

**Sommario**

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

- n. 1409 dell'8/9/2008: **Reg. (CE) 1698/2005 – P.S.R. 2007-2013. Approvazione Programma Operativo Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare” – Asse 1** pag. 5
  - n. 1503 del 22/9/2008: **Reg. (CE) 1698/2005 e PSR 2007-2013. Modifiche alla deliberazione n. 1409/2008. Programma Operativo Misura 132. Proroga termine approvazione bandi territoriali** pag. 22
  - n. 1556 del 29/9/2008: **Nomina Consiglio direttivo e revisori dei conti dell’Istituto per i Beni artistici culturali e naturali** pag. 23
  - n. 1647 del 13/10/2008; nn. 1673, 1684, 1685, 1686, 1687, 1688, 1689 del 20/10/2008: **Variazioni di bilancio** pag. 23
  - n. 1662 del 20/10/2008: **L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all’elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d’arte** pag. 28
  - n. 1695 del 20/10/2008: **Programma 20.000 abitazioni in affitto. Assegnazione e rideterminazione risorse di cui alle proprie deliberazioni n. 2030/04, n. 142/05, n. 2167/2005 e n. 1918/06** pag. 28
  - n. 1707 del 28/10/2008: **Proroga dei termini di scadenza dell’Accordo di programma stipulato con il Comune di Bologna di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1054/2007** pag. 38
  - n. 1728 del 28/10/2008: **Convenzione tra la Regione ed ARPA per la realizzazione del “Progetto per l’implementazione della Direttiva 2000/60/CE” approvata con delibera G.R. n. 1261/2007. Proroga dei tempi di esecuzione** pag. 38
  - n. 1733 del 28/10/2008: **Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, ai sensi dell’art. 4, co. 3 della L.R. 10/2008** pag. 39
  - n. 1751 del 28/10/2008: **Procedura di screening relativa alla realizzazione della centralina idroelettrica denominata “Marmoreto” in sinistra idrografica sul fiume Secchia nel comune di Busana (RE) località Marmoreto, attivata da C.E.V. Srl** pag. 41
  - n. 1754 del 28/10/2008: **Disposizioni per la formazione del Certificatore energetico in edilizia in attuazione della deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 156/08** pag. 42
  - n. 1773 del 3/11/2008: **Programma finanziamenti alle Province per la copertura di spese relative alla formazione di volontari AIB, all’acquisto di DPI e certificazione mediche** pag. 52
  - n. 1804 del 3/11/2008: **Approvazione degli standard minimi per l’esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per spese istruttorie** pag. 52
  - n. 1813 del 10/11/2008: **L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Adozione programma regionale** pag. 54
  - n. 1838 del 10/11/2008: **Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007)4161. PSR 2007-2013. Misura 123 – Azione 1 – deliberazione n. 167/2008. Proroga scadenze per completamento fasi istruttorie ed approvazione graduatoria progetti** pag. 61
- DELIBERAZIONI DELL’UFFICIO DI PRESIDENZA DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 229 del 31/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta 202)** pag. 61
  - n. 230 del 31/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta 203)** pag. 62
  - n. 231 del 31/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta 204)** pag. 63
  - n. 232 del 31/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta 205)** pag. 63
  - n. 233 del 31/10/2008: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 207)** pag. 64
  - n. 237 del 5/11/2008: **Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 di accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell’VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/1997) per quanto riguarda il Gruppo Partito della Rifondazione Comunista e la costituzione del Gruppo Misto (proposta n. 211)** pag. 64

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 228 del 31/10/2008: **Nomina della sig.ra Barberis Bruna designata dalla CISL di Ferrara alla Commissione prov. Artigianato di Ferrara in sostituzione del sig. Pavan Agostino dimissionario** pag. 65
- n. 230 del 31/10/2008: **Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della CCIAA di Ferrara, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti** pag. 65
- n. 231 del 31/10/2008: **Nomina del sig. Vaccari Pier Luigi designato dalla CNA di Modena alla C.P.A. di Modena, in sostituzione del sig. Giovannini Pietro dimissionario** pag. 85

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 368 del 23/10/2008: **Conferimento alla dott.ssa Betina Di Nardo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 (e successive integrazioni). Impegno e liquidazione della spesa** pag. 85
- n. 383 del 6/11/2008: **Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Caciagli dal 7/11/2008 al 30/4/2010 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione delle delibere U.P. n. 118 e 176 del 2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 85
- n. 384 del 6/11/2008: **Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Boris Vitiello, dal 7/11/2008 al 30/4/2010 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 ed in attuazione delle delibere U.P. n. 118 e 176 del 2008. Impegno e liquidazione della spesa** pag. 87

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI

- n. 11515 del 30/9/2008: **Conferimento incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Annalisa Pelizza** pag. 88

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 13396 del 31/10/2008: **PSR 2007-2013 – Disposizioni tecniche Misura 112 – Beneficiari ex art. 8 – Reg. CE 1257/1999** pag. 88

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

- n. 13105 del 27/10/2008: **Sostituzione di un componente del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.** pag. 90
- n. 13174 del 28/10/2008: **Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 20/7/2013. Deliberazioni n. 1003/2008 e n. 1004/2008 concernenti le Misure 226 e 227: proroga termini di presentazione domanda di aiuto per l'annualità 2008** pag. 90

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 12406 del 16/10/2008: **Conferimento di incarico di** pag. 91

consulenza al dott. Paolo Osti da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/08

- n. 12419 del 16/10/2008: **Conferimento di incarico di consulenza al dott. Sebastiano Resta da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 285/08** pag. 92

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE, RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- n. 12368 del 15/10/2008: **Affidamento alla dr.ssa Romina Veronica Germana Kniaz di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01** pag. 92
- n. 12776 del 22/10/2008: **Affidamento alla società Netribe Srl di servizi per l'operatività del software "abus edilizi"** pag. 93

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ

- n. 13171 del 28/10/2008: **Incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. all'ing. Massimo Farina per l'attività finalizzata alla analisi modellistica della mobilità stradale privata e alla elaborazione di cartografia e indicatori infrastrutturali e di mobilità (art. 12, L.R. 43/2001)** pag. 93

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI

- n. 12427 del 16/10/2008: **Modifiche alla determinazione n. 16671/2007. Componenti Gruppo di valutazione** pag. 94

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

- n. 12652 del 21/10/2008: **Conferimento di incarico professionale al prof. Franco Barberi per valutazione aspetti e problematiche di natura tecnico-scientifica connesse con attivazione dell'Agazia, con particolare riferimento al Centro Multirischio di protezione civile e all'impiego colonna mobile reg.le** pag. 95
- n. 13093 del 27/10/2008: **Approvazione programma operativo annuale "Stralcio relativo all'acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Field Hospital a cura della Croce Rossa Italiana per l'anno 2008"** pag. 95

### DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE

- n. 13068 del 27/10/2008: **Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Fiorano Modenese (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL** pag. 98
- n. 13124 del 28/10/2008: **Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Formigine (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL** pag. 98
- n. 13713 del 5/11/2008: **Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Sorbolo (PR) per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL** pag. 98

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI**

- n. 13197 del 29/10/2008: **Approvazione disposizioni attuative commi 1 e 3 dell'art. 6 della L.R. 6 luglio 2007, n. 10 – Certificati principali d'identità** pag. 99

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE**

- n. 13313 del 30/10/2008: **Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata finanziati ai sensi delle L. 457/78, L. 179/92, programma 1999/2000 e Programma 20.000 abitazioni in affitto** pag. 119

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE**

- n. 13366 del 30/10/2008: **Iscrizione dell'Organizzazione denominata "ANOLF – Associazione nazionale oltre le frontiere Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni** pag. 121

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI**

- n. 12138 del 13/10/2008: **Assegnazione assegni formativi e assunzione impegni di spesa nell'ambito del catalogo offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della D.G.R. n. 727/08 – II provvedimento** pag. 121

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI**

- n. 13364 del 30/10/2008: **DGR 2318/05 – Integrazione dell'elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con impianto in comune di Modena, Via Caruso n. 150 gestito da Akron SpA** pag. 129

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI**

- n. 12407 del 16/10/2008: **L.R. 24/2000. Cancellazione dall'Elenco regionale dell'O.P. "A.PRO.CA.L." con sede in Comacchio (FE)** pag. 129

**DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO**

- n. 12467 del 17/10/2008: **Comune di Luzzara – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Luzzara (RE) – REPPA4133** pag. 129
- n. 12469 del 17/10/2008: **Comune di Luzzara – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Luzzara (RE) – REPPA4132** pag. 130
- n. 12472 del 17/10/2008: **Bonori Luca – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di San Martino in Rio (RE) – REPPA5007** pag. 130
- n. 12476 del 17/10/2008: **Bacchi SpA – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Boretto (RE) – REPPA4978** pag. 130
- n. 12752 del 22/10/2008: **Pisani e Sartori – Concessio-** pag. 131

**ne derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, loc. Cella (REPPA3691)**

- n. 12759 del 22/10/2008: **Agenzia d'Ambito ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Rubiera, loc. Passerella (REPPA4923)** pag. 131
- n. 12762 del 22/10/2008: **Agenzia d'Ambito ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Cavriago, loc. Caneparini (REPPA4943)** pag. 131
- n. 12768 del 22/10/2008: **Agenzia d'Ambito ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Quattro Castella, loc. Rubbianino (REPPA4958)** pag. 132
- n. 12770 del 22/10/2008: **Incerti Settimo – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dal t. Lucola ad uso domestico (irrigazione orto e giardino) in comune di Villa Minozzo – RE08A0044** pag. 132
- n. 12888 del 23/10/2008: **Catellani Srl di Catellani Nello – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Canossa (RE) – REPPA5130** pag. 132
- n. 12890 del 23/10/2008: **Nuova Idropress SpA – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Canossa (RE) – REPPA5415** pag. 132
- n. 12897 del 23/10/2008: **Ronzoni Maria, Grasselli Adalgisa e Grasselli Cinzia – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) – REPPA1446** pag. 133
- n. 13140 del 28/10/2008: **Comune di Boretto – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico e lavaggio automezzi in comune di Boretto Strada Cimitero (RE08A0035)** pag. 133

**COMUNICATI REGIONALI****COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA**

Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione, ai sensi del Reg. (CEE) n. 510/06 della indicazione geografica protetta "Aoglio bianco piacentino" pag. 134

**COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO**

Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Misura 1.1 Azione B. Proroga dei termini per la presentazione delle domande pag. 134

**COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESA. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio comunale (RUE) – (Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) – Approvazione variante Piano urbanistico attuativo avente valore di P.P. di iniziativa pubblica (PP2 del centro – Via Braia – Collecchio) (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) pag. 134
- Comune di Montechiarugolo (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 6 – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 134
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 135

- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) connessa all’attuazione di PUA – Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 135*
- Comune di Sassuolo – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) per la realizzazione della nuova sede del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e della Croce Rossa Italiana – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 *pag. 135*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 135*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 136*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 136*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 136*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 137*

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 138*

**COMUNICATI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA**

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica *pag. 138*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 140*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 141*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 142*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 144*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 144*

**COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA**

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 145*

**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI**

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni *pag. 146*

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35**

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE *pag. 147*
- PROVINCIA DI BOLOGNA *pag. 147*
- PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA *pag. 147*
- PROVINCIA DI PARMA *pag. 148*
- COMUNITÀ MONTANA DELL’APPENNINO REGGIANO – CASTELNOVO NE’ MONTI (Reggio Emilia) *pag. 149*
- COMUNE DI BOLOGNA *pag. 149*
- COMUNE DI BOMPORTO (Modena) *pag. 150*
- COMUNE DI RICCIONE (Rimini) *pag. 150*
- CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA – BOLOGNA *pag. 150*

**AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS**

- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA *pag. 151*

**ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Reggio Emilia; Comuni di Bagnolo in Piano, Budrio, Cadeo, Calderara di Reno, Campegine, Casalecchio di Reno, Correggio, Crevalcore, Fanano, Ferriere, Formigine, Goro, Lugo, Medesano, Montevoglio, Palanzano, Ponte dell’Olio, Predappio, Reggio Emilia, San Cesario sul Panaro, San Giovanni in Persiceto Sant’Agata Bolognese, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Verucchio, Vetto, Voghiera, Zola Predosa; Consorzio della Bonifica Reno Palata – Bologna *pag. 151*

**Modifiche statuto** del Comune di Castelvetro Piacentino *pag. 160*

**Bilanci di esercizio** della Azienda Unità sanitaria locale di Parma *pag. 160*

**Occupazioni temporanee e d’urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio** della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia – Rimini; delle Province di Ferrara, Modena, Piacenza; dei Comuni di Bologna, Ferrara, Forlì, Formignana, Gossolengo, Parma, Rimini, San Giovanni in Marignano, Sassuolo, Vignola; del Consorzio della Bonifica Burana-Leo-Scoltenna Panaro – Modena *pag. 162*

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate dalle Province di: Bologna, Piacenza, Reggio Emilia; da ENEL Distribuzione SpA – Divisione Infrastrutture e Reti – Bologna; da HERA SpA – Holding Energia Risorse Ambiente – Bologna *pag. 178*

## DELIBERAZIONI REGIONALI

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 settembre 2008, n. 1409

**Reg. (CE) 1698/2005 – P.S.R. 2007-2013. Approvazione Programma Operativo Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare” – Asse 1**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell’ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell’Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;

viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d’ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;
- n. 1441 in data 1 ottobre 2007 con la quale sono state definite l’articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
- n. 1559 in data 22 ottobre 2007 con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;
- n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008 che approvano i Programmi integrati provinciali (PRIP);
- n. 167 dell’11 febbraio 2008 che approva i Programmi Operativi delle Misure 111 – azione 1 – 112, 114, 121, 123 – azione 1 – e che costituisce il primo stralcio del Programma Operativo dell’Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”;

richiamati in particolare l’Allegato 4 “Articolazione spesa pubblica per Asse – Risorse libere e spese transitorie (trascinamenti ed overbooking)” e l’Allegato 6 “Obiettivi finanziari, impegni e spese, per anno e cumulati, per singolo territorio provinciale” alla propria deliberazione n. 101 in data 28 gennaio 2008 con la quale sono state apportate modifiche alle citate deliberazioni 1439/07 e 1559/07;

richiamati altresì i contenuti dell’Asse quali definiti al Capitolo 5.3.1 del PSR;

dato atto:

- che il PSR prevede che l’attuazione delle singole misure sia subordinata all’approvazione di uno specifico Programma Operativo regionale d’Asse finalizzato a tradurre a livello operativo le scelte e le strategie individuate nel PSR con riferimento a ciascuna misura;
- che la presente deliberazione costituisce il secondo stralcio del Programma Operativo regionale d’Asse ed è finalizzata all’approvazione del Programma Operativo per l’attivazione della Misura 132 “Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare”;

visti infine:

- il decreto ministeriale n. 1205 del 20 marzo 2008 recante “Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell’ambito del Reg. (CE) 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Reg. (CE) 1698/05 del Consiglio, sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 31 marzo 2008;
- la propria deliberazione n. 1006 del 30 giugno 2008, con la quale, nel dare attuazione al predetto decreto ministeriale per alcune Misure comprese negli Assi 1 e 2, si è fra l’altro stabilito, per le Misure ancora da attuare, di provvedere in merito contestualmente all’approvazione dei relativi Programmi Operativi (punto 4) del dispositivo);

ritenuto pertanto necessario, nel rispetto di quanto previsto dalla citata deliberazione 1006/08, definire in apposito allegato al Programma operativo qui approvato le riduzioni ed esclusioni applicabili nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti in relazione ai benefici attivati dalla Misura qui considerata;

richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l’esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

dato atto:

- che il presente Programma Operativo – in funzione di quanto indicato nelle modalità attuative individuate nel PSR – costituisce presupposto per la predisposizione e l’emanazione, da parte degli Enti territoriali competenti, di avvisi pubblici per la presentazione di istanze di aiuto;
- che successivamente all’esecutività della presente deliberazione ed entro e non oltre la data del 29 settembre 2008 i suddetti Enti territoriali devono provvedere all’emanazione degli atti di loro competenza;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”, e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare, quale secondo stralcio del Programma Operativo dell’Asse 1 “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”, il “Programma Operativo della Misura 132 ‘Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare’”, nella formulazione di cui all’Allegato 1 alla presente deliberazione della quale è parte integrante e sostanziale, comprensivo della definizione delle riduzioni ed esclusioni ap-

plicabili nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti in relazione ai benefici attivati dalla Misura qui considerata, in attuazione del DM 1205 del 20 marzo 2008;

3) di dare atto che il Programma Operativo di cui al precedente punto 2) costituisce presupposto per la predisposizione e l'emanazione, da parte degli Enti territoriali competenti, di bandi pubblici per la presentazione di istanze di aiuto;

4) di disporre che successivamente all'esecutività della presente deliberazione ed entro e non oltre la data del 29 settembre 2008 gli Enti territoriali devono provvedere all'emanazione degli atti di loro competenza;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

## Allegato 1

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2007-2013)***

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005

**PROGRAMMA OPERATIVO DI MISURA**

**Misura 132 *‘Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare’***

## **1. Obiettivi generali**

Con il presente Programma Operativo la Regione Emilia-Romagna intende dare attuazione alla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, dettando un quadro di riferimento per la successiva attivazione dei Bandi territoriali di ambito provinciale.

In particolare il presente Programma Operativo di Misura definisce in dettaglio le modalità di gestione e le procedure di accesso ai finanziamenti previsti dalla citata Misura per la elaborazione dei Bandi medesimi.

## **2. Finalità dei Bandi territoriali di ambito provinciale**

I Bandi territoriali (di seguito indicati come Bandi), in sintonia con le direttive regionali vigenti, sono finalizzati ad erogare contributi ad imprenditori agricoli singoli ed associati a parziale rimborso delle spese sostenute per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare - con priorità all'adesione al sistema biologico di cui al Regolamento (CE) 2092/91 e successive modifiche ed integrazioni ed al Regolamento (CE) 834/2007 (che sostituisce il precedente con decorrenza 1 gennaio 2009) - in applicazione della Misura 132 del Programma di Sviluppo Rurale.

Oltre al sostegno per la partecipazione a sistemi di qualità alimentare con metodo biologico di cui ai predetti Regolamenti, il sostegno può essere concesso per la partecipazione agli altri sistemi di qualità previsti dall'art. 32 del Regolamento (CE) 1698/2005 e specificati nel PSR nella relativa scheda di Misura.

## **3. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi**

Il presente Programma Operativo attiva la Misura per le annualità 2008, 2009 e 2010. La definizione delle disponibilità finanziarie dei singoli Bandi annuali, nel rispetto della dotazione che risulta dalla specifica tabella finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale, è determinata dalle ripartizioni relative alle Misure e dell'articolazione per annualità individuata nei Programmi Integrati Rurali Provinciali (P.R.I.P.) formalmente approvati dalla Regione.

La singola impresa può anche accedere all'aiuto per più sistemi di qualità simultaneamente.

Il massimale di finanziamento, con riferimento alla singola impresa, è fissato in Euro 3.000,00 per anno solare, indipendentemente dal numero di sistemi di qualità ai quali partecipa o aderisce.

Un'impresa può fruire dell'aiuto in funzione della partecipazione ad ogni sistema di qualità per un periodo massimo di 5 anni.

L'intensità dell'aiuto è fissata nel 70% del costo effettivamente sostenuto dall'impresa in funzione della partecipazione al sistema di qualità.

## **4. Localizzazione**

La Misura si applica su tutto il territorio regionale.

## **5. Beneficiari**

Possono accedere all'aiuto gli imprenditori agricoli singoli e associati che aderiscono e partecipano ad uno dei seguenti sistemi di qualità:

- a) sistemi di qualità comunitari:
- produzione biologica di cui al Regolamento (CE) 2091/1991 (sostituito dal Regolamento 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009);
  - produzioni DOP e IGP riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006;
  - produzioni della viticoltura DOC e DOCG riconosciute ai sensi del Regolamento (CE) 1493/99 Titolo IV;
- b) sistemi che prevedono disciplinari di produzione vincolanti, il cui rispetto è certificato da un Organismo di controllo indipendente (articolo 22 comma 2 lettera b) del Reg. CE 1974/2006):
- produzioni immesse sul mercato con il marchio "Qualità Controllata" come previsto dalla Legge Regionale n. 28 del 28 ottobre 1999 "Valorizzazione dei prodotti agricoli ed alimentari ottenuti con tecniche rispettose dell'ambiente e della salute dei consumatori. Abrogazione delle Leggi Regionali 29/92 e 51/95";

Le imprese richiedenti devono inoltre essere regolarmente iscritte all'Anagrafe delle Aziende Agricole con situazione dei dati debitamente validata conformemente a quanto previsto dal R.R. 17/2003, essere in possesso di partita IVA agricola o combinata e inserite, se ne ricorre l'obbligo in base alle caratteristiche aziendali, al registro delle imprese agricole della C.C.I.A.A.

## 6. Prodotti di qualità ammissibili ad aiuto

- a) Prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento (CE) 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 dall'1 gennaio 2009) e destinati al consumo umano;
- b) Prodotti DOP e IGP riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 510/2006:
- Parmigiano-Reggiano DOP, Grana padano DOP, Provolone Valpadana DOP, Vitellone bianco dell'Appennino centrale IGP, Prosciutto di Parma DOP, Prosciutto di Modena DOP, Culatello di Zibello DOP, Coppa piacentina DOP, Salame piacentino DOP, Pancetta piacentina DOP, Mortadella Bologna IGP, Zampone Modena IGP, Cotechino Modena IGP, Salamini italiani alla cacciatora DOP, Olio Brisighella DOP, Olio Colline di Romagna DOP, Fungo di Borgotaro IGP, Marrone di Castel del Rio IGP, Scalogno di Romagna IGP, Pera dell'Emilia-Romagna IGP, Pesca e nettarina di Romagna IGP, Asparago verde di Altedo IGP, Aceto balsamico tradizionale di Modena DOP, Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia DOP.
- c) Vini DOCG e DOC riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) 1493/99 titolo IV:

DOCG	Albana di Romagna
DOC	Sangiovese di Romagna, Lambrusco Grasparossa di Castelvetro, Lambrusco Salamino di Santa Croce, Lambrusco di Sorbara, Trebbiano di Romagna, Colli Bolognesi, Colli di Parma, Colli Piacentini, Cagnina di Romagna, Pagadebit di Romagna, Bosco Eliceo, Romagna Albana spumante, Reggiano, Colli di Rimini, Colli di Scandiano e di Canossa, Colli d'Imola, Colli di Faenza, Reno, Colli Romagna centrale, Colli Bolognesi classico Pignoletto

I controlli sulle produzioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono effettuati da Organismi di certificazione indipendenti accreditati secondo le specifiche norme comunitarie.

## d) Produzioni a marchio Qualità Controllata Legge Regionale n. 28/1999 (Q.C.):

Specie orticole	aglio, asparago, carota, cavolfiore, cavolo broccolo, cavolo cappuccio, cavolo verza, cetriolo, cicorie, cipolla, cocomero, indivia riccia, indivia scarola, fagiolino, fagiolo, finocchio, lattuga, melanzana, melone, patata, peperone, pisello da industria, pomodoro da mensa in coltura protetta, pomodoro da pieno campo, ravanella, sedano, spinacio, zucca, zucchini
Specie frutticole	actinidia, albicocco, castagno, ciliegio, fragola, kaki, melo, olivo da olio, pesco, pero, susino, vite
Cereali	grano duro, grano tenero, orzo, riso
Produzioni zootecniche	carne di bovini di razza romagnola, carne di suino pesante, carne cunicola, carne di bovini di razza limousine, carne ovina di agnellone e castrato, uova da consumo fresco
Altri prodotti	miele, funghi (champignon)

I controlli sulle produzioni ottenute dai concessionari del marchio Q.C. devono essere effettuati da Organismi di certificazione accreditati secondo le norme applicabili della serie EN 45000.

## 7. Esclusioni e deroghe

Il sostegno è corrisposto unicamente per prodotti agricoli destinati al consumo umano.

I prodotti ottenuti con metodo biologico ai sensi del Regolamento CEE 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 dall'1 gennaio 2009) sono comunque considerati ammissibili in quanto direttamente o indirettamente destinati al consumo umano, quali risultano indicati e con le limitazioni riportate nella tabella di cui all'Allegato A al presente Programma.

## 8. Ammissibilità degli interventi

L'aiuto, in funzione dei costi sostenuti per l'accesso e la partecipazione al sistema di qualità, è corrisposto come contributo annuale di partecipazione dell'impresa ai costi pagati all'organismo di certificazione. L'importo complessivo su cui è calcolato l'aiuto comprende i costi di certificazione e le spese per controlli finalizzati a verificare la conformità alle specifiche del sistema stesso, purché indicati, questi ultimi, nel preventivo, oltre che nella fattura.

Per l'annualità 2008 i costi dovranno riferirsi all'anno solare in cui è stata presentata la domanda e le fatture dovranno in ogni caso essere emesse entro l'annualità. Sono considerate ammissibili quindi anche le spese già sostenute al momento della presentazione della domanda purché riferite all'annualità per la quale viene presentata la domanda di aiuto.

Per le annualità successive saranno ammissibili i costi riferiti all'anno solare in cui è stata presentata la domanda, supportati da specifico preventivo e da fatture emesse successivamente alla presentazione della domanda medesima, purché entro l'anno solare di riferimento.

## **9. Modalità attuative**

Gli Enti competenti provvedono ad approvare lo specifico Bando per la ricezione delle domande di aiuto. I Bandi sono destinati alla presentazione di domande per adesioni/partecipazioni a sistemi di qualità attraverso le modalità indicate nella scheda di Misura che consentono l'approccio operativo singolo e/o collettivo, a condizione che quest'ultima modalità sia stata prevista a livello di PRIP.

I Bandi, oltre a tutti gli elementi relativi alle fasi ed alla tempistica del procedimento (presentazione domande, istruttoria, criteri di selezione, approvazione graduatorie, concessione e liquidazione degli aiuti, comunicazioni ai beneficiari), dovranno indicare gli obblighi in capo ai richiedenti, le modalità di controllo ed il sistema sanzionatorio.

Nei Bandi dovranno in particolar modo essere specificati:

- le date entro cui possono essere presentate le domande di contributo (date di apertura e di scadenza del Bando);
- il Responsabile del procedimento, la struttura preposta all'istruttoria, gli uffici presso i quali è possibile effettuare l'accesso agli atti;
- ogni altra prescrizione necessaria alla corretta attuazione del procedimento di erogazione degli aiuti.

## **10. Approccio collettivo**

Le imprese che aderiscono ad un sistema di qualità attraverso l'approccio collettivo devono possedere individualmente tutti i requisiti di accesso alla Misura.

Riguardo all'approccio collettivo, il Bando territoriale deve definire le seguenti condizioni:

- sistema/i di qualità sostenibili attraverso questo strumento;
- area interessata;
- numero minimo di imprese coinvolte;
- eventuali specifiche disposizioni riguardanti la possibilità di apportare varianti al progetto collettivo.

## **11. Presentazione domande di aiuto**

Le domande di contributo devono essere presentate all'Ente competente per territorio secondo le modalità procedurali fissate con determinazione dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) n. 4355 del 18 aprile 2008 ed utilizzando il Sistema Operativo pratiche (SOP) e la specifica modulistica predisposta ed approvata da AGREA medesima, reperibile sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

La competenza sarà attribuita all'Ente sul cui territorio ricade la sede legale dell'impresa.

Il presente Programma Operativo ha validità per le annualità 2008, 2009 e 2010 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013; per ciascuna delle predette annualità i tempi di presentazione delle domande sono di seguito definiti:

- annualità 2008: protocollazione a SOP dal 30 settembre al 31 ottobre;
- annualità 2009: protocollazione a SOP dal 27 febbraio al 31 marzo;

- annualità 2010: protocollazione a SOP dall'1 al 31 marzo;

Ciascuna domanda potrà essere riferita all'adesione/partecipazione a più sistemi di qualità, fra quelli ammissibili all'aiuto, nel rispetto del massimale e dell'intensità di aiuto indicati al precedente punto 3.

Un'impresa può ricevere l'aiuto relativamente al medesimo sistema di qualità per un massimo di cinque anni. La domanda di aiuto deve essere presentata annualmente entro le date sopra indicate.

Alle domande dovrà essere allegato il preventivo di spesa predisposto dall'Organismo di certificazione prescelto o espressamente individuato per il sistema di qualità. Il preventivo potrà essere riferito a più annualità così da evitare l'esigenza di ripresentazione, ferma restando l'obbligatorietà dell'inoltro della domanda di aiuto per ciascuna annualità. L'importo indicato dal preventivo con riferimento a ciascuna annualità sarà considerato come spesa massima ammissibile a contributo per l'annualità considerata.

Per la sola annualità 2008, qualora le fatture relative siano già state emesse, copia di tali fatture dovrà essere allegata in alternativa al preventivo.

Nel caso di domande che richiedano contributi per l'adesione al sistema dell'agricoltura biologica, il preventivo dovrà indicare la suddivisione dei costi fra le colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato nella tabella di cui all'allegato A. Gli eventuali costi fissi aziendali dovranno essere suddivisi proporzionalmente ai costi di controllo fra le colture/allevamenti.

Per la sola annualità 2008, nel caso di fatture già emesse, dovrà essere allegata specifica dichiarazione dell'Organismo di controllo riguardante la disaggregazione del costo complessivo secondo le voci individuate nella tabella di cui all'allegato A al presente Programma.

In domanda i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate nella tabella di cui all'allegato B al presente Programma, tenendo conto dei criteri relativi alla destinazione finale riportati nella colonna "Criteri di inserimento nelle categorie".

Per ciascun sistema di qualità per il quale viene richiesto il contributo dovrà inoltre essere specificato l'anno di prima adesione al sistema o, in alternativa, indicata la data di richiesta di adesione nell'annualità in corso.

Per la definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche - qualora in virtù della data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica - l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra il 1° settembre 2005 ed il 31 dicembre 2005, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla Misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2006, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2005).

## **12. Criteri di priorità e formazione della graduatoria**

Le domande di aiuto presentate, previa verifica istruttoria per l'accertamento dei requisiti di ammissibilità, sono inserite in graduatoria in funzione dei seguenti criteri di priorità:

- primo criterio di ordinamento assoluto è l'adesione all'agricoltura biologica ai sensi del Regolamento (CEE) 2092/91 (sostituito dal Regolamento CE 834/2007 a partire dall'1 gennaio 2009);

- il secondo criterio di ordinamento assoluto è partecipazione ai sistemi di qualità di cui alle lettere b), c) e d) di cui al precedente punto 6.

Nell'ambito delle due precedenti classi, la seconda fase di ordinamento avverrà utilizzando quale criterio assoluto la condizione di prima adesione al sistema di qualità. Tale condizione deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda ed è riconosciuta a tutte le aziende entro le prime tre annualità di adesione al sistema di qualità.

La terza fase di ordinamento prevede l'attribuzione di un massimo di 100 punti a ciascuna domanda di aiuto, di cui almeno il 60% è attribuito secondo i criteri che seguono:

- domande di giovani che hanno presentato, o intendono presentare, istanza di primo insediamento, a norma della Misura 112 (Insediamento dei giovani agricoltori) del P.S.R.:  
punti 30
- domande presentate da imprenditori agricoli con meno di 40 anni (nel caso di società, viene presa a riferimento l'età del Legale Rappresentante):  
punti 20
- domande presentate da imprenditrici (nel caso di società, viene preso a riferimento il Legale Rappresentante):  
punti 10

Le condizioni relative a questa terza fase di ordinamento dovranno essere possedute anch'esse al momento della presentazione della domanda.

L'effettiva adesione alla Misura 112 del PSR per i giovani che in sede di domanda hanno indicato l'intenzione di aderirvi, dovrà avvenire preliminarmente all'inoltro della domanda di pagamento, pena la decadenza dall'aiuto concesso.

Il residuo 40% del punteggio massimo attribuibile dovrà essere assegnato da ciascun Ente competente sulla base dei criteri di priorità individuati a livello di PRIP o aumentando il peso percentuale dei criteri più sopra fissati.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande presentate dal candidato più giovane.

Qualora l'azienda partecipi a più sistemi di qualità la domanda è valutata nel suo insieme considerando il sistema di qualità a maggiore priorità.

Gli Enti competenti provvedono, per ciascuna annualità, entro 45 giorni dalla data di chiusura della ricezione delle domande di aiuto, all'approvazione, con atto formale, delle graduatorie delle domande ed alla relativa pubblicizzazione.

Ogni Ente competente, in base alla graduatoria approvata e alla disponibilità finanziaria, comunica ai beneficiari l'ammissione al finanziamento e l'entità dell'aiuto concesso.

### **13. Utilizzo delle graduatorie**

Le domande inserite in una graduatoria verranno finanziate nell'ordine della graduatoria medesima fino all'esaurimento delle risorse disponibili. Le domande in graduatoria rimaste inevase per mancanza di fondi potranno essere finanziate nel caso in cui si dovessero rendere disponibili ulteriori risorse derivanti da revoche o rinunce, fermi restando i termini massimi stabiliti per la presentazione della domanda di pagamento riferita all'annualità considerata e nei limiti delle risorse disponibili per l'annualità medesima.

#### **14. Obblighi del beneficiario**

Le imprese che beneficiano degli aiuti a valere sulla presente Misura hanno l'obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura. Verificato il mantenimento della partecipazione per tre annualità consecutive il requisito verrà comunque considerato soddisfatto anche per le annualità restanti.

Ai fini della giustificazione del mancato rispetto del suddetto obbligo, sono ammesse esclusivamente le cause di forza maggiore quali definite dall'art. 47 del Reg. (CE) 1974/2006, purché comunicate entro i termini stabiliti dal medesimo articolo ed adeguatamente documentate.

#### **15. Modalità di rendicontazione e liquidazione**

Entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di aiuto il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento, secondo le modalità e le procedure previste da AGREA, allegando la seguente documentazione:

- copia della/e fattura/e, o altro/i documento/i fiscalmente valido/i, rilasciati dal soggetto erogatore del servizio, attestante la spesa;
- copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

Il documento di spesa dovrà risultare emesso nell'anno solare per il quale si richiede l'aiuto ed il pagamento dovrà, in ogni caso, essere eseguito entro il 28 febbraio dell'anno successivo all'annualità per la quale l'aiuto è stato richiesto.

Per le adesioni al sistema dell'agricoltura biologica, nel caso la spesa sostenuta sia diversa da quella ammessa o sia modificata la distribuzione fra le diverse tipologie di coltura/allevamento, alla domanda di pagamento dovrà inoltre essere allegata una nuova dichiarazione di distribuzione dei costi fra le diverse colture/allevamenti sottoposti al controllo secondo quanto indicato nella tabella di cui all'allegato A al presente Programma.

In coerenza con quanto previsto nella domanda di aiuto, nella domanda di pagamento i costi relativi alle diverse colture/allevamenti dovranno essere accorpati all'interno delle categorie di destinazione prevalenti riportate nella tabella di cui all'Allegato B al presente Programma, tenendo conto dei criteri relativi alla destinazione finale riportati nella colonna "Criteri di inserimento nelle categorie".

In sede di controllo l'impresa dovrà essere in grado di dimostrare l'effettiva destinazione prevalente delle proprie produzioni secondo le categorie indicate nella tabella di cui all'Allegato B.

Per tutti i sistemi di qualità, ad eccezione di quello biologico, è richiesto l'inserimento nella domanda di pagamento del dato di produzione relativo al prodotto/i oggetto di aiuto secondo quanto indicato nella tabella di cui all'Allegato C al presente Programma.

Le spese imputabili per la determinazione dell'aiuto spettante sono da considerarsi al netto dell'IVA.

Gli Enti competenti, sulla base dell'esito positivo dei controlli delle condizioni sopraindicate, approvano gli elenchi di liquidazione e li trasmettono ad AGREA, che erogherà l'aiuto direttamente al beneficiario.

## 16. Controlli

In relazione a quanto previsto dal Reg. (CE) 1975/2006, spetta all'Organismo pagatore o suo delegato l'effettuazione:

- a) di controlli amministrativi sulle domande di aiuto in merito al possesso, da parte dei richiedenti, dei requisiti d'accesso e delle eventuali priorità dichiarate;
- b) controlli amministrativi sulle domande di pagamento finalizzati alla verifica:
  - che il documento di spesa attestante il pagamento del servizio da parte del richiedente e la richiesta di liquidazione si riferiscano all'aiuto concesso;
  - che non siano presenti vizi formali non sanabili;
- c) controlli in loco a campione "*in itinere*" prima dell'effettuazione del pagamento;
- d) controlli "*ex post*" per verificare il mantenimento degli impegni assunti (partecipazione per tre annualità al sistema di qualità).

L'esito positivo dei controlli di cui alle lettere a), b) e c) è condizione necessaria per la liquidazione, in favore del titolare dell'aiuto, dell'importo dovuto.

## 17. Revoche e sanzioni

Il soggetto beneficiario incorre nella revoca degli aiuti concessi, anche se già erogati, qualora:

- a) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti;
- b) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- c) non ottenga l'adesione al sistema di qualità a seguito della verifiche poste in atto dall'Organismo di controllo.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale, secondo quanto previsto dall'art. 31 del Reg. (CE) 1975/2006.

Ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 15/1997, l'interesse è maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa; è prevista inoltre l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura.

Inoltre, in applicazione del DM. 1205 del 20 marzo 2008, in caso di violazione dell'impegno al mantenimento per tre anni consecutivi della partecipazione al/ai sistema/sistemi di qualità di cui al precedente paragrafo 14, si applicano le riduzioni e/o esclusioni di cui all'Allegato D al presente Programma Operativo.

## 18. Disposizioni finali

La Regione Emilia-Romagna si riserva in ogni momento qualsiasi accertamento per verificare l'applicazione conforme del presente Programma Operativo.

Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni, si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

**ALLEGATO A****TABELLA RELATIVA AI LIVELLI DI DISAGGREGAZIONE MINIMA DEI COSTI NEI PREVENTIVI / FATTURA NEL CASO DI ADESIONE AL SISTEMA BIOLOGICO:****PRODOTTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE  
DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA**

- Animali (divisi per specie se con destinazioni diverse es.: carne fresca, carne trasformata, latte/formaggio, altre) e costi di trasformazione aziendali di carne, latte, e altri prodotti zootecnici (anch'essi divisi fra le tipologie carne fresca, carne trasformata, formaggio, altre)
- Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali (cereali esclusi; proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
- Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
- Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati (incluso produzione di piantine e sementi)
- Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
- Birra – Vino (inclusa produzione uva)
- Bevande a base di estratti di piante
- Prodotti di panetteria
- Altri prodotti alimentari (es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero)

**PRODOTTI NON DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA**

- Produzioni tessili (lino, canapa, ecc.)
- Erbe officinali a destinazione non alimentare (es. x profumeria)
- Ornamentali e produzioni vivaistiche
- Arboricoltura da legno a finalità non alimentare
- Altre produzione non destinate alla alimentazione umana (es. produzioni bioenergetiche e altri no food)

**ALLEGATO B****CATEGORIE DI DESTINAZIONE PREVALENTI PRODOTTI BIOLOGICI**

<b>CODICE</b>	<b>COSTI RELATIVI AL CONTROLLO DI:</b>
1	Animali destinati alla vendita come carne fresca
2	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca (cereali esclusi: proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
3	Animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne
4	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti a base di carne (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
5	animali destinati alla produzione di latte x la trasformazione in formaggi;
6	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla produzione di latte per la trasformazione in formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
7	Animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (incluse uova)
8	Foraggi e altri prodotti vegetali prevalentemente destinati all'alimentazione di animali destinati alla trasformazione in prodotti diversi dai prodotti a base di carne e dai formaggi (cereali esclusi proteoleaginose a prevalente destinazione per alimentazione animale e insilati inclusi)
9	Oli e grassi (inclusa produzione olive e oleaginose a prevalente destinazione olio)
10	Ortofrutticoli allo stato naturale o trasformati;
11	Cereali allo stato naturale o trasformati inclusa la destinazione mangimistica o la alimentazione animale aziendale
12	Vino (inclusa produzione uva) e birra
13	Bevande a base di estratti di piante
14	Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria
15	Altri prodotti alimentari: es. Aceto, Miele e allevamento api, Bietole da zucchero

**ALLEGATO C****UNITA' DI MISURA PER DICHIARAZIONE QUANTITA' A SALDO**

<b>CATEGORIA</b>	<b>PRODOTTO DA DICHIARARE (Unità di misura)</b>
Formaggi	Latte (Ton)
Carni trasformate	Carne materia prima oggetto di trasformazione (es. cosce per prosciutto) (Ton)
Carni fresche	Carne a peso morto (Ton)
Olio	Olive (Ton)
Ortofrutta	Frutta e ortaggi freschi (Ton)
Vino	Uva (Ton)
Prodotti panetteria	Farine (Ton)
Altri prodotti	Peso (Ton)

## Allegato D

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE  
(P.S.R. 2007-2013)***

***Individuazione di riduzioni ed esclusioni  
per la Misura 132 dell'Asse 1***

***Reg. (CE) del Consiglio n. 1975/2006  
Titolo II - Artt. 25, 30, 31***

***DM 1205 del 20 Marzo 2008  
Capo III - Sezione II***

## Premessa

Il presente allegato è finalizzato a dare attuazione a quanto disposto dal Titolo II del Reg. (CE) 1975/2006 con particolare riferimento all'articolo 31 "Riduzioni ed esclusioni" ed agli artt. 25 e 30, cui il citato articolo 31 rimanda, nonché dal D.M. 1205 del 20 marzo 2008 "*Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n.1782/03 sulla PAC e del Reg. (CE) n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR*", per quanto attiene alla Misura 132 dell'Asse 1.

Analizzando le fattispecie di possibili infrazioni agli impegni assunti dai beneficiari della Misura considerata, non è risultato possibile identificare una piena pertinenza tra dette infrazioni e tutti gli indici di verifica - gravità, entità e durata - identificati all'art. 12 del DM 1205/2008.

Poiché infatti tali impegni di norma non si riflettono direttamente su superfici agricole o unità zootecniche specifiche, ogni ipotesi volta ad attribuire valori attinenti in particolare all'indice di verifica "entità" risulta all'atto pratico scarsamente coerente.

In considerazione dei possibili effetti negativi conseguenti ad un'applicazione non ottimale di tali indici di verifica - il medesimo art. 12 al comma 4 dispone che in caso di livello massimo dei tre indici si dispone la revoca del contributo percepito - si è ritenuto di non poter procedere alla definizione delle percentuali di riduzione sulla base di detta modalità.

Si è pertanto provveduto, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato n. 5 al sopra citato D.M.1205, ad abbinare direttamente le percentuali di riduzione alle fattispecie di violazione degli impegni, al fine di poter operare le riduzioni e le esclusioni in caso di violazioni degli stessi.

Tali percentuali di riduzione devono essere intese pertanto come riduzioni dirette dell'aiuto e non come riduzioni della spesa ammissibile quale definita dall'art. 31, lett. b), primo comma del Reg. CE 1975/2006 in quanto le fattispecie cui si riferiscono sono tali da non poter configurare un importo di spesa non riconosciuta.

**Misura 132**

Obbligo di mantenere l'adesione al sistema/sistemi di qualità per i quali l'aiuto è stato concesso per un minimo di tre anni consecutivi. A questo fine la verifica della continuità della partecipazione a ciascun sistema di qualità verrà effettuata nelle annualità successive alla prima annualità di adesione alla Misura.

<b>Fattispecie</b>	<b>Percentuale di riduzione</b>
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	30%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo dei tre anni consecutivi d'obbligo	50%
Inadempienza accertata per la mancata partecipazione al singolo sistema di qualità per il secondo ed il terzo dei tre anni consecutivi d'obbligo	100%

**Modalità di rilevazione:** controlli documentali – anche attraverso la verifica degli elenchi degli aderenti ai sistemi di qualità - e in loco

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 settembre 2008, n. 1503

**Reg. (CE) 1698/2005 e PSR 2007-2013. Modifiche alla deliberazione n. 1409/2008. Programma Operativo Misura 132. Proroga termine approvazione bandi territoriali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
  - il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
  - la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
  - il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato regolamento (CE) n. 1698/2005;
  - il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
  - la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
  - la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- viste, altresì, le proprie deliberazioni:
- n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della Decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;
  - n. 1441 in data 1 ottobre 2007 con la quale sono state definite l'articolazione della spesa pubblica per asse a livello territoriale e la ripartizione per misura delle risorse destinate ad interventi di competenza della Regione;
  - n. 1559 in data 22 ottobre 2007 con la quale sono state definite le strategie finanziarie, le modalità di attribuzione della riserva di premialità e di effettuazione delle eventuali compensazioni finanziarie a livello territoriale;
  - n. 2177 in data 27 dicembre 2007 e n. 27 in data 14 gennaio 2008 che approvano i Programmi integrati provinciali (PRIP);
  - n. 167 dell'11 febbraio 2008 che approva i Programmi Operativi delle Misure 111 - azione 1, 112, 114, 121, 123 - azione 1 - e che costituisce il primo stralcio del Programma Operativo dell'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";

richiamati in particolare l'Allegato 4 "Articolazione spesa pubblica per Asse - Risorse libere e spese transitorie (trascinamenti ed overbooking)" e l'Allegato 6 "Obiettivi finanziari, impegni e spese, per anno e cumulati, per singolo territorio provinciale" alla propria deliberazione n. 101 in data 28 gennaio 2008 con la quale sono state apportate modifiche alle citate deliberazioni 1439/07 e 1559/07;

richiamati altresì i contenuti dell'Asse quali definiti al Capitolo 5.3.1 del PSR;

dato atto:

- che con deliberazione n. 1409 dell'8 settembre 2008 si è provveduto - ad integrazione di quanto disposto con propria deliberazione 167/08 - ad approvare il Programma Operati-

vo della Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare";

- che al punto 4) del dispositivo della suddetta deliberazione è stato previsto che entro e non oltre la data del 29 settembre 2008 gli Enti territoriali competenti per l'attuazione del provvedimento in oggetto debbano provvedere alla formalizzazione degli atti conseguenti;

considerato che detti Enti hanno segnalato difficoltà a rispettare la suddetta tempistica in relazione alle date già prefissate per la convocazione dei rispettivi organi decisionali;

ritenuto pertanto necessario disporre una dilazione al 2 ottobre 2008 del termine indicato al punto 4) del dispositivo della più volte richiamata deliberazione 1409/08;

dato atto che detta proroga comporta una modifica del punto 11. dell'Allegato 1 alla deliberazione medesima per ciò che riguarda la data di avvio della protocollazione delle domande per l'annualità 2008, che deve pertanto essere procrastinata al 3 ottobre 2008;

ritenuto altresì di provvedere alla rettifica di un errore materiale contenuto al medesimo punto 11., riguardante le date riportate a titolo di esempio nell'ultimo paragrafo;

atteso che - in coerenza con quanto disposto con propria deliberazione n. 101 del 28 gennaio 2008 con la quale sono state apportate modifiche alle citate deliberazioni 1439/07 e 1559/07 - risulta funzionale ad una corretta fase attuativa integrare il punto 3. del Programma Operativo della Misura 132 qui in esame con un ulteriore allegato che definisca, in termini percentuali, l'articolazione delle disponibilità finanziarie complessive assegnate alla Misura da destinare ai bandi territoriali in ciascuna annualità del PSR;

ritenuto infine di prevedere, al fine di ottimizzare l'efficienza gestionale, che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo approvato con deliberazione 1406/08 e modificato con il presente atto, nonché eventuali modifiche e/o proroghe alla tempistica del procedimento amministrativo connesso possano essere disposte con determinazione del Direttore generale Agricoltura;

richiamata la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di disporre - a modifica di quanto indicato al punto 4) del dispositivo della propria deliberazione n. 1409 dell'8 settembre 2006 - di procrastinare al 2 ottobre 2008 la data entro la quale gli Enti territoriali devono provvedere all'adozione degli atti di loro competenza;

3) di modificare - in conseguenza di quanto disposto al precedente punto 2) - il punto 11. dell'Allegato 1 alla sopracitata deliberazione 1409/08 fissando al 3 ottobre 2008 la data di avvio della protocollazione delle domande per la stessa annualità 2008;

4) di modificare – a rettifica di errore materiale – l'ultimo paragrafo del medesimo punto 11. come segue:

«Per la definizione della prima annualità di adesione al sistema di qualità, si specifica che è considerata aderente ad una annualità anche l'impresa che abbia presentato domanda di adesione e/o notifica negli ultimi tre mesi dell'annualità precedente. Tale condizione è riconosciuta anche – qualora in virtù della data di presentazione della domanda di adesione al sistema di qualità e/o notifica – l'impresa sia stata inserita negli elenchi degli operatori del sistema di qualità considerato nell'annualità precedente (esempio: un'impresa che ha presentato domanda di adesione tra il 1° ottobre 2005 ed il 31 dicembre 2005, dovrà indicare nella domanda di aiuto a valere sulla Misura 132, quale anno di prima adesione, l'anno 2006, pur essendo stata iscritta nell'elenco ufficiale degli aderenti nel 2005).»;

5) di approvare l'articolazione in termini percentuali delle disponibilità finanziarie complessive assegnate alla Misura 4a destinata ai bandi territoriali in ciascuna annualità del PSR, come indicato nell'Allegato A) alla presente deliberazione, della quale è parte integrante e sostanziale;

6) di disporre – al fine di ottimizzare l'efficienza gestionale – che eventuali specifiche disposizioni tecniche ad integrazione e/o chiarimento di quanto indicato nel Programma Operativo approvato con deliberazione 1409/08 e modificato con il pre-

sente atto, nonché eventuali modifiche e/o proroghe alla tempistica del procedimento amministrativo connesso possano essere disposte con determinazione del Direttore generale Agricoltura;

7) di confermare quant'altro stabilito con la più volte citata deliberazione n. 1409 dell'8 settembre 2008;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

**Riparto in termini percentuali delle risorse assegnate alla Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare" destinate ai bandi territoriali per ciascuna annualità del PSR 2007-2013**

- 2007: -
- 2008: 18,0%
- 2009: 18,4%
- 2010: 18,9%
- 2011: 19,6%
- 2012: 20,5%
- 2013: 4,6%

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2008, n. 1556

**Nomina Consiglio direttivo e revisori dei conti dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di designare, quali componenti del Consiglio direttivo dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali:

- Roberto Balzani, nato a Forlì il 21 agosto 1961;
- Giovanni De Marchi, nato a Mezzolombardo (Trento) il 21 dicembre 1937;
- Laura Muti, nata a Terni il 9 febbraio 1950;

- Clementina Santi, nata a Castelnuovo ne' Monti (Reggio Emilia) l'11 giugno 1950;
- Siriana Suprani, nata a Ravenna il 3 gennaio 1952;
- Isabella Zanni Rosiello nata a Verona il 3 luglio 1931;

2) di designare, quali componenti del Collegio dei revisori dell'Istituto per i Beni artistici culturali e naturali:

- Roberto Picone nato a Bologna il 10 luglio 1961, in qualità di presidente;
- Mario Fallacara nato a Terracina (Latina) il 26/9/1940;
- Paolo Orsatti nato a Ferrara il 4 maggio 1963;

3) di dare atto che il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori durano in carica tre anni, ai sensi della L.R. 29/95;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 ottobre 2008, n. 1647

**Criteri di riparto e assegnazione delle risorse alle Province per interventi a sostegno dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e della promozione delle Università della terza età. a.s. 2008/09. Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

per le ragioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio" comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai Capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazione in diminuzione**

Cap. 75208 – Interventi relativi ad

azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	48.620,00
Stanziamiento di cassa	Euro	48.620,00

**Variazioni in aumento**

Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamiento di competenza	Euro	48.620,00
Stanziamiento di cassa	Euro	48.620,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1673

**Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2008, da trasferire a favore del Cap. 02850 "Spese legali e peritali - Spese obbligatorie. Variazione di bilancio"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

a) di autorizzare, in considerazione di quanto esposto in premessa, il prelevamento di Euro 500.000,00 dal Capitolo 85100 "Fondo di riserva per le spese obbligatorie", UPB 1.7.1.1.29000 del Bilancio per l'esercizio 2008 che presenta la necessaria disponibilità, trasferendo detto importo sul Capitolo 02850 "Spese legali e peritali. Spese obbligatorie", UPB 1.2.1.1.800;

b) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29000 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Cap. 85100 - Fondo di riserva per le spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

**Variazione in aumento**

UPB 1.2.1.1.800 - Spese legali

Cap. 2850 - Spese legali e peritali. Spese obbligatorie

Stanziamiento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	500.000,00

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1684

**Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2008 a favore di capitoli deficitari**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

## BILANCIO DI CASSA

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**A) Variazione in diminuzione**

UPB 1.7.1.1.29020 - Fondo di riserva di cassa	Euro	6.576.339,50
---	------	--------------

Cap. 85300 - Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	6.576.339,50
---	------	--------------

**B) Variazioni in aumento**

UPB 1.2.1.1.700 - Attività di comunicazione della Regione	Euro	175.000,00
---	------	------------

Cap. 04430 - Spese per l'attività di comunicazione della Regione Emilia-Romagna e per il sostegno del sistema dell'informazione (artt. 5, comma 1, 7, 10, 11, 13, L.R. 20 ottobre 1992, n. 39)	Euro	15.000,00
--	------	-----------

UPB 1.2.1.3.1510 - Sviluppo del sistema informativo regionale	Euro	1.600.000,00
---	------	--------------

Cap. 03910 - Sviluppo del sistema informativo regionale (art. 17, L.R. 26 luglio 1988, n. 30 abrogata e art. 13, L.R. 24 maggio 2004, n. 11)	Euro	1.600.000,00
--	------	--------------

UPB 1.2.1.3.1520 - Sistema informativo agricolo	Euro	90.000,00
---	------	-----------

Cap. 03925 - Impianto di un sistema informativo agricolo regionale (artt. 22, 23 e 32, L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche)	Euro	90.000,00
---	------	-----------

UPB 1.3.1.2.5550 - Sviluppo del sistema agro-alimentare	Euro	7.000,00
---	------	----------

Cap. 18086 - Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-alimentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4, art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)	Euro	7.000,00
--	------	----------

UPB 1.3.1.3.6111 - Ristrutturazione e miglioramento degli impianti per l'ortofruttiviticultura - Risorse statali	Euro	102.000,00
--	------	------------

Cap. 12126 - Contributi in conto capitale per il finanziamento di interventi per la ristrutturazione di impianti ortofruttiviticoli e olivicoli nonché per l'acquisto di macchine e strutture mobili per l'ortofruttiviticultura, la floricoltura e la coltura della barbabietola a norma degli artt. 2 e 5 della L.R. 14 maggio 1975, n. 31 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 7, L.R. 2 settembre 1978, n. 42 (DLgs 4 giugno 1997, n. 143) - Mezzi statali	Euro	102.000,00
--	------	------------

UPB 1.3.2.2.7201 - Programma per lo sviluppo delle attività produttive ed industriali (PTAPI) e Fondo regionale per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico (FRRITT) - Risorse statali	Euro	60.000,00
---	------	-----------

Cap. 23053 - Spese a carico della Regione derivanti dal subentro nelle convenzioni di cui al comma 12 dell'art. 19 del DLgs 112/98 e dalla stipula degli atti aggiuntivi alle medesime convenzioni (art. 19, comma 12, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 39, comma 2, e art. 48, comma 4 e art. 56, L.R. 3/99) - Mezzi statali	Euro	60.000,00
---	------	-----------

UPB 1.4.1.3.12670 - Interventi nel settore delle politiche abitative	Euro	630.000,00
--	------	------------

Cap. 32020 - Contributi in conto capitale a EELL per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative per lo sviluppo del patrimonio erp degli Enti (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)	Euro	630.000,00
--	------	------------

UPB 1.4.2.2.13230 - Informazione ed educazione ambientale	Euro	15.000,00
---	------	-----------

Cap. 37016 - Spese per l'attività di informazione, documentazione, comunicazione, formazione, qualificazione	Euro	15.000,00
--	------	-----------

professionale e di educazione ambientale (art. 7, comma 1, L.R. 16 maggio 1996, n. 15)		
UPB 1.4.2.2.13360 – Controllo qualitativo delle acque marine costiere – Risorse statali	Euro	172.839,50
Cap. 37175 – Spese per il programma di monitoraggio sul controllo qualitativo delle acque marine costiere (L.R. 31 agosto 1978, n. 39 e art. 3, Legge 31/12/1982, n. 979) – Mezzi statali	Euro	172.839,50
UPB 1.4.2.2.13755 – Pesca marittima, maricoltura e attività connesse – Risorse statali	Euro	8.000,00
Cap. 78541 – Spese per la programmazione, lo sviluppo, la promozione ed il monitoraggio degli interventi in materia di pesca marittima, maricoltura e attività connesse (art. 79, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali	Euro	8.000,00
UPB 1.4.4.2.17101 – Interventi in materia di protezione civile – Risorse statali	Euro	15.000,00
Cap. 47127 – Spese per l'esercizio delle funzioni conferite dallo Stato ai fini della conservazione e della difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale (art. 12, comma 2, Legge 21 novembre 2000, n. 353) – Mezzi statali	Euro	15.000,00
UPB 1.4.4.2.17110 – Studi e ricerche per la riduzione del rischio sismico	Euro	5.000,00
Cap. 47140 – Spese per studi, ricerche e progettazione volti alla riduzione dei livelli di rischio sismico (L.R. 19 giugno 1984, n. 35)	Euro	5.000,00
UPB 1.5.1.2.18120 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione in relazione al perseguimento degli obiettivi del Piano sanitario nazionale e regionale – Altre risorse vincolate	Euro	260.000,00
Cap. 51773 – Spesa sanitaria direttamente gestita dalla Regione per attività di supporto al SSR (articolo 2, del DLgs 30 dicembre 1992, n. 502) – Mezzi regionali	Euro	260.000,00
UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali	Euro	31.500,00
Cap. 58133 – Spese per l'attuazione del progetto di ricerca "Impatto diagnostico della tomografia computerizzata multistrato (16 strati e superiori) nella malattia coronarica" (art. 12 e 12 bis, DLgs 502/92 e succ. mod.) – Mezzi statali	Euro	31.500,00
UPB 1.5.2.2.20111 – Interventi a sostegno delle famiglie – Risorse statali	Euro	205.000,00
Cap. 57237 – Assegnazioni agli Enti locali per l'istituzione e il finanziamento delle attività dei centri per le famiglie (Legge 8 novembre 2000), n. 328; art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296; artt. 11 e 12, L.R. 14 agosto 1989, n. 27) – Mezzi statali	Euro	205.000,00
UPB 1.6.4.2.25245 – Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale	Euro	3.200.000,00
Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia del-	Euro	3.200.000,00

le istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

(omissis)

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1685

**Variazione di bilancio a norma dell'art. 12 della L.R. n. 25 del 21 dicembre 2007 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010"**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, per i motivi citati in premessa, le seguenti variazioni:

### STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

#### Variazioni in aumento

UPB 6.20.14000 – Partite di giro

Stanziamiento di competenza	Euro	50.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.000.000,00

Cap. 07170 – Entrate depositate nel conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, derivanti da fondi nazionali e risorse CEE (art. 6, Legge 23 dicembre 2000, n. 388)

Stanziamiento di competenza	Euro	50.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.000.000,00

### STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

#### Variazioni in aumento

UPB 3.1.1.7.31500 – Partite di giro

Stanziamiento di competenza	Euro	50.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.000.000,00

Cap. 91312 – Deposito di somme in conto corrente infruttifero presso la Tesoreria centrale dello Stato – Fondi nazionali e risorse CEE (art. 6, Legge 23 dicembre 2000, n. 388)

Stanziamiento di competenza	Euro	50.000.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	50.000.000,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1686

**Assegnazione dello Stato a valere sul fondo integrativo nazionale per la concessione di prestiti d'onore e borse di studio – Saldo 2007 – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.2750 – Assegnazioni dello Stato per la concessione di prestiti d'onore, prestiti fiduciari e borse di studio

Stanziamiento di competenza	Euro	4.652.004,72
Stanziamiento di cassa	Euro	4.652.004,72

Cap. 03072 – Assegnazione dello Stato per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390)

Stanziamiento di competenza	Euro	4.652.004,72
Stanziamiento di cassa	Euro	4.652.004,72

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazioni in aumento**

UPB 1.6.3.2.24121 – Erogazione borse di studio, prestiti d'onore, prestiti fiduciari – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.652.004,72
Stanziamiento di cassa	Euro	4.652.004,72

Cap. 72817 – Assegnazione del fondo integrativo all'Azienda per il diritto agli studi superiori per la concessione dei prestiti d'onore e borse di studio (art. 16, Legge 2 dicembre 1991, n. 390) – Mezzi statali

Stanziamiento di competenza	Euro	4.652.004,72
Stanziamiento di cassa	Euro	4.652.004,72

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1687

**Assegnazione dello Stato per progetti speciali di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

## STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

**Variazioni in aumento**

UPB 2.3.1800 – Assegnazioni dello Stato per progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	389.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	389.000,00

Cap. 03071 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione dei programmi di assistenza ed integrazione sociale degli stranieri (art. 18, DLgs 25 luglio 1998, n. 286; art. 25, DPR 31 agosto 1999, n. 394; art. 12, Legge 11 agosto 2003, n. 228). Aggiornamento normativo

Stanziamiento di competenza	Euro	389.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	389.000,00

## STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

**Variazioni in diminuzione**

UPB 1.7.2.2.29100 – Fondi speciali

per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamiento di competenza	Euro	87.709,29
Stanziamiento di cassa	Euro	87.709,29

Cap. 86350 – Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione – Spese correnti (elenco n. 2 annesso alla presente legge). Voce n. 9

Stanziamiento di competenza	Euro	87.709,29
Stanziamiento di cassa	Euro	87.709,29

**Variazioni in aumento**

UPB 1.5.2.2.20258 – Progetti speciali di assistenza sociale

Stanziamiento di competenza	Euro	87.709,29
Stanziamiento di cassa	Euro	87.709,29

Cap. 68277 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del Progetto regionale Oltre la strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	77.610,00
Stanziamiento di cassa	Euro	77.610,00

Cap. 68285 – Contributi alle ASP per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del Progetto regionale Oltre la strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05 e art. 18, DLgs 286/98, DPR 394/99) – Quota regionale. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	1.395,00
Stanziamiento di cassa	Euro	1.395,00

Cap. 68279 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del Progetto regionale Oltre la strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota regionale

Stanziamiento di competenza	Euro	8.704,29
Stanziamiento di cassa	Euro	8.704,29

UPB 1.5.2.2.20260 – Progetti speciali di assistenza sociale – Risorse statali

Stanziamiento di competenza	Euro	389.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro	389.000,00

Cap. 68281 – Contributi alle Amministrazioni pubbliche per l'attuazione di progetti individualizzati di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del Progetto regionale Oltre la strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamiento di competenza	Euro	362.180,00
Stanziamiento di cassa	Euro	362.180,00

Cap. 68287 – Contributi alle ASP per l'attuazione di progetti individualizza-

ti di assistenza e programmi di protezione sociale nell'ambito del Progetto regionale Oltre la strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05 e art. 18, DLgs 286/98, DPR 394/99) – Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Sanità e Politiche sociali

Stanziamiento di competenza	Euro	6.510,00
Stanziamiento di cassa	Euro	6.510,00

Cap. 68283 – Spese per l'attuazione delle misure di sostegno dei progetti individualizzati di assistenza e dei programmi di protezione sociale nell'ambito del Progetto regionale Oltre la strada (art. 13, Legge 11 agosto 2003, n. 228, DPR 237/05; art. 18, DLgs 286/98 e DPR 394/99) – Quota statale

Stanziamiento di competenza	Euro	20.310,00
Stanziamiento di cassa	Euro	20.310,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1688

**Assegnazione dello Stato per l'attuazione del Progetto tra Regioni italiane e russe nel settore dei distretti industriali per lo sviluppo del Made in Italy – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

### Variazioni in aumento

UPB 2.3.3080 – Assegnazioni dello Stato per azioni a sostegno di campagne promozionali straordinarie a favore del Made in Italy. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	436.920,00
Stanziamiento di cassa	Euro	436.920,00

Cap. 03462 – Assegnazione dello Stato per l'attuazione del Progetto interregionale tra Regioni italiane e russe nel settore dei distretti industriali per lo sviluppo del Made in Italy (art. 4, comma 61, Legge 24 dicembre 2003, n. 350; Convenzione dell'1/10/2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	436.920,00
Stanziamiento di cassa	Euro	436.920,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

### Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7218 – Sviluppo del Made in Italy nel settore dei distretti industriali – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	436.920,00
Stanziamiento di cassa	Euro	436.920,00

Cap. 23270 – Spese per l'attuazione del Progetto interregionale tra le Regioni italiane e russe nel settore dei di-

stretti industriali per lo sviluppo del Made in Italy (art. 4, comma 61, Legge 350/03; Convenzione in data 1/10/2008) – Mezzi statali. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza	Euro	436.920,00
Stanziamiento di cassa	Euro	436.920,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1689

**Contributo della CE e cofinanziamento dello Stato per l'attuazione del progetto "Erik Action" relativo al programma Interreg IV C – Variazione di bilancio**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

### Variazioni in aumento

UPB 2.4.4680 – Contributi dell'Unione Europea per l'attuazione del programma interregionale Interreg IV C nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea 2007-2013". Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	48.748,50
Stanziamiento di cassa	Euro	48.748,50

Cap. 04380 – Contributo dell'Unione Europea per il tramite della Regione Toscana per l'attuazione del progetto "Erik Action" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale Europea" 2007-2013 – programma interregionale Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006, Dec. C(2007)4222; contratto del 29/7/2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	48.748,50
Stanziamiento di cassa	Euro	48.748,50

UPB 2.3.3180 – Assegnazioni dello Stato, per il cofinanziamento del programma interregionale Interreg IV C nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	16.249,50
Stanziamiento di cassa	Euro	16.249,50

Cap. 03254 – Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del progetto "Erik Action" nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" 2007-2013 – programma interregionale Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 29/7/2008). Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza	Euro	16.249,50
Stanziamiento di cassa	Euro	16.249,50

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

### Variazioni in aumento

UPB 1.3.2.2.7246 – Programma Inter-

reg IV C – Risorse UE. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 48.748,50  
Stanziamiento di cassa Euro 48.748,50

Cap. 23272 – Spese per l’attuazione del progetto “Erik Action – aumentare la capacità di innovazione delle aziende esistenti” – nell’ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 29/7/2008). Quota UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza Euro 7.498,50  
Stanziamiento di cassa Euro 7.498,50

Cap. 23274 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto “Erik Action – Aumentare la capacità di innovazione delle Aziende esistenti” – nell’ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Regolamenti (CE) 1080/2006 e 1083/2006; Dec. C(2007)4222; contratto del 29/7/2008). Quota UE. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza Euro 41.250,00  
Stanziamiento di cassa Euro 41.250,00

UPB 1.3.2.2.7248 – Programma Interreg IV C – Risorse statali. Nuova istituzione

Stanziamiento di competenza Euro 16.249,50  
Stanziamiento di cassa Euro 16.249,50

Cap. 23276 – Spese per l’attuazione del progetto “Erik Action – aumentare la capacità di innovazione delle aziende esistenti” – nell’ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 29/7/2008). Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza Euro 2.499,50  
Stanziamiento di cassa Euro 2.499,50

Cap. 23278 – Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell’attuazione del progetto “Erik Action – aumentare la capacità di innovazione delle aziende esistenti” – nell’ambito del Programma comunitario Interreg IV C (Legge 16 aprile 1987, n. 183; contratto del 29/7/2008). Quota statale. Nuova istituzione. Direzione generale: Attività produttive, Commercio, Turismo

Stanziamiento di competenza Euro 13.750,00  
Stanziamiento di cassa Euro 13.750,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1662

**L.R. n. 14/1999, art. 16: modifiche all’elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d’arte**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

– di modificare l’allegato alla deliberazione di Giunta regionale n. 154 del 2001, contenente l’elenco dei Comuni ad economia prevalentemente turistica e delle città d’arte, estendendo l’inserimento del Comune di Monterenzio a tutto l’anno e a tutto il territorio e inserendo il Comune di Morciano di Romagna per tutto l’anno e per tutto il territorio;

– di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 ottobre 2008, n. 1695

**Programma 20.000 abitazioni in affitto. Assegnazione e rideterminazione risorse di cui alle proprie deliberazioni n. 2030/04, n. 142/05, n. 2167/2005 e n. 1918/06**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge n. 21 dell’8 febbraio 2001 “Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l’offerta di alloggi in locazione”;
- la L.R. n. 24 dell’8 agosto 2001 “Disciplina generale dell’intervento pubblico nel settore abitativo” e successive modificazioni;
- la propria delibera n. 2029 dell’11 ottobre 2004 “Programma regionale 2003-2004 di interventi pubblici per le politiche abitative L.R. 24/01 – Interventi sul patrimonio comunale di edilizia residenziale pubblica (ERP) – attivazione secondo stralcio”;
- la propria deliberazione n. 2030 dell’11 ottobre 2004 “Rimodulazione programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’ e localiz-

zazione dei finanziamenti – Approvazione procedure”;

- la propria deliberazione n. 142 del 31 gennaio 2005 “Programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’ – Attivazione del secondo stralcio”;
- la propria deliberazione n. 2167 del 19 dicembre 2005 recante “Programma regionale 2003/2004 di interventi pubblici per le politiche abitative – programma sperimentale di edilizia residenziale pubblica denominato 20.000 abitazioni in affitto – parziale modifica DGR 142/05”;
- la propria deliberazione n. 1918 del 29 dicembre 2006 recante “‘Programma 20.000 abitazioni in affitto’ revoca finanziamenti, quantificazione risorse disponibili e assegnazione finanziamenti a seguito scorrimento graduatorie di cui all’Allegato A tabelle 1), 2), 3) alla propria deliberazione 1534/04”;

considerato che con le precitate proprie deliberazioni 2030/04, 142/05 e 2167/05 si stabiliva che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel primo e secondo stralcio del programma sperimentale “20.000 abitazioni in affitto” pari a Euro 73.256.899,19 erano allocate nei seguenti capitoli di bilancio:

- Capitolo: 32025 – “Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative

- (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998 n. 112 – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.1.3.12675, ammontare risorse finanziamento programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 46.575.590,44; note: di cui Euro 35.516.945,98 primo stralcio e Euro 11.058.644,46 secondo stralcio;
- Capitolo: 32075 – “Riassegnazione dei fondi derivanti da recuperi e conguagli di cui alle Leggi 457/78 e succ. modd. Legge 25/80, Legge 94/82, Legge 118/85, Legge 179/92, Legge 493/93; Accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi” di cui all’UPB 1.4.1.3.12730, ammontare risorse finanziamento programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 12.000.000,00, note: primo stralcio;
  - Capitolo: 32095 – “Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’. Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388)” di cui all’UPB 1.4.1.3.12725, ammontare risorse finanziamento programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 12.228.179,79, note: di cui Euro 9.323.239,27 primo stralcio e Euro 2.904.940,52 secondo stralcio;
  - Capitolo: 32099 – “Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato ‘20.000 alloggi in affitto’ (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” (CNI) di cui all’UPB 1.4.1.3.12727, ammontare risorse finanziamento programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 2.453.128,96, note secondo stralcio; totale ammontare risorse finanziamento programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 73.256.899,19;

dato atto che allo stato attuale sono stati complessivamente concessi ed impegnati sui capitoli sopra elencati contributi per Euro 52.634.202,03, così come riportato nella tabella 1 dell’Allegato A parte integrante della presente deliberazione, di cui:

- quanto a Euro 52.252.202,03 concessi agli operatori ricompresi nel primo e secondo stralcio di cui alle proprie deliberazioni 2030/04 e 142/05;
- quanto a Euro 382.000,00 concessi agli operatori di cui alla propria deliberazione 1918/06;

rilevato che la disponibilità finanziaria residua per il Programma 20.000 abitazioni in affitto a carico dei capitoli sopra elencati ammonta a complessivi Euro 20.622.697,16, come di seguito riepilogato:

- Capitolo: 32025 – “Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998 n. 112 – Mezzi statali” di cui all’UPB 1.4.1.3.12675, risorse finanziarie Programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 46.575.590,44, contributi concessi ed impegnati: 37.037.870,89, disponibilità finanziaria residua: 9.537.719,55;
- Capitolo: 32075 – “Riassegnazione dei fondi derivanti da recuperi e conguagli di cui alle Leggi 457/78 e succ. modd. Legge 25/80, Legge 94/82, Legge 118/85, Legge 179/92, Legge 493/93; Accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi” di cui all’UPB 1.4.1.3.12730, risorse finanziarie Programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 12.000.000,00, contributi concessi ed impegnati: 1.188.708,82, disponibilità finanziaria residua: 10.811.291,18;
- Capitolo: 32095 – “Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato ‘20.000 abitazioni in affitto’. Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388)” di cui all’UPB 1.4.1.3.12725, risorse finanziarie Programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 12.228.179,79, contributi concessi ed impegnati: 12.148.760,12, disponibilità finanziaria residua: 79.419,67;

- Capitolo: 32099 – “Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato ‘20.000 alloggi in affitto’ (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) – Mezzi statali” (CNI) di cui all’UPB 1.4.1.3.12727, risorse finanziarie Programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 2.453.128,96, contributi concessi ed impegnati: 2.258.862,20, disponibilità finanziaria residua: 194.266,76;

Totale risorse finanziarie Programma 20.000 abitazioni in affitto Euro: 73.256.899,19, contributi concessi ed impegnati: 52.634.202,03, disponibilità finanziaria residua: 20.622.697,16;

dato atto inoltre che a tutt’oggi risultano ancora da concedere ed impegnare:

- contributi assegnati agli operatori per la realizzazione degli interventi ricompresi nel primo e secondo stralcio di cui alle proprie delibere 2030/04 e 142/05 per un ammontare di Euro 9.719.349,76 così come riportato nella tabella 2 dell’Allegato B parte integrante della presente deliberazione;
- contributi assegnati agli operatori per la realizzazione degli interventi di cui alla propria deliberazione 1918/06 per un ammontare di Euro 6.751.980,25 così come riportato nella tabella 3 dell’Allegato C parte integrante della presente deliberazione;

dato atto altresì:

- che sulla base della documentazione acquisita agli atti del Servizio regionale competente e dalle successive verifiche effettuate in merito ai requisiti necessari al fine dell’assegnazione dei contributi così come previsto nei propri atti n. 925/2003 e n. 1534/2004, si rende necessario con il presente provvedimento ridefinire tali contributi così come meglio specificato nella tabella 2 – Allegato B parte integrante alla presente deliberazione specificando nel contempo su quali capitoli di spesa grava l’onere complessivo posto in essere con il presente atto a parziale rettifica di quanto specificato nei propri precedenti provvedimenti 2030/04, 142/05 e 2167/05;
- che i contributi indicati nella tabella 3 – Allegato C parte integrante alla presente deliberazione con specifica indicazione dei capitoli di spesa sui quali grava l’onere complessivo, derivanti dallo scorrimento della graduatoria approvata con proprio atto n. 1534/2004, sostituiscono a tutti gli effetti quelli assegnati con propria deliberazione 1918/06;
- che rispetto all’importo pari a Euro 73.256.899,19 destinato al finanziamento del programma 20.000 alloggi in affitto verranno complessivamente concessi e impegnati contributi per complessivi Euro 69.105.532,04 e che pertanto si rende disponibile per nuove programmazioni la somma di Euro 4.151.367,15 allocata al Capitolo 32025 per Euro 12.636,55 e al Capitolo 32075 per Euro 4.138.730,60 così come riportato nella tabella 4 dell’Allegato D parte integrante della presente deliberazione;

vista la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007, esecutiva ai sensi di legge, recante: “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche” e s. m.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e internazionali, dott. Enrico Cocchi, ai sensi dell’art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e successive modifiche;
- del visto di riscontro degli equilibri economico-finanziari espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale, dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della medesima deliberazione 450/07 e ss.mm.;

su proposta dell’Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col Sistema delle Autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e rideterminare, secondo le motivazioni espresse in premessa relativamente al programma 20.000 abitazioni in affitto, i contributi a favore degli operatori e secondo gli importi specificati così come meglio indicati nell'Allegato B tabella 2, a parziale rettifica dei propri atti n. 2030/2004, n. 142/2005 e n. 2167/2005 la cui spesa complessiva di Euro 9.719.349,76 grava, così come meglio indicato nel medesimo allegato, per Euro 9.525.083,00 sul Capitolo 32025 "Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63, DLgs 31 marzo 1998, n. 112) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3 12675 e per Euro 194.266,76 sul Capitolo 32099 "Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 alloggi in affitto' (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.3 12727;

2) di assegnare e rideterminare, secondo le motivazioni espresse in premessa relativamente al programma 20.000 abitazioni in affitto, i contributi a favore degli operatori e secondo gli importi specificati così come meglio indicati nell'Allegato C tabella 3 derivanti dallo scorrimento della graduatoria approvata con proprio atto n. 1534/2004, che sostituiscono a tutti gli effetti quelli approvati con propria deliberazione 1918/06 la cui spesa complessiva di Euro 6.751.980,25 grava, così come meglio indicato nel medesimo allegato, per Euro 6.672.560,58 sul Capitolo 32075 "Riassegnazione dei fondi derivanti da recuperi e conguagli di cui alle Leggi 457/78 e succ. modd. Legge 25/80, Legge 94/82, Legge 118/85, Legge 179/92, Legge 493/93; Accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" di cui all'UPB 1.4.1.3 12730 e per Euro 79.419,67 sul Capitolo 32095 "Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato '20.000 abitazioni in affitto'. Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (Legge 8 febbraio 2001, n. 21 e Legge 23 dicembre 2000, n. 388)" di cui all'UPB 1.4.1.3 12725;

3) di dare atto che per effetto di quanto suesposto, al fine dell'assegnazione e rideterminazione dei contributi di cui ai precedenti punti 1) e 2), le programmazioni poste in essere con propri precedenti atti vengono ridotte degli importi come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 333.957,09 relativamente al Capitolo di spesa 32025 di cui alla propria deliberazione 2030/04;
- quanto ad Euro 9.191.125,91 relativamente al Capitolo di spesa 32025 di cui alla propria deliberazione 142/05;
- quanto ad Euro 138,38 relativamente al Capitolo di spesa 32095 di cui alla propria deliberazione 2030/04;
- quanto ad Euro 79.281,29 relativamente al Capitolo di spesa 32095 di cui alla propria deliberazione 142/05;
- quanto ad Euro 194.266,76 relativamente al Capitolo di spesa 32099 di cui alla propria deliberazione 2167/05;
- quanto ad Euro 6.672.560,58 relativamente al Capitolo di spesa 32075 di cui alla propria deliberazione 2030/04;

4) di dare atto che alla concessione ed impegno dei contributi oggetto del presente provvedimento provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m. sulla base delle procedure previste nell'Allegato B della propria deliberazione 2030/04;

5) di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che la quota residua complessiva di Euro 4.151.367,15 allocata al Capitolo 32025 per Euro 12.636,55, relativa alla programmazione disposta con proprio atto n. 142/2005, ed al Capitolo 32075 per Euro 4.138.730,60 relativa alla programmazione disposta con proprio atto n. 2030/2004, si rende disponibile per nuove programmazioni così come riportato nella tabella 4 dell'Allegato D parte integrante della presente deliberazione;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

*(segue allegato fotografato)*

## Allegato A - Tabella 1

**CONTRIBUTI IMPEGNATI ASSEGNATI AGLI OPERATORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI  
RICOMPRESI NEL PRIMO E SECONDO STRALCIO (GR N. 2030/04 E 142/05) E DELIBERA N. 1918/06**

Prot.	Operatore	Comune	localizzazione	contributo impegnato Euro	Cap.	n. impegno e anno
			<b>CAPITOLO 32025</b>			
22048	Cooperativa per la costruzione ed il risanamento di case per lavoratori in Bologna Società Cooperativa	Bologna	Via Tiarini - Di Vincenzo - Zampieri - Serra	2.931.985,00	<b>32025</b>	4744/2006
22051	SAR.MAR. S.P.A.	Modena	PEEP Bazzini lotti 1 + 2	1.273.343,40	<b>32025</b>	3695/2007
22054	SAR.MAR. S.P.A.	Modena	PEEP Panni lotti 2 + 3	1.069.708,50	<b>32025</b>	3694/2007
22056	ATI (Abicoop Piacenza - Ceap) Capogruppo ABI-COOP Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Piacenza	Loc. Giarona	4.280.396,40	<b>32025</b>	3305/2006
22060	Parma 80 Soc. Coop. a r.l.	Parma	PEEP Berganzola Comparto Nord lotto D - E	649.032,30	<b>32025</b>	4184/2007
22062	GIUSEPPE DI VITTORIO Società Cooperativa	Fidenza	Ca' dei Rossi	904.494,38	<b>32025</b>	4720/2006
22063	UNI C.A.P.I. Unitaria Cooperativa Abitazione Proprietà Indivisa Società Cooperativa	Modena	PEEP 33 - Via Galilei - D'Avia - lotto n. 18	785.363,69	<b>32025</b>	5014/2006
22065	GIUSEPPE DI VITTORIO Società Cooperativa	Fidenza	Villa Ferro	847.687,50	<b>32025</b>	4738/2006
22067	Cooperativa EDIFICATRICE ANSALONI Società Cooperativa	Granarolo	Area Affitto	552.781,25	<b>32025</b>	4456/2006
22069	Acea Costruzioni Spa	Modena	PEEP n. 7 - Via Bazzini lotto 4	290.500,00	<b>32025</b>	4757/2006
22070	ANDRIA Cooperativa di Abitanti Soc. Coop. a r.l.	Bagnolo in Piano	"Area Osea" - Camelia	322.177,50	<b>32025</b>	5018/2006
22073	Acea Costruzioni Spa	Mirandola	PEEP C2 "Via per Concordia" lotto n. 5	190.725,00	<b>32025</b>	5031/2007
22075	Acea Costruzioni Spa	Finale Emilia	Comparto di espansione residenziale n. 1 lotti 6-7-8	658.650,00	<b>32025</b>	1195/2007
22077	ABITCOOP Cooperativa di Abitazione della Provincia di Modena Società Cooperativa	Carpi	lotto 6a PEEP Tre Ponti	138.372,50	<b>32025</b>	4232/2007
22083	PIACENZA 74 Soc. Coop. Ed. a r.l.	Piacenza	Loc. Giarona	756.756,00	<b>32025</b>	485/2007
22086	Cooperativa Edile San Prospero Società Cooperativa	Guastalla	San Giacomo di Guastalla	200.553,00	<b>32025</b>	1833/2007
22095	Buia Nereo	Parma	PEEP Baganzola Comparto Nord lotto B	139.191,36	<b>32025</b>	3457/2007
22114	Ospizi Civili di Piacenza	Piacenza	Via G. Landi, 4/8	697.410,00	<b>32025</b>	2410/2007
22115	Opera Pia Collegio maschile Morigi	Piacenza	Palazzo Scotti	1.348.534,44	<b>32025</b>	3422/2007
22116	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Ex struttura scolast. Il Castello	507.553,20	<b>32025</b>	3605/2006
22118	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Via Socini, 32	200.560,50	<b>32025</b>	4758/2006

22120	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Palazzo Ancini	352.768,50	32025	4754/2006
22121	Arstud Modena-Reggio	Modena	Istituto S. Filippo Neri	1.533.140,00	32025	4755/2006
22122	Comune San Lazzaro di Savena	S. Lazzaro di Savena	Via Caselle	1.259.642,30	32025	4709/2006
22127	Comune di Modena	Modena	Area PEEP n. 28	1.283.391,90	32025	484/2007
22132	Comune Pianoro	Pianoro	Via Matteotti	1.127.870,83	32025	3922/2006
22133	Comune di Rimini	Rimini	Loc. Gaiofana	1.821.402,83	32025	4530/2006
22134	Comune di Rimini	Rimini	Loc. Orsoleto	780.353,08	32025	5013/2006
22135	Comune di Rimini	Rimini	Loc. viserbella	2.997.917,00	32025	3121/2007
22140	Comune di Pontenure	Pontenure	PEEP Vai Berviglieri Via Per- tini	792.000,00	32025	4532/2006
22141	Comune di Rimini	Rimini	Loc. Torrepedrera	1.284.613,96	32025	3693/2007
22142	Comune di Rimini	Rimini	Loc. Orsoleto (2)	881.319,46	32025	5011/2006
22143	Comune di Rimini	Rimini	Loc. Viserba	453.776,76	32025	4526/2006
22144	Comune di Rimini	Rimini	Loc. Tombanuova	1.869.016,35	32025	3684/2007
			<b>TOTALE 1° Stralcio CAP. 32025</b>	<b>35.182.988,89</b>		
			<b>CAPITOLO 32075</b>		<b>32075</b>	
22072	Cooperativa Edilizia del Comprensorio di Reg- gio Emilia - LA BETULLA So. Coop. a r.l.	Reggio Emilia	Via Dimitrov (comparti Ti 1.9, 2.14, 2.15 e 2.16)	600.530,00	32075	5256/2007
22074	Cooperativa Edilizia del Comprensorio di Reg- gio Emilia - LA BETULLA So. Coop. a r.l.	Reggio Emilia	Via Dimitrov (comparti Ti 1.9, 2.14, 2.15 e 2.16)	462.299,40	32075	5253/2007
22081	Cooperativa EDILE ARTIGIANA Società Coo- perativa	Parma	PEEP Baganzola Comparto Sud Lotto A	125.879,42	32075	1037/2008
			<b>TOTALE 1° Stralcio CAP. 32075</b>	<b>1.188.708,82</b>		
			<b>CAPITOLO 32095</b>			
22047	Cooperativa Edificatrice GIUSEPPE DOZZA	S. Lazzaro di Savena	Azzonamento 73 Via Poggi	670.156,20	32095	4320/2005
22058	Cooperativa Edificatrice GIUSEPPE DOZZA	Anzola Emilia	Comparto C2.3 Lavino di Mezzo	1.233.826,87	32095	4305/2005
22059	Cooperativa Edificatrice GIUSEPPE DOZZA	Bologna	ZIS R 5.4 Corticella - Via So- stegnazzo	1.880.619,30	32095	2440/2006
22064	UNI C.A.P.I. Unitaria Cooperativa Abitazione Proprietà Indivisa Società Cooperativa	Soliera	Via Pascoli	386.782,77	32095	3120/2006
22068	Cooperativa Edilizia del Comprensorio di Reg- gio Emilia - LA BETULLA So. Coop. a r.l.	Bagnolo in Piano	"Ex Giza" pp Zirt 1.2	152.834,37	32095	4452/2006
22080	CME Consorzio Imprenditori Edili Soc. Coop. a r.l.	Parma	PEEP Baganzola Comparto Sud Lotto D	162.582,70	32095	3801/2006

22087	Cooperativa Intersettoriale Montana di Sassoleone Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Fontanelice	Fondo Cugno - Fondo Ca' Bazze	336.445,20	32095	3125/2006
22088	Cooperativa Intersettoriale Montana di Sassoleone Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Borgo Tossignano	Fondo Pratolino e Fondo Prateletto	200.948,16	32095	3129/2006
22091	Cooperativa Intersettoriale Montana di Sassoleone Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	Casalfiumanese	Fondi Cavezzana e Cavezzana di Sotto	240.055,20	32095	3126/2006
22119	Centro Residenziale Universitario di Bertinoro - Soc. Cons. a r.l.	Bertinoro	Ex seminario vescovile	944.763,75	32095	4283/2005
22124	Comune Ferrara	Ferrara	Ex casa delle Vedove - Via Mortara	602.280,00	32095	1378/2006
22126	Centro Studi pratici agricoltura G.S. Navarra	Ferrara	Malborghetto di Boara Via Santa Margherita	344.611,04	32095	4156/2006
22128	Fondazione Falciola	Bologna	Via Larga Comparto F Lotti I ed L	1.426.924,80	32095	2244/2006
22130	Comune Molinella	Molinella	Via Libertà 17/19	179.347,50	32095	4486/2006
22137	Comune di Ostellato	Ostellato	Via Cavallotti, 36	340.800,00	32095	2438/2006
22138	Comune di Ostellato	Ostellato	Via Lidi Ferraresi	206.482,00	32095	2242/2006
			<b>TOTALE 1° Stralcio CAP. 32095</b>	<b>9.309.459,86</b>		
			<b>CAPITOLO 32025</b>		<b>32025</b>	
4505	Centro Studi pratici agricoltura G.S. Navarra	Formignana	Via Rosetta, 16	348.907,50	32025	4374/2007
4509	Comune di Riccione	Riccione	Viale Vittorio Veneto	793.200,00	32025	534/2008
4542	Conabit	Reggio Emilia	Area Crovetti	330.774,50	32025	2688/2008
			<b>TOTALE 2° Stralcio CAP. 32025</b>	<b>1.472.882,00</b>	<b>32025</b>	
			<b>CAPITOLO 32095</b>			
654	La Nuova Speranza Soc. Coop. a r.l.	Collecchio	Collecchio Nord	166.475,40	32095	1380/2007
4517	Comune di Collecchio	Collecchio	Viale Pertini	539.450,00	32095	3111/2006
4518	Comune di Langhirano	Langhirano	Via Pelosi	547.000,00	32095	3606/2006
4523	Impresa Sacchetti Nello S.r.l.	Cesenatico	Pio Madonnina	582.031,80	32095	4735/2006
4526	La Nuova Speranza Soc. Coop. a r.l.	Parma	PEEP Baganzola Comparto Sud lotto B	177.761,06	32095	5110/2006
4527	La Nuova Speranza Soc. Coop. a r.l.	Mezzani	Via Bondi Loc. Mezzano Sup.	165.600,00	32095	4747/2006
4538	Consorzio SERVIZI URBANI Soc. Coop. a r.l.	Ferrara	Malborghetto lotto 12	330.491,00	32095	4482/2006
4539	Consorzio SERVIZI URBANI Soc. Coop. a r.l.	Ferrara	Malborghetto lotto 13	330.491,00	32095	4481/2006
			<b>TOTALE 2° Stralcio CAP. 32095</b>	<b>2.839.300,26</b>		
			<b>CAPITOLO 32099</b>			

4514	Comune di Traversetolo	Traversetolo	Via Monzato, 2	366.250,00	<b>32099</b>	1381/2007
4519	Comune di Langhirano	Langhirano	Via Pelosi (2)	368.785,00	<b>32099</b>	924/2007
4522	Comune di Parma	Parma	San Prospero - Le residenze fiorite - lotto 3	507.942,40	<b>32099</b>	2944/2007
4528	Comune di Parma	Parma	San Prospero - Le residenze fiorite - lotto 4	507.942,40	<b>32099</b>	2941/2007
4529	Comune di Parma	Parma	San Prospero - Le residenze fiorite - lotto 5	507.942,40	<b>32099</b>	2940/2007
			<b>TOTALE 2° Stralcio CAP. 32099</b>	<b>2.258.862,20</b>		
19010	Comune di Montechiarugolo	MONTECHIARUGOLO	Via Leopardi	382.000,00	<b>32025</b>	4818/2007
			<b>TOTALE GR 1918/06</b>	<b>382.000,00</b>		
			<b>TOTALE CONTRI- BUTI IMPEGNATI</b>	<b>52.634.202,03</b>		

## Allegato B - Tabella 2

**CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI OPERATORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RICOMPRESI  
NEL PRIMO E SECONDO STRALCIO (GR N. 2030/2004, 142/2005 e 2167/2005) DA CONCEDERE ED IMPEGNARE**

Prot.	Operatore	Comune	localizzazione	Contributo da impegnare Euro	Cap.	Note
22117	Comune di Reggio Emilia	Reggio Emilia	Podere benci	210.760,20	32025	
22123	Partecipanza Agraria di Nonantola	Nonantola	Palazzo Via Roma e casa della Guardia	202.713,24	32025	
22129	Comune di Forlì	Forlì	Cava Via Alferello	849.100,00	32025	
22139	Comune di Forlì	Forlì	Pieveacquedotto Via Comunale, 1	353.087,00	32025	
22061	Parma 80 Soc. Coop. a r.l.	Collecchio	Comparto Laloria lotto b1	139.342,50	32025	
22066	Unicoop Coop. di Abitanti Società Cooperativa	Castel S. Pietro Terme	Zona Residenziale Il Borgo	1.900.051,88	32025	
22078	Cooperativa Edilizia UNIONCASA Soc. Coop. a r.l.	Carpi	lotto 3a PEEP Tre Ponti	146.289,50	32025	
22084	PIACENZA 74 Soc. Coop. Ed. a r.l.	Rottofreno	San Nicolò	217.702,50	32025	
22090	C.M.B. Cooperativa Muratori e Braccianti di Carpi Soc. a r.l.	Modena	Comparto Via Panni lotto n. 8	415.948,92	32025	
22092	Coop. Il Raccolto	S. Pietro in Casale	Boaria Santa Teresa - Campo Croce	155.970,00	32025	
22093	Cooperativa Edilizia UNIONCASA Soc. Coop. a r.l.	Modena	PEEP n. 28 Via Panni lotto n. 6	405.367,89	32025	
22094	ABITCOOP Cooperativa di Abitazione della Provincia di Modena Società Cooperativa	Modena	PEEP Via Panni lotto n. 7	405.720,00	32025	
4503	Comune di Forlì	Forlì	Carpinello Via Cervese	465.472,00	32025	
4515	Comune di Cesena	Cesena	Ex casa rurale Podere Venti II	665.378,00	32025	
4520	Comune di Forlì	Forlì	Forniolo Via del Bosco, 24	366.156,00	32025	
4525	Cooperativa Edile San Carlo Soc. Coop. a r.l.	Sant'Agostino	Via Mazzini	253.200,00	32025	
4530	ACER Servizi (BO)	Casalecchio di Reno	Via Leonardo da Vinci	875.480,88	32025	
4531	Comune di Riccione	Riccione	Viale E. Berlinguer	793.200,00	32025	
4534	CAREA	Forlimpopoli	Comparto n. 39	475.616,25	32025	
4544	Costruzioni Generali Due S.r.l.	Modena	PEEP n. 28 Via Panni lotto n. 9	422.793,00	32025 32099	Di cui Euro 228.526,24 (32025) Euro 194.266,76 (32099)
			<b>TOTALE CONTRIBUTI DA IMPEGNARE cap. 32025</b>	<b>9.525.083,00</b>		
			<b>TOTALE CONTRIBUTI DA IMPEGNARE cap. 32099</b>	<b>194.266,76</b>		
			<b>TOTALE CONTRIBUTI DA IMPEGNARE</b>	<b>9.719.349,76</b>		

## Allegato C - Tabella 3

**CONTRIBUTI ASSEGNATI AGLI OPERATORI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI RICOMPRESI  
NELLA DELIBERA G.R. N. 1918/06 DA CONCEDERE ED IMPEGNARE**

Prot.	Operatore	Comune	localizzazione	Contributo da impegnare Euro	Cap.	Note
19033	Comune di Lesignano de' Bagni	LESIGNANO DE' BAGNI	Via Canneto	287.090,00	32075	
19024	Comune di Calestano	CALESTANO	Frazione Marzolarà	334.809,60	32075	
19021	Comune di Cesena	CESENA	PEEP Case Missiroli	979.839,00	32075	
19015	Comune di Medesano	MEDESANO	Capoluogo lott.ne Tosoni Seconda	471.816,00	32075	
19007	Comune di Salsomaggiore Terme	SALSOMAGGIORE TERME	Via Firenze	376.465,00	32075	
19004	Comune di Savignano sul Panaro	SAVIGNANO SUL PANARO	Viale Lombardia	556.308,00	32075	
18999	Comune di Morciano di Romagna	MORCIANO	Via Valconca	123.827,50	32075	
18997	Comune di Noceto	NOCETO	Ponte Taro	359.710,00	32075	
18996	Comune di S. Giovanni in Marignano	S. GIOVANNI IN MARIIGNANO	Comparto F1	567.000,00	32075	
18993	Comune di Traversetolo	TRAVERSETOLO	Via Monzato 1	382.000,00	32075	
18797	Consorzio Servizi Urbani	COMACCHIO	Porto Garibaldi	435.837,50	32075	
18799	Consorzio Servizi Urbani	COMACCHIO	Porto Garibaldi	342.306,25	32075	
18813	Casacoopre	RAVENNA	Via Saragat ang. Via Fiume abbandonato lotto A2	632.521,71	32075	
18814	Snoopy Casa	RAVENNA	Via Saragat angolo Via Fiume Abbandonato	593.795,89	32075	
18793	CONCOPAR	PIACENZA	Loc. Mortizzaarea PEEP lotto 1	308.653,80	32075 32095	di cui Euro 229.234,13 (cap. 32075) e Euro 79.419,67 (32095)
			<b>TOTALE CONTRIBUTI DA IMPEGNARE cap. 32075</b>	<b>6.672.560,58</b>		
			<b>TOTALE CONTRIBUTI DA IMPEGNARE cap. 32095</b>	<b>79.419,67</b>		
			<b>TOTALE CONTRIBUTI DA IMPEGNARE</b>	<b>6.751.980,25</b>		

## Allegato D - Tabella 4

## RIEPILOGO RISORSE PROGRAMMA 20000 ABITAZIONI IN AFFITTO

n. capitolo	Descrizione	Ammontare risorse finanziamento programma 20000 abitazioni in affitto	Risorse impegnate (tabella 1 – allegato A)	Risorse da impegnare (tabella 2 – allegato B tabella 3 – allegato C)	Risorse disponibili
32025	"Contributi in conto capitale per la realizzazione degli interventi nel settore delle politiche abitative (artt. 8 e 11, L.R. 8 agosto 2001, n. 24; artt. 60, 61 comma 2 e 63 comma 2 e 63, D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 - mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12675	46.575.590,44	37.037.870,89	9.525.083,00	12.636,55
32075	"Riassegnazione dei fondi derivanti da recuperi e conguagli di cui alle leggi 457/78 e succ. modd. L. 25/80, L. 94/82, L. 118/85, L. 179/92, L. 493/93; accordo di programma 19 aprile 2001 fra Ministero LL.PP. e Regione, per gli interventi previsti dalle medesime leggi" di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12730	12.000.000,00	1.188.708,82	6.672.560,58	4.138.730,60
32095	"Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 abitazioni in affitto". Mutuo con oneri in carico al bilancio dello Stato (L. 8 febbraio 2001, n. 21 e L. 23 dicembre 2000, n. 388) di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12725	12.228.179,79	12.148.760,12	79.419,67	0,00
32099	"Interventi per la realizzazione di un programma sperimentale di edilizia residenziale denominato "20.000 alloggi in affitto"(L. 8 febbraio 2001, n. 21 e L. 23 dicembre 2000, n. 388)-mezzi statali"(CNI)di cui all'U.P.B. 1.4.1.3.12727	2.453.128,96	2.258.862,20	194.266,76	0,00
		73.256.899,19	52.634.202,03	16.471.330,01	4.151.367,15

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1707

**Proroga dei termini di scadenza dell'Accordo di programma stipulato con il Comune di Bologna di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1054/2007**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Bologna, con lettera del 14/10/2008 prot. n. 246623, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per azioni di miglioramento della sicurezza nel comune di Bologna, area del

Pratello approvata con deliberazione di Giunta regionale 1054/08, fino al 31/12/2009;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 27/7/2007, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2009, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2010;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione 1054/07;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Bologna;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1728

**Convenzione tra la Regione ed ARPA per la realizzazione del "Progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE" approvata con delibera G.R. n. 1261/2007. Proroga dei tempi di esecuzione**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 19 aprile 1995, n. 44 "Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- l'art. 5, comma 1, lett. n), della citata L.R. 44/95 che prevede tra le funzioni, attività e compiti dell'ARPA il supporto alla Regione e agli Enti locali per la predisposizione di piani e progetti ambientali;
- l'art. 23, comma 2, che autorizza la Regione a conferire all'ARPA finanziamenti nell'ambito della vigente legislazione regionale;

richiamata la propria deliberazione 1261/2007 del 30 luglio 2007 con la quale si è, tra l'altro, provveduto:

- ad approvare il "Progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE - Prima fase";
- ad affidare all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA con sede in Via Po n. 5 Bologna la realizzazione del sopra citato progetto;
- ad approvare lo schema di convenzione tra la Regione Emilia-Romagna ed ARPA per la realizzazione delle attività relative al progetto sopra citato per l'importo di Euro 350.000,00 IVA inclusa secondo le modalità dello schema di convenzione parte integrante e sostanziale della delibera sopra citata;

considerato che la convenzione, approvata con la deliberazione G.R. 1261/07, sottoscritta da entrambe le parti il 30 agosto 2007, prevedeva, tra l'altro:

- all'art. 2 che i tempi di svolgimento delle attività decorresse dalla data di esecutività della deliberazione G.R. 1261/07 del 30 luglio 2007 e che dovessero terminare entro 9 mesi, vale a dire entro il 30 aprile 2008;
- che in caso di ritardo nell'effettuazione delle prestazioni da parte di ARPA, per cause non imputabili alla stessa, queste avrebbero dato luogo ad una proroga dei tempi di consegna per un periodo massimo di 6 mesi, da concedere con lettera del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua;

rilevato che ARPA con lettera prot. reg.le n. 2008.0098053 del 16 aprile 2008, in riferimento alla deliberazione G.R. 1261/07 ed in particolare all'art. 2 della convenzione, ha richie-

sto una proroga dei tempi di consegna di 6 mesi per la realizzazione delle attività, spostando quindi il termine al 30 ottobre 2008;

dato atto che con lettera del Responsabile del Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua prot. reg.le n. PG/2008/99403 del 17 aprile 2008 si è concessa la proroga richiesta spostando quindi il termine ultimo dal 30 aprile 2008, al 30 ottobre 2008;

rilevato che ARPA con lettera prot. reg.le n. 2008.0240682 del 15 ottobre 2008 ha richiesto una ulteriore proroga dei tempi di consegna di 6 mesi per il "Progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/CE - Prima fase" per cause non imputabili ad ARPA ma a ritardi nella redazione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, dei decreti attuativi il DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" che recepisce la Direttiva comunitaria;

rilevato altresì che tali decreti, in corso avanzato di redazione, risultano di fondamentale importanza per l'espletamento delle attività commissionate ad ARPA;

ritenuta motivata e giustificata la richiesta avanzata da ARPA, di prorogare al 30 aprile 2009 il termine per il completamento delle attività di cui alla deliberazione G.R. 1261/07;

dato atto che la concessione della proroga non comporta alcuna altra variazione alla precedente deliberazione della Giunta regionale 1261/2007 del 30 luglio 2007;

richiamate le seguenti deliberazioni regionali esecutive ai sensi di legge:

- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 450 del 3 aprile 2007, concernente "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e s.m.;

dato atto:

- del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo e della costa, dott. Giuseppe Bortone ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07 e s.m.;

su proposta dell'Assessore Ambiente e Sviluppo sostenibile;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare al 30 aprile 2009 all'Agenzia regionale per la Prevenzione e l'Ambiente - ARPA con sede in Via Po n. 5 -

Bologna il termine per la conclusione del “Progetto per l’implementazione della Direttiva 2000/60/CE – Prima fase” affidate con deliberazione G.R. 1261/2007 del 30 luglio 2007;

2) di dare atto che resta confermato quanto stabilito nella

precedente deliberazione G.R. 1261/07;

3) di trasmettere per accettazione il presente atto all’ARPA;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1733

### Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, ai sensi dell’art. 4, co. 3 della L.R. 10/2008

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10, recante “Misure per il riordino territoriale, l’autoriforma dell’Amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni”, ed in particolare:
  - il Capo I (artt. 4, 5, 6, 7, 8), che disciplina il riordino delle Comunità Montane;
  - l’art. 4, che dispone la revisione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, ed al comma 3 prevede che «la Giunta regionale, tenuto conto delle caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche complessive e dei preesistenti ambiti di cooperazione tra i Comuni, delibera, entro il 31 ottobre 2008, una proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, ivi incluse eventuali ipotesi di scioglimento o di esclusione di alcuni Comuni dal loro ambito territoriale»;
    - l’art. 4, comma 1, che prevede una procedura in deroga a quanto disposto dall’art. 5, dall’art. 9, comma 1, lettera c) e dall’art. 10, comma 1 della L.R. 26 aprile 2001, n. 11;
    - l’art. 4, comma 2 della L.R. 10/08, secondo il quale: «... la Regione opera una riduzione del numero complessivo delle Comunità Montane, che non potranno essere superiori a nove, attraverso:
      - a) l’accorpamento di Comunità Montane;
      - b) lo scioglimento di Comunità Montane ed eventuale contestuale trasformazione in Unioni di Comuni, anche allargate ad altri Comuni;
      - c) lo scioglimento della Comunità Montana e contestuale incorporazione in una Unione di Comuni preesistente o nel Nuovo Circondario Imolese;
      - d) la fusione in un unico Comune montano di Comuni facenti parte della Comunità Montana che conseguentemente viene soppressa», che recepisce i principi fondamentali di cui all’art. 2, comma 18, lett. a), della Legge 244/07 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 1641 del 5/11/2007, recante “Indirizzi per l’autoriforma dell’Amministrazione, la razionalizzazione delle funzioni, il riordino istituzionale per la qualificazione della funzionalità del sistema. Misure attuative della legge finanziaria 2007. Riduzione numero componenti e compensi amministratori società regionali”, ed in particolare il § 1 dell’allegato “Linee di azione per il riordino territoriale”, che interessa direttamente le Unioni di Comuni, le Comunità Montane e le Associazioni intercomunali;
  - il “Patto interistituzionale per l’autoriforma dell’Amministrazione, la razionalizzazione delle funzioni ed il riordino istituzionale”, sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna, ANCI, UPI, UNCEM e Legautonomie regionali il 10 dicembre 2007, nell’ambito del quale sono state condivise le “Linee di azione per il riordino territoriale”;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 18/2/2008, recante “Misure transitorie, per l’anno 2008, a favore delle forme associative intercomunali. Aggiornamento del programma di riordino territoriale”, Parte Quarta, contenente,

tabelle, cartografie e quadri riepilogativi delle forme associative che costituiscono il quadro di partenza utile per apprezzare le caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche complessive dei preesistenti ambiti di cooperazione tra i Comuni;

considerato che:

- nel quadro del più generale riordino territoriale regionale, volto alla razionalizzazione degli Enti pubblici locali ed al riassetto delle funzioni amministrative, sono stati individuati, tra l’altro, nell’ambito della delibera 1641/07 e del richiamato “Patto interistituzionale”, quali principi generali del riordino territoriale: il perseguimento di un unico ambito territoriale a livello intercomunale, in cui non vi sia sovrapposizione di enti e competenze; l’incentivazione dell’Unione di Comuni quale Ente locale di governo nell’ambito ottimale plurifunzionale e la previsione dell’alternatività degli Enti locali associativi nello stesso ambito territoriale, con l’integrale conferimento di funzioni all’ente associativo sovracomunale (Unione o Comunità Montane) e tassativa esclusione di residue funzioni in capo ai singoli Comuni; il riordino istituzionale e la riduzione del numero delle Comunità Montane;
- nel tener conto delle caratteristiche territoriali, demografiche, socio-economiche complessive e dei preesistenti ambiti di cooperazione tra i Comuni, la Giunta regionale si basa su criteri di valorizzazione delle volontà locali e di flessibilità, contemperandoli con l’obiettivo della revisione dei livelli di governo e della più appropriata configurazione dell’assetto funzionale, al fine di individuare ambiti plurifunzionali adeguati all’interno dei quali i Comuni possano svolgere funzioni anche molto complesse che richiedano una adeguata capacità organizzativa;
- al fine di valorizzare le vocazioni degli enti territoriali interessati e di una valutazione dell’impatto organizzativo e finanziario dell’operazione di riordino sono state effettuate consultazioni preliminari, con gli amministratori di tutti gli enti coinvolti, anche in collaborazione con le Province interessate;

richiamate in particolare le consultazioni preliminari tra la Regione, i Presidenti e Sindaci di Comuni delle Comunità Montane interessate tenutesi nel mese di ottobre;

considerate le valutazioni espresse dal Comitato di presidenza della Conferenza Regione Autonomie locali nella seduta del 27 ottobre 2008, in relazione alla presente delibera di proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane, secondo le quali il Comitato, valutata la peculiarità del processo di riordino, attualmente nella sua fase preliminare, e l’intensa attività di concertazione diretta con gli Enti locali interessati – già sviluppatasi a monte della delibera di proposta e destinata a formalizzarsi in seguito alla delibera medesima con l’espressione da parte dei Consigli comunali dei pareri previsti dall’art. 4, commi 3 e 4 della citata L.R. 10/08 – ritiene opportuno che la Conferenza Regione Autonomie locali venga consultata non già sulla presente delibera di avvio del processo di riordino, bensì una volta acquisito il quadro complessivo dei pareri e delle proposte espresse agli Enti locali interessati;

considerato che:

- la Giunta regionale intende confermare il percorso già avviato di valorizzazione delle autonome determinazioni degli Enti interessati, consolidandone il pieno consenso attraverso il metodo partecipativo;
- in tale contesto gli indirizzi contenuti nella presente deliberazione di proposta sono stati preliminarmente illustrati dal

Presidente della Regione a Presidenti e Sindaci di Comuni delle Comunità Montane nell'incontro pubblico tenutosi il 28 ottobre 2008;

considerato, in particolare, che:

- la proposta in oggetto concerne le aree montane, ove già esistono livelli associativi prefigurati dalle originarie norme istitutive quali enti necessari, le Comunità Montane, la cui ridelimitazione è resa necessaria dall'art. 2, comma 18, lett. a), della Legge 244/07;
- nelle more dell'adozione del presente provvedimento è stato approvato l'art. 76, comma 6-bis, del DL 25 giugno 2008, n. 112, inserito dalla Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, che ha previsto ulteriori riduzioni dei trasferimenti erariali a favore delle Comunità Montane, disponendo che: «Sono ridotti dell'importo di 30 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 i trasferimenti erariali a favore delle Comunità Montane. Alla riduzione si procede intervenendo prioritariamente sulle Comunità che si trovano ad una altitudine media inferiore a settecentocinquanta metri sopra il livello del mare.»;
- la precitata disposizione interferisce con l'attuazione della L.R. 10/08, in quanto penalizza, in modo non precisamente apprezzabile, tutte le Comunità Montane ed in particolare quelle che si trovano ad un'altitudine media inferiore a settecentocinquanta metri sopra il livello del mare, aggiungendo un elemento di incertezza circa le risorse finanziarie statali disponibili per le Comunità Montane stesse, e ponendo una soglia altimetrica diversa da quella indicata dalla Legge 244/07, presa a riferimento dalla L.R. di ridelimitazione;
- in assenza di una indicazione coerente e precisa sulla volontà politica del Governo risulta comunque indispensabile dare attuazione al processo di riordino prefigurato dalla L.R. 10/08;

richiamati:

- la scansione temporale della procedura di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane stabilita all'art. 4 della L.R. 10/08, che prevede i seguenti termini:
  - entro il 31 ottobre 2008: la Giunta delibera una proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane (comma 3);
  - entro il 31 gennaio 2009: le Comunità Montane ed i Comuni interessati, cui la proposta della Giunta viene trasmessa, devono esprimere il loro parere (commi 3 e 4);
  - entro il 28 febbraio 2009: il Presidente della Giunta regionale adotta i decreti di ridelimitazione, con possibilità di prevedere la decorrenza degli effetti dalla data di insediamento dei nuovi Consigli comunali successiva alle prossime elezioni amministrative locali. Gli stessi decreti fissano il termine per l'approvazione dei nuovi statuti e per la costituzione dei nuovi organi (comma 7);
  - entro il 30 giugno 2009: i Comuni appartenenti a Comunità Montane disciolte che intendono aderire al Nuovo Circondario Imolese o ad una Unione esistente ovvero costituire una nuova Unione di Comuni subentrante alla Comunità Montana disciolta devono deliberare gli atti costitutivi (comma 5); decorso tale termine, la Comunità Montana può essere in ogni caso sciolta;
- l'art. 6 della L.R. 10/08 che regola lo "Scioglimento di Comunità Montane per trasformazione in Unioni di Comuni e per incorporazione ad Unioni di Comuni esistenti" e al Nuovo Circondario Imolese;
- l'art. 13, comma 5 della L.R. 11/01 nonché l'art. 13, comma 4 della L.R. 10/08, ai sensi dei quali le Comunità Montane costituite da più di otto Comuni o insistenti su più vallate geograficamente separate possono articolare al proprio interno le gestioni associate in zone, utili anche ai fini della quantificazione dei contributi regionali ad esse spettanti;

ritenuto di articolare la proposta di ridelimitazione contenuta nel presente atto per ambiti provinciali, distinguendo per ciascuna Provincia, le ipotesi di conferma, accorpamento o scioglimento delle Comunità Montane, in modo tale da ottemperare alla riduzione richiesta dall'art. 4, comma 2, L.R. 10/08,

portando le stesse ad un numero complessivo non superiore a nove, e precisando altresì le proposte di esclusione di alcuni Comuni dagli ambiti territoriali delle Comunità Montane;

considerato che:

- le ipotesi di ridelimitazione costituiscono la prima fase di avvio del procedimento complesso di riordino, a seguito della quale saranno acquisiti i pareri e le proposte dei Comuni e delle Comunità Montane interessate ai sensi dell'art. 4, comma 3, 4, e 5, L.R. 10/08;
- di tali pareri e proposte il Presidente della Giunta regionale terrà conto nell'adozione dei decreti di ridelimitazione;

sentito il Comitato di presidenza della Conferenza Regione-Autonomie locali nella seduta del 27 ottobre 2008;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso congiuntamente dal Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta, on. Bruno Solaroli, e dal Direttore generale agli Affari istituzionali e legislativi, dott.ssa Filomena Terzini, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della propria deliberazione 450/07;

su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle autonomie, Organizzazione, Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare ai sensi dell'art. 4, comma 3, L.R. 10/08, la proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane allegata al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;

b) di trasmettere la presente deliberazione alle Comunità Montane e ai Comuni interessati, ai sensi dell'art. 4, comma 3, L.R. 10/08, ai fini dell'espressione del rispettivo parere in merito alla stessa;

c) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO

### **Riordino territoriale ex L.R. 10/08 – Proposta di ridelimitazione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane**

#### **Provincia di Piacenza:**

- 1) *Comunità Montana Valli del Nure e dell'Arda*: si propone di confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Bettola, Farini, Ferriere, Gropparello, Lugagnano Val D'Arda, Morfasso, Vernasca.
- 2) *Comunità Montana Appennino Piacentino*: si propone di confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Bobbio, Cerignale, Coli, Corte Brugnatella, Ottone, Piozzano, Travo, Zerba, salva la possibilità di incorporare il Comune di Pecorara (già facente parte della suddetta Comunità Montana fino al 2001) qualora tutti i Comuni interessati si esprimano in tal senso.
- 3) *Comunità Montana Valtidone*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità di eventuale e contestuale trasformazione in Unione di Comuni, composta dai medesimi Comuni di Caminata, Nibbiano, Pecorara, Pianello Val Tidone, qualora tutti i Comuni interessati si esprimano in tal senso (la proposta deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 e l'Unione deve essere costituita entro il 30 giugno 2009); in subordine si propone lo scioglimento, salva la possibilità di includere il Comune di Pecorara nella Comunità Montana Appennino Piacentino.

#### **Provincia di Parma:**

- 4) *Comunità Montana Parma Est*: si propone di confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Calestano, Corniglio, Langhirano, Lesignano de' Bagni, Monchio delle Corti, Neviano degli Arduini, Palanzano, Tizzano Val Parma.
- 5) *Comunità Montana Valli del Taro e Ceno*: si propone di

confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Medesano, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi, salva la possibilità di escludere il Comune di Medesano, come da richieste già avanzate.

#### Provincia di Reggio-Emilia:

- 6) *Comunità Montana Appennino Reggiano*: si propone di confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Baiso, Busana, Canossa, Carpineti, Casina, Castelnovo ne' Monti, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Toano, Vetto, Viano, Villa Minozzo.

#### Provincia di Modena:

- 7) *Comunità Montana del Frignano*: si propone di confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni, Sestola.
- 8) *Comunità Montana Modena Ovest*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità per i Comuni che ne residuano, Frassinoro, Montefiorino, Palagano, Prignano sulla Secchia, di deliberare la costituzione di una nuova Unione, eventualmente anche estesa ai contigui Comuni non montani già facenti parte dell'Associazione dei Comuni del Distretto Ceramico ovvero: Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo (la proposta deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 e l'Unione deve essere costituita entro il 30 giugno 2009).
- 9) *Comunità Montana Modena Est*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità per i Comuni che ne residuano, Guiglia, Marano sul Panaro, Montese, Zocca, di deliberare la costituzione di una nuova Unione, o l'incorporazione di tutti i Comuni nella contigua Unione Terre dei Castelli. La proposta formale di costituzione della Unione o di incorporazione nell'Unione Terre dei Castelli (in tal caso corredata da delibere dei Comuni Terre dei Castelli) deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 e l'Unione deve essere costituita o l'incorporazione deve avvenire entro il 30 giugno 2009.

#### Provincia di Bologna:

- 10) *Comunità Montana Valle del Samoggia*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità di eventuale e contestuale trasformazione in Unione di Comuni, composta dai medesimi Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crepellano, Monte S. Pietro, Monteveglio, Savigno (la proposta deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 e l'Unione deve essere costituita entro il 30 giugno 2009).
- 11) *Comunità Montana Val Santerno*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità di eventuale e contestuale incorporazione nel Nuovo Circondario Imolese, dei Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio e Fontanelice, a norma dell'art. 4, comma 2, lett. c) e dell'art. 6, comma 7, L.R. 10/08 (la proposta deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 e l'incorporazione deve avvenire entro il 30 giugno 2009).

- 12) *Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità per i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterezzo e Pianoro, che ne hanno avanzato proposta (cfr. verbale incontro istituzionale con Regione e Provincia del 20 ottobre 2008) di costituire una Unione ai sensi dell'art. 6, L.R. 10/08. Per il Comune di Sasso Marconi si accoglie comunque la proposta già avanzata dai Sindaci di esclusione del suddetto Comune dagli ambiti territoriali delle nuove Comunità Montane; per i restanti Comuni della Comunità Montana Cinque Valli Bolognesi, ovvero Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli, si accoglie la proposta già avanzata dai Sindaci nel citato con la Provincia di incorporazione nella Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno ridelimitata in corrispondenza.
- 13) *Comunità Montana Alta e Media Valle del Reno*: si propone di ridelimitarne l'ambito territoriale confermando i Comuni che già ne facevano parte, ovvero Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Gaggio Montano, Granaglione, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Porretta Terme, Vergato, e includendovi quelli di Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Castiglione dei Pepoli, che si sono espressi favorevolmente nel citato incontro in Provincia.

#### Provincia di Ravenna:

- 14) *Comunità Montana Appennino Faentino*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità di eventuale e contestuale trasformazione in Unione di Comuni, composta dai medesimi Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme (la proposta deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 e l'Unione deve essere costituita entro il 30 giugno 2009).

#### Provincia di Forlì-Cesena:

- 15) *Comunità Montana Appennino Cesenate*: si propone di confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Bagno di Romagna, Borghi, Mercato Saraceno, Roncofreddo, Sarsina, Sogliano al Rubicone, Verghereto.
- 16) *Comunità Montana Appennino Forlivese*: si propone di confermare l'attuale ambito territoriale, composto dal territorio dei seguenti comuni: Civitella di Romagna, Galeata, Meldola, Predappio, Premilcuore, Santa Sofia.
- 17) *Comunità Montana Acquacheta*: se ne propone lo scioglimento e, accogliendo una proposta già avanzata in tal senso dai Sindaci, viene fatta salva la possibilità per i Comuni che ne facevano parte, Dovadola, Modigliana, Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano, Tredozio, di deliberare la costituzione di una nuova Unione di Comuni, eventualmente anche estesa al contiguo Comune di Castrocaro (la proposta deve pervenire entro il 31 gennaio 2009 e l'Unione deve essere costituita entro il 30 giugno 2009).

#### Provincia di Rimini:

- 18) *Comunità Montana Valle del Marecchia*: si propone lo scioglimento, salva la possibilità di eventuale e contestuale trasformazione in Unione di Comuni composta dai medesimi Comuni di: Poggio Berni, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1751

**Procedura di screening relativa alla realizzazione della centralina idroelettrica denominata "Marmoreto" in sinistra idrografica sul fiume Secchia nel comune di Busana (RE) località Marmoreto, attivata da C.E.V. Srl**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, ad ulteriore procedura di VIA il progetto derivazione d'acqua pubblica dal fiume Secchia per scopo idroelettrico, da realizzarsi in comune di Busana (RE), presentato da C.E.V. Srl, in considerazione delle carenze documentali e delle criticità ambientali evidenziate in premessa, che non consentono di formulare un giudizio circostanziato sulla compatibilità ambientale del progetto;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Fasi Srl; allo Sportello Unico attività produttive per l'Appennino Reggiano; alla Provincia di Reggio Emilia; ai Comuni di Busana, Collagna e Ligonchio; al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecni-

co di Bacino affluenti del Po; all'Autorità di Bacino del Po; alla Comunità Montana dell'Appennino Reggiano;

c) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, la presente deliberazione.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 ottobre 2008, n. 1754

### Disposizioni per la formazione del Certificatore energetico in edilizia in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/08

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" che regola, indirizza e sostiene gli interventi nel campo dell'orientamento, dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

visto il DLgs n. 192 del 19/8/2005 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 4, comma 1, lett. c) e l'art. 9, comma 1;

vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156 del 4 marzo 2008 "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" con cui si è data attuazione al DLgs n. 192 del 19/8/2005, ai sensi dell'art. 9 comma 1 sopra citato;

richiamati della sopracitata deliberazione 156/08:

- il punto 5.16, che si riporta integralmente - «Sino all'entrata in funzione del sistema regionale di accreditamento di cui al punto 6 seguente, l'attestato di certificazione energetica è sostituito a tutti gli effetti dall'attestato di qualificazione energetica secondo le modalità di cui all'Allegato 5 o da un attestato rilasciato in base ad una procedura di certificazione energetica stabilita da un Comune o da un'altra Regione o Provincia autonoma, ferma restando la conformità dell'attestato a quanto disposto negli Allegati 7, 8 e 9»;
- i punti 6 e 7, che definiscono il sistema regionale di accreditamento ed i requisiti professionali dei soggetti abilitati all'attività di certificazione energetica degli edifici;
- i paragrafi 7.1 e 7.2, che si riportano integralmente:
  - «7.1 Possono essere accreditati quali soggetti certificatori nel rispetto dei principi fondamentali fissati in materia dal legislatore statale:
    - a) tecnici qualificati, singoli o associati, iscritti all'Ordine o al Collegio professionale di competenza, in possesso dei requisiti di cui al punto 7.2 e di almeno uno dei seguenti titoli:
      - diploma di laurea specialistica in Ingegneria, Architettura, Scienze ambientali,
      - diploma di laurea in Ingegneria, Architettura, Scienze ambientali,
      - diploma di Geometra o Perito industriale;
    - b) società di ingegneria dotate di tecnici qualificati in possesso dei requisiti di cui al punto 7.2;
    - c) società di servizi energetici dotate di tecnici qualificati in possesso dei requisiti di cui al punto 7.2;
    - d) enti pubblici, organismi di diritto pubblico dotati di tecnici qualificati in possesso dei requisiti di cui al punto 7.2;
    - e) organismi di ispezione, pubblici e privati, dotati di tecnici qualificati in possesso dei requisiti di cui al par. 7.2, accreditati presso il Sincert o presso altro soggetto equivalente in ambito nazionale ed europeo sulla base delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle "costruzioni edili ed impiantistica connessa";
    - f) organismi di certificazione, pubblici e privati, dotati di tec-

nicamente qualificati in possesso dei requisiti di cui al par. 7.2, accreditati presso il Sincert o presso altro soggetto equivalente in ambito nazionale ed europeo sulla base delle norme UNI CEI EN 45011 nel settore della "certificazione energetica degli edifici".

7.2 La qualificazione dei tecnici di cui al punto 7.1, lett. a) precedente è comprovata da una esperienza almeno annuale nei seguenti campi: progettazione dell'isolamento termico degli edifici, progettazione di impianti di climatizzazione e di valorizzazione delle fonti rinnovabili negli edifici, progettazione delle misure di miglioramento del rendimento energetico degli edifici, diagnosi energetica, gestione dell'uso razionale dell'energia, oppure dalla partecipazione ad uno specifico corso di formazione professionale, con superamento dell'esame finale, anche antecedente alla data di entrata in vigore del presente atto, riconosciuto dalla Regione o dalle altre Regioni e Province autonome. Ai fini del relativo accreditamento, i soggetti certificatori di cui al punto 7.1 devono inoltre risultare in possesso di adeguate capacità organizzative, gestionali ed operative come specificato nella procedura di accreditamento di cui al punto 6.2 lett. a)»;

visto il DLgs n. 115 del 30/5/2008 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE" ed in particolare l'Allegato III, punto 2 in cui sono individuati, tra l'altro, i requisiti dei soggetti per l'esecuzione delle diagnosi energetiche e la certificazione energetica degli edifici;

visto in particolare l'art. 18, comma 6, del citato DLgs 115/08 dove si prevede che le Regioni che hanno già provveduto al recepimento della direttiva 2002/91/CE adottino misure atte a favorire la coerenza e il graduale ravvicinamento dei propri provvedimenti con i contenuti dell'Allegato III;

ravvisata pertanto la necessità di riconoscere, in conformità al sopra citato Allegato III del DLgs 115/08, l'accesso al sistema regionale di accreditamento dei certificatori a tutti i tecnici abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente, e di individuare, ai soli fini della certificazione energetica, quali tecnici abilitati anche i soggetti in possesso di diploma di laurea in Scienze ambientali che abbiano seguito specifici corsi di formazione e superato il relativo esame ai sensi del presente atto;

richiamato inoltre l'Allegato 14 alla sopra citata deliberazione 156/08, recante "Linee guida per la formazione dei certificatori e degli operatori che intervengono nel processo edilizio" dove si esplicita che:

«I contenuti del corso per certificatori, della durata di almeno 30 ore e concluso da un esame finale, riguardano l'approfondimento dettagliato degli aspetti inerenti la certificazione e la consulenza energetica degli edifici. In particolare sono oggetto di approfondimento: le metodologie e i criteri di certificazione; i modelli di calcolo; le tecniche di verifica ex-ante ed ex-post»;

richiamata, infine, la propria deliberazione n. 1050 del 7 luglio 2008 recante "Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici";

valutata, alla luce di quanto sopraesposto, la necessità di definire e validare specifici standard per i percorsi formativi rivolti a coloro che vorranno essere accreditati quali Certificatori energetici ed inseriti nel relativo elenco regionale di cui al punto 6.2 della citata deliberazione 156/08;

ritenuto, pertanto, necessario adottare, ai sensi della L.R. 12/03, le disposizioni per la formazione del Certificatore energetico in edilizia;

considerato infine che l'organizzazione e realizzazione dei percorsi formativi di cui al presente atto comporta dei tempi tecnici che non consentono l'immediato funzionamento a regime del sistema regionale di accreditamento;

valutata quindi l'opportunità, in coerenza con il citato punto 5.16 della DAL 156/08, nelle more dell'organizzazione e realizzazione di tali percorsi formativi per l'accREDITAMENTO del "Certificatore energetico in edilizia", di definire una fase transitoria che consenta il mantenimento della validità dell'"attestato di qualificazione energetica";

ritenuto pertanto necessario stabilire che fino al 31 dicembre 2008 l'"attestato di certificazione energetica" e l'"attestato di qualificazione energetica" abbiano la stessa efficacia ai fini del rispetto delle disposizioni di cui alla DAL n. 156 del 4 marzo 2008 in materia di certificazione energetica degli edifici;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 936 del 17 maggio 2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche";
- n. 2212 del 10 novembre 2004 "Approvazione delle qualifiche professionali in attuazione dell'art. 32, comma 1, lettera c della L.R. 30 giugno 2003, n. 12 - I provvedimento";
- n. 265 del 4 febbraio 2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. 177/03";
- n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sez. II e Capo III, Sez. IV della L.R. 12/03";

sentite le parti sociali e le Amministrazioni provinciali;

richiamate le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1150/06 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 450/07 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

sentito per quanto di competenza il Direttore generale alla Programmazione territoriale e negoziata, Intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro, dr.ssa Cristina Balboni, e per quanto di competenza dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo, dr.ssa Morena Diazi, ai sensi dell'art. 37, comma 4 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e della propria deliberazione n. 450 del 2007;

su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari Opportunità e dell'Assessore alle Attività produttive, Sviluppo economico, Piano telematico;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, le "Disposizioni per la formazione del Certificatore energetico in edilizia, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08" secondo quanto riportato all'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di disporre, per le motivazioni espresse in narrativa, che fino al 31 dicembre 2008 l'attestato di certificazione energetica e l'attestato di qualificazione energetica abbiano la medesima

efficacia ai fini del rispetto delle disposizioni di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156 del 4 marzo 2008 in materia di certificazione energetica degli edifici;

c) di dare atto che la scheda monografica relativa al profilo di competenza "Certificatore energetico in edilizia" di cui al sopraccitato allegato, sarà pubblicata nel sito del Sistema della Formazione Regolamentata accessibile dal portale: [www.form-azione.it](http://www.form-azione.it) e dal portale: [www.regione.emilia-romagna.it/energia/](http://www.regione.emilia-romagna.it/energia/);

d) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A DGR 1754/08

### **Disposizioni per la formazione del Certificatore energetico in edilizia, in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08**

Premessa	pag. 43
Percorsi formativi in materia di certificazione energetica degli edifici	pag. 44
Struttura del percorso formativo	pag. 44
Organismi di formazione	pag. 46
Modalità di valutazione e attestazioni	pag. 47
Modello di attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento	pag. 48
Modello di verbale di verifica dell'apprendimento	pag. 50

#### **Premessa**

La Regione Emilia-Romagna si propone da tempo, nell'ambito delle proprie competenze, di operare per affermare un progetto di sviluppo sostenibile del territorio e delle proprie risorse. Tale progetto di sviluppo sostenibile coinvolge necessariamente le politiche energetiche, essendo l'energia uno dei principali motori del processo dinamico di sviluppo economico e sociale.

Con la L.R. 23 dicembre 2004, n. 26, la Regione Emilia-Romagna è stata la prima Regione a dotarsi di uno strumento normativo di programmazione energetica, a cui ha fatto seguito, tramite deliberazione dell'Assemblea legislativa 30 novembre 2007, n. 172, l'adozione del Piano Energetico regionale.

Nel perseguire le finalità di sviluppo sostenibile, sia la L.R. 26/04 che il Piano energetico regionale fondano i propri obiettivi in via prioritaria sulla promozione del risparmio energetico, uso efficiente dell'energia, valorizzazione delle fonti rinnovabili in particolare nel settore civile.

Le politiche di uso razionale dell'energia negli edifici coinvolgono problematiche diverse che attengono al comfort abitativo, all'ordinato sviluppo del territorio e dei tessuti urbani, alla qualità della vita e salubrità degli insediamenti, alla riqualificazione del tessuto edilizio esistente, alla tutela delle fasce sociali deboli, allo sviluppo e alla qualificazione dei servizi ai cittadini, alla promozione dell'innovazione tecnologica nel settore, alla diffusione delle migliori pratiche, allo sviluppo di percorsi formativi.

Con la deliberazione dell'Assemblea legislativa 25 marzo 2008, n. 156, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire il quadro normativo entro cui muoversi per promuovere misure di risparmio energetico nell'edilizia, con particolare riferimento alla promozione della certificazione energetica degli edifici.

In considerazione della valenza attribuita a tale attività e delle sue potenziali ripercussioni sul mercato immobiliare, la citata delibera 156/08, in sintonia con la direttiva 2002/91/CEE

e le leggi nazionali che regolano la materia, prevede la istituzione di un sistema regionale di accreditamento dei soggetti certificatori, anche al fine di consentire la registrazione sistematica e controllata dei certificati energetici emessi, come strumento di interesse pubblico per monitorare il miglioramento dell'efficienza energetica del parco edilizio regionale.

Il sistema di accreditamento è stato reso operativo con la delibera di Giunta regionale del 7 luglio 2008, n. 1050: esso si basa su di un iter che prevede, in ottemperanza all'art. 6 della deliberazione dell'Assemblea legislativa 25 marzo 2008, n. 156, un primo accreditamento, con durata pari a 3 anni, subordinato alla verifica del possesso di specifici requisiti, cui deve seguire eventuale richiesta di rinnovo dell'accreditamento con modalità opportunamente definite dalla Giunta regionale.

Nell'ambito di tali attività, la formazione e l'aggiornamento professionale vengono individuati come fattori fondamentali per garantire le conoscenze necessarie allo svolgimento delle attività di certificazione energetica degli edifici da parte dei soggetti certificatori. Pertanto, l'accreditamento dei soggetti certificatori può avvenire, in mancanza di adeguati requisiti di esperienza professionale in materia, esclusivamente tramite la partecipazione ad uno specifico corso di formazione con superamento di un esame finale.

In relazione alla rapida e continua evoluzione della normativa tecnica in materia di rendimento energetico degli edifici, risulta altresì opportuno prevedere la promozione di successive attività di aggiornamento al fine di garantire nel tempo adeguati livelli di qualità delle prestazioni fornite dai soggetti certificatori, anche in un'ottica di formazione continua.

A tal fine, la citata DAL 156/08 stabilisce che la Regione definisca standard di percorsi formativi promossi e realizzati dagli operatori interessati, che prevedano i contenuti generali, l'articolazione e la gestione, in modo tale da assicurare un adeguato livello qualitativo e l'omogeneità di erogazione sul territorio regionale.

La definizione di tali standard è inoltre presupposto per consentire che corsi di formazione realizzati in altre regioni o province autonome, possano essere riconosciuti ai fini dell'accreditamento dei soggetti certificatori.

A tal fine, con il presente atto vengono disciplinati:

- gli standard di riferimento per l'autorizzazione e il riconoscimento dei corsi di formazione;
- i requisiti dei soggetti deputati alla realizzazione dei corsi di formazione;
- i documenti prodotti/rilasciati al termine dei corsi di formazione.

### **Percorsi formativi in materia di certificazione energetica degli edifici**

In relazione alla esigenza di dare compiuta attuazione alle disposizioni di cui alla DAL 156/08, ed allo scopo di favorire la crescita professionale dei soggetti interessati a svolgere l'attività di certificazione energetica degli edifici, vengono definiti specifici percorsi formativi in tale materia, anche al fine di consentire l'accreditamento dei tecnici abilitati e la loro registrazione nei relativi elenchi regionali.

La partecipazione ai corsi di cui al presente atto è rivolta principalmente a garantire ai tecnici abilitati, di cui al punto 2, Allegato III del DLgs 115/08, il possesso delle conoscenze, anche in un'ottica di formazione continua, in ordine alla evoluzione della normativa tecnica di riferimento.

Pertanto i soggetti in possesso di titoli di studio tecnico-scientifici individuati dalla Regione con DGR 7 luglio 2008, n. 1050, si considerano abilitati a seguito della partecipazione alle attività formative di cui al presente atto, con superamento della verifica finale di apprendimento.

La partecipazione alle attività formative di tipo corsuale (punto 1 del successivo paragrafo), con superamento della prova pratica obbligatoria (project-work) e della verifica finale di apprendimento (punti 2 e 3 del successivo paragrafo) mediante

presentazione della relativa documentazione conforme al presente atto, consente di comprovare, l'assolvimento dell'obbligo formativo ai fini dell'accreditamento regionale.

### **Struttura del percorso formativo**

#### *Articolazione del percorso formativo*

Il percorso formativo per il Certificatore energetico in edilizia è articolato secondo lo schema seguente:

- 1) corso di formazione di 60 ore, con obbligo di frequenza non inferiore all'80%, secondo i moduli formativi successivamente indicati;
- 2) project work di 12 ore su casi-studio assegnati, con elaborazione del relativo materiale, interamente obbligatorio e indispensabile per l'accesso alla verifica finale;
- 3) verifica finale, con rilascio del relativo "Attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento".

Le attività formative e di project work possono essere realizzate anche con modalità FAD/E-learning secondo le indicazioni metodologiche contenute nella scheda monografica relativa al profilo di competenza "Certificatore energetico in edilizia" che sarà pubblicata nel sito del Sistema della Formazione Regolamentata accessibile dal portale: [www.form-azione.it](http://www.form-azione.it) e dal portale [www.regione.emilia-romagna.it/energia/](http://www.regione.emilia-romagna.it/energia/).

L'accesso al corso di formazione può essere preceduto da una valutazione, da parte dei soggetti attuatori, dei crediti formativi in possesso del candidato e dimostrabili attraverso opportuna documentazione.

La valutazione dei crediti formativi può avvenire anche in collaborazione con l'Organismo regionale di Accreditamento, secondo le previsioni dell'art. 9, punto 7), della DGR 1050/08 (Pre-audit).

Il riconoscimento di crediti formativi può consentire al candidato l'esonero dall'obbligo di frequenza dei moduli per i quali si riscontra il relativo credito formativo.

### **Obiettivi formativi**

Applicare le normative tecniche e regolamentari di riferimento, le metodologie appropriate per la determinazione del bilancio energetico del sistema edificio-impianti e degli indicatori di prestazione energetica.

Valutare le caratteristiche e le prestazioni energetiche dei componenti dell'involucro e degli impianti, identificare i componenti critici ai fini del risparmio energetico e valutare il contributo energetico ottenibile dalle fonti rinnovabili e dalle soluzioni progettuali bioclimatiche.

Applicare le soluzioni progettuali e costruttive per conseguire il miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro e degli impianti in un bilancio costi/benefici.

Utilizzare le metodologie e gli strumenti per il rilievo sul campo delle caratteristiche energetiche degli involucri edilizi e degli impianti.

Utilizzare le procedure informatizzate per la gestione delle attività connesse alla emissione dell'attestato di certificazione energetica.

### **Contenuti dei moduli formativi**

L'erogazione delle attività formative da parte dei soggetti attuatori deve fare riferimento alla struttura che segue:

#### **Corso di formazione (60 ore)**

##### *Modulo 1*

- Argomenti: efficienza energetica degli edifici: inquadramento normativo.
  - Normativa: Direttiva Europea 2002/91/CE; Direttiva 2006/32/CE; DLgs 192/05 corretto ed integrato dal DLgs 311/06 e relative Linee guida nazionali; L.R. 31/02 e successive modifiche ed integrazioni; delibera dell'Assemblea legislativa regionale 156/08.

- Normativa tecnica: le norme armonizzate CEN; le norme nazionali UNI TS 11300.
- Procedure tecnico-amministrative per la realizzazione degli interventi.

#### Modulo 2

- Argomenti: ruolo e funzione del soggetto certificatore:
  - obblighi e responsabilità, modalità e requisiti per l'accreditamento regionale;
  - aspetti giuridici e gestione del contenzioso: analisi delle problematiche legali e delle possibili soluzioni;
  - requisiti organizzativi, gestionali ed operativi per la gestione del processo di certificazione: la certificazione UNI EN ISO 9001 o le procedure documentate previste dal sistema di accreditamento regionale.

#### Modulo 3

- argomenti: fondamenti di energetica:
  - primo e secondo principio della termodinamica;
  - elementi di termocinetica e trasmissione del calore;
  - benessere termoigrometrico negli ambienti confinati.
 Terminologia e grandezze termo fisiche (forme di energia ed energia primaria).  
 Il bilancio energetico del sistema edificio-impianti: scambi termici, apporti termici interni e gratuiti, rendimenti del/i sistemi impiantistici.  
 Fonti e vettori energetici: il rapporto tra energia primaria e l'energia consegnata, le emissioni di gas climalteranti.  
 Valori limite di fabbisogno energetico di un edificio e influenza delle variabili climatiche (GG) e geometriche (S/V) nella loro determinazione.  
 Gli indicatori di prestazione energetica degli edifici: indice globale (EP<sub>tot</sub>) e indici parziali (fabbisogni di energia primaria per la climatizzazione invernale, la produzione di acqua calda sanitaria, la climatizzazione estiva, l'illuminazione).  
 Metodologie e criteri di classificazione energetica di un edificio.

#### Modulo 4

- Argomenti: metodologie di determinazione del rendimento energetico di un edificio: riferimenti normativi, ambito e limiti di utilizzo, criteri di raccolta, analisi ed elaborazione dei dati:
  - metodo di calcolo di progetto o di calcolo standardizzato;
  - metodi di calcolo da rilievo sull'edificio;
  - metodi semplificati e metodi basati sui consumi reali.
 Strumenti di calcolo informatizzato: caratteristiche di affidabilità e limiti di utilizzo.  
 Criteri per il calcolo e/o la verifica e/o il monitoraggio della prestazione energetica a partire dai consumi energetici: costruzione della baseline dei consumi e valutazione secondo la norma EN 15603.

#### Modulo 5

- Argomenti: criteri per il calcolo della prestazione energetica di progetto secondo le UNI TS 11300:
  - dati di ingresso e parametri termo fisici dell'involucro edilizio, anche in relazione alla destinazione d'uso;
  - criteri e metodologie di calcolo per la determinazione del comportamento termico dell'involucro edilizio; valutazione degli scambi termici ed apporti gratuiti;
  - rendimenti degli impianti termici per la climatizzazione invernale/estiva e la produzione di acqua calda sanitaria: aspetti da considerare per la scelta, per il calcolo dei dimensionamenti e per le ricadute sulla determinazione della prestazione energetica;
  - contributo delle fonti rinnovabili nel calcolo degli indicatori di prestazione energetica: rendimenti degli impianti alimentati con fonti rinnovabili e assimilati (norme tecniche di riferimento, metodologie di calcolo e valutazioni di tipo speditivo).

#### Modulo 6

- Argomenti: la valutazione delle caratteristiche energetiche

degli edifici esistenti (diagnosi energetica) attraverso valutazioni speditive (comparazioni con abachi o soluzioni tecniche analoghe) e/o valutazioni strumentali (misure di conduttanza in opera e tecniche di termografia): ambiti e limiti di utilizzo, potenzialità e sinergie.

Soluzioni progettuali e costruttive per il miglioramento delle prestazioni di edifici esistenti:

- materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei materiali;
- criteri e metodi di valutazione economica degli investimenti;
- esempi di soluzioni progettuali per il miglioramento della prestazione energetica di involucri edilizi esistenti.

#### Modulo 7

- Argomenti: le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e degli elementi tecnici che lo compongono, in regime invernale:
  - trasmissione del calore attraverso strutture opache e trasparenti;
  - aspetti da considerare nel calcolo delle trasmittanze termiche;
  - calcolo della trasmittanza termica di strutture di nuova realizzazione;
  - esempi di soluzioni progettuali per la realizzazione di involucri edilizi ad elevata prestazione.

#### Modulo 8

- Argomenti: efficienza energetica degli impianti per la climatizzazione invernale e la produzione di ACS:
  - tipologie e caratteristiche di impianti termici tradizionali e di ultima generazione.
 Soluzioni progettuali e costruttive per l'ottimizzazione e il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riguardo alle soluzioni innovative suggerite dalla legislazione vigente (caldaie a condensazione, pompe di calore, ecc.):
  - materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei componenti e dei sistemi impiantistici;
  - controllo delle perdite e delle dispersioni: ventilazione meccanica controllata, il recupero di calore;
  - valutazioni economiche degli investimenti;
  - esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della prestazione energetica di impianti esistenti, anche attraverso interventi di efficientamento e/o di integrazione.

#### Modulo 9

- Argomenti: le prestazioni energetiche dell'involucro edilizio e degli elementi tecnici che lo compongono, in regime estivo:
  - trasmissione del calore attraverso strutture opache (inerzia termica, sfasamento e smorzamento dell'onda termica, trasmittanza termica periodica, ecc.) e trasparenti;
  - esempi di soluzioni progettuali per la protezione dall'irraggiamento e la realizzazione di involucri edilizi ad elevata prestazione.
 Efficienza energetica degli impianti per la climatizzazione estiva:
  - tipologie e caratteristiche di impianti di condizionamento e raffrescamento tradizionali e di ultima generazione.
 Soluzioni progettuali e costruttive per la ottimizzazione dell'efficienza energetica degli impianti, con particolare riguardo alle soluzioni innovative e alla interazione edificio/impianto:
  - materiali e tecnologie, prestazioni energetiche dei materiali;
  - ventilazione e raffrescamento naturali;
  - valutazioni economiche degli investimenti;
  - esempi di soluzioni tecniche per il miglioramento della prestazione energetica di impianti esistenti, anche attraverso interventi di efficientamento e/o di integrazione.

#### Modulo 10

- Argomenti: tipologie e caratteristiche degli impianti di produzione ed utilizzo di energia da fonti energetiche rinnovabili

li (biomasse, geotermia, solare termico, solare fotovoltaico, eolico, cogenerazione ad alto rendimento, ecc.).

Potenzialità e livelli ottimali di dimensionamento degli impianti, anche in riferimento alle opportunità di integrazione con reti/vettori esistenti.

Risparmio energetico e "building automation":

– soluzioni impiantistiche per il controllo e l'automazione di funzioni connesse all'utilizzo degli edifici.

#### Modulo 11

- Argomenti: valutazioni economiche degli investimenti, anche in relazione ai sistemi incentivanti in vigore e cenni sulle relative procedure:
  - valutazione costi/benefici e cenni di ingegneria finanziaria;
  - modalità di finanziamento ed incentivi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici.

#### Modulo 12

- Argomenti: comfort abitativo e sostenibilità ambientale degli organismi edilizi:
  - soluzioni progettuali e costruttive bioclimatiche (serre solari, sistemi a guadagno diretto, ecc.) e criteri di progettazione in relazione alle caratteristiche del sito;
  - eco-compatibilità dei materiali, dei componenti e dei sistemi utilizzati per la costruzione, con particolare riguardo al ciclo di vita (LCA);
  - metodi e sistemi di classificazione/certificazione della sostenibilità ambientale degli edifici.

### Project work (12 ore) interamente obbligatorio

#### Modulo 1

- Prova pratica: determinazione del rendimento energetico e redazione del relativo attestato con applicazione del metodo di calcolo da progetto.

#### Modulo 2

- Prova pratica: determinazione del rendimento energetico e redazione del relativo attestato con applicazione del metodo di calcolo da rilievo su edificio esistente, anche con utilizzo di procedure strumentali.

### Organismi di formazione

I progetti formativi devono essere candidati all'approvazione all'interno dei Piani di Formazione regionali o provinciali da parte di soggetti attuatori accreditati ai sensi delle disposizioni previste dalla delibera di G.R. n. 140 dell'11 febbraio 2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03".

Le Università, gli enti di ricerca, gli ordini e i collegi professionali possono essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con i soggetti attuatori accreditati; pertanto anche per tali soggetti l'autorizzazione riguarderà il progetto formativo e non i requisiti soggettivi.

Altri soggetti attuatori non accreditati, sulla base del regime autorizzativo previsto dalla L.R. 12/03, art. 34, possono essere autorizzati ad organizzare e gestire i corsi in analogia con i soggetti attuatori accreditati.

L'autorizzazione, esclusivamente finalizzata alla formazione in questione, sarà rilasciata dall'Amministrazione provinciale competente per territorio, secondo quanto previsto al punto 11.2 dalla citata DGR 140/08, che si riporta integralmente:

#### <11.2 Autorizzazione soggetti attuatori

Sulla base del regime autorizzativo previsto della L.R. 12/03, art. 34, potranno essere autorizzati ad organizzare e gestire attività formative organizzazioni professionali e/o organi-

smi specializzati in materia, in analogia con i soggetti attuatori accreditati.

L'autorizzazione, esclusivamente finalizzata alla attività formativa oggetto della richiesta (attività per cataloghi, attività di formazione regolamentata, attività non finanziate e finalizzate al rilascio di certificato di qualifica/UC), è rilasciata dalle Amministrazioni provinciali e regionale competenti per territorio ai soggetti che rispondono ai seguenti requisiti:

- a) conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici;
- b) affidabilità del legale rappresentante;
- c) capacità logistiche (adeguatezza dei locali, delle aule e dei laboratori);
- d) capacità organizzative.

I soggetti attuatori dovranno dimostrare:

- a) conformità dell'organismo rispetto ai requisiti giuridici:
  - presenza nello Statuto della finalità formativa;
  - di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili art. 17 Legge 68/99;
- b) affidabilità del legale rappresentante:
  - attestazione dei poteri di rappresentanza legale del soggetto;
  - attestazione di non sussistenza di carichi pendenti da parte del legale rappresentante
- c) capacità logistiche:
  - disponibilità e adeguatezza dei locali a rispetto della normativa vigente (DLgs 626/94 e successive modifiche, normativa incendi e normativa infortunistica);
- d) capacità organizzative:
  - almeno tre anni di esperienza nella gestione di attività formative (coerenti con la tipologia dell'attività di cui si richiede l'autorizzazione specifica);
  - tasso di efficacia delle attività realizzate precedentemente.

Ai soggetti attuatori che richiedono un'autorizzazione verranno richiesti i seguenti documenti:

- copia dell'ultimo Statuto approvato o dell'atto costitutivo, dai quali si evinca che la formazione professionale rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- autodichiarazione in merito al rispetto dell'art. 17 Legge 68/99;
- autodichiarazione del legale rappresentante sul rispetto dei requisiti richiesti e copia del documento valido di identità;
- autodichiarazione del datore di lavoro sul rispetto della normativa di igiene e sicurezza delle sedi utilizzate, secondo la modulistica regionale in uso da allegare contestualmente alla presentazione dell'attività formativa;
- curriculum societario e dati di bilancio degli ultimi tre anni che evidenzino le attività attinenti la formazione;
- valore del tasso di efficacia calcolato sulle attività realizzate nei tre anni precedenti la richiesta di autorizzazione.

La verifica dei requisiti minimi di autorizzazione relativi ai soggetti non accreditati che vogliono attivare attività formative non finanziate e finalizzate al conseguimento di un certificato di qualifica/UC o interventi che erogano il servizio di formalizzazione e certificazione, avviene attraverso un esame di merito della documentazione da parte delle Amministrazioni provinciali competenti per territorio.

Diversamente la verifica dei requisiti minimi di autorizzazione relativi ai soggetti non accreditati che vogliono accedere ai Cataloghi regionali, avviene attraverso l'analisi di merito della documentazione da parte di una Commissione regionale di validazione. Tale Commissione regionale procederà periodicamente alla analisi della documentazione e, in base a questa, stabilirà se autorizzare o meno il soggetto attuatore a presentare proprie offerte formative per l'accesso al Catalogo regionale.

Anche i soggetti autorizzati sono tenuti ad osservare le norme per l'attuazione, i flussi informativi e documentali e i controlli della pubblica Amm.ne previsti al paragrafo 9.

- 1) Finalità formativa tra i compiti previsti dallo Statuto;
- 2) capacità logistiche (disponibilità e adeguatezza dei locali a rispetto della normativa vigente (DLgs 626/94 e successive modifiche, normativa incendi, normativa infortunistica);

- 3) capacità organizzative:  
 essere in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:  
 a) certificazione ISO 9001 o altra certificazione equipollente;  
 b) almeno tre anni di esperienza nella gestione di attività formative.

Agli organismi che richiedono l'autorizzazione verranno richiesti i seguenti documenti:

- copia dello Statuto o dell'atto costitutivo, dai quali si evince che la formazione professionale rientra fra le attività proprie dell'organismo;
- nel caso di richiesta effettuata sulla base del possesso di uno dei requisiti di cui al punto 3a), autodichiarazione attestante il possesso della certificazione ISO 9001 o di eventuali altre certificazioni europee, entrambe riferite ai processi inerenti la formazione;
- nel caso di richiesta effettuata sulla base del possesso di uno dei requisiti di cui al precedente punto 3b), curriculum societario e dati di bilancio degli ultimi tre anni, che evidenzino le attività attinenti la formazione;
- dichiarazione che attesti di essere in regola con le norme del DLgs 626/94 e successive modifiche.

Anche le strutture formative autorizzate sono tenute a osservare le "Caratteristiche dei percorsi formativi" e le "Modalità organizzative" di cui al presente atto».

Nelle more dell'attivazione del catalogo della formazione regolamentata, l'approvazione da parte delle Amministrazioni provinciali dei progetti formativi presentati da soggetti attuatori accreditati o autorizzati deve essere comunicata all'Organismo regionale di Accreditamento istituito presso il Servizio Politiche energetiche della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna), che provvederà a darne notizia ufficiale tramite la pubblicazione nell'apposita sezione del sito Internet: [www.regione.emilia-romagna.it/energia/](http://www.regione.emilia-romagna.it/energia/).

### Modalità di valutazione e attestazioni

#### *Verifica finale di apprendimento e Commissione d'esame*

Il soggetto attuatore deve organizzare l'insediamento della Commissione d'esame per la verifica finale dell'apprendimento entro trenta giorni dal termine del corso di formazione.

La Commissione d'esame è composta da almeno 3 componenti, individuati tra i docenti-esperti che hanno operato nel corso e contribuito alla definizione della prova finale, tra cui il coordinatore del percorso formativo.

Per essere ammessi alla verifica finale è obbligatorio essere in possesso dei requisiti di frequenza al percorso formativo - o dei relativi crediti formativi - nonché aver partecipato alle attività di project-work con elaborazione del relativo materiale, secondo le percentuali già indicate. Tali requisiti possono essere riferiti anche a diverse edizioni del corso, o a corsi realizzati da altri soggetti attuatori: il relativo controllo è a carico del soggetto

attuatore, che dovrà stabilire anche il costo per la partecipazione alla sola verifica finale.

La verifica finale di apprendimento è effettuata a fine corso in autonomia da parte di ogni soggetto attuatore e si basa su:

- un colloquio, teso a verificare il completo possesso da parte del candidato di tutte le conoscenze necessarie allo svolgimento della funzione di tecnico certificatore, in relazione ai temi ed ai contenuti previsti dal programma del corso specialistico;
- un confronto critico sui materiali prodotti nell'ambito del project-work e sulle metodologie e procedure utilizzate per la sua esecuzione;
- un test di autocontrollo degli apprendimenti in caso di percorso formativo in Fad/e-learning.

La verifica finale termina con una valutazione positiva o negativa, non è prevista l'attribuzione di un punteggio per il superamento della verifica.

Sarà cura della Commissione esaminatrice, costituita per ogni percorso formativo al fine di accertare il livello di apprendimento, al termine delle operazioni di valutazione delle prove di verifica finale, redigere il verbale di verifica degli apprendimenti e registrare l'esito della verifica finale.

Il verbale di verifica degli apprendimenti, predisposto secondo il modello allegato, deve contenere i seguenti quadri riferiti a:

- dati identificativi dell'iniziativa formativa;
- realizzazione dell'iniziativa formativa;
- modalità delle verifiche finali;
- elenco dei partecipanti con relativi dati anagrafici;
- esito della valutazione finale.

Infine tale verbale deve essere redatto in duplice copia:

- 1 copia da inviare all'Organismo regionale di Accreditamento - c/o Servizio Politiche energetiche - Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 44 - 40127 Bologna;
- 1 copia da trattenere agli atti da parte dell'organismo formatore.

Nel caso di esito negativo della prova di verifica, è facoltà del candidato utilizzare l'attestato di frequenza al corso per iscriversi ad una prova di esame organizzata anche da un diverso soggetto attuatore, per un massimo di due ulteriori ripetizioni della prova stessa. Nel caso di mancato superamento della prova anche nelle ulteriori sessioni sarà necessario ripetere il corso di formazione.

### Attestazioni

Al termine dei percorsi formativi, da parte dei soggetti attuatori, è previsto il rilascio dell'attestato di frequenza con verifica dell'apprendimento.

I modelli di attestazione sono riportati in calce alle presenti disposizioni.

*(segue allegato fotografato)*

**Modello di Attestato di frequenza ai percorsi  
formativi per certificatore energetico in edilizia**



 Regione Emilia Romagna



**ATTESTATO DI FREQUENZA  
CON VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**  
Rilasciato al termine del corso per  
**Certificatore energetico in edilizia**  
in attuazione DGR n.1754/2008;

**CONFERITO AL CANDIDATO**

Nat...

il

**ATTUATORE DELL'INIZIATIVA**

Via .....

**Il Responsabile dell'iniziativa**

**Il Rappresentante del Soggetto attuatore**

Corso n..... approvato con atto della ..... n..... del .....  
Registrato in data ..... al n.....

**PERCORSO COMPLESSIVO****ORE . . .****Modulo****Ore ...**

--

**Modulo****... Ore ...**

--

**Modulo****... Ore ...**

--

**PERIODO E DURATA DEL CORSO**

Periodo di effettuazione

dal

--	--	--

al

--	--	--

Durata complessiva espressa in ore

--

**MODALITA' DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO**

--

**ANNOTAZIONI INTEGRATIVE**

--

**MODELLO DI VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**



**Regione Emilia Romagna**



**VERBALE DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO  
del percorso formativo per Certificatore energetico in edilizia  
in attuazione DGR n. 1754/2008**

**A) DATI IDENTIFICATIVI DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

ANNO .....

TITOLO DEL CORSO: **CORSO PER CERTIFICATORE ENERGETICO IN EDILIZIA**

SOGGETTO FORMATORE: .....

VIA ..... N. ....

CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....

SEDE DELL'ATTIVITÀ: .....

VIA ..... N. ....

CAP. .... COMUNE ..... PROVINCIA .....

*Estremi dell'atto di approvazione dell'iniziativa formativa*

.....

**B) REALIZZAZIONE DELL'INIZIATIVA FORMATIVA**

L'attività formativa si è regolarmente svolta dal ..... al ..... per complessive  
n. .... ore e per una frequenza effettiva indicata nel prospetto riportato sul retro e comunque  
non inferiore al 80% del monte ore.

**C) MODALITÀ DELLE VERIFICHE FINALI**

Le modalità adottate per la valutazione della verifica finale e di quelle intermedie risultano dagli atti depositati presso il soggetto attuatore unitamente al testo delle prove somministrate.

Il Legale Rappresentante

.....

Data, .....

N.	cognome	nome	DATA DI NASCITA	CODICE FISCALE	COMUNE DI NASCITA	PROV. (O STATO)	CITTADINANZA	N. ORE PRESENZA	% SU ORE SVOLTE	valutazione
1										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										
16										
17										
18										
19										
20										
21										
22										
23										

Il Responsabile dell'iniziativa

Il Rappresentante del Soggetto attuatore

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1773

**Programma finanziamenti alle Province per la copertura di spese relative alla formazione di volontari AIB, all'acquisto di DPI e certificazione mediche**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di quantificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si riportano integralmente, in Euro 100.000,00 la somma necessaria da assegnare alle Province a titolo di finanziamento per la copertura delle spese relative a:

- corsi di specializzazione a carattere tecnico-pratico finalizzati alla preparazione di volontari di protezione civile da impiegare nelle attività di spegnimento degli incendi boschivi (ai sensi delle Linee guida regionali di cui alla DGR n. 1379 del 2/8/2002);
- corsi di formazione di carattere tecnico-pratico finalizzati alla preparazione di volontari di protezione civile da impiegare nelle attività di avvistamento, ricognizione, sorveglianza e allarme;
- esercitazioni tecnico-operative di protezione civile

sull'antincendio boschivo;

- l'acquisto di dispositivi di protezione individuale e visite mediche dei volontari formati AIB;

2) che il Direttore dell'Agenzia provvederà con successivo atto:

- alla valutazione dei programmi e delle relative richieste di finanziamento presentate formalmente dalle Province a copertura delle spese per le attività formative e di esercitazione che intendono realizzare nonché a copertura delle spese per le visite mediche ed ai dispositivi di protezione individuale per i volontari formati;
- all'assegnazione e concessione a favore delle Province dei finanziamenti di cui trattasi;
- all'assunzione dei conseguenti impegni di spesa nonché alla determinazione delle relative modalità di erogazione del contributo;

3) di dare atto, infine, che l'onere finanziario afferente al presente provvedimento trova copertura sul Capitolo U18004 "Contributi alle Province per la formazione A.I.B. per l'anno 2008" - Mezzi statali correnti DLgs 112/98 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 novembre 2008, n. 1804

**Approvazione degli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per spese istruttorie**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

premessi che:

- l'art. 149 della L.R. n. 3 del 1999 ha conferito ai Comuni l'esercizio delle funzioni in materia sismica, in ragione dell'interesse locale delle stesse funzioni e della stretta attinenza con i procedimenti abilitativi edilizi di competenza comunale;
- la recente L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "Norme per la riduzione del rischio sismico", nel confermare la delega ai Comuni, singoli o associati, richiede per l'esercizio delle funzioni in materia sismica l'osservanza di standard minimi e la costituzione di una apposita struttura tecnica di elevata professionalità, secondo criteri di adeguatezza ed efficienza dell'azione amministrativa;
- la stessa legge regionale prevede, in particolare:
  - che la Giunta definisca gli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica, riferiti alla dimensione demografica del Comune o della forma associativa, nonché alle caratteristiche della struttura tecnica competente, in ordine alla dotazione di personale avente adeguate competenze professionali;
  - che le Amministrazioni comunali che intendano esercitare le funzioni in materia sismica, singolarmente o in forma associata, debbano comunicare tale volontà entro il termine di 90 giorni dall'entrata in vigore della medesima legge;
  - che i Comuni che intendono esercitare autonomamente le funzioni in materia sismica sono tenuti al rispetto degli standard minimi definiti dalla Giunta regionale e si devono impegnare ad assumere, entro un anno dall'entrata in vigore della medesima legge regionale, i necessari provvedimenti di riordino territoriale e adeguate misure organizzative e funzionali;
  - che nelle ipotesi in cui i Comuni non esprimano tale scelta, è previsto che essi si avvalgano stabilmente di strutture tecniche regionali, da costituirsi presso i Servizi Tecnici di Bacino;

ritenuto opportuno definire gli standard minimi che i Comuni devono rispettare per l'esercizio in forma singola o associata delle funzioni in materia sismica, anche valutando l'esperienza pregressa dei Servizi Tecnici di Bacino, con l'obiettivo di assicurare l'efficienza e l'operatività delle strutture tecniche e la semplificazione delle procedure amministrative;

ritenuto pertanto di formulare le seguenti considerazioni:

- 1) l'attività di autorizzazione e di controllo dei progetti richiede personale di elevata professionalità e specializzazione, quali ingegneri civili o figure professionali equipollenti e personale tecnico-amministrativo, per svolgere compiti di carattere preparatorio e di supporto;
- 2) la soglia dimensionale di 100.000 abitanti assicura un esercizio non frammentato delle funzioni sismiche, una omogenea copertura del territorio regionale ed un numero complessivo di strutture tecniche, tale da consentire un efficace coordinamento e monitoraggio da parte della Regione delle attività svolte;
- 3) un numero di 300 pratiche annue costituisce un carico di lavoro adeguato per un team di lavoro composto da 2 unità, ossia un ingegnere civile o figura equipollente e una figura tecnico amministrativa, per assicurare la tempestività e un elevato livello qualitativo della prestazione, indipendentemente dai possibili miglioramenti organizzativi e tecnologici che potranno essere attivati dopo una adeguata fase di operatività delle strutture;

atteso che gli standard minimi, relativi alle caratteristiche della struttura tecnica e in ordine alla dotazione di personale, debbano trovare applicazione anche per i Servizi Tecnici di Bacino, nel caso in cui i Comuni esercitino le funzioni sismiche mediante l'avvalimento degli stessi;

ritenuto opportuno fornire con il presente provvedimento indicazioni in merito alle modalità e ai contenuti delle comunicazioni che i Comuni devono trasmettere ai sensi dell'art. 3, commi 2, 3 e 7, della L.R. n. 19 del 2008;

rilevato che l'art. 20 della stessa L.R. n. 19 del 2008 prevede la corresponsione, da parte dei soggetti che richiedono il rilascio dell'autorizzazione sismica o che depositano il progetto strutturale, di un rimborso forfettario delle spese sostenute dalla struttura competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, demandando alla Giunta regionale la definizione dell'importo del rimborso forfettario e delle modalità di versamento dello stesso;

ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto anche alla regolamentazione del rimborso forfettario per le spese istruttorie, considerando appropriato, in ordine alla sua quantificazione:

- differenziare l'entità del rimborso, in relazione alla tipologia degli interventi edilizi/strutturali progettati, in relazione al tipo di procedimento previsto dalla legge regionale (autorizzazione o deposito) nonché in relazione al numero delle varianti sostanziali, in considerazione del diverso grado di complessità dell'istruttoria che le strutture tecniche devono svolgere;
- prevedere un aumento del 30% dell'entità del rimborso, dovuto per la singola pratica, per i progetti che richiedono un elevato impegno istruttorio;
- provvedere al monitoraggio dell'adeguatezza e congruità degli importi riportati nell'Allegato, anche al fine di assicurare che gli stessi concorrano in modo significativo alla copertura delle spese per il personale, per la sua formazione e aggiornamento e per il funzionamento delle strutture tecniche competenti;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso congiuntamente dal Direttore generale "Ambiente, Difesa del suolo e della costa", Giuseppe Bortone e dal Direttore generale "Programmazione territoriale e negoziata, Intese, Relazioni europee e Relazioni internazionali", Enrico Cocchi, ai sensi dell'art. 37, comma 4, della L.R. n. 43 del 2001 e ai sensi della propria deliberazione n. 450 del 2007;

su proposta congiunta dell'Assessore "Sicurezza territoriale, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile", Marioluigi Bruschini e dell'Assessore "Programmazione e Sviluppo territoriale, Cooperazione col sistema delle Autonomie, Organizzazione", Luigi Gilli;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L.R. 30 ottobre 2008, n. 19, gli standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica, relativi alla dimensione demografica del Comune o della forma associativa, nonché alle caratteristiche della struttura tecnica, di cui all'Allegato 1, facente parte integrante del presente atto;

2) di fornire indicazioni in merito ai contenuti e alle modalità delle comunicazioni di cui all'art. 3, commi 2, 3 e 7, della L.R. n. 19 del 2008, secondo quanto specificato nell'Allegato 2, facente parte integrante del presente atto;

3) di stabilire, ai sensi dell'art. 20, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008, l'importo del rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie, di cui è dovuta la correzione per la richiesta dell'autorizzazione sismica di cui all'art. 11 della L.R. n. 19 del 2008 e per il deposito dei progetti ai sensi dell'art. 13 della medesima legge regionale, nonché le relative modalità di versamento, secondo quanto specificato nell'Allegato 3, facente parte integrante del presente atto;

4) di dare mandato alla Direzione generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa di svolgere un'attività di monitoraggio della conformità e dell'adeguatezza degli importi di cui all'Allegato 3, ai fini di un tempestivo aggiornamento degli importi;

5) di pubblicare il presente atto deliberativo con i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione.

#### ALLEGATO 1

##### Standard minimi per l'esercizio delle funzioni in materia sismica

La dimensione demografica minima per l'esercizio da parte dei Comuni delle funzioni in materia sismica, singolarmente o nelle forme associative previste dalla legislazione vigente, è di 100.000 residenti.

Per l'esercizio autonomo delle funzioni in materia sismica è necessaria l'istituzione di una apposita struttura tecnica di

elevata competenza e professionalità, per la verifica della rispondenza del progetto alle norme tecniche per le costruzioni e alle condizioni di pericolosità locale.

In ogni struttura è necessaria la presenza di almeno un team di lavoro, cui affidare l'esercizio dell'attività di rilascio delle autorizzazioni e di controllo dei progetti e delle opere, composto da:

- a) una figura professionale con laurea magistrale in ingegneria civile o equipollente;
- b) una figura tecnico-amministrativa, per lo svolgimento di compiti di supporto, quali la verifica della completezza e regolarità degli elaborati progettuali, l'istruttoria preliminare dei progetti, l'attività di informatizzazione delle pratiche, l'effettuazione dei sopralluoghi nei cantieri, ecc.

È necessario costituire un team di lavoro, con le caratteristiche appena descritte, per ogni 300 pratiche annue di controllo sismico, intendendosi con tale espressione, e per le finalità del presente atto, le autorizzazioni preventive e i progetti depositati assoggettati a controllo a campione.

Per le quote eccedenti le 300 pratiche e i relativi multipli, l'Amministrazione locale potrà valutare se ricorrere o meno ad un ulteriore team di lavoro, tenendo comunque conto che attraverso gli atti di indirizzo di cui all'art. 9, comma 4, della L.R. n. 19 del 2008, saranno individuate le opere, prive di rilevanza ai fini della pubblica incolumità ed i casi in cui le varianti in corso d'opera, riguardanti parti strutturali, non rivestano carattere sostanziale. Pertanto, per effetto di tali provvedimenti regionali, il numero delle pratiche di controllo sismico sarà ridotto.

Per la quantificazione del numero dei controlli delle pratiche sismiche da istruire, si propone la seguente modalità di calcolo semplificata, ferma restando la possibilità per le Amministrazioni locali di provvedere con metodologie di maggior dettaglio analitico:

- per i Comuni di vecchia classificazione sismica (in zona 2) sarà possibile utilizzare la media del numero delle pratiche sismiche registrate negli ultimi 5 anni, comprensivo dunque sia dei depositi del progetto strutturale sia delle autorizzazioni sistematiche (previsti dalla L.R. n. 35 del 1984, come modificata), in quanto per effetto delle previsioni del titolo IV della L.R. n. 19 del 2008 tutte queste tipologie di pratiche nelle zone 2 saranno sottoposte ad autorizzazione sistematica e quindi ai relativi controlli;
- per i 16 Comuni di nuova classificazione in zona 2 ai sensi dell'OPCM 3274/2003, il riferimento è alle pratiche sismiche degli anni 2006-2007-2008, tenendo conto del fatto che tali dati possono risultare approssimati per difetto, vista la iniziale incertezza applicativa degli effetti della nuova classificazione sismica;
- per i Comuni di nuova classificazione in zona 3 e 4, è possibile calcolare il numero delle pratiche di controllo sismico, avendo a riferimento la media del numero delle pratiche edilizie degli ultimi 5 anni (costituito dal numero delle domande di rilascio del permesso di costruire, dalle denunce di inizio attività presentate e dai titoli abilitativi che hanno autorizzato varianti ex art. 18 della L.R. n. 31 del 2002), ed applicando a tale dato le quote dei controlli a campione previste dagli artt. 11 e 17 della L.R. n. 31 del 2002 (20% dei permessi di costruire e 30% delle denunce di inizio attività).

#### ALLEGATO 2

##### Indicazioni sul contenuto e sulle modalità delle comunicazioni di cui all'art. 3, commi 2, 3 e 7, della L.R. n. 19 del 2008

Al fine di fornire indicazioni sulle modalità di attuazione di quanto disposto dall'art. 3, commi 2 e 3, L.R. n. 19 del 2008, si precisa che la determinazione delle Amministrazioni comunali di esercitare autonomamente le funzioni in materia sismica deve essere comunicata, unitamente agli atti deliberativi adottati, entro il termine perentorio di 90 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale, dalle seguenti amministrazioni:

- dal singolo Comune;

- dalla forma associativa esistente che assumerà o manterrà l'esercizio delle funzioni sismiche, ivi compreso il Nuovo Circondario Imolese;
- in caso di prevista costituzione di una nuova forma associativa, da una Amministrazione per conto di tutti i Comuni interessati.

La comunicazione deve contenere l'indicazione:

- della dimensione demografica del Comune singolo o dei Comuni associati;
- della forma associativa che sarà costituita per l'esercizio delle funzioni in materia sismica;
- delle caratteristiche della struttura tecnica che verrà costituita per l'esercizio delle funzioni in materia sismica;
- dei tempi e delle modalità con cui verranno adottati i provvedimenti di riordino territoriale e le misure organizzative e funzionali necessarie per la costituzione delle strutture tecniche competenti e per il reperimento del relativo personale.

La comunicazione va trasmessa a: Direzione generale "Ambiente e Difesa del suolo e della costa" - Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna.

I medesimi soggetti provvedono a trasmettere alla Regione comunicazione dei provvedimenti attuativi appena ricordati all'atto della loro assunzione, al fine di consentire alla Giunta regionale lo svolgimento dei compiti di monitoraggio previsti dall'art. 3, comma 7, della L.R. n. 19 del 2008.

### ALLEGATO 3

#### Importi del rimborso forfettario per le spese istruttorie e modalità di versamento delle stesse

L'ammontare delle somme dovute, ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19 del 2008, a titolo di rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie è individuato nella seguente Tabella, con riferimento alle tipologie di intervento ivi precisate e distinguendosi tra pratiche di richiesta di autorizzazione sismica e di deposito dei progetti:

#### Autorizzazioni (art. 11)

Tipo di intervento	Importo in Euro
Nuova costruzione e ristrutturazione completa dell'edificio	480

Altri interventi di adeguamento e miglioramento	360
Varianti sostanziali a progetti autorizzati	180

#### Depositi (art. 13)

Tipo di intervento	Importo in Euro
Nuova costruzione e ristrutturazione completa dell'edificio	150
Altri interventi di adeguamento e miglioramento	100
Varianti sostanziali a progetti depositati	50

Gli importi relativi alle varianti sostanziali sono raddoppiati dalla terza variante presentata al progetto originario.

Gli importi indicati nella tabella sono maggiorati del 30% per le pratiche che richiedono una attività istruttoria di maggiore impegno per la struttura tecnica, a causa della significativa complessità strutturale dell'intervento, delle particolari tipologie costruttive prescelte, delle notevoli dimensioni dell'opera.

Tale maggior impegno istruttorio è motivato sinteticamente dal responsabile del procedimento, in calce al provvedimento finale.

Le modalità di versamento del rimborso forfettario sono le seguenti:

- 1) la richiesta di autorizzazione sismica ed il deposito del progetto strutturale sono accompagnati dalla ricevuta dell'avvenuto versamento del rimborso forfettario;
- 2) l'avvenuto versamento del rimborso forfettario è accertato nell'ambito della verifica di completezza e regolarità della documentazione di cui all'art. 12, comma 3, e all'art. 13, comma 3, della L.R. n. 19 del 2008;
- 3) ad esito dell'istruttoria, la struttura tecnica competente verifica la corrispondenza tra l'intervento prospettato e l'importo del rimborso stabilito, comprensivo dell'eventuale maggiorazione dovuta, richiedendo ove necessario la regolarizzazione o l'integrazione del pagamento;
- 4) nei casi in cui le funzioni in materia sismica siano svolte dalle strutture tecniche regionali, il versamento del rimborso è effettuato sul conto corrente postale n. 367409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Presidente Giunta regionale e deve riportare la causale "L.R. n. 19 del 2008 - Rimborso forfettario per istruttoria della progettazione strutturale".

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1813

### L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06. Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Adozione programma regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 12 dicembre 1997, n. 43 "Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37";
- la L.R. 2 ottobre 2006, n. 17 "Modifica della Legge regionale 12 dicembre 1997, n. 43 'Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo. Abrogazione della L.R. 14 aprile 1995, n. 37'";

viste, altresì:

- la deliberazione n. 964 del 25 giugno 2007, recante "Attuazione del comma 881 dell'art. 1 Legge 27/12/2006 (Legge finanziaria 2007) nel contesto dei rapporti tra la Regione Emilia-Romagna ed il sistema regionale dei consorzi fidi dei settori industria, artigianato, cooperazione, turismo e commercio ed agricoltura";

- la deliberazione n. 1709 del 12 novembre 2007, con la quale, alla luce dei nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, sono stati approvati i criteri attuativi della citata L.R. 43/97;
- la deliberazione n. 421 del 31 marzo 2008 con la quale, fra l'altro, sono state apportate modifiche ed integrazioni ai criteri attuativi approvati con la citata deliberazione 1709/07, al fine del loro adeguamento al P.S.R. 2007-2013;

considerato che i criteri attuativi della L.R. 43/97, approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione 421/08, prevedono, tra l'altro, che la Giunta regionale adotti il Programma regionale di attuazione degli interventi e, contestualmente, definisca i criteri per la concessione dei contributi per la formazione e l'integrazione dei fondi rischi e le modalità per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti previsti, rispettivamente, delle lett. a) e b) del comma 2, dell'art. 1, della L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06;

ravvisata pertanto la necessità:

- di adottare il Programma regionale nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di determinare come indicato nel Programma medesimo le modalità di concessione e liquidazione degli aiuti in questione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 e successive modifiche;

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi del sopracitato art. 37, comma 4, della L.R. 43/01 e della predetta deliberazione 450/07 e successive modifiche;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di approvare il Programma regionale di attuazione degli interventi previsti dalla L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06, concernente interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo, nella formulazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di disporre che il presente atto venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'articolo 7 della L.R. 43/97 come modificata dalla L.R. 17/06.

#### ALLEGATO A

### **Interventi a favore di forme collettive di garanzia nel settore agricolo (L.R. 43/97 e 17/06) – Programma per l'utilizzazione delle risorse recate dal Bilancio regionale 2008**

#### **1. Promozione delle forme collettive di garanzia**

In attuazione dell'art. 1, comma 2, lett. a) e b) della L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06, la Regione interviene:

- a) concedendo contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia destinati alla prestazione, alle imprese agricole socie, di garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concedendo contributi agli organismi di garanzia da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi relativi a finanziamenti concessi alle imprese agricole socie ed assistiti dalle garanzie prestate dai medesimi organismi.

In particolare, per superare l'eccessiva frammentazione esistente, l'intervento regionale vuole prioritariamente favorire ed incentivare, attraverso specifici meccanismi di riparto dei fondi, operazioni di aggregazione e di fusione fra gli organismi di garanzia.

##### *1.1. Soggetti beneficiari*

Cooperative di garanzia e consorzi fidi composti da imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c. – con l'eventuale adesione, quali sostenitori, di Enti pubblici e organismi privati – costituitisi al fine di:

- a) fornire ai propri soci garanzie per l'accesso al sistema creditizio e di finanziamento bancario;
- b) concorrere al pagamento degli interessi relativi a finanziamenti assistiti dalle summenzionate garanzie;
- c) svolgere, in favore dei soci, attività di assistenza e consulenza tecnico-finanziaria.

Le cooperative e i consorzi fidi – che possono avere base provinciale, interprovinciale e regionale e natura giuridica di I e II grado – devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) avere sede operativa nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- b) avere una base sociale composta da almeno 300 imprenditori di cui all'art. 2135 del c.c., così come stabilito nei criteri attuativi della L.R. 43/97 approvati nell'Allegato B della delibera 421/08;

- c) essere regolati da uno statuto che preveda:
  - la finalità di mutualità tra gli aderenti;
  - la concessione di garanzie e agevolazioni con valutazioni indipendenti dal numero delle quote sottoscritte o versate da ciascun socio;
  - la presenza nel consiglio di amministrazione, per almeno i due terzi dei membri, di titolari di aziende socie o loro rappresentanti.

Le cooperative ed i consorzi fidi devono inoltre:

- a) comunicare immediatamente alla Regione, in caso di scioglimento o di liquidazione, i motivi o le cause che li hanno determinati;
- b) assoggettarsi alle prescrizioni e rispettare tutte le indicazioni, comprese le esclusioni, stabilite nel presente Programma e nei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della delibera 421/08.

##### *1.2. Termine e modalità di presentazione delle domande di contributo*

Le domande di contributo dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna – entro le ore 12 del settimo giorno successivo alla data di notifica della deliberazione di approvazione del presente Programma alle cooperative ed ai consorzi fidi.

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante, devono indicare il possesso dei requisiti previsti ed essere corredate dai seguenti documenti:

- a) relazione tecnica sull'attività svolta dalla cooperativa di garanzia o dal consorzio fidi in attuazione della L.R. 43/97;
- b) copia autentica dello statuto in vigore, qualora modificato rispetto a quello già agli atti della Regione Emilia-Romagna;
- c) copia conforme del bilancio consuntivo dell'esercizio decorso, regolarmente approvato dall'assemblea dei soci;
- d) dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante che, avvalendosi del fac-simile Allegato 1 al presente Programma, attesti con riferimento al bilancio consuntivo di cui alla precedente lettera c):
  - l'entità del capitale sociale o del fondo consortile nonché degli altri fondi sottoscritti dai soci e dai privati sostenitori (fondi rischi, di riserva o garanzia);
  - le fidejussioni prestate dai soci a favore dell'organismo di garanzia;
  - i contributi versati dalla Regione per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia – al netto di quelli trasferiti al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi della deliberazione di Giunta regionale 964/07 – in applicazione del comma 881 della Legge 296/06;
  - i contributi eventualmente concessi per le finalità di cui al precedente alinea da altri Enti pubblici, riportando gli Enti stessi ed i relativi importi assegnati, tenendo conto di quanto precisato al precedente alinea per i contributi trasferiti a patrimonio;
  - il valore globale delle garanzie prestate dalle cooperative e dai consorzi sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
  - l'importo complessivo dei prestiti concessi effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda;
  - il numero dei soci;
  - l'eventuale conferma della validità dello statuto già agli atti della Regione Emilia-Romagna.

##### *1.3. Percentuali di riparto e misura dei contributi alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi*

A valere sugli stanziamenti definitivi iscritti nel Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2008 per l'attuazione delle

specifiche forme di aiuto previste dalla L.R. 43/97, sono destinate all'attuazione del presente Programma le seguenti somme:

- Capitolo 18352 “Contributi in favore di cooperative di garanzia e di consorzi fidi e di credito per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. a), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43). Mezzi statali”, compreso nell'UPB 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole” – Risorse statali – Euro 1.964.000,00;
- Capitolo 18354 “Finanziamenti alle cooperative di garanzia e ai consorzi fidi e di credito per interventi di concorso sugli interessi su prestiti a breve e medio termine concessi alle imprese agricole socie (DLgs 4 giugno 1997, n. 143 e art. 1, comma 2, lett. b), L.R. 12 dicembre 1997, n. 43)”. Mezzi statali, compreso nell'UPB 1.3.1.3.6471 “Interventi a sostegno delle aziende agricole” – Risorse statali” – Euro 1.450.000,00;

In relazione alle finalità perseguite dall'art. 1, comma 1, della L.R. 43/97, con riferimento al sostegno prioritario ai processi di aggregazione e fusione, si ritiene di riservare su ciascuno dei predetti importi la somma di Euro 250.000,00. Le relative modalità di assegnazione saranno definite con successiva deliberazione della Giunta regionale, in presenza di specifici atti deliberativi, assunti dai competenti organi statutari degli organismi di garanzia entro il 30 maggio 2009, nei quali sia prevista l'attivazione dei nuovi organismi non oltre il 31 gennaio 2010.

Dette assegnazioni mantengono comunque le medesime finalizzazioni previste dalle lett. a) e b) del comma 2 dell'art. 1 della L.R. 43/97 e sue modifiche (rispettivamente “fondo rischi e patrimonio di garanzia” e “concorso sugli interessi”) e dovranno essere utilizzate per le operazioni previste nei criteri attuativi e nel presente Programma.

I restanti importi destinati all'attuazione del presente Programma – rispettivamente pari ad Euro 1.714.000,00 e ad Euro 1.200.000,00 – verranno ripartiti fra le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi con atto dirigenziale sulla base dei criteri sottoidicati:

- a) contributi per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia previsti dall'art. 1, comma 2, lett. a) della L.R. 43/97:
  - per Euro 685.600,00, pari al 40% della disponibilità di Euro 1.714.000,00 sul capitolo 18352, in misura proporzionale all'entità del capitale sociale o del fondo consortile e degli altri fondi esistenti alla chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo;
  - per Euro 1.028.400,00, pari al 60% della predetta disponibilità, in misura proporzionale al valore globale delle garanzie prestate dalle cooperative e dai consorzi sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda.

Il contributo concedibile, attraverso l'applicazione dei due parametri sopra indicati, sommato al contributo già concesso dalla Regione ed a quello eventualmente concesso per le medesime finalità da altri Enti pubblici, non potrà comunque superare la quota disposta dagli organismi con risorse proprie (ivi comprese le fidejussioni prestate dai soci a favore degli organismi stessi) e di privati sostenitori. A tal fine, non sono ricomprese tra il contributo pubblico le somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/06;
- b) contributo da utilizzare per il concorso nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese agricole socie a norma dell'art. 1, comma 2, lett. b) della L.R. 43/97:
  - disponibilità di Euro 1.200.000,00 sul Capitolo 18354, ripartita in misura proporzionale all'importo complessivo dei prestiti concessi dagli organismi di garanzia, effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della domanda.

L'atto dirigenziale disporrà, contestualmente al riparto fra gli organismi di garanzia, la concessione, l'impegno e – ove ne ricorrano le condizioni – anche la liquidazione degli importi a ciascuno spettanti.

#### *1.4. Concessione del contributo in conto interessi alle imprese associate*

Le cooperative di garanzia ed i consorzi fidi utilizzano i finanziamenti regionali assentiti ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b), della L.R. 43/97 per la concessione alle aziende socie di un concorso in forma attualizzata sugli interessi relativi a finanziamenti a medio-lungo termine contratti dalle aziende medesime con istituti di credito.

L'abbattimento del tasso di interesse è fissato nella misura massima di tre punti. L'aiuto concedibile è, in ogni caso, contenuto nei limiti massimi stabiliti nei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione di G.R. 421/08.

Il contributo in conto interessi attualizzato sul finanziamento è calcolato attraverso la capitalizzazione del concorso regionale ed applicando il tasso di attualizzazione (tasso di riferimento al netto della commissione omnicomprendente) vigente al momento dell'erogazione dei contributi stessi.

L'aiuto finanziario regionale interviene per una durata massima di cinque anni sul medio-lungo termine anche in presenza di finanziamenti con durata superiore ai cinque anni.

Relativamente ai finanziamenti coerenti con gli orientamenti comunitari nel settore agricolo e forestale (punto 4.1 dei criteri attuativi), sulla base del principio comunitario della non retroattività degli aiuti, non possono essere concessi aiuti per lavori già iniziati o attività già intraprese (o spese effettuate) prima che la domanda di aiuto sia stata accettata con effetti vincolanti mediante l'assunzione del provvedimento formale di concessione dell'aiuto da parte dell'organismo di garanzia. Come stabilito al punto 16 degli orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale 2007-2013, l'accettazione della domanda vincola l'organismo a concedere l'aiuto, con l'indicazione precisa dell'importo dell'aiuto da concedere oppure delle modalità di calcolo di tale importo. Le domande possono essere accettate solo in presenza di specifiche risorse finanziarie da impegnare.

Per i finanziamenti coerenti con il regime di aiuto previsto nella Misura 121 del P.S.R. (punto 4.1 bis dei criteri attuativi) valgono i criteri e le procedure stabilite nel Programma operativo della Misura stessa e nei bandi territoriali.

Le tipologie dei finanziamenti ammessi al contributo attualizzato sono quelle definite al punto 4 dei criteri attuativi approvati con le sopracitate deliberazioni.

Il contributo attualizzato, da disporsi dall'organismo di garanzia con provvedimento del proprio organo deliberante, è concesso a favore degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., in possesso dei requisiti previsti e che ricorrono ai finanziamenti a medio-lungo termine assistiti dalle garanzie prestate dall'organismo stesso.

Gli interventi degli organismi di garanzia sono rivolti esclusivamente alle imprese socie aventi strutture e terreni ubicati nel territorio regionale.

Gli organismi di garanzia utilizzano le somme loro assegnate in attuazione del presente Programma per il pagamento, in forma attualizzata, del concorso sugli interessi relativi a domande presentate successivamente alla data di pubblicazione del presente Programma nel Bollettino Ufficiale della Regione ed accettate con effetti vincolanti (provvedimento formale di concessione dell'aiuto) a valere sulle assegnazioni effettuate con il Programma stesso.

#### *1.5. Misura dell'intervento degli organismi di garanzia sulle operazioni a medio-lungo termine*

Conformemente a quanto stabilito dall'art. 3, comma 7, della L.R. 43/97, la garanzia prestata dalle cooperative di garanzia e dai consorzi fidi ai propri soci sui finanziamenti a me-

dio-lungo termine, deve essere computata ai fini del rispetto dei massimali di intensità applicabili a ciascuna categoria di aiuto.

#### 1.6. Rendicontazione

Gli organismi di garanzia rendicontano alla Regione entro il 15 settembre 2009 l'utilizzazione delle somme loro assegnate in attuazione del presente Programma attraverso la presentazione:

- delle informazioni già indicate nei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione di G.R. 421/08, ai seguenti punti:
  - 3.4 per le garanzie;
  - 4.1.2.1 per i finanziamenti compensativi;
- dell'elenco dei beneficiari delle garanzie e dei contributi in conto interessi attualizzati concessi per gli investimenti previsti rispettivamente ai punti 4.1.1 e 4.1 bis dei criteri attuativi approvati quale testo integrale nell'Allegato B della deliberazione di G.R. 421/08, con l'indicazione:
  - dell'esatta denominazione dell'azienda agricola e del CUAA (codice unico dell'azienda agricola);
  - delle tipologie di aiuto finanziate, riportate utilizzando le specifiche descrizioni indicate nei criteri attuativi della L.R. 43/97;
  - della data della domanda di aiuto dell'impresa socia;
  - della data del provvedimento formale di concessione dell'aiuto;
  - dell'ammontare del prestito erogato dalla banca;
  - della sua durata;
  - della garanzia prestata (importo garantito e percentuale garantita);
  - del contributo concesso dall'organismo di garanzia (percentuale abbattimento tasso e contributo liquidato);
  - dell'elenco delle imprese insolventi con l'indicazione delle procedure attivate per il recupero delle somme versate alle banche convenzionate;
  - della documentazione bancaria, in originale o copia autenticata, relativa alle operazioni rendicontate (piani di ammortamento dei finanziamenti concessi contenenti, tra l'altro, il nominativo del beneficiario, l'importo, la durata, il tasso di interesse, la data di erogazione, nonché le contabili o gli assegni di accredito del contributo alle aziende beneficiarie);
  - del piano di ammortamento integrativo predisposto

dall'organismo di garanzia contenente, tra l'altro, l'indicazione della percentuale di abbattimento del tasso del finanziamento, il tasso di attualizzazione vigente al momento dell'erogazione del contributo, il calcolo del concorso interesse rateale ed il calcolo del concorso interesse attualizzato, nonché il valore complessivo dell'aiuto compresa la garanzia;

- della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi della normativa vigente dal legale rappresentante, con la quale si attesta che, con riferimento alla rendicontazione, le garanzie sono state prestate ed il concorso sugli interessi è stato concesso nel pieno rispetto delle azioni ammissibili, della loro durata e dell'intensità del tasso massimo dell'aiuto stabiliti nei criteri attuativi della L.R. 43/97 e nel presente Programma.

La rendicontazione, firmata dal legale rappresentante della cooperativa o del consorzio, è presentata alla Regione Emilia-Romagna – Direzione generale Agricoltura – Servizio Aiuti alle imprese.

Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale accettante ovvero la data di arrivo del protocollo regionale.

Sulla base della rendicontazione presentata è disposto l'eventuale recupero delle somme non utilizzate entro il termine di rendicontazione ovvero la compensazione con le somme eventualmente attribuite dalla Regione sul Programma successivo.

#### 2. Controlli e sanzioni

Il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese provvederà, con proprio atto alla definizione delle procedure inerenti i controlli, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli e delle condizioni dettate ai sensi della Legge 43/97 e delle disposizioni comunitarie.

La violazione degli obblighi previsti dalla legge e dalle disposizioni recate dai criteri attuativi nonché dal presente Programma comporta:

- a) la revoca dei contributi concessi e non utilizzati, nonché di quelli in relazione ai quali si sono riscontrate violazioni degli obblighi verso la Regione;
- b) l'esclusione fino a cinque anni dall'accesso ai contributi di cui alla L.R. 43/97.

*(segue allegato fotografato)*

**Allegato 1****Fac-simile**

Spett.  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA  
SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE  
Viale Silvani, 6  
40122 BOLOGNA

**Dichiarazione sostitutiva di atto notorio**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ (\_\_\_\_), il \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_,  
Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
nella sua veste di \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, costituito il \_\_/\_\_/\_\_\_\_ iscritto al n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_

**D I C H I A R A**

a valere sulla L.R. 43/97, come modificata dalla L.R. 17/06, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2007, data di chiusura dell'esercizio sociale anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo ai sensi del Programma regionale per il 2008, quanto segue:

a) il fondo consortile/il capitale sociale, il fondo di riserva o garanzia, il fondo rischi nonché gli altri fondi sottoscritti dai soci e dai privati sostenitori ammonta ad € \_\_\_\_\_ e sono così costituiti:

- fondo consortile/capitale sociale € \_\_\_\_\_;  
(voce n. \_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007);

- fondo rischi per garanzie € \_\_\_\_\_;  
(voce n. \_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007);
  - riserve indivisibili € \_\_\_\_\_;  
(voce n. \_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007);
  - \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_;  
(voce n. \_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007)
- b) le fidejussioni (voce n. \_\_\_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007) prestate dai soci a favore dell'Organismo di garanzia ammontano ad € \_\_\_\_\_;
- c) i contributi versati dalla Regione Emilia-Romagna per la formazione o l'integrazione dei fondi rischi e del patrimonio di garanzia - al netto delle somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006 - (voce n. \_\_\_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007) ammontano ad € \_\_\_\_\_;
- d) i contributi versati da altri Enti pubblici per le finalità di cui alla precedente lett. c) - al netto delle somme trasferite al capitale sociale o al fondo consortile ai sensi del comma 881 della Legge 296/2006 - (voce n. \_\_\_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007) ammontano ad € \_\_\_\_\_, e sono così costituiti:
- C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_;
  - Provincia di \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_;
  - Comune di \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_;
  - \_\_\_\_\_ € \_\_\_\_\_.
- e) il valore globale delle garanzie prestate dall'Organismo di garanzia sulle operazioni di finanziamento erogate ed ancora in essere alla chiusura dell'esercizio precedente la data di presentazione della presente domanda (voce n. \_\_\_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007) ammonta ad € \_\_\_\_\_;

- f) l'importo complessivo dei prestiti concessi ed effettivamente erogati dalle banche agli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del c.c., assistiti dalle garanzie prestate ed ancora in essere al 31 dicembre 2007 - totale importo movimentato - (voce n. \_\_\_\_\_ del bilancio al 31 dicembre 2007) ammonta ad € \_\_\_\_\_;
- g) i soci iscritti al 31 dicembre 2007 risultano n. \_\_\_\_\_;
- h) è confermata la validità dello Statuto già trasmesso alla Regione Emilia-Romagna (se modificato indicarlo ed allegare nuovo Statuto).

Luogo e data

\_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE

\_\_\_\_\_

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 38, la presente dichiarazione deve essere sottoscritta dal dichiarante in presenza di dipendente della Pubblica Amministrazione, oppure sottoscritta e presentata unitamente a fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 novembre 2008, n. 1838

**Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007)4161. PSR 2007-2013. Misura 123 – Azione 1 – deliberazione n. 167/2008. Proroga scadenze per completamento fasi istruttorie ed approvazione graduatoria progetti**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la propria deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

richiamata la propria deliberazione n. 167 dell'11 febbraio 2008 recante "Reg. CE 1698/2005 e Decisione C(2007)4161 – PSR 2007/2013. Approvazione Programma operativo Asse 1 comprensivo dei Programmi operativi relativi alle Misure 111 (Azione 1), 112, 114, 121 e 123 (Azione 1) nonché approvazione avviso pubblico Misura 123 (Azione 1)";

richiamato in particolare l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della citata deliberazione, che approva il Programma operativo relativo alla Misura 123 Azione 1 e nel quale vengono altresì stabiliti i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

dato atto che il punto 12 del suddetto Allegato 5, relativo alla tempistica del procedimento, prevede:

- che entro il 18 novembre 2008 le domande pervenute siano istruite ed esaminate da un apposito Gruppo di valutazione, poi nominato con determinazione del Direttore generale Agricoltura 8905/08, cui spetta proporre le eventuali esclusioni, l'attribuzione dei punteggi di merito riferiti ai criteri di priorità e la formulazione di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili;
- che entro il 16 dicembre 2008 il Dirigente competente provveda, fra l'altro, all'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi, alla definizione dell'importo massimo di spesa ammissibile nonché dell'ammontare massimo del contributo concedibile;

rilevato che la complessità dell'istruttoria e la necessità di acquisire chiarimenti ed eventuale ulteriore documentazione ai fini della verifica dell'ammissibilità delle istanze, secondo le previsioni di cui al punto 11 del più volte citato Allegato 5, onde pervenire ad una completa valutazione sia in termini di ammissibilità che di sostenibilità tecnica dei progetti presentati, rendono necessario disporre una proroga dei suddetti termini rispettivamente al 20 dicembre 2008 ed al 15 gennaio 2009;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso in merito alla presente deliberazione dal Direttore generale Agricoltura, dott. Valtiero Mazzotti, ai sensi dei citati articolo di legge e deliberazione;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di fissare – per le motivazioni espresse in premessa e qui richiamate e con riferimento al procedimento amministrativo relativo alla Misura 123 – Azione 1 – del PSR 2007/2013, a modifica di quanto già previsto al punto 12 dell'Allegato 5 alla deliberazione 167/08 – nuovi termini per l'ultimazione delle attività in capo al Gruppo di valutazione, nonché per l'approvazione della graduatoria, come segue:

- a) 20 dicembre 2008 per il completamento della fase istruttoria e per la formulazione della proposta di graduatoria dei progetti ammissibili da parte del Gruppo di valutazione;
- b) 15 gennaio 2009 per l'adozione, da parte del Dirigente regionale competente, dell'atto formale di approvazione della graduatoria degli interventi ammessi, di definizione dell'importo massimo di spesa ammissibile e dell'ammontare massimo del contributo concedibile, nonché di individuazione delle domande escluse;

2) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

## DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 ottobre 2008, n. 229

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria parti-**

**colare del Consigliere Questore Gian Luca Rivi (proposta 202)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa,

come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Nizzoli Vittorio, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 21.000,00, al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 7.000,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 14.000,00 relativi all'esercizio 2009;

dando atto che la spesa relativa al 2008, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 aprile 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Consigliere-Questore – Gian Luca Rivi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa al periodo 1/11-31/12/2008 dell'incarico in parola, pari a complessivi Euro 8.169,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 174 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 7.000,00 (impegno n. 926) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 1.153,60 (arrotondato per eccesso ad Euro 1.154,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 927);
- quanto a Euro 14,48 (arrotondato per eccesso a Euro 15,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul massimale (Euro 2.151,17) (impegno n. 928);

f) di dare atto che:

- il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2009, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della LR. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il sig. Nizzoli Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 ottobre 2008, n. 230

#### **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria partitocollare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta 203)**

#### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig. Neri Giulia, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 2.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa complessiva che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2008 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 2.235,00, sull'UPB 1, funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01” – azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.000,00 (impegno n. 929) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 226,67 (arrotondato per eccesso ad Euro 227,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 930);
- quanto a Euro 7,80 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (1.158,32) (impegno n. 931);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Neri Giulia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 ottobre 2008, n. 231

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta 204)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

– sig.ra Ciancia Silvia, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.200,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

– quanto ad Euro 1.300,00 relativi all'esercizio in corso;

– quanto ad Euro 3.900,00 relativi all'esercizio 2009;

dando atto che la spesa relativa al 2008, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.523,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

– quanto a Euro 1.300,00 (impegno n. 935) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

– quanto a Euro 214,24 (arrotondato per eccesso a Euro 215,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 936);

– quanto a Euro 7,32 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale Euro 1.158,32 (impegno n. 937);

f) di dare atto che:

– il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

– la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto del-

le norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

– la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2009, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che la sig.ra Ciancia Silvia è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 ottobre 2008, n. 232

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta 205)**

### L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Simonini Massimo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.200,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

– quanto ad Euro 1.300,00 relativi all'esercizio in corso;

– quanto ad Euro 3.900,00 relativi all'esercizio 2009;

dando atto che la spesa relativa al 2008, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.456,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.300,00 (impegno n. 923) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 147,33 (arrotondato per eccesso a Euro 148,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 924);
- quanto a Euro 7,80 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.158,32) (impegno n. 925);
- f) di dare atto che:
  - il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
  - la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2009, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- g) di dare atto che il sig. Simonini Massimo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;
- h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
- i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 31 ottobre 2008, n. 233

**Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 207)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sottoelencata collaboratrice:

- sig.ra Benincasa Angela, (omissis);
  - b) di fissare in Euro 3.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:
    - quanto ad Euro 750,00 relativi all'esercizio in corso;
    - quanto ad Euro 2.250,00 relativi all'esercizio 2009;
 dando atto che la spesa relativa al 2008, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;
  - c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 novembre 2008 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 30 giugno 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;
  - d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;
  - e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 882,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:
    - quanto a Euro 750,00 (impegno n. 932) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
    - quanto a Euro 123,60 (arrotondato per eccesso a Euro 124,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 24,72% del compenso (impegno n. 933);
    - quanto a Euro 7,80 (arrotondato per eccesso a Euro 8,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 5 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale Euro 1.158,32 (impegno n. 934);
  - f) di dare atto che:
    - il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
    - la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
    - la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2009, verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” del Bilancio per l'esercizio 2009, che sarà dotato della necessaria disponibilità;
  - g) di dare atto che la sig.ra Benincasa Angela è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;
  - h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;
  - i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 novembre 2008, n. 237

**Modifica della delibera n. 7 del 31 maggio 2005 di accertamento e dichiarazione della costituzione e della**

**consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell'VIII legislatura (art. 36 Statuto, art. 6 Regolamento interno, art. 1, comma 2, L.R. 32/1997) per quanto riguarda il Gruppo Partito della Rifondazione Comunista e la costituzione del Gruppo Misto (proposta n. 211)**

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

1) di modificare – in seguito alla costituzione del Gruppo assembleare “Misto” – la delibera n. 7 del 31 maggio 2005 di accertamento e dichiarazione della costituzione e della consistenza numerica dei Gruppi assembleari dell’VIII legislatura, già modificata dalle delibere 67/05, 80/06, 149/06, 16/07, 170/07, 251/07, 252/07, 257/07, 1/08, 49/08, 95/08, 120/08 e 204/08:

- a) Partito della Rifondazione Comunista – Consiglieri n. 2:  
1) Donini Monica;

- 2) Masella Leonardo;  
Misto – Consiglieri n. 1:  
1) Delchiappo Renato;  
b) Gruppo assembleare:  
– Partito della Rifondazione Comunista – Numero di Consiglieri: 2;  
– Misto – Numero di Consiglieri: 1;  
c) Gruppo assembleare:  
– Partito della Rifondazione Comunista – Presidente del Gruppo: Masella Leonardo;  
– Misto – Presidente del Gruppo: Delchiappo Renato.

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2008, n. 228

**Nomina della sig.ra Barberis Bruna designata dalla CISL di Ferrara alla Commissione prov. Artigianato di Ferrara in sostituzione del sig. Pavan Agostino dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, la sig.ra Barberis Bruna designata dalla CISL di Ferrara, quale componente della Commissione provinciale per l’Artigianato di Ferrara, in sostituzione del sig. Pavan Agostino dimissionario;

di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2008, n. 230

**Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della CCIAA di Ferrara, spettante a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale, associazione dei consumatori, o loro raggruppamenti**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 29 dicembre 1993, n. 580, “Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura” ed in particolare l’art. 12 concernente la costituzione del Consiglio Camerale;
- il decreto del Ministero dell’Industria, del Commercio e dell’Artigianato 24 luglio 1996, n. 501 “Regolamento di attuazione dell’art. 12, comma 3 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580, recante riordino delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura”;
- la delibera del Consiglio Camerale n. 1 del 30/4/2008 con la quale è stata approvata la norma statutaria relativa alla composizione del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ferrara;

rilevato:

- che il Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara è composto di 25 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali secondo la ripartizione che segue:

Settori di attività economica	Numero consiglieri
Agricoltura	3
Artigianato	5
Commercio	4
Industria	4
Servizi alle Imprese	3
Turismo	2
Trasporti e spedizioni	1
Cooperative	1
Pesca	1
Credito e Assicurazioni	1
<b>Totale</b>	<b>25</b>

– che, inoltre, del Consiglio Camerale fanno parte anche due componenti in rappresentanza, rispettivamente, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;

preso atto:

- che, con nota Prot. n. 8131 del 3/6/2008 il Presidente della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Ferrara ha comunicato di avere avviato, mediante pubblicazione dell’avviso all’Albo Camerale in data 3/6/2008, le procedure per la determinazione del grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni dei consumatori, ai fini della nomina del Consiglio Camerale, secondo le modalità stabilite dal decreto del Ministro dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato n. 501 del 24 luglio 1996;
- che, con nota Prot. n. 10879/2.2.2 del 31/7/2008, il Segretario generale della Camera di Commercio ha trasmesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 2, comma 6 del citato DM 501/96 al Presidente della Giunta regionale i dati e i documenti presentati dalle organizzazioni imprenditoriali, dalle organizzazioni sindacali e dalle associazioni dei consumatori;

esaminata la documentazione trasmessa dalla Camera di Commercio e vista altresì la circolare ministeriale – Direzione generale del Commercio delle Assicurazioni e dei Servizi n. 3536/C del 24/12/2001 prot. n. 516135 avente ad oggetto “Il contenzioso amministrativo nella formazione dei Consigli Camerali” il cui art. 22 precisa fra l’altro che, per la formazione dei Consigli Camerali, il Presidente della Camera di Commercio debba nominare un responsabile di procedimento il quale avrà cura di ricevere, entro il termine, le comunicazioni delle organizzazioni imprenditoriali, di verificare la loro regolarità e comunque di esperire tutte le operazioni ivi indicate;

visto il proprio decreto n. 94 del 24 marzo 1997 recante “Attribuzione a ciascuna organizzazione sindacale o associazione di consumatori, o loro raggruppamento, dei punteggi di cui all’art. 5, comma 6 del decreto 501/96 di attuazione dell’art. 12, comma 3 della Legge 580/93 sul riordino delle C.C.I.A.A.”;

preso atto dei verbali delle sedute del 9/10/2007 e del 22/10/2008 del gruppo di lavoro istituito con determinazione del Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo in data 10/10/2007, n. 13399, con l’incarico di attendere agli accertamenti istruttori e alle valutazioni preordinate all’assolvimento degli adempimenti di cui all’art. 5 del DM 501/96 conservati agli atti;

dato atto che la fase procedimentale disciplinata dagli articoli 2, 3 e 4 del DM 24 luglio 1996, n. 501 e riguardante l'acquisizione della documentazione predisposta dalle organizzazioni imprenditoriali, delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei consumatori, rientra nell'ambito della responsabilità di procedimento della Camera di Commercio;

rilevato che il quadro di ripartizione dei rappresentanti nel Consiglio Camerale nel numero determinato secondo i parametri e le modalità di computo di cui agli artt. 3 e 5 del citato Regolamento n. 501/96 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 94 del 24 marzo 1997 è analiticamente esposto nel documento allegato parte integrante;

dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore generale alle Attività produttive, Commercio, Turismo dott.ssa Morena Diazzi, in merito alla regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi dell'art. 37, quarto comma della L.R. 43/01 e della delibera di Giunta regionale 450/07;

decreta:

a) di approvare il documento allegato parte integrante del presente provvedimento nel quale si rileva il grado di rappresentatività di ciascuna organizzazione imprenditoriale nell'ambito del rispettivo settore di appartenenza;

b) di individuare i rappresentanti nel Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Ferrara, spettanti a ciascuna organizzazione imprenditoriale, organizzazione sindacale e associazione dei consumatori, o loro raggruppamento, come segue:

<b>Settore Agricoltura</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>3</b>
Coldiretti Ferrara Confagricoltura della Provincia di Ferrara CIA Ferrara	
<b>Settore Artigianato</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>5</b>
C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara Confartigianato di Ferrara	
<b>Settore Commercio</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>4</b>
Associazione Commercianti – Commercio Turismo Servizi della Provincia di Ferrara Confesercenti Provinciale di Ferrara	
<b>Org.ne Impr.le B</b>	<b>0</b>
Assoimprese Ferrara	
<b>Settore Industria</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>4</b>
Confindustria Ferrara C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara Confartigianato di Ferrara API Industria Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Ferrara	
<b>Settore Servizi alle Imprese</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>3</b>
Confindustria Ferrara C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara Confartigianato di Ferrara API Industria Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Ferrara Associazione Commercianti – Commercio Turismo Servizi della Provincia di Ferrara Confesercenti Provinciale di Ferrara Legacoop Ferrara Confcooperative Ferrara	

<b>Org.ne Impr.le B</b>	<b>0</b>
Assoimprese Ferrara	
<b>Settore Turismo</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>2</b>
Associazione Commercianti – Commercio Turismo Servizi della Provincia di Ferrara Confesercenti Provinciale di Ferrara	
<b>Org.ne Impr.le B</b>	<b>0</b>
Assoimprese Ferrara	
<b>Settore Trasporti e Spedizioni</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Confindustria Ferrara C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara Confartigianato di Ferrara Legacoop Ferrara Confcooperative Ferrara	
<b>Settore Cooperazione</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Legacoop Ferrara Confcooperative Ferrara A.G.C.I. – Associazione Interprovinciale Ravenna e Ferrara	
<b>Settore Pesca</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Legacoop Ferrara Confcooperative Ferrara A.G.C.I. – Associazione Interprovinciale Ravenna e Ferrara Federpesca	
<b>Settore Credito e Assicurazioni</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Associazione Bancaria Italiana Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici – A.N.I.A.	
c) di determinare le organizzazioni di rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti o loro raggruppamenti cui spetta designare i componenti come segue:	
<b>Settore Organizzazioni sindacali dei lavoratori</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. di Ferrara Unione Sindacale Territoriale di Ferrara Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Ferrara	
<b>Settore Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti</b>	N. rappresentanti
<b>Raggruppamento A</b>	<b>1</b>
Federconsumatori Ferrara Adiconsum Ferrara A.C.U. Associazione Consumatori Utenti	
d) di assicurare l'autonoma rappresentanza per le piccole imprese alle seguenti organizzazioni, riportata come da allegato:	
– per il settore Agricoltura al raggruppamento A: Coldiretti Ferrara, Confagricoltura della Provincia di Ferrara e CIA Ferrara;	

- per il settore Commercio al raggruppamento A: Associazione Commercianti – Commercio Turismo Servizi della Provincia di Ferrara, Confesercenti Provinciale di Ferrara;
  - per il settore Industria al raggruppamento A: Confindustria Ferrara, C.N.A. Associazione Provinciale di Ferrara, Confartigianato di Ferrara, API Industria Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Ferrara;
- e) di notificare ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera d) del

DM 501/96 il presente atto a tutte le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e associazioni di consumatori che hanno effettuato le comunicazioni di cui agli artt. 2 e 3 del decreto stesso;

f) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

*(segue allegato fotografato)*



**Allegato**  
**Al Decreto del Presidente avente per oggetto**

**“Determinazione del numero di rappresentanti nel Consiglio della  
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di  
Ferrara, in base alla Legge n. 580/1993”**

**Indice**

---

Indice

Pag. 68

Settori

Agricoltura -----	Pag. 69
Agricoltura – Piccole Imprese -----	Pag. 70
Artigianato -----	Pag. 71
Commercio-----	Pag. 72
Commercio – Piccole Imprese -----	Pag. 73
Industria -----	Pag. 74
Industria – Piccole Imprese -----	Pag. 75
Servizi alle Imprese -----	Pag. 76
Turismo -----	Pag. 77
Trasporti e Spedizioni -----	Pag. 78
Cooperazione -----	Pag. 79
Pesca -----	Pag. 80
Credito e Assicurazioni-----	Pag. 81
Organizzazioni sindacali dei lavoratori-----	Pag. 82
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti -----	Pag. 83

Riepilogo per settore

Pag. 84

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Agricoltura - Seggi n. 3 di cui 1 alle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	C.I.A. Ferrara Coldiretti Ferrara Confagricoltura della Provincia di Ferrara	Imprese n. 7.944	Addetti n. 30.276
----	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	40,51
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	7.944	30.276	1.226.480,76	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	7.944	30.276	1.226.480,76	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33

**3 SEGGI**

**Settore : Agricoltura – rappresentanza autonoma delle piccole imprese****Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	C.I.A. Ferrara Coldiretti Ferrara Confagricoltura della Provincia di Ferrara	Imprese n. 4.883	Addetti n. 15.765
----	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	40,51
-----------------------------------	-------

Organizzazioni	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	4.883	15.765	638.640,15	100,00	100,00	100,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>4.883</b>	<b>15.765</b>	<b>638.640,15</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Artigianato - Seggi n. 5**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	C.N.A. Associazione Prov. di Ferrara Confartigianato di Ferrara	Imprese n. 6.400	Addetti n. 20.051
----	--	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 38,44

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	6.400	20.051	770.760,44	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	6.400	20.051	770.760,44	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33
4	25,00	25,00
5	20,00	20,00

**5 SEGGI**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Commercio - Seggi n. 4 di cui 1 alle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	ASCOM della Prov. di Ferrara Confesercenti Provinciale di Ferrara	Imprese n. 5.793	Addetti n. 13.388
B:	Assoimprese Ferrara	Imprese n. 15	Addetti n. 281

Valore aggiunto per addetto: Euro 38,27

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	5.793	13.388	512.358,76	99,74	97,94	97,94	98,54
B	15	281	10.753,87	0,26	2,06	2,06	1,46
Totale	5.808	13.669	523.112,63	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	B	
1	<b>98,54</b>	1,46	98,54
2	<b>49,27</b>	0,73	49,27
3	<b>32,85</b>	0,49	32,85
4	<b>24,64</b>	0,36	24,64

**4 SEGGI**

**Settore : Commercio - rappresentanza autonoma delle piccole imprese****Organizzazioni / Raggruppamenti:**

A:	ASCOM della Prov. di Ferrara Confesercenti Provinciale di Ferrara	Imprese n. 5.295	Addetti n. 10.120
B:	Assoimprese Ferrara	Imprese n. 13	Addetti n. 157

Valore aggiunto per addetto: Euro	38,27
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	5.295	10.120	387.292,40	99,76	98,47	98,47	98,90
B	13	157	6.008,39	0,24	1,53	1,53	1,10
<b>Totale</b>	<b>5.308</b>	<b>10.277</b>	<b>393.300,79</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Industria - Seggi n. 4 di cui 1 alle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Ferrara C.N.A. Associazione Prov. di Ferrara Confartigianato di Ferrara Api di Ferrara	Imprese n. 1.194	Addetti n. 23.592
----	---	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 49,43

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	1.194	23.592	1.166.152,56	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	1.194	23.592	1.166.152,56	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00
2	50,00	50,00
3	33,33	33,33
4	25,00	25,00

**4 SEGGI**

**Settore : Industria - rappresentanza autonoma delle piccole imprese**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Ferrara C.N.A. Associazione Prov. di Ferrara Confartigianato di Ferrara Api di Ferrara	Imprese n. 1.102	Addetti n. 11.311
----	---	------------------	-------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	49,43
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	1.102	11.311	559.102,73	100,00	100,00	100,00	100,00
<b>Totale</b>	<b>1.102</b>	<b>11.311</b>	<b>559.102,73</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

La rappresentanza autonoma delle piccole imprese è assicurata dall'organizzazione A

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Servizi alle Imprese - Seggi n. 3**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Ferrara C.N.A. Associazione Prov. di Ferrara Confartigianato di Ferrara Api di Ferrara ASCOM della Prov. di Ferrara Confesercenti Provinciale di Ferrara LEGACOOP Ferrara Confcooperative Ferrara	Imprese n. 1.007	Addetti n. 3.615
B:	Assoimprese Ferrara	Imprese n. 26	Addetti n. 122

Valore aggiunto per addetto: Euro	69,37
-----------------------------------	-------

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	1.007	3.615	250.772,55	97,48	96,74	96,74	96,98
B	26	122	8.463,14	2,52	3,26	3,26	3,02
<b>Totale</b>	<b>1.033</b>	<b>3.737</b>	<b>259.235,69</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	B	
1	<b>96,98</b>	3,02	96,98
2	<b>48,49</b>	1,51	48,49
3	<b>32,33</b>	1,01	32,33

**3 SEGGI**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Turismo - Seggi n. 2**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	ASCOM della Prov. di Ferrara Confesercenti Provinciale di Ferrara	Imprese n. 1.630	Addetti n. 3.720
B:	Assoimprese Ferrara	Imprese n. 3	Addetti n. 23

Valore aggiunto per addetto: Euro 43,64

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	1.630	3.720	162.340,80	99,82	99,39	99,39	99,53
B	3	23	1.003,72	0,18	0,61	0,61	0,47
Totale	1.633	3.743	163.344,52	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)			
Numero Seggi	Calcolo quozienti		Graduatoria quozienti
	A	B	
1	99,53	0,47	99,53
2	49,76	0,24	49,76

**2 SEGGI**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Trasporti e Spedizioni - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	Confindustria Ferrara C.N.A. Associazione Prov. di Ferrara Confartigianato di Ferrara LEGACOOOP Ferrara Confcooperative Ferrara	Imprese n. 597	Addetti n. 2.568
----	---	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 81,61

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	597	2.568	209.574,48	100,00	100,00	100,00	100,00
<b>Totale</b>	597	2.568	209.574,48	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
1	A 100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Cooperazione - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	LEGACOOP Ferrara Confcooperative Ferrara AGCI interprovinciale Ravenna e Ferrara	Imprese n. 153	Addetti n. 6.140
----	--	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 44,09

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	153	6.140	270.712,60	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	153	6.140	270.712,60	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Pesca - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	LEGACOOP Ferrara Confcooperative Ferrara AGCI interprovinciale Ravenna e Ferrara Federpesca	Imprese n. 51	Addetti n. 207
----	--	---------------	----------------

Valore aggiunto per addetto: Euro 39,49

Organizzazione	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	51	207	8.174,43	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	51	207	8.174,43	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
1	A 100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Credito e Assicurazioni - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	A.B.I. A.N.I.A.	Imprese n. 254	Addetti n. 1.943
----	--------------------	----------------	------------------

Valore aggiunto per addetto: Euro	94,12
-----------------------------------	-------

Organ.ne	Imprese n.	Addetti n.	Valore Aggiunto Euro	Valori %			
				Imprese	Addetti	Valore Aggiunto	Media Rappresentatività
A	254	1.943	182.875,16	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	254	1.943	182.875,16	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 3 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Organizzazioni sindacali dei lavoratori - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	CLT C.G.I.L. di Ferrara USP di Ferrara CSP U.I.L. di Ferrara	Iscritti 56.085	Strutture organizzative 96	Servizi resi e attività svolta 32
----	--	-----------------	----------------------------	-----------------------------------

Organ.ne	Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Valori %			
				Iscritti n.	Strutture organizzative	Contratti e servizi resi	Media Rappresentatività
A	56.085	96	32	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	56.085	96	32	100,00	100,00	100,00	100,00

**Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro parentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)**

Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Ferrara  
in base alla legge n. 580/1993

**Settore : Ass. di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti - Seggi n. 1**

Organizzazioni / Raggruppamenti:

A:	ADICONSUM Ferrara ACU Associazione Consumatori Utenti FEDERCONSUMATORI Ferrara	Iscritti 1.697	Strutture organizzative 17	Servizi resi e attività svolta 1.912
----	--	----------------	----------------------------	--------------------------------------

Organ.ne	Iscritti n.	Strutture organ.ve	Contratti e servizi resi	Valori %			
				Iscritti n.	Strutture organ.ve	Contratti e servizi resi	Media Rappr.vità
A	1.697	17	1.912	100,00	100,00	100,00	100,00
Totale	1.697	17	1.912	100,00	100,00	100,00	100,00

Attribuzione dei seggi alle organizzazioni imprenditoriali o loro apparentamenti (co. 6 art. 5 D.M. n.501/96)		
Numero Seggi	Calcolo quozienti	Graduatoria quozienti
	A	
1	100,00	100,00

**1 SEGGIO**

## Riepilogo per settore

<b>Settore</b>	<b>Seggi da attribuire</b>	<b>Organizzazioni e/o apparentamenti</b>	<b>N. seggi</b>
Agricoltura	3	Coldiretti Ferrara, Confagricoltura della Provincia di Ferrara, C.I.A. Ferrara	3
Artigianato	5	C.N.A. Ass. Prov. di Ferrara, Confartigianato di Ferrara	5
Commercio	4	Associazione Commercianti – Commercio Turismo Servizi della Prov. di Ferrara, Confesercenti Provinciale di Ferrara	4
		Assoimprese Ferrara	0
Industria	4	Confindustria Ferrara, C.N.A. Ass. Prov. di Ferrara, Confartigianato di Ferrara, API Industria Ass. Piccole e Medie Industrie della Prov. di Ferrara	4
Servizi alle Imprese	3	Confindustria Ferrara, C.N.A. Ass. Prov. di Ferrara, Confartigianato di Ferrara, API Industria Ass. Piccole e Medie Industrie della Prov. di Ferrara, Associazione Commercianti – Commercio Turismo Servizi della Prov. di Ferrara, Confesercenti Provinciale di Ferrara, Legacoop Ferrara, Confcooperative Ferrara	3
		Assoimprese Ferrara	0
Turismo	2	Associazione Commercianti – Commercio Turismo Servizi della Prov. di Ferrara, Confesercenti Provinciale di Ferrara	2
		Assoimprese Ferrara	0
Trasporti e Spedizioni	1	Confindustria Ferrara, C.N.A. Ass. Prov. di Ferrara, Confartigianato di Ferrara, Legacoop Ferrara, Confcooperative Ferrara	1
Cooperazione	1	Legacoop Ferrara, Confcooperative Ferrara, AGCI – Ass. Interprovinciale Ravenna e Ferrara	1
Pesca	1	Legacoop Ferrara, Confcooperative Ferrara, AGCI – Ass. Interprovinciale Ravenna e Ferrara, Federpesca	1
Credito e Assicurazioni	1	Associazione Bancaria Italiana, A.N.I.A	1
Organizzazioni sindacali dei lavoratori	1	Camera del Lavoro Territoriale C.G.I.L. di Ferrara, Unione Sindacale Territoriale di Ferrara, Camera Sindacale Provinciale U.I.L. di Ferrara	1
Associazioni di tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti	1	Federconsumatori Ferrara, Adiconsum Ferrara, ACU – Ass. Consumatori Utenti	1

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 31 ottobre 2008, n. 231

**Nomina del sig. Vaccari Pier Luigi designato dalla CNA di Modena alla C.P.A. di Modena, in sostituzione del sig. Giovannini Pietro dimissionario**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(omissis) decreta:

di nominare, per le motivazioni illustrate in premessa, il sig. Vaccari Pier Luigi designato dalla CNA di Modena, quale componente della Commissione provinciale per l'Artigianato di Modena, in sostituzione del sig. Giovannini Pietro dimissionario;

di pubblicare il presente decreto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE  
Vasco Errani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 ottobre 2008, n. 368

**Conferimento alla dott.ssa Bettina Di Nardo di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 in attuazione della delibera U.P. n. 281 del 19 dicembre 2007 (e successive integrazioni). Impegno e liquidazione della spesa**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Bettina Di Nardo, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 281/07 (e successive integrazioni), un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale occasionale, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra, previa sottoscrizione del contratto stesso, dal 24/10/2008 e termini il 21/11/2008;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa, come precisato al successivo punto 11);

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricata sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che l'attività oggetto del contratto è rivolta al Servizio Segreteria Assemblea legislativa e al Servizio Coordinamento Commissioni assembleari della Regione Emilia-Romagna;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un compenso di Euro 4.800,00, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali di legge;

7) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 4.800,00 quale compenso al lordo delle ritenute di legge a titolo di acconto di imposta già comprensivo di rivalsa INPS 4% e IVA al 20%, sull'UPB 1, Funzione 7, Cap. 9 "Consulenze prestate da Enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle Strutture comuni e delle Strutture speciali monocratiche", azione n. 196 del bilancio per l'esercizio in corso che è dotato della necessaria disponibilità, impegno n. 905;

8) di procedere allo storno di Euro 4.800,00 dall'azione n. 222 all'azione n. 230 sull'UPB 1, Funzione 7, Capitolo 4 "Formazione, Sviluppo professionale dei dipendenti e promozione delle pari opportunità, convegni e seminari";

9) di stabilire che i pagamenti relativi al compenso a favore della dott.ssa Bettina Di Nardo avverranno dietro presentazione di regolare nota d'addebito e di una relazione finale sull'attività svolta, con tempi e modalità previsti dall'art. 6 dell'allegato contratto;

10) di stabilire che per l'incarico in oggetto la dott.ssa Di Nardo avrà come referenti il Responsabile del Servizio Segreteria Assemblea legislativa, dott.ssa Cristina Coliva e il Responsabile del Servizio Coordinamento Commissioni assembleari dott.ssa Mara Veronese;

11) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla registrazione dell'incarico nell'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 novembre 2008, n. 383

**Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Chiara Caciagli dal 7/11/2008 al 30/4/2010 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 ed in attuazione delle delibere U.P. n. 118 e 176 del 2008. Impegno e liquidazione della spesa**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 118 e 176 del 2008, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, alla dott.ssa Chiara Caciagli;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dal 7 novembre 2008 e termini il 30 aprile 2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 Direttiva e linee guida privacy;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presidono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio legislativo e Qualità della legislazione;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un onere complessivo di Euro 49.912,00;

7) di impegnare e liquidare per il periodo dal 7/11/2008 al 31/12/2008 la somma complessiva di Euro 5.084,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto a Euro 4.140,00 per il compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 947 del bilancio per l'esercizio in corso;
- quanto a Euro 682,27 (arrotondato ad Euro 683,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 948 del bilancio per l'esercizio in corso;
- quanto a Euro 16,73 (arrotondato ad Euro 17,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 949 del bilancio per l'esercizio in corso;
- quanto a Euro 244,00 per eventuali spese di missione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 950 del bilancio per l'esercizio in corso;

8) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2009 al 31/12/2009 la somma complessiva di Euro 33.808,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto a Euro 27.648,00 per il compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 81/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 4.556,39 (arrotondato ad Euro 4.557,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'U.P.B. 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 82/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 104,29 (arrotondato ad Euro 105,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul massimale mensile di Euro 2.151,17 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 83/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.498,00 per eventuali spese missione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 84/2009 del bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

9) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2010 al 30/4/2010 la somma complessiva di Euro 11.020,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto a Euro 9.216,00 per il compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 31/2010 del Bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.518,80 (arrotondato ad Euro 1.519,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197,

impegno n. 32/2010 del Bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 34,76 (arrotondato ad Euro 35,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul massimale mensile di Euro 2.151,17 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 33/2010 del Bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 250,00 per eventuali spese missione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 34/2010 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

10) di stabilire che i pagamenti a favore della dott.ssa Chiara Caciagli avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

11) di stabilire che la dott.ssa Chiara Caciagli realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio legislativo e qualità della legislazione e che, alle scadenze previste l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di stabilire che le spese vive rimborsabili relative alle eventuali missioni saranno liquidate secondo i criteri e nei limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale con successivo provvedimento del Direttore generale, dietro presentazione di idonea documentazione;

13) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5 della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sui sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 novembre 2008, n. 384

**Conferimento di incarico da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa al dott. Boris Vitiello, dal 7/11/2008 al 30/4/2010 ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/2001 ed in attuazione delle delibere U.P. n. 118 e 176 del 2008. Impegno e liquidazione della spesa**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza n. 118 e n. 176 del 2008, l'incarico di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dalle schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, al dott. Boris Vitiello;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico decorra dal 7 novembre 2008 e termini il 30 aprile 2010;

3) di dare atto che alla sottoscrizione del contratto si provvederà nel rispetto delle disposizioni indicate dalla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 197 Direttiva e linee guida privacy;

4) di stabilire che le modalità e le condizioni che presiedono al rapporto che va ad instaurarsi con l'incaricato sono quelle definite nello schema di contratto allegato;

5) di stabilire che la struttura di riferimento per l'attività da svolgere è il Servizio Legislativo e Qualità della legislazione;

6) di stabilire, per l'incarico in oggetto, un onere complessivo di Euro 49.912,00;

7) di impegnare e liquidare per il periodo dal 7/11/2008 al 31/12/2008 la somma complessiva di Euro 5.084,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto a Euro 4.140,00 per il compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 951 del bilancio per l'esercizio in corso;
- quanto a Euro 682,27 (arrotondato ad Euro 683,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'amministrazione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 952 del bilancio per l'esercizio in corso;
- quanto a Euro 16,73 (arrotondato ad Euro 17,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 953 del bilancio per l'esercizio in corso;
- quanto a Euro 244,00 per eventuali spese di missione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 954 del bilancio per l'esercizio in corso;

8) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2009 al 31/12/2009 la somma complessiva di Euro 33.808,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto a Euro 27.648,00 per il compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 85/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 4.556,39 (arrotondato ad Euro 4.557,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione

ne sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 86/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

- quanto a Euro 104,29 (arrotondato ad Euro 105,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul massimale mensile di Euro 2.151,17 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 87/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.498,00 per eventuali spese missione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 88/2009 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

9) di impegnare e liquidare per il periodo dall'1/1/2010 al 30/4/2010 la somma complessiva di Euro 11.020,00 ripartita nel modo seguente:

- quanto a Euro 9.216,00 per il compenso sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 35/2010 del Bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 1.518,80 (arrotondato ad Euro 1.519,00) per contributo previdenziale INPS a carico dell'Amministrazione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 36/2010 del Bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 34,76 (arrotondato ad Euro 35,00) quale importo dovuto relativo al premio assicurativo INAIL calcolato sul massimale mensile di Euro 2.151,17 sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197 impegno n. 37/2010 del Bilancio 2010 che sarà dotato della necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 250,00 per eventuali spese missione sull'UPB 1 Funzione 7 Capitolo 9 "Consulenze prestate da enti e/o privati; studi, ricerche per le attività delle strutture comuni e delle strutture speciali monocratiche" azione 197, impegno n. 38/2010 del Bilancio 2009 che sarà dotato della necessaria disponibilità;

10) di stabilire che i pagamenti a favore del dott. Boris Vitiello avranno cadenza mensile posticipata, a titolo di acconto sull'importo pattuito e saranno effettuati fatte salve le diverse disposizioni rese da parte della Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione; la liquidazione dell'ultima mensilità e la validazione degli importi corrisposti sarà subordinata alla valutazione positiva finale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, espressi dalla medesima Responsabile del Servizio;

11) di stabilire che il dott. Boris Vitiello realizzerà il programma previsto dal contratto in raccordo con l'Assemblea legislativa regionale e precisamente coordinando la propria attività con la Responsabile del Servizio Legislativo e Qualità della legislazione e che, alle scadenze previste l'Assemblea legislativa provvederà ad effettuare i versamenti previsti per legge dalle normative fiscali, previdenziali ed assicurative vigenti;

12) di stabilire che le spese vive rimborsabili relative alle eventuali missioni saranno liquidate secondo i criteri e nei limiti previsti dalla normativa contrattuale per le trasferte del personale regionale non dirigenziale con successivo provvedimento del Direttore generale, dietro presentazione di idonea documentazione;

13) di provvedere:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione assembleare "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" e alla sua pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 176/2008;
- alla trasmissione del presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria 2006);
- alla trasmissione del presente atto all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica, ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/01;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa ai sensi dell'art. 3, commi 18 e

54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), ai fini dell'efficacia giuridica del contratto;

14) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione e Sviluppo che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'Impiego competente, entro il giorno precedente all'instaurazione del rapporto di lavoro, nel rispetto del comma 1180, art. 1 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007) e secondo le modalità telematiche stabilite dal decreto 30/10/2007 "Comunicazioni obbligatorie telematiche dovute dai datori di lavoro pubblici e privati ai servizi competenti".

IL DIRETTORE GENERALE  
Luigi Benedetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI 30 settembre 2008, n. 11515

### Conferimento incarico di studio in forma di collaborazione coordinata e continuativa alla dott.ssa Annalisa Pelizza

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di conferire alla dott.ssa Annalisa Pelizza, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di studio, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, finalizzato all'elaborazione di progetti di comunicazione istituzionale anche attraverso l'individuazione di banche dati da sviluppare, utili alla divulgazione delle informazioni verso il sistema regionale e locale a supporto dell'attività svolta dal Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 27.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 27.000,00 registrata al n. 4004 di impegno sul Capitolo 02100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" afferente all'UPB 1.2.1.2.1100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liqui-

dazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 "Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) - Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS - Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 "Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie" di cui all'UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

9) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54 della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Filomena Terzini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 31 ottobre 2008, n. 13396

### PSR 2007-2013 - Disposizioni tecniche Misura 112 - Beneficiari ex art. 8 - Reg. CE 1257/1999

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1320/2006 del Consiglio Europeo, recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo sviluppo rurale istituito dal Regolamento (CE) n. 1698/2005;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della decisione comunitaria di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (di seguito per brevità indicato PSR), nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;

vista la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 recante norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura;

richiamati i contenuti di cui al Capitolo 5.3.1 del PSR relativi all'Asse 1 "Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale";

vista altresì la deliberazione di Giunta regionale n. 167 in data 11 febbraio 2008 "Reg. (CE) 1698/2005 e Decisione C(2007)4161 – PSR 2007-2013. Approvazione programma operativo Asse 1 comprensivo dei programmi operativi relativi alle Misure 111 (Azione 1), 112, 114, 121 e 123 (Azione 1), nonché approvazione avviso pubblico Misura 123 (Azione 1)";

dato atto:

- che il sopra citato Programma operativo della Misura 112 (di seguito: "POM 112"), al punto 21. "Disposizioni relative alle operazioni avviate nella precedente programmazione" ha previsto:
  - che i giovani ai quali era stato concesso il premio di cui all'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/99 in via subordinata al raggiungimento di alcuni requisiti, come stabilito dal medesimo Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, potessero usufruire di detto premio previo raggiungimento dei requisiti di ammissibilità entro il termine loro consentito;
  - che qualora entro la data del 31 dicembre 2008 – individuata dall'art. 3, comma 2, del Reg. (CE) n. 1320/2006 – non fosse possibile procedere al pagamento del premio ai beneficiari di cui al precedente alinea – se del caso, anche a titolo di anticipo rispetto al raggiungimento dei requisiti dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria – le suddette istanze debbano essere eventualmente integrate ed esaminate in ordine alla conformità alle condizioni di ammissibilità del POM 112;

preso atto che, a seguito di una ricognizione effettuata presso gli Enti competenti, risultano al momento ancora in essere alcune posizioni relative a beneficiari della Misura 112 ricadenti nella fattispecie di cui al richiamato punto 21. del POM 112;

considerato che l'opzione per richiedere l'erogazione del premio anticipatamente al raggiungimento dei requisiti era da esercitare al momento della presentazione della conferma di avvenuto insediamento, compilando opportunamente la specifica modulistica vigente e che, alla luce della normativa attualmente vigente, alcuni beneficiari potrebbero avvalersi di tale prerogativa esercitando ora l'opzione di poter ricevere l'erogazione del premio prima del 31 dicembre 2008;

preso atto che la medesima modulistica prevedeva già la possibilità di presentare istanza di rettifica della conferma di insediamento stesso;

ritenuto pertanto opportuno definire una tempistica idonea a far sì che eventuali richieste di rettifica della conferma di insediamento volte ad esercitare la prerogativa di ottenere la liquidazione del premio anticipatamente al raggiungimento dei requisiti possano essere istruite in tempo utile a consentire il rispetto del termine di pagamento del 31 dicembre 2008;

ritenuto, a tale scopo, di:

- fissare al giorno 20 novembre 2008 il termine ultimo entro il quale i beneficiari della misura 112 rientranti nella casistica di cui al punto 21. del POM 112 possano richiedere, agli Enti competenti titolari dell'iter istruttorio della domanda iniziale, di variare la predetta opzione utilizzando a tale scopo la modulistica approvata per la presentazione delle istanze della misura 1.b.;
- disporre che, unitamente alla richiesta di rettifica, debba essere presentata apposita fidejussione in conformità a quanto disposto con determina del Direttore di AGREA 11481/07;
- disporre altresì che gli Enti competenti provvedano, successivamente alla ricezione delle istanze e delle relative fidejussioni, alla richiesta di validità della garanzia fidejussoria presentata ed alla successiva trasmissione ad AGREA della documentazione e degli atti necessari a consentire la liquidazione del premio in tempo utile;

ritenuto infine di rimandare a successivo atto la definizione delle disposizioni tecniche finalizzate a consentire le istruttorie definitive dei beneficiari per i quali non si proceda alla liquidazione del premio entro il 31 dicembre 2008 e per i quali si dovrà pertanto verificare l'ammissibilità sulla base dei nuovi requisiti di accesso previsti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 e dal POM 112;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- la deliberazione della Giunta regionale 450/07, recante indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali e successive modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di fissare al giorno 20 novembre 2008 il termine ultimo entro il quale i beneficiari della Misura 112 ricadenti nella fattispecie di cui al POM 112 – punto 21. "Disposizioni relative alle operazioni avviate nella precedente programmazione" possano richiedere, agli Enti competenti titolari dell'iter istruttorio della domanda iniziale, di esercitare la prerogativa di ottenere la liquidazione del premio anticipatamente al raggiungimento dei requisiti, utilizzando a tale scopo la modulistica già utilizzata per le istanze della Misura 1.b.;

3) di disporre che, unitamente alla richiesta di rettifica, debba essere presentata apposita fidejussione in conformità a quanto disposto con determina del Direttore di AGREA 11481/07;

4) di disporre altresì che gli Enti competenti provvedano, successivamente alla ricezione delle istanze e delle relative fidejussioni, alla richiesta di validità della garanzia fidejussoria presentata ed alla successiva trasmissione ad AGREA della documentazione e degli atti necessari a consentire la liquidazione del premio in tempo utile;

5) di rimandare a successivo atto la definizione delle disposizioni tecniche finalizzate a consentire le istruttorie definitive dei beneficiari per i quali non si proceda alla liquidazione del premio entro il 31 dicembre 2008 e per i quali si dovrà pertanto verificare l'ammissibilità sulla base dei nuovi requisiti di accesso previsti dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 e dal POM 112;

6) di dare mandato al Servizio Aiuti alle imprese di operare per la più ampia diffusione della presente determinazione, attraverso la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed attraverso l'inserimento del presente atto sul sito web regionale <http://www.ermesagricoltura.it>.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 27 ottobre 2008, n. 13105

**Sostituzione di un componente del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della L.R. 26/2003 e s.m.i.**

## IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. 17 dicembre 2003, n. 26 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" come modificata dalla Legge regionale 6 marzo 2007, n. 4, ed in particolare visto l'art. 4 che prevede la nomina di un Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui gli Enti competenti in materia si avvalgono per lo svolgimento di alcune delle competenze loro assegnate;

richiamata la determinazione del Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa del 17 ottobre 2005, n. 14939 di "Nomina dei componenti del Comitato tecnico di valutazione dei rischi di cui all'art. 4 della L.R. 26/03" con cui è stato nominato l'ing. Gianluigi Barozzi, quale referente del Dipartimento periferico dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL);

preso atto della lettera del Direttore del Dipartimento dell'ISPESL, Nicola Pantalone, che in data 11/6/2008 ha comunicato il nominativo dell'ing. Giovanni Andrea Zuccarello qua-

le sostituto dell'ing. Barozzi, collocato a riposo a gennaio 2008, lettera agli atti del Servizio Risanamento atmosferico;

richiamate inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della citata deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di sostituire nel Comitato tecnico di valutazione dei rischi l'ing. Gianluigi Barozzi con l'ing. Giovanni Andrea Zuccarello, quale referente del Dipartimento periferico dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL);

2) di dare atto che il presente atto non comporta oneri di spesa per la Regione Emilia-Romagna;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 28 ottobre 2008, n. 13174

**Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 20/7/2013. Deliberazioni n. 1003/2008 e n. 1004/2008 concernenti le Misure 226 e 227: proroga termini di presentazione domanda di aiuto per l'annualità 2008**

## IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio Europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio Europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 796/2004 recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione Europea, sulle modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 99 del 30 gennaio 2007, con la quale è stato adottato il Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013 (di seguito per brevità indicato P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005;

- la Decisione della Commissione Europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007, di approvazione del Programma medesimo;
- la deliberazione n. 1439 in data 1 ottobre 2007, con la quale si è preso atto della predetta decisione comunitaria di approvazione del P.S.R. nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2007/0238108 di protocollo in data 21 settembre 2007, allegato alla deliberazione stessa quale parte integrante e sostanziale;
- il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 1205 del 20 marzo 2008 recante "Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Regolamento (CE) n. 1782/03 del Consiglio del 29 settembre 2003 sulla PAC e del Regolamento (CE) n. 1698/05 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)", che fissa anche i termini entro i quali le Regioni devono provvedere alla definizione delle violazioni e delle relative sanzioni applicabili nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1003 del 30 giugno 2008 con la quale sono stati approvati il Programma operativo e le norme tecniche, per l'annualità 2008, della Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo";
- n. 1004 del 30 giugno 2008 con la quale sono stati approvati il Programma operativo e le norme tecniche, per l'annualità 2008, della Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi";

atteso che le suddette deliberazioni della Giunta regionale fissano quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto il novantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, corrispondente per entrambe le Misure al 5 novembre 2008, disponendo altresì che la presentazione avvenga secondo le procedure e le modalità indicate dall'Agenzia regionale per le Erogazioni in agricoltura (AGREA) che utilizza il Sistema operativo pratiche (SOP);

considerato che la predisposizione del progetto informatizzato presenta situazioni complesse, peraltro non prevedibili,

anche legate all'effettiva operatività del SOP, riducendo di fatto il periodo utile a disposizione dei richiedenti per la presentazione delle domande;

considerato altresì che diversi Enti, potenziali beneficiari, con alcune note acquisite agli atti del Servizio Parchi e Risorse forestali, hanno richiesto una proroga del predetto termine;

visto il punto 5) dei dispositivi delle citate deliberazioni 1003/08 e 1004/08 nelle quali si stabilisce che il Direttore generale all'Ambiente e Difesa del suolo e della costa può disporre, con proprio atto formale, modifiche che si rendessero necessarie alla tempistica;

valutata l'opportunità di assicurare, attraverso un'apposita proroga, le condizioni per la corretta presentazione delle domande e l'espletamento di tutti gli adempimenti connessi senza pregiudizio degli interessi dei richiedenti gli aiuti;

ritenuto inoltre opportuno mantenere uniforme per entrambe le Misure n. 226 e n. 227 il termine di scadenza per la presentazione delle domande fissando pertanto al 28 novembre 2008 il termine ultimo per la presentazione delle istanze in questione;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 450 del 3 aprile 2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";

dato atto del parere di regolarità amministrativa espresso dal Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali dott.

Enzo Valbonesi, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo" e alla Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi" per quanto concerne l'annualità 2008;

3) di fissare alle ore 12 di venerdì 28 novembre 2008 il nuovo termine ultimo per la presentazione delle istanze per le due Misure n. 226 e n. 227;

4) di stabilire che anche per le domande trasmesse mezzo posta dovranno pervenire all'Ufficio competente entro la scadenza sopra riportata, indipendentemente dalla data di spedizione. Le domande che dovessero pervenire in data successiva non saranno accolte;

5) di stabilire che il Servizio Parchi e Risorse forestali provveda a dare la più ampia diffusione ai contenuti del presente atto anche tramite pubblicazione sui siti web della Regione Emilia-Romagna: [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it) e [www.regione.emilia-romagna.it/foreste](http://www.regione.emilia-romagna.it/foreste);

6) di disporre infine la pubblicazione, in forma integrale, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Giuseppe Bortone

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 ottobre 2008, n. 12406

**Conferimento di incarico di consulenza al dott. Paolo Osti da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della DGR n. 285/08**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Paolo Osti, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, per un supporto specialistico finalizzato alla valutazione dell'andamento passato della gestione e alle verifiche economico-finanziarie e di fattibilità per l'implementazione della nuova gestione dell'area del Corno alle Scale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro sei mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e succ. mod., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 14.000,00 (compenso Euro 11.217,95, contributo previdenziale 4% per Euro 448,72, IVA 20% per Euro 2.333,33) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 14.000,00

registrata al n. 3835 di impegno sul Capitolo 22860 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Concorso regionale alle spese per la realizzazione di azioni finalizzate alla ricerca di iniziative imprenditoriali sostitutive a favore di aziende in difficoltà (art. 53, in attuazione dell'art. 54, comma 4, lettera D) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; PTAPI 1999-2001 misura 5.3; PTAPI 2003-2005, misura 6.2, azione C)" afferente all'UPB 1.3.2.2.7200 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s. m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto, infine, che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 16 ottobre 2008, n. 12419

**Conferimento di incarico di consulenza al dott. Sebastiano Resta da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 ed in attuazione della D.G.R. n. 285/08**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire al dott. Sebastiano Resta, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale, finalizzato alla realizzazione della certificazione e dell'audit della rendicontazione totale del progetto "CERT-TT-M Certified Transnational TT Manager" finanziato nell'ambito del Sesto Programma Quadro di ricerca della Commissione Europea, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31 gennaio 2009;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e succ. mod., dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 2.000,00 (di cui Euro 1.602,57 a titolo di compenso, Euro 64,10 a titolo di contributo previdenziale 4% e Euro 333,33 per IVA 20%);

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 2.000,00

registrata al n. 3836 di impegno sul Capitolo 23352 "Spese per collaborazioni, studi e consulenze ai fini dell'attuazione del progetto 'CERT-TT-M' - Managers del trasferimento tecnologico certificati. (Dec. 2002/1513/CE del 27 Giugno 2002; Reg. CE n. 2321/2002 e Contratto n. 043001 del 28 dicembre 2006) - Risorse U.E." afferente all'UPB 1.3.2.2.7272 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e succ. mod., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con proprio atto formale, a presentazione di regolare fattura, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

8) di dare atto che, ai sensi della normativa vigente, il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla sezione regionali di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 15 ottobre 2008, n. 12368

**Affidamento alla dr.ssa Romina Veronica Germana Kniaz di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di conferire alla dott.ssa Romina Veronica Germana Kniaz, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 285/08 e 556/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto tecnico-specialistico finalizzato alla verifica e al monitoraggio dei programmi regionali, selezione informazioni e produzione documenti utili a favorire la comunicazione fra la Regione Emilia-Romagna e l'America Latina, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro 12 mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 450/07 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di

collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di Euro 13.000,00 al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, oltre ad Euro 2.000,00 per eventuali spese di missione preventivamente autorizzate per iscritto dal Direttore generale, da sostenere nel corso della collaborazione, per complessivi Euro 15.000,00;

5) di stabilire che la struttura di coordinamento per l'attività descritta nel contratto è questa Direzione generale ed in particolare il Servizio Politiche europee e Relazioni internazionali;

6) di impegnare la somma complessiva di Euro 15.000,00 come segue:

- quanto a Euro 13.000,00 registrata al n. 3801 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100;
- quanto a Euro 2.000,00 registrata al n. 3802 di impegno sul Capitolo 2100 recante "Spese per studi, consulenze e collaborazioni" di cui all'UPB 1.2.1.2.1100;

del Bilancio dell'esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

8) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 gra-

veranno sul Cap. 5075 “Versamento all’INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento;

9) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione Separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all’INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l’esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell’INPS;

10) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all’Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt.

12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l’Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all’Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all’art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell’efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESA. RELAZIONE EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 22 ottobre 2008, n. 12776**

**Affidamento alla società Netribe Srl di servizi per l’operatività del software “abusi edilizi”**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

1) di affidare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, ricorrendo alle particolari ragioni di natura tecnica previste alla lett. b), comma 2, dell’art. 57 del DLgs n. 163 del 12/4/2006 e s.m., alla società Netribe Srl, con sede legale a Reggio Emilia, in base allo schema di contratto allegato come parte integrante alla presente determinazione, il corso di formazione rivolto al personale dei Comuni e delle Province relativo all’applicativo “Abusi edilizi”, realizzato dall’azienda citata;

2) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di esecutività della presente determinazione, previa sottoscrizione del contratto allegato, e termine entro il 30/6/2009. Per motivate esigenze tale termine potrà essere prorogato di ulteriori 2 mesi;

3) di fissare per l’incarico di cui sopra un compenso di Euro 13.500,00, oltre ad IVA 20% per Euro 2.700,00, per complessivi Euro 16.200,00;

4) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le prestazioni richieste;

5) di impegnare la somma di Euro 16.200,00 registrata al n. 3136 di impegno sul Capitolo 30582 “Spese per predisposizione di un sistema informativo per la conoscenza e la valutazione dell’abusivismo edilizio (art. 6, comma 2, lett. A) e art. 31 della L.R. 21 ottobre 2004, n. 23)” di cui UPB 1.4.1.2.12125 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2008, che è dotato della necessaria disponibilità;

6) di dare atto che ai sensi dell’art. 51 della L. R. 40/01 e

della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m., il Dirigente regionale competente provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione della somma sopra citata a favore della società Netribe Srl, previa presentazione di regolari fatture e verifica e attestazione della conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali, in due soluzioni:

- 50% alla esecuzione della metà delle lezioni previste;
- 50% al termine del corso di formazione;

7) di approvare, in relazione ai presupposti precedentemente espressi e al fine di regolare il rapporto fra le parti, l’allegato schema di contratto con la Netribe Srl di Reggio Emilia, parte integrante del presente atto, al cui validità decorre dalla data di esecutività del presente provvedimento;

8) di stabilire che alla stipula del predetto contratto provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della L.R. 43/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

9) di stabilire che la sottoscrizione del citato contratto potrà avvenire solo previa favorevole verifica di conformità delle prestazioni di cui alla determina n. 17221 del 28/12/2007 alle prescrizioni indicate nel contratto conseguente alla determina stessa;

10) di stabilire che il responsabile del procedimento, ai sensi dell’art. 11 della L.R. 6/9/1993, n. 32, è il dott. Massimo Betti, referente della Direzione generale “Programmazione territoriale e negoziata, intesa. Relazioni europee e Relazioni internazionali.” in materia di abusivismo edilizio;

11) di dare atto che la società dovrà fare riferimento per l’espletamento dell’attività al dott. Massimo Betti;

12) di dare atto, infine, che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni attuative disciplinate dalle delibere indicate in premessa per quanto applicabili;

13) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

14) di trasmettere il presente atto alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RETI INFRASTRUTTURALI, LOGISTICA E SISTEMI DI MOBILITÀ 28 ottobre 2008, n. 13171**

**Incarico di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. all’ing. Massimo Farina per l’attività finaliz-**

**zata alla analisi modellistica della mobilità stradale privata e alla elaborazione di cartografia e indicatori infrastrutturali e di mobilità (art. 12, L.R. 43/2001)**

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina:

A) di conferire, ai sensi dell'art. 12, L.R. 43/01 e delle delibere della Giunta regionale 285/08 e 556/08, sulla base di quanto espressamente indicato in premessa, l'incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa per un supporto tecnico finalizzato alla analisi modellistica della mobilità stradale privata e alla elaborazione di cartografia e indicatori infrastrutturali e di mobilità, all'ing. Massimo Farina così come specificato nell'allegato schema di contratto, che si approva e che costituisce parte integrante del presente atto;

B) di stabilire che tale incarico avrà inizio dalla data di sottoscrizione del contratto e termine entro 12 mesi;

C) di fissare per l'incarico all'ing. Massimo Farina il compenso complessivo di Euro 30.000,00 non assoggettabili ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali, previdenziali e assicurative di legge; quota a carico della Regione Emilia-Romagna relativa al contributo previdenziale INPS – ai sensi dell'art. 2 della Legge 335/95 e successive modificazioni ed integrazioni che sarà imputata al Capitolo n. 5078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44, DL 30 settembre 2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120, nonché al netto della quota a carico della Regione relativa al premio assicurativo INAIL che sarà imputata sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” di cui all'UPB 1.2.1.1.120;

D) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività oggetto del presente provvedimento;

E) di impegnare la somma di Euro 30.000,00 sull'impegno n. 4075 sul Capitolo 43025 “Spese per l'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti (artt. 3 e segg. della L.R. 1 dicembre 1979, n. 45 – abrogata; e successive modifiche; art. 5, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15250 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

F) di dare atto che alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito con il presente provvedimento, si provvederà con propri atti formali con emissione di cedolini stipendi, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m., dietro presentazione dell'idonea documentazione e con le modalità previste dal contratto all'art. 4;

G) di dare atto che ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e s.m. si provvederà alla stipula del contratto, dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di co.co.co., come precisato al successivo punto K);

H) di dare atto che l'ing. Massimo Farina dovrà fare riferimento per l'espletamento dell'attività al Responsabile del Servizio Infrastrutture viarie e Intermodalità di questa Direzione generale, ing. M. Cristina Baldazzi quale referente interno dell'Amministrazione regionale;

I) di dare atto altresì che, alle scadenze previste, gli oneri a carico della Regione, derivanti dall'applicazione dell'art. 2, comma 26 della Legge 335/95 per quanto concerne l'INPS, e dell'art. 5 del DLgs 23 febbraio 2000, n. 38, per quanto riguarda l'INAIL verranno compresi nei rispettivi periodici versamenti;

J) di stabilire che, al fine di adeguare i contenuti delle prestazioni previste a eventuali esigenze che dovessero emergere, eventuali modifiche al contratto che non comportino variazioni in aumento dei compensi e dell'impegno lavorativo complessivamente stabiliti potranno essere apportate previo accordo tra le parti;

K) di dare atto, infine, che ai sensi della “Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo della Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 556/08, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto, nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Paolo Ferrecchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E POLITICHE SOCIALI 16 ottobre 2008, n. 12427

#### Modifiche alla determinazione n. 16671/2007. Componenti Gruppo di valutazione

##### IL DIRETTORE GENERALE

(omissis) determina:

1) di modificare, per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate il “Gruppo di valutazione per l'analisi delle autocertificazioni e per la verifica presso gli stabilimenti termali dei requisiti autocertificati ai fini dell'accreditamento”, che pertanto risulta essere così costituito:

- dott.ssa Clara Curcetti, Dirigente medico – Servizio Assistenza distrettuale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari dell'Assessorato regionale alla Sanità – con funzioni di coordinamento;
- dott.ssa Ornella Cappelli, esperta in materia sanitaria – Dirigente medico dell'Azienda USL di Parma;

- sig. Aldo Ferruzzi, rappresentante designato dal COTER (Consorzio del Circuito termale dell'Emilia-Romagna Srl), in rappresentanza delle aziende termali della Regione Emilia-Romagna;
- dott.ssa Maria Teresa Montella, esperta in igiene ed organizzazione sanitaria – Dirigente medico dell'Azienda USL Città di Bologna;
- Direttore Sanitario, o suo delegato, della AUSL competente per territorio;
- Responsabile del Dipartimento Sanità pubblica, o suo delegato, della AUSL competente per territorio;
- dott.ssa Michela Taddei Saltini – Servizio Assistenza distrettuale, Medicina generale, Pianificazione e Sviluppo dei Servizi Sanitari, con funzioni di segreteria;

2) di confermare la propria determinazione 16671/07 nelle restanti parti;

3) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE  
Leonida Grisendi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 ottobre 2008, n. 12652

**Conferimento di incarico professionale al prof. Franco Barberi per valutazione aspetti e problematiche di natura tecnico-scientifica connesse con attivazione dell'Agenzia, con particolare riferimento al Centro Multirischio di protezione civile e all'impiego colonna mobile reg.le**

## IL DIRETTORE

(omissis) determina:

1) di conferire, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e della propria determinazione 9317/08 citate nella parte narrativa del presente atto e per le motivazioni ivi esposte, qui integralmente richiamate, al prof. Franco Barberi un incarico di prestazione professionale, per la valutazione degli aspetti e delle problematiche di natura tecnico-scientifica connesse con l'attivazione dell'Agenzia, con particolare riferimento al Centro Multirischio di protezione civile ed all'impiego della colonna mobile regionale concernente la realizzazione di uno studio volto alla predisposizione di uno schema di piano regionale di emergenza che tenga conto, in particolare, delle implicazioni di natura tecnica e scientifica e economico-finanziaria necessarie per la valutazione delle principali tipologie di rischio presenti sul territorio regionale, delle strutture operative esistenti e della relativa dislocazione sul territorio, oltre che delle rispettive procedure di intervento e di attivazione, nonché dei necessari collegamenti ed integrazioni con le attività ed i processi che devono essere presidiati dal Centro Multirischio di protezione civile, come meglio dettagliato nello schema di contratto d'incarico allegato quale parte integrante al presente atto;

2) di stabilire per la realizzazione dello studio di cui sopra il compenso complessivo pari a Euro 65.000,00 (corrispettivo pari a Euro 52.083,34 oltre a Euro 2.083,33 quale 4% contributo INPS oltre a IVA 20% pari a Euro 10.833,33) al lordo delle ritenute di legge;

3) di stabilire:

- che il corrispettivo sopra indicato è comprensivo di tutte le spese sostenute dal consulente per il suo espletamento;
- che il rapporto di collaborazione con il prof. Franco Barberi inizierà dalla data di sottoscrizione del contratto, ed avrà termine il 31 gennaio 2010, individuata come data congruente con la durata e le scadenze dei processi operativi ed amministrativi relativi all'oggetto dell'incarico, sebbene la relativa efficacia decorrerà solo dalla data di pubblicazione degli elementi previsti sul sito istituzionale dell'Agenzia, come meglio precisato al successivo punto 9 della presente determinazione;

4) di dare atto che è stata acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. PC/2008/5869 del 14/10/2008, l'autorizzazione di cui all'art. 53 del DLgs 30 marzo 2001, n. 165 rilasciata dall'Università di appartenenza, e pertanto alla sottoscrizione del contratto si provvederà in attuazione delle disposizioni indicate dalla normativa vigente;

5) di dare atto della congruità del compenso stabilito per le attività di studio richieste;

6) di stabilire che lo studio da realizzare e la documentazione a supporto prodotta sono di proprietà dell'Agenzia che potrà utilizzarli nel rispetto delle norme sulla proprietà intellettuale;

7) di impegnare la somma di Euro 65.000,00 registrata al n. 148 di impegno sul Capitolo U20002 "Spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale di protezione civile e della colonna mobile regionale e per le attività del Centro funzionale Multirischio di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22, L.R. 1/05)" UPB 1.4.200, del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

8) di dare atto che alla liquidazione del compenso, si provvederà nel rispetto di quanto previsto all'art. 4 dello schema di contratto d'incarico allegato quale parte integrante del presente atto, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 450/07, a presentazione di regolari fatture;

9) di dare atto che nel caso di specie, con riferimento a quanto previsto nella richiamata disciplina interna approvata con propria determinazione 9317/08:

- sussistono i presupposti generali di legittimità elencati nell'art. 3;
- si è accertata l'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità elencate nell'art. 4;
- è stata acquisita dall'interessato la dichiarazione prevista dall'art. 11;
- sono soddisfatte le altre condizioni previste dal richiamato art. 11;

9) di precisare che l'unità organizzativa competente dell'Agenzia regionale provvederà:

- alle comunicazioni alla Corte dei Conti ed all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica previste dall'art. 15 della disciplina interna;
- alla pubblicazione del nominativo del soggetto incaricato, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'Ente, costituendo, quest'ultimo adempimento, condizione di efficacia del contratto in questione e precisando che la data di tale pubblicazione costituisce la data di decorrenza dell'incarico medesimo;

10) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 27 ottobre 2008, n. 13093

**Approvazione programma operativo annuale "Stralcio relativo all'acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Field Hospital a cura della Croce Rossa Italiana per l'anno 2008"**

## IL DIRETTORE

Viste:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225, recante "Istituzione del Servizio nazionale della Protezione civile" e successive modifiche ed integrazioni;
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112, recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed

agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

- la Legge 23 dicembre 2000, n. 338, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2001)" e, in particolare, l'articolo 138, comma 16;
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile", ed in particolare l'art. 20, comma 2, in cui si stabilisce l'autonomia tecnico-operativa, amministrativa e contabile dell'Agenzia stessa;
- la circolare 30 settembre 2002, n. 5114 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione civile, recante "Ripartizione delle competenze amministrative in materia di protezione civile" che ha dettato indirizzi in ordine alla necessaria collaborazione tra le strutture di protezione civile operanti sul territorio;

vista la propria deliberazione n. 1765 del 13 settembre 2004, con la quale è stato approvato lo schema di convenzione-quadro tra la Regione Emilia-Romagna e Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna, di seguito indicata come CRI-RER, per la reciproca collaborazione nelle attività di protezione civile;

dato atto che in attuazione della citata propria deliberazione, in data 6 ottobre 2004 è stata sottoscritta la convenzione-quadro di durata quinquennale;

richiamati i seguenti articoli della citata convenzione-quadro:

- 1, comma 3, che prevede che la Regione e la CRI-RER concordino, sul piano tecnico, uno schema di programma operativo annuale per l'attuazione delle varie attività previste dalla convenzione medesima, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze e delle disponibilità operative delle parti, da adottarsi, da parte della Regione Emilia-Romagna, con proprio atto amministrativo;
- 2, comma 4, che prevede che l'erogazione delle risorse finanziarie relative ad attività contenute nel Programma operativo annuale per le quali sia previsto il rimborso alla CRI-RER da parte della Regione avvenga con le seguenti modalità:
  - l'erogazione di un'anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uso destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del programma medesimo;
  - l'erogazione della somma rimanente a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della CRI-RER, anche tenendo conto dell'attività di verifica prevista dal successivo art. 3, comma 2 della convenzione medesima;
- 5, comma 1, che prevede che l'onere finanziario annuo a carico della Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della convenzione-quadro venga determinato nei limiti delle risorse disponibili nel bilancio regionale, con proprio atto amministrativo adottato nell'ambito della programmazione annuale di attività del Servizio Protezione civile;
- 5, comma 3, che prevede che alla definizione dei provvedimenti di spesa relativi ad attività previste nella convenzione-quadro la Regione Emilia-Romagna provveda secondo le vigenti disposizioni in materia di contabilità regionale con atto del Responsabile del Servizio regionale competente;

vista la delibera di Giunta regionale n. 652 del 14 maggio 2007 avente per oggetti "Indirizzi operativi in ordine alla stipulazione e all'attuazione delle convenzioni previste dalla L.R. 1/05" mediante la quale viene anche disposto che la convenzione quadro sopra citata continua ad esplicare i propri effetti sino alla scadenza ivi prevista, salvo risoluzione anticipata e stabilisce al punto 2 che a decorrere dall'anno 2007, all'approvazione e alla sottoscrizione dei programmi operativi annuali, in attuazione delle convenzioni, provvederà il Direttore dell'Agenzia regionale;

ritenuto pertanto opportuno procedere all'approvazione del Programma operativo annuale "Programma operativo annuale stralcio relativo all'acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Field Hospital a cura della CRI-RER anno 2008", di cui all'Allegato "A" al presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo" concordato tra le parti;

considerato che per l'attuazione delle attività previste nel Programma operativo è stato stimato un onere finanziario complessivo a carico dell'Agenzia di Euro 140.000,00, e che tale importo, trova copertura sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008:

- Cap. U22003 "Contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile appartenenti al settore della pubblica Amministrazione per la realizzazione di strutture operative di protezione civile, nonché per il potenziamento, l'aggiornamento tecnologico, l'ampliamento, il miglioramento e l'incremento delle capacità funzionali delle struttu-

re operative territoriali di protezione civile (artt. 3, 4, 5, 6, 14 e 15 L.R. 01/05)", UPB 1.4.220, per 106.000,00 Euro,

- Cap. U20002 "Spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale protezione civile e della colonna mobile regionale e per le attività del Centro funzionale multirischio di protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22 L.R. 1/05) per 34.000,00 Euro;
- richiamate :
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti ai lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche";
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 1499 del 19 settembre 2005 "Preliminari disposizioni procedurali e di organizzazione per l'attivazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile ai sensi dell'art. 1, comma 6, e art. 20 e seguenti, L.R. 7 febbraio 2005, n. 1", con la quale lo scrivente è stato nominato Direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 1769 dell'11 dicembre 2006 "Agenzia regionale di Protezione civile: modifica della propria deliberazione 1499/05" e approvazione del relativo regolamento di organizzazione e contabilità, successivamente modificata con deliberazione n. 1121 del 21 luglio 2008;
  - la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna – Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
  - la propria determinazione n. 16226 del 6 dicembre 2008 di adozione del Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'esercizio finanziario 2008, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1996 del 20 dicembre 2007;
  - la propria determinazione n. 16284 del 7 dicembre 2007 di adozione del Piano annuale delle attività dell'Agenzia regionale di Protezione civile per l'anno 2008, approvato dalla Giunta regionale con la richiamata deliberazione n. 1996 del 20 dicembre 2006;
  - la determinazione del Direttore n. 8064 dell'8 luglio 2008, con la quale è stato adottato l'assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 dell'Agenzia regionale di Protezione civile, primo provvedimento generale di variazione, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1155 del 21 luglio 2008;
  - la propria determinazione n. 11581 dell'1 ottobre 2008, relativa alla variazione del Bilancio di previsione dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2008;
  - la propria determinazione n. 794 del 31 gennaio 2008 con la quale è stato approvato il Programma operativo dell'Agenzia per l'anno 2008, a norma dell'art. 9 del Regolamento di organizzazione e contabilità dell'Agenzia medesima;
  - le proprie determinazioni n. 3909 del 9 aprile 2008, n. 7544 dell'8 luglio 2008 e n. 13006 del 24 ottobre 2008, rispettivamente di approvazione della prima, seconda e terza variazione al programma operativo dell'Agenzia per l'anno 2008;
  - la deliberazione della Giunta regionale n. 2063 del 20 dicembre 2007 "Assunzione di dirigenti ai sensi dell'art. 18, L.R. 43/01 nell'organico della Giunta della Regione Emilia-Romagna", con la quale, tra l'altro, è stata disposta l'assunzione con incarico dirigenziale del dott. Maurizio Mainetti fino al 31 luglio 2010;
  - la propria determinazione n. 16894 del 27 dicembre 2007 con la quale al dott. Maurizio Mainetti è stato riattribuito, fino alla stessa data, l'incarico di Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione delle emergenze dell'Agenzia nonché l'incarico di continuare a presidiare i processi e le attività previsti dal Regolamento dell'Agenzia medesima in capo alla posizione dirigenziale professional "Amministrazione generale";

ritenuto che ricorrano le condizioni di cui all'art. 47 della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa per l'esecuzione delle attività previste nel Programma operativo di cui all'Allegato "A", ammontante a 140.000,00 Euro, possa essere assunto con il presente atto;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Pianificazione e Gestione emergenze dott. Maurizio Mainetti, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare il Programma operativo annuale "Stralcio relativo all'acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Field Hospital a cura della CRI-RER anno 2008" di cui all'Allegato "A" e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, d'ora in poi indicato solo come "Programma operativo", in attuazione della convenzione-quadro stipulata in data 6 ottobre 2004, in attuazione della propria deliberazione 1765/04, per un importo complessivo di Euro 140.000,00;

c) di assegnare a favore della CRI-RER il finanziamento massimo di Euro 140.000,00 per le finalità previste al precedente punto b);

d) di individuare l'Agenzia regionale di Protezione civile quale referente per tutte le attività regionali di natura tecnica ed operativa connesse con l'attuazione del Programma operativo di cui all'Allegato "A";

e) di impegnare la spesa complessiva di Euro 140.000,00 così ripartita:

- quanto ad Euro 106.000,00 registrata al n. 149 di impegno sul Capitolo U22003 "Contributi alle componenti del sistema regionale di protezione civile appartenenti al settore della pubblica Amministrazione per la realizzazione di strutture operative di protezione civile nonché per il potenziamento, l'aggiornamento tecnologico, l'ampliamento, il miglioramento e l'incremento delle capacità funzionali delle strutture operative territoriali di protezione civile (artt. 3, 4, 5, 6, 14 e 15 L.R. 1/05", UPB 1.4.220;
- quanto ad Euro 34.000,00 registrata al n. 150 di impegno sul Capitolo U20002 "Spese finalizzate al potenziamento del sistema regionale protezione civile e della colonna mobile regionale e per le attività del Centro funzionale multirischio di Protezione civile (art. 138, comma 16, Legge 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20 e 22, L.R. 1/05)" UPB 1.4.200;

del Bilancio dell'Agenzia regionale per l'esercizio finanziario 2008 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore della Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Emilia-Romagna si provvederà con successivi atti adottati dal Dirigente competente dell'Agenzia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 450/07, con le seguenti modalità stabilite nella citata convenzione-quadro:

- erogazione di un prime acconto pari al 40% dell'importo complessivo delle risorse all'uopo destinate nel Programma operativo annuale per far fronte alle prime spese da sostenere al fine dell'avvio delle attività, da disporre contestualmente all'approvazione del Programma;
- erogazione della somma rimanente verrà disposta dal Dirigente competente dell'Agenzia a titolo di saldo, dietro presentazione della relativa ed idonea documentazione probatoria della spesa da parte della CRI-RER;

g) di dare atto che copia della presente determinazione verrà inoltrata alla CRI-RER, ai fini della formale accettazione di quanto disposto;

h) di dare atto che alle verifiche sul raggiungimento degli

obiettivi previsti dal Programma operativo in Allegato "A" si procederà ai sensi di quanto stabilito nella richiamata convenzione-quadro;

i) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE  
Demetrio Egidi

ALLEGATO "A"

### **Programma operativo annuale - Stralcio relativo all'acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Field Hospital - Anno 2008**

Per l'attuazione della convenzione-quadro tra

- Agenzia regionale di Protezione civile, e
  - Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Emilia-Romagna
- per la reciproca collaborazione nell'ambito delle competenze regionali in materia di protezione civile (approvata con DGR n. 1765 del 13 settembre 2004).

Il presente programma operativo annuale - stralcio relativo all'acquisto di mezzi ed attrezzature specialistiche per la realizzazione del Progetto regionale del Field Hospital per l'anno 2008, viene redatto ai sensi dell'art. 2, comma 3 della convenzione quadro stipulata il 6 ottobre 2004 e si articola come segue

#### **1) Obiettivi**

Consolidare i rapporti di reciproca collaborazione tra Agenzia regionale di Protezione civile e la CRI-RER, al fine di rafforzare e rendere sempre più moderno ed efficiente il sistema di protezione civile nella regione Emilia-Romagna, con particolare riferimento al potenziamento della capacità operativa e alla qualificazione tecnica della CRI-RER.

#### **2) Attività: acquisto di mezzi - attrezzature e materiali**

##### *Spese conto capitale*

- 1 Container autocaricante per trasporto materiale Euro 25.000,00;
  - 1 Terna per movimentazione materiale e preparazione terreno ospedale Euro 10.000,00;
  - Casse per trasporto materiali (brandine, barelle, materiale di consumo medico, effetti lettereci, ecc. . . ) ed elettromedicali (per questi, casse antiurto, pressurizzabili per trasporto aereo) varie Euro 15.000,00;
  - 1 Camion GRU portacontainer con pedana retrattile Euro 50.000,00;
  - Manutenzione straordinaria mezzi e attrezzature Euro 6.000,00;
- totale preventivo Euro 106.000,00.

##### *Spese correnti*

- materiale di consumo sanitario varie Euro 10.000,00;
  - materiale di consumo laboratorio (reagenti, provette, vetriani, ecc. . . ) varie Euro 5.000,00;
  - effetti lettereci (panni, lenzuole, ecc. . . ) varie Euro 10.000,00;
  - carburante per operatività Euro 4.000,00;
  - formazione regionale Euro 5.000,00;
- totale preventivo Euro 34.000,00.

#### **3) Onere finanziario**

La quantificazione dell'onere previsto per le attività di cui sopra ammonta ad Euro 140.000,00.

L'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dall'art. 2, comma 4, della convenzione-quadro di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1765/04.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 27 ottobre 2008, n. 13068

**Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Fiorano Modenese (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)* determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Fiorano Modenese (MO) per un importo pari a Euro 33.000,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 33.000,00 è registrata al n. 2984 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità, con determinazione dirigenziale n. 10719 del 16/9/2008;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 28 ottobre 2008, n. 13124

**Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Formigine (MO) per la trasformazione dei veicoli privati a metano o GPL**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)* determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e

sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Formigine (MO) per un importo pari a Euro 62.500,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 62.500,00 è registrata al n. 3474 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84 DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità, con determinazione dirigenziale n. 11312 del 26/9/2008;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera:

- prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;
- prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO MOBILITÀ URBANA E TRASPORTO LOCALE 5 novembre 2008, n. 13713

**Accordo per la qualità dell'aria 2006-2007. Liquidazione delle risorse per il II periodo dell'iniziativa a favore del Comune di Sorbolo (PR) per la trasformazione dei veicoli da benzina a metano o GPL**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*(omissis)* determina:

a) di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa e sulla base dei criteri e delle modalità indicati dalla sopraccitata deliberazione di Giunta regionale 218/08, le risorse previste per il secondo periodo dell'iniziativa anno 2006-2007 all'art. 5, comma 5 del V Accordo per la qualità dell'aria, da destinare esclusivamente per la trasformazione a gas metano o a GPL dei veicoli privati, al Comune di Sorbolo (PR) per un importo pari a Euro 18.500,00;

b) di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 18.500,00 è registrata al n. 413 di impegno sul Capitolo 43354 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile stralcio 2005: trasferimento agli Enti locali per la trasformazione di autoveicoli a gas metano e GPL (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.3.3.16011

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2008 che è dotato della necessaria disponibilità;

c) di ribadire gli impegni per i Comuni assegnatari in ordine ai criteri e alle modalità, di cui ai punti da e) a g) del dispositivo della delibera di Giunta regionale 29/06;

d) di richiamare le comunicazioni dirigenziali, a mezzo lettera;

– prot. PG/2008/81906 del 28 marzo 2008 con la quale si precisa che il suddetto contributo regionale sarà liquidato dopo l'acquisizione da parte del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale della copia conforme dell'atto comunale di definizione dei tempi e della modalità per la richiesta degli incentivi;

– prot. PG/2008/106189 del 24 aprile 2008 con la quale si precisa che il tetto massimo concedibile, ai fini del contributo regionale, è fissato in Euro 400,00 per ogni autoveicolo trasformato da benzina a metano o GPL;

e) di dare atto, inoltre, che si provvederà sulla base del presente atto a norma dell'art. 51 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, alla emissione della richiesta dei relativi titoli di pagamento;

f) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Fabio Formentin

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PARCHI E RISORSE FORESTALI 29 ottobre 2008, n. 13197

#### Approvazione disposizioni attuative commi 1 e 3 dell'art. 6 della L.R. 6 luglio 2007, n. 10 – Certificati principali d'identità

##### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:

- il DPR 24/7/1977, n. 616, che trasferisce alle Regioni le funzioni amministrative in materia di agricoltura e foreste;
  - il DLgs 4 giugno 1997, n. 143 che conferisce alle Regioni le funzioni amministrative relative alla vivaistica forestale;
  - la Dir. 1999/105/CE del Consiglio del 22/12/1999, la quale all'art. 4 specifica che gli Stati membri debbano provvedere che solo i materiali di base ammessi dagli organismi ufficiali possano essere utilizzati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione destinati alla commercializzazione;
  - il DLgs 10 novembre 2003, n. 386 recante "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" che prevede che le Regioni istituiscano un registro dei materiali di base ammessi nel proprio territorio per le specie indicate nell'Allegato I del decreto stesso e che i popolamenti già iscritti come selezionati al Libro nazionale dei boschi da seme ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n. 269 possano essere inseriti nei registri regionali;
  - la L.R. 6 luglio 2007, n. 10 "Norme sulla produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione che prevede per tutti i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti nel Registro regionale venga rilasciato un certificato e che per il rilascio dei certificati di cui sopra la Regione possa avvalersi delle Province, delle Comunità Montane, dei Comuni, anche in forma associata, e degli Enti di gestione dei parchi, previa intesa con le Amministrazioni interessate, nonché del Corpo forestale dello Stato, previa specifica convenzione;
- dato atto che:
- l'art. 6 della L.R. 10/07, disciplina il rilascio dei certificati di provenienza ed in particolare i commi 1 e 3 prevedono rispettivamente che per tutti i materiali di moltiplicazione prove-

nienti da materiali di base iscritti nel Registro regionale venga rilasciato un certificato in conformità a quanto previsto dall'articolo 6, commi 1, 2 e 3 del decreto 386/03 e per il rilascio del certificato la Regione può avvalersi delle Province, delle Comunità Montane, dei Comuni, anche in forma associata, e degli Enti di gestione dei parchi, previa intesa con le Amministrazioni interessate, nonché del Corpo forestale dello Stato, previa specifica convenzione;

- il rilascio del certificato principale di identità per i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti nel registro regionale è stato affidato al Corpo forestale dello Stato attraverso la convenzione approvata con delibera di Giunta n. 797 del 5 maggio 2003 prorogata a tutto il 31/12/2008 con atto n. 2187 del 31/12/2008 e in corso di rinnovo con deliberazione 1154 del 21 luglio 2008;
- per ottimizzare le procedure di rilascio del certificato di provenienza si è ritenuto utile approvare le indicazioni contenute nell'allegato documento parte integrante della presente determina;
- il documento di cui sopra dà indicazioni unicamente per l'applicazione dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della L.R. 10/07;

acquisito il parere favorevole della Commissione regionale di cui all'art. 8 della L.R. 10/07, nella seduta del 9 settembre 2008, relativamente al documento allegato alla presente determina, quale parte integrante, indicante le modalità di applicazione dei commi 1 e 3 dell'art. 6 della L.R. 10/07;

attestata la regolarità amministrativa, ai sensi del testo coordinato dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale n. 447 del 24 marzo 2003, così come sostituito dalla delibera di Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007 e successive modifiche;

determina:

per quanto esposto in premessa:

1) di approvare il documento "Disposizioni attuative commi 1 e 3 dell'art. 6 della L.R. 6 luglio 2007 n. 10 – Certificati principali d'identità" per i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base iscritti nel Registro regionale istituito con determinazione n. 5205 del 9 maggio 2008;

2) di pubblicare la presente determina nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Enzo Valbonesi

(segue allegato fotografato)

# **DISPOSIZIONI ATTUATIVE COMMI 1 E 3 DELL'ART. 6 DELLA L.R. 6 LUGLIO 2007, N. 10 - CERTIFICATI PRINCIPALI D'IDENTITA'**

## **1. PREMESSA**

In base alle Linee guida nazionali di programmazione forestale (D.M. del 16 giugno 2005), per tutelare in modo efficace la biodiversità forestale occorre passare attraverso la salvaguardia dei popolamenti forestali autoctoni e la filiera di produzione vivaistica di postime di accertata origine evitando l'eventuale ulteriore inquinamento genetico come è implicita finalità del D.Lgs 386/03, ciò in base ai trattati e protocolli internazionali sottoscritti dal nostro Paese.

Il D.Lgs. 10 novembre 2003, n. 386 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" sostituisce la Legge 269 del 1973, "Disciplina della produzione e commercio di sementi e piante da rimboschimento". Il testo del nuovo decreto abroga del tutto la vecchia normativa 269 del 1973 e recepisce tutte le indicazioni della Direttiva 1999/105/CE del 22 dicembre 1999, articolando quindi in un unico testo normativo tutto quanto riguarda la regolamentazione della produzione di materiali di propagazione di piante forestali.

La Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale n.10 del 6 luglio 2007 ha recepito il D.Lgs 386/03 e ha disciplinato gli ambiti di propria competenza con le seguenti finalità:

- promuovere la tutela e la diffusione delle specie forestali autoctone e indigene del territorio regionale;
- salvaguardare e tutelare la biodiversità vegetale e il patrimonio genetico forestale, con particolare riferimento agli ecotipi, del territorio regionale;
- migliorare e controllare la qualità genetica del materiale di moltiplicazione utilizzato per scopi forestali;
- favorire la produzione di piante forestali di qualità per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle politiche agroambientali regionali.

Successivamente, con Determinazione n.5205 del 9 maggio 2008 - "Art.7 L.R. 10/2007 Approvazione registro regionale del materiale di base e ammissione degli stessi per la produzione di materiale forestale di moltiplicazione destinato alla forestazione.", ha provveduto ad istituire il Registro dei Materiali di Base della Regione Emilia-Romagna istituito dall'art. 6 comma 1 della L.R. 6 luglio 2007, n. 10 dove vengono iscritti i boschi, gli arboreti da seme, le aree di raccolta e le singole piante, ritenuti idonei alla produzione di materiale forestale di moltiplicazione e che soddisfano i requisiti minimi previsti dal D.Lgs. 386/2003 per le diverse categorie (identificati alla fonte, selezionati, qualificati e controllati).

Con lo stesso atto ha poi provveduto ad approvare, in via provvisoria, il Cartogramma delle Regioni e Sub Regioni di provenienza della Regione Emilia-Romagna al quale si fa riferimento nell'individuazione del materiale di propagazione idoneo raccolto nei materiali di base ammessi all'iscrizione nel Registro Regionale.

A seguito di accurata indagine e di stretta collaborazione con le aziende vivaistiche presenti sul territorio regionale, n.191 "unità di ammissioni" identificata da un numero progressivo unico di riferimento per le specie indicate e ricomprese nell'Allegato I al D.L.gs 386/03, dei relativi

materiali di base ammessi come “identificati alla fonte” in quanto aventi i requisiti minimi previsti dalla normativa per tale categoria, e n. 3 boschi da seme di conifere (abete bianco e pino silvestre), già iscritti nel Libro Nazionale dei Boschi da Seme (LNBS) ai numeri 74-100-115 ai sensi della Legge 22 maggio 1973, n.269 abrogata dal D.Lgs 386/2003, quali “unità di ammissioni” identificati dai numeri progressivi unici di riferimento 192, 193 e 194 per le specie indicate e ricomprese nell’Allegato I al D.L.gs 386/03, dei relativi materiali di base ammessi come “selezionati” in quanto aventi i requisiti minimi previsti dalla normativa, per tale categoria.

## 2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni si applicano al materiale forestale di propagazione, appartenente alle specie di cui all’allegato I del D.Lgs. 10 novembre 2003 prodotto, commercializzato o comunque distribuito all’interno del territorio regionale per tutte le attività relative all’imboschimento e al rimboschimento, all’arboricoltura da legno e per qualsiasi altra attività di impianto, con esclusione dell’arboricoltura da frutto, nell’ambito del territorio rurale come identificato dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale.

Le disposizioni non si applicano:

- ai materiali di moltiplicazione delle specie non incluse nell’allegato I al D.Lgs anche se utilizzate per fini forestali e a tutti i materiali di moltiplicazione di qualsiasi specie che non siano dichiarati prodotti, commercializzati o comunque distribuiti all’interno del territorio regionale non per fini forestali;
- ai materiali di moltiplicazione allevati all’interno di un’azienda agricola per il riutilizzo all’interno dell’azienda e in modiche quantità: per modiche quantità si intendono, in analogia con altre tipologie, non superiori alle 100 piante;
- alle talee prelevate e reimpiantate in loco, esclusivamente nell’ambito di interventi di ripristino ambientale o sistemazione idraulico-forestale, realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica;
- ai materiali di moltiplicazione di specie forestali di cui all’allegato I del D.Lgs 386/2003 destinati alla sperimentazione.

Sono esclusi dalla disciplina del presente regolamento i cloni forestali per l’iscrizione dei quali nel Registro Nazionale e’ competente la Commissione nazionale per il pioppo di cui alla legge 3 dicembre 1962, n.1799, istituita con decreto del Presidente della Repubblica in data 10 agosto 1969, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 247 del 29 settembre 1969, che riferisce del suo operato alla commissione tecnica. Il registro nazionale dei cloni forestali diviene una sezione e parte integrante del registro nazionale dei materiali di base.

## 3. DEFINIZIONI

Ai fini delle disposizioni valgono le definizioni di cui all’art. 2 del D.L.gs 386/03 e alla L.R. 10/03 di seguito riportate.

### ***materiali forestali di moltiplicazione:***

i materiali di moltiplicazione o propagazione delle specie e degli ibridi artificiali utilizzabili ai fini forestali, che risultano importanti per fini forestali nell’insieme della Comunità o in parte di essa, in particolare quelli di cui all’allegato I;

### ***per fini forestali:***

si intendono tutte le attività relative all’imboschimento, al rimboschimento, all’arboricoltura da legno e per qualsiasi altra attività di impianto, con esclusione dell’arboricoltura da frutto, nell’ambito

del territorio rurale come identificato dagli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale;

***materiali di moltiplicazione:***

- 1) unità seminali: gli strobili, le infruttescenze, i frutti e i semi destinati alla produzione di postime;
- 2) parti di piante: le talee caulinari, fogliari e radicali, gli espianti o gli embrioni per la micropropagazione, le gemme, le margotte, le radici, le marze, i piantoni ed ogni parte di pianta destinata alla produzione di postime;
- 3) postime: le piante derivate da unità seminali o da parti di piante;

***materiali di base:***

- 1) fonti di semi: gli alberi o gli arbusti di una determinata zona dove si raccolgono i semi;
- 2) soprassuolo: una popolazione di alberi ed arbusti identificata che presenta una sufficiente uniformità di composizione;
- 3) arboreti da seme: le piantagioni di cloni o famiglie selezionati, isolate contro ogni impollinazione estranea o organizzate in modo da evitare o limitare tale impollinazione e gestite in modo da produrre raccolti frequenti, abbondanti e facili;
- 4) genitori: alberi utilizzati per ottenere discendenti tramite impollinazione controllata o libera di una pianta madre identificata, utilizzata come femmina, con il polline di un'altra pianta (fratelli biparentali) o di un certo numero di altre piante identificate o no (fratelli monoparentali);
- 5) cloni: insieme di individui (ramet) derivati per via vegetativa da un unico individuo originale (ortet), per esempio per talea, micropropagazione, innesto, margotta, o divisione;
- 6) miscuglio di cloni: i miscugli di cloni identificati in proporzioni definite;

***autoctoni e indigeni:***

- 1) soprassuolo o fonte di semi "autoctono": una popolazione di norma continuamente rigenerata tramite rinnovazione naturale. Il soprassuolo o la fonte di semi possono essere rigenerati artificialmente tramite materiali di propagazione provenienti dallo stesso soprassuolo o dalla stessa fonte di semi o da soprassuoli o fonti di semi autoctoni ubicati in prossimità;
- 2) soprassuolo o fonte di semi "indigeni": un soprassuolo o una fonte di semi autoctoni o prodotti artificialmente per semina, la cui origine e' situata nella stessa regione di provenienza;

***origine:***

per un soprassuolo o una fonte di sementi autoctoni, l'origine e' il luogo dove si trovano gli alberi. Per un soprassuolo o una fonte di semi non autoctoni, l'origine e il luogo da cui i semi o le piante sono state originariamente introdotti. L'origine di un soprassuolo o di una fonte di semi può essere sconosciuta;

***provenienza:***

luogo determinato in cui si trova una popolazione di alberi o arbusti;

***regione di provenienza:***

per una specie o sottospecie, il territorio o l'insieme di territori soggetti a condizioni ecologiche sufficientemente uniformi e sui quali si trovano soprassuoli o fonti di semi sufficientemente omogenei dal punto di vista fenotipico e, ove valutato, dal punto di vista genotipico, tenendo conto dei limiti altimetrici ove appropriato;

***produzione:***

include tutte le fasi della generazione dell'unità seminale, la conversione da unità seminale a semente, compresa la raccolta, e l'allevamento di postime da sementi e parti di piante. Dalla presente definizione si esclude l'uso di talee prelevate e reimpiantate in loco esclusivamente

nell'ambito di interventi di ripristino ambientale o sistemazione idraulico-forestale realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica;

***commercializzazione:***

l'esposizione per la vendita, la vendita o la consegna a un terzo, inclusa la consegna sotto contratto;

***fornitore:***

la persona fisica o giuridica che produce, commercializza, importa o distribuisce, per professione o per altri motivi, materiali forestali di moltiplicazione;

***organismo ufficiale:***

la Regione Emilia-Romagna, responsabile per le questioni riguardanti il controllo della commercializzazione e la qualità del materiale forestale di moltiplicazione. Il Corpo Forestale dello Stato funge da "autorità territoriale", alla quale sono demandate esclusivamente le funzioni relative al rilascio del certificato principale di identità.

***"identificati alla fonte":***

i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base prodotti da una fonte di semi, o da un soprassuolo, ubicati in una singola regione di provenienza e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato II;

***"selezionati":***

i materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base prodotti da un soprassuolo ubicato in una singola regione di provenienza, fenotipicamente selezionati a livello di popolazione e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato III;

***"qualificati":***

i materiali di moltiplicazione provenienti da materiale di base prodotti da arboreti da seme, da genitori, cloni o miscuglio di cloni cui i componenti sono stati fenotipicamente selezionati a livello individuale e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato IV. In relazione a tali materiali non devono essere stati necessariamente avviati o conclusi controlli;

***"controllati":***

i materiali di moltiplicazione provenienti da materiale di base prodotti da soprassuoli, arboreti da seme, genitori, cloni o miscuglio di doni. La superiorità di detti materiali deve essere stata dimostrata per mezzo di prove comparative o tramite una stima calcolata sulla base di una valutazione genetica dei componenti dei materiali di base. Tali materiali devono soddisfare i requisiti di cui all'allegato V.

## **4. SOGGETTI CHE POSSONO EFFETTUARE LA RACCOLTA**

La raccolta di materiale forestale di moltiplicazione certificato di provenienza da materiali di base iscritti nel registro regionale delle specie di cui all'allegato I del D.Lgs. 386/03 può essere effettuata dai vivaisti in possesso dell'autorizzazione regionale alla produzione prevista dall'art. 2, comma 1 della legge regionale 20 gennaio 2004, n. 3 così come indicato dall'art. 4 comma 1 della L.R. 10/2007.

Sono esentati dall'obbligo del possesso dell'autorizzazione di cui sopra i Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della Biodiversità forestale (Pieve S. Stefano, Peri e Bosco Fontana) e gli Enti di sperimentazione (Università) oltre a coloro che sono proprietari o gestori dei materiali di base iscritti nel Registro della Regione Emilia-Romagna di cui all'articolo 4, comma 4, del decreto, 386/03 e le strutture produttive gestite direttamente dalla Regione così come previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. 10/2007.

I Vivaisti con sede all'esterno della Regione Emilia-Romagna per ottenere il certificato principale d'identità per i materiali di moltiplicazione provenienti da materiale di base ammesso dalla Regione Emilia-Romagna dovranno presentare documentazione che attesti la regolare autorizzazione alla produzione e vendita di materiale forestale di moltiplicazione rilasciato dall'autorità competente per il territorio ove ha la sede legale o il centro aziendale.

## **5. PROCEDURE PER OTTENERE L'AUTORIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DI UNITA' SEMINALI**

Con Determinazione n. 5205 del 9 maggio 2008 La Regione Emilia-Romagna ha stabilito che il certificato principale d'identità previsto dall'art. 6 del D.Lgs 386/2003 venga rilasciato dal Corpo Forestale dello Stato sulla base dei rapporti convenzionali in essere tra i due Enti.

I vivaisti che intendono eseguire raccolta di materiale di propagazione per fini forestali certificato ai sensi della L.R. 10/07, devono inoltrare a mezzo fax almeno 10 giorni prima di tale raccolta al Comando Stazione del C.F.S. competente per territorio (vedi Allegato A) richiesta scritta, di raccolta certificata che deve contenere:

- il nome del vivaista e il numero di iscrizione al Registro regionale dei produttori di materiale forestale o a equivalente registro di autorizzazione alla produzione di materiale forestale;
- il numero di cellulare di chi, fisicamente, effettuerà la raccolta al fine di consentire eventuali comunicazioni urgenti;
- il riferimento unico al registro del materiale di base dove si intende eseguire la raccolta;
- la specie che si intende raccogliere;
- il quantitativo stimato oggetto della raccolta (il peso può essere espresso in grammi o multipli in litri o sottomultipli);
- la data presunta nella quale si intende eseguire la raccolta per consentire al C.F.S. di organizzare la presenza del proprio personale incaricato di accertare e verificare le operazioni di raccolta.
- la dichiarazione del vivaista che certifica se necessario di avere ottenuto regolare autorizzazione dal proprietario dell'area per effettuare le operazioni di raccolta.
- la dichiarazione che si farà interamente carico di ogni eventuale danno causato dalle operazioni di raccolta nei confronti del proprietario del fondo.

Come previsto dalla norma qualora il vivaista forestale detenesse, commercializzasse o cedesse a qualsiasi titolo materiale delle specie oggetto del D.lgs 386/03 ma non per fini forestali deve tenere sempre separati tali materiali in magazzino e in vivaio e deve indicare chiaramente nei registri e su etichette e cartellini in campo la dicitura "NON PER FINI FORESTALI".

## 6. MODALITA' OPERATIVE DELLA RACCOLTA

La Determinazione n.5205 del 9 maggio 2008 ha precisato che la raccolta di materiale di propagazione nelle aree nelle quali sono presenti materiali di base ammessi, potrà essere esercitata solo a fronte di specifici accordi preventivi con i proprietari dei terreni.

Occorre quindi che, quale condizione necessaria e preliminare alla raccolta la stessa venga effettuata in aree libere alla raccolta o che comunque vi sia l'accordo tra proprietario del materiale di base dal quale si vuole prelevare materiale di moltiplicazione forestale a fini forestali e il vivaista che procede alla raccolta.

Le autorizzazioni del proprietario del materiale di base alla raccolta devono essere ottenute autonomamente dai vivaisti e il rapporto tra questi e i proprietari attiene alla loro sfera di autonomia.

Nella raccolta di unità seminali forestali all'interno dei materiali di base iscritti nel registro Regionale occorre rispettare l'art. 26 "Raccolta dei frutti e dei semi forestali nei boschi" delle Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale" che prevede che i proprietari e gli aventi diritto raccolgano in quantità e secondo le modalità tali da non compromettere la rinnovazione naturale.

In via indicativa le unità seminali raccolte in un singolo popolamento non devono superare il 70% della produzione di ciascuna specie indipendentemente dal numero dei soggetti sottoposti a raccolta, e garantire la rinnovazione del popolamento.

La raccolta di unità seminali nelle piante all'interno dei materiali di base deve essere effettuata su più piante madri distanti almeno 30 metri ed in ogni caso in modo da ottenere la maggiore variabilità genetica.

I vivaisti che non provvedono direttamente alla raccolta ma utilizzano personale dipendente dall'azienda vivaistica o non dipendente dall'azienda vivaistica, devono garantire che la raccolta sia comunque effettuata nel rispetto della garanzia di buona qualità della raccolta e salvaguardia del popolamento oggetto di raccolta.

Andranno raccolti solo frutti e semi maturi e con la attrezzatura necessaria (reti, secchi, corde ed imbraghi, pertiche, sveltatoi, sacchi o altro) secondo la tipologia del seme e di quanto si riterrà utile per eseguire la raccolta in modo da non arrecare danno alle piante ed in generale al soprassuolo. Per le latifoglie l'uso di ramponi è vietato.

Per quanto riguarda l'epoca della raccolta e la stima dell'entità, vitalità e qualità della fruttificazione oltre al periodo di raccolta gli stessi dovranno essere adeguati alle caratteristiche della specie e del materiale di base nel quale si intende effettuare la raccolta.

E' vietato effettuare la raccolta su piante soggette ad attacchi parassitari o che hanno segni evidenti di sofferenza.

Il materiale raccolto dovrà essere trasportato in contenitori che assicurino la conservazione del seme e il riconoscimento del quantitativo indicato nel certificato principale di identità.

## 7. RILASCIO DEI CERTIFICATI PRINCIPALI DI IDENTITÀ

Il Certificato principale d'identità, previsto dall'art.6 del D.Lgs. 386/03 è obbligatorio per tutte le specie di cui all'allegato I del decreto stesso che vengono prodotte a fini forestali, tale certificato attesta la provenienza del materiale di propagazione sessuale dai materiali di base iscritti nel Registro Regionale o l'appartenenza del materiale di moltiplicazione vegetativa al clone indicato, nonché la categoria del materiale di base dal quale proviene cioè se tale materiale è stato catalogato nel registro come "identificato alla fonte", "selezionato", "qualificato", "controllato".

Il Comando Stazione competente, dopo aver controllato le operazioni di raccolta e terminate le stesse, provvederà a compilare un certificato principale per ogni specie e materiale di base (vedi Allegato C) recante il riferimento unico di un registro detenuto presso la Centrale Operativa Regionale e le pertinenti informazioni di cui all'allegato VIII al D.Lgs. 386/03.

Il Certificato principale d'identità sarà compilato in triplice copia che verranno così distribuite:

- l'originale al vivaista che deve sempre tenerlo insieme al materiale raccolto sino all'arrivo in vivaio quando lo stesso andrà registrato nel carico del vivaio e conservato nel centro aziendale a disposizione degli organi di controllo;
- una copia andrà trasmessa, unitamente al registro dei certificati di identità, entro gennaio dell'anno successivo a quello di raccolta a rendicontazione dell'attività dal C.F.S. Regionale al Servizio regionale competente per materia;
- la madre sarà trattenuta presso il Comando Stazione che ha proceduto al rilascio del certificato principale d'identità.

Nell'ambito delle categorie "identificato alla fonte" e "selezionato" il C.F.S. su richiesta motivata del vivaista può autorizzare la mescolanza di materiali di moltiplicazione, in particolare per materiali di moltiplicazione di diverse unità di ammissione provenienti dalla stessa regione di provenienza o della stessa unità di ammissione, ma raccolti in annate diverse.

Nel caso di mescolanza il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato competente per la provincia dove ha sede l'impianto dove viene effettuata la mescolanza, provvede a rilasciare un nuovo certificato principale d'identità dove dovranno essere riportati i numeri dei certificati principali di provenienza dei semi per i quali si è richiesta la mescolanza.

Sul nuovo certificato principale di identità del materiale di propagazione oggetto della mescolanza si andranno ad indicare i seguenti elementi a seconda della casistica che segue:

- se la mescolanza viene fatta fra materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base prodotti da una fonte di semi, o da un soprassuolo, ubicati in una singola regione di provenienza e che soddisfano i requisiti di cui all'allegato II, la partita risultante viene certificata come materiale di moltiplicazione proveniente da una fonte di semi (una fonte di semi sono gli alberi o gli arbusti di una determinata zona dove si raccolgono i semi) e la regione di provenienza viene indicata con il codice d'identità relativo alla regione omogenea di provenienza ;
- se la mescolanza viene fatta fra materiali di moltiplicazione provenienti da materiali di base non autoctoni o non indigeni con materiali di origine sconosciuta, la partita risultante viene certificata come: "di origine sconosciuta" e la regione di provenienza viene indicata con il codice d'identità relativo alla regione omogenea di provenienza;
- nel caso in cui la mescolanza di materiali di moltiplicazione derivi da una singola unità di ammissione con anni di maturazione diversi, occorre registrare gli anni effettivi di maturazione e la proporzione di materiali relativa a ciascun anno.

Se i vivaisti procedono alla lavorazione del seme e alla cessione di parti di un'unica partita di semi a più vivaisti, possono autocertificare la provenienza da materiale di base iscritto nel registro regionale indicando obbligatoriamente sull'autocertificazione tutti i dati indicati nel certificato principale oltre alle indicazioni supplementari previste dal D.Lgs. 386/03.

In particolare l'autocertificazione dovrà, avuto riferimento al numero del certificato principale d'identità, indicare che parte del totale certificato sia quella autocertificata.

Ad esempio se una partita di 1000 g di semente viene ceduta a 5 vivaisti per 200 gr. ciascuno i certificati emessi dal vivaista dovranno riportare 200/1000 grammi del certificato principale d'identità n. \_\_\_\_\_ di 1000 g in modo da garantire la tracciabilità del seme dalla raccolta alla cessione delle postime.

In ogni caso i certificati emessi dai vivaisti dovranno permettere di risalire con certezza alle informazioni del certificato principale di provenienza se non allegato.

L'Istituto sperimentale per la selvicoltura di Arezzo, l'Istituto di sperimentazione per la pioppicoltura di Casale Monferrato e i Centri nazionali per la conservazione della biodiversità forestale, sono autorizzati, se necessario, a certificare in via provvisoria la provenienza di materiali forestali di propagazione impiegati per ricerche e sperimentazioni.

La regolamentazione dell'applicazione degli articoli 5, 8 e 15 del D.Lgs. 386/03, in particolare per quanto riguarda il registro di carico e scarico, e il sistema di controllo durante l'intero processo dalla raccolta all'utilizzatore finale se necessario saranno oggetto di determinazioni del competente Servizio regionale.

## ALLEGATO A

**CERTIFICATO PRINCIPALE D'IDENTITÀ PER I MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE  
PROVENIENTI DA FONTI DI SEMI E SOPRASSUOLI  
RILASCIATO IN CONFORMITÀ DELLA DIRETTIVA 1999/105/CE (D.Lgs. 386/2003 - L.R. 10/2007)**

REPUBBLICA ITALIANA 	CERTIFICATO N. CE / IT / 08 _____
---	-----------------------------------

Si certifica che i materiali forestali di moltiplicazione descritti di seguito sono stati prodotti:

Conformemente alla direttiva CE  in base a misure transitorie

1. Nome botanico: \_\_\_\_\_

2. Natura dei materiali di moltiplicazione:	Unità seminale <input type="checkbox"/>	Parti di piante <input type="checkbox"/>	Poslime <input type="checkbox"/>
---	---	--	----------------------------------

3. Categorie dei materiali di moltiplicazione:	Identificati alla fonte <input type="checkbox"/>	Selezionati <input type="checkbox"/>	Controllati <input type="checkbox"/>
--	--	--------------------------------------	--------------------------------------

4. Tipo di materiale di base:	Fonte di semi <input type="checkbox"/>	Soprassuolo <input type="checkbox"/>
-------------------------------	--	--------------------------------------

5. Destinazione: \_\_\_\_\_

6. Riferimento di registro o codice d'identità del materiale di base nel registro nazionale:

\_\_\_\_\_ / Miscuglio: \_\_\_\_\_

7. Autocloro  Non autocloro  Origine sconosciuta   
Indigeno  Non indigeno

8. Origine dei materiali di base non autoctoni/non indigeni, se conosciuta: \_\_\_\_\_

9. Paese e regione di provenienza dei materiali di base: ITALIA - Regione Emilia-Romagna

Provenienza (breve titolo, eventualmente) \_\_\_\_\_

10. Altitudine o estensione altimetrica della stazione dei materiali di base: \_\_\_\_\_

11. Anno di maturazione delle sementi: \_\_\_\_\_

12. Quantità del materiale di moltiplicazione Kg \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_

13. I materiali identificati dal presente certificato derivano dalla ripetizione di una più ampia partita identificata da un precedente certificato CE?	Sì <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
Numero del precedente certificato _____	Quantità nella partita iniziale _____	

14. Durata dell'allevamento in vivaio: \_\_\_\_\_

15. I materiali ottenuti da semi hanno avuto una successiva propagazione vegetativa? Sì  No

Metodo di propagazione \_\_\_\_\_ Numero di cicli di propagazione \_\_\_\_\_

16. Altri dati importanti: \_\_\_\_\_

17. Nome e indirizzo del fornitore:

Nome e indirizzo dell'organismo ufficiale:
 Via A. Moro, 52 - 40126 Bologna (IT)

Timbro dell'organismo ufficiale:
Data: _____

Nome del funzionario responsabile:
Firma: _____

## ALLEGATO B

N.	SCHEDA	COMANDO STAZIONE INCARICATO DI:	UFFICIO CFS DI APPARTENENZA
1	CHIARONE	PIANELLO VAL TIDONE	Comando Provinciale di Piacenza
2	CICOJNI	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
3	MONTE TRE ABATI	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
4	GAVI	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
5	MONTE ALFEO	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
6	CERIGNALE	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
7	MONTE NERO	FERRIERE	Comando Provinciale di Piacenza
8	LAGO BINO	FERRIERE	Comando Provinciale di Piacenza
9	BEDONIA	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
10	SARTURANO	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
11	BOSCO DI CROARA	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
12	PASSO DEL PENICE	BOBBIO	Comando Provinciale di Piacenza
13	PARCO DEL TARO	PARMA	Comando Provinciale di Parma
14	MELESI DEL BOSCO	PELLEGRINO PARMENSE	Comando Provinciale di Parma
15	BOSCO VERANI	CASTELL' ARQUATO	Comando Provinciale di Piacenza
16	LAGDEI	BOSCO DI CORNIGLIO	Coor.to T.le Ambiente di Cervarezza
17	BOSCO DI CORNIGLIO	CORNIGLIO	Comando Provinciale di Parma
18	ALBARETO	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
19	PIANO DI LUCHINO	BARDI	Comando Provinciale di Parma
20	TOSCA	BARDI	Comando Provinciale di Parma
21	MONTE PARETO	SOLIGNANO	Comando Provinciale di Parma
22	CASE RAGANELLA FIUME PO	SAN LAZZARO ALBERONI	Comando Provinciale di Piacenza
23	BOSCHI DI CARREGA	PARMA	Comando Provinciale di Parma
24	MONTE FUSO - TIZZANO VAL PARMA	MONCHIO DELLE CORTI	Comando Provinciale di Parma
25	MOLINO TOCCANA	MONCHIO DELLE CORTI	Comando Provinciale di Parma
26	MISCOSO	RAMISETO	Comando Provinciale di Reggio Emilia
27	ALTO APPENNINO REGGIANO	LIGONCHIO	Coor.to T.le Ambiente di Cervarezza
28	MONTE DURO	CASINA	Comando Provinciale di Reggio Emilia
29	SOARZA	SAN LAZZARO ALBERONI	Comando Provinciale di Piacenza
30	FOSSETTA	PARMA	Comando Provinciale di Parma
31	PIANO ONTANI	PIEVEPELAGO	Comando Provinciale di Modena
32	CA' DEL VENTO	REGGIO EMILIA	Comando Provinciale di Reggio Emilia
33	CANICCIA	CASINA	Comando Provinciale di Reggio Emilia

34	FRASSINORO	MONTEFIORINO	Comando Provinciale di Modena
35	PARCO SANTA LUCIA	MONTEFIORINO	Comando Provinciale di Modena
36	NOVELLANO-CERVAROLO	VILLA MINOZZO	Comando Provinciale di Reggio Emilia
37	CASTELLO BIANELLO	REGGIO EMILIA	Comando Provinciale di Reggio Emilia
38	CASSA DI ESPANSIONE DEL FIUME SACCHIA	MODENA	Comando Provinciale di Modena
39	GRAMMATICA	CORNIGLIO	Comando Provinciale di Parma
40	BOSCO DELLA MESOLA	BOSCONI DELLA MESOLA	Ufficio T.le Biodiversità di Punta Marina
41	SANTA GIUSTINA	COMACCHIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
42	BOSCO PANFILA	FERRARA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
43	SCARDAVILLA	CIVITELLA DI ROMAGNA	Comando Provinciale di Forlì - Cesena
44	FIUME RONCO	FORLÌ	Comando Provinciale di Forlì - Cesena
45	PINETA DI CLASSE	RAVENNA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
46	FRATTONA	CASTEL DEL RIO	Comando Provinciale di Bologna
47	MONTE FUMAIOLO	VERGHERETO	Comando Provinciale di Forlì - Cesena
48	MONTEBELLO	RIMINI	Comando Provinciale di Rimini
49	MASSENZATICA	COMACCHIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
50	LAMA - SASSO FRATINO	CAMPIGNA	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
51	FIUME MARECCHIA	RIMINI	Comando Provinciale di Rimini
52	FORTE LUCIANO	PREMILCUORE	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
53	TRAMAZZO	SAN BENEDETTO IN ALPE	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
54	ROCCA DELLE CAMINATE	PREDAPPIO	Comando Provinciale di Forlì - Cesena
55	FORTE DELLA BRILLETTA	PREMILCUORE	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
56	SAN MARTINO IN GATTARA	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
57	MONTE SAN GIACOMO	ZOCCA	Comando Provinciale di Modena
58	LAGHI SUVIANA E BRASIMONE	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Comando Provinciale di Bologna
59	SEGAVECCHIA - BAGNADORI	LIZZANO IN BELVEDERE	Comando Provinciale di Bologna
60	MADONNA DELL'ACERO	LIZZANO IN BELVEDERE	Comando Provinciale di Bologna
61	MADONNA DEL FAGGIO	PORRETTA TERME	Comando Provinciale di Bologna
62	MONTOVOLO - MONTE VIGESE	VERGATO	Comando Provinciale di Bologna
63	FAGGIOLO	VERGATO	Comando Provinciale di Bologna
64	VEDEGHETO	VERGATO	Comando Provinciale di Bologna
65	MONTE SOLE	VERGATO	Comando Provinciale di Bologna
66	QUADERNA	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
67	CALANCI DELL'ABBADESSA	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
68	CASALE	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
69	PINETA CASALBORSETTI	CASALBORSETTI	Ufficio T.le Biodiversità di Punta Marina
70	FOCE BEVANO	CERVIA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara

71	VENA DEL GESSO	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
72	OLMATELLO	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
73	LAGO CALAMONE	RAMISETO	Comando Provinciale di Reggio Emilia
74	BOSCO FAETO	SERRAMAZZONI	Comando Provinciale di Modena
75	RIVALTA	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
76	CIREGIOLONE	CORNILOLO	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
77	GOLENA DI SAN VITALE	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
78	MANDRIOLO	VERGATO	Comando Provinciale di Bologna
79	Ca' BIONDA	CIVITELLA DI ROMAGNA	Comando Provinciale di Forlì - Cesena
80	OASI PINEDO	PIACENZA	Comando Provinciale di Piacenza
81	GEMMANO	MISANO ADRIATICO	Comando Provinciale di Rimini
82	VAIRO	MONCHIO DELLE CORTI	Comando Provinciale di Parma
83	RANZANO	MONCHIO DELLE CORTI	Comando Provinciale di Parma
84	SESTA	CORNIGLIO	Comando Provinciale di Parma
85	MONTE CAIO	CORNIGLIO	Comando Provinciale di Parma
86	MONTE MONTAGNANA	BERCETO	Comando Provinciale di Parma
87	MONTE VALORIA	BERCETO	Comando Provinciale di Parma
88	PAGAZZANO	BERCETO	Comando Provinciale di Parma
89	MONTE LA TAGLIATA	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
90	BUDIARA	LIZZANO IN BELVEDERE	Comando Provinciale di Bologna
91	MONTE OROCCO	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
92	S. MARIA DEL TARO	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
93	OASI DEI GHIRARDI	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
94	PIEVE DI CAMPI	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
95	TORRENTE GOTRA	BORGO VAL DI TARO	Comando Provinciale di Parma
96	RIO RI	LIZZANO IN BELVEDERE	Comando Provinciale di Bologna
97	BORGHETTO DI NOCETO	PARMA	Comando Provinciale di Parma
98	TENUTA DI RIMALE	PELLEGRINO PARMENSE	Comando Provinciale di Parma
99	VIA DELLE DUCESSE - STRADA FRUTTAROLA	MODENA	Comando Provinciale di Modena
100	CAVO PARMIGIANA MOGLIA	REGGIO EMILIA	Comando Provinciale di Reggio Emilia
101	BOSCO DELLA RESEGA	MODENA	Comando Provinciale di Modena
102	CARPI NORD	MODENA	Comando Provinciale di Modena
103	CASA DEL VENTO	MODENA	Comando Provinciale di Modena
104	VIA DUE PONTI	MODENA	Comando Provinciale di Modena
105	MONTECUCCOLI	MODENA	Comando Provinciale di Modena
106	FIUME SECCHIA	MODENA	Comando Provinciale di Modena
107	PISCINA DI CARPI	MODENA	Comando Provinciale di Modena

108	PONTE FOSSA NUOVA	MODENA	Comando Provinciale di Modena
109	CORTILE DI CARPI	MODENA	Comando Provinciale di Modena
110	CENTO DI BUDRIO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
111	MEZZOLARA - LA VALLE	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
112	VALGATTARA	MONGHIDORO	Comando Provinciale di Bologna
113	CASTENASO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
114	PRAGATTO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
115	SASSO MORELLI	CASTEL DEL RIO	Comando Provinciale di Bologna
116	IMOLA	CASTEL DEL RIO	Comando Provinciale di Bologna
117	QUERCIOLA	LIZZANO IN BELVEDERE	Comando Provinciale di Bologna
118	MALFOLLE	VERGATO	Comando Provinciale di Bologna
119	LUMINASIO	VERGATO	Comando Provinciale di Bologna
120	MOLINELLA	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
121	MADONNA DEI BOSCHI	MONGHIDORO	Comando Provinciale di Bologna
122	MOLINO MINGONE	MONGHIDORO	Comando Provinciale di Bologna
123	MOLINO BIGONI	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Comando Provinciale di Bologna
124	PARCO DEL PALEOTTO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
125	PIAN DI BALESTRA	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Comando Provinciale di Bologna
126	PARCO CICOGNA	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
127	PARCO DELLA RESISTENZA	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
128	CROARA	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
129	PIAN DEL FALCO	SESTOLA	Comando Provinciale di Modena
130	BORGONUOVO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
131	MADONNA DEI PRATI	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
132	LIDO DI SPINA	CASALBORSETTI	Ufficio T.le Biodiversità di Punta Marina
133	PARCO MASSARI	FERRARA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
134	VILLA AGAZZOTTI	MODENA	Comando Provinciale di Modena
135	GIARDINI MARGHERITA	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
136	BORGO PANIGALE - VIA M.L.KING	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
137	BRENTO - BADOLO	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Comando Provinciale di Bologna
138	EREMO DI RONZANO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
139	PONTECCHIO MARCONI	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
140	SCANDELLARA	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
141	CASA BONI - CASA CALISTRI	PORRETTA TERME	Comando Provinciale di Bologna
142	MONCERRATO	SERRAMAZZONI	Comando Provinciale di Modena
143	TIZZANO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
144	VALSALVA	CASTEL DEL RIO	Comando Provinciale di Bologna

145	GORGIO ANTONELLI	FERRARA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
146	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA	PARMA	Comando Provinciale di Parma
147	CASTELMAGGIORE	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
148	BOLOGNINA DI CREVALCORE	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
149	VIA ZANARDI	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
150	TREBBO DI RENO - I°MAGGIO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
151	ARGELATO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
152	GRANAROLO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
153	STRADA MARANA	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
154	SAN MARTINO IN SOVERZANO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
155	S. ALBERTO	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
156	PARCO TALON	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
157	PARCO CAVAIONI	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
158	CASONE DEL BALDI	SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	Comando Provinciale di Bologna
159	Cà BRESCANDOLI	MONGHIDORO	Comando Provinciale di Bologna
160	ALTO ZENA - IDICE	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
161	VAL DI ZENA	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
162	VALLE DI SILLARO	MONTERENZIO	Comando Provinciale di Bologna
163	RIO CHIE'	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
164	BUDRIO	CASOLA VALSENIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
165	PUROCIELO	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
166	FORNAZZANO	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
167	RENZUNO	CASOLA VALSENIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
168	RIOLO TERME	CASOLA VALSENIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
169	CARDELLO	CASOLA VALSENIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
170	BORGIO RIVOLA	CASOLA VALSENIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
171	LA CASETTA	CASOLA VALSENIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
172	IL FIGHETO	REGGIO EMILIA	Comando Provinciale di Reggio Emilia
173	BOESIMO	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
174	IL POGGIOLO	TREDOZIO	Comando Provinciale di Forlì - Cesena
175	PIEVE DI THO	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
176	SAN MAMANTE	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
177	LUGO	RAVENNA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
178	MONTE MAURO -ALBERGHI	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
179	CROCE DANIELE	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
180	ERRANO	BRISIGHELLA	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara
181	ZATTAGLIA	CASOLA VALSENIO	Comando Provinciale di Ravenna e Ferrara

182	GIOVANNINA	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
183	S. MARTINO IN ARGINE	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
184	PALAZZO ALBERGATI	BOLOGNA	Comando Provinciale di Bologna
185	CIRIEGIOLINO	CORNILOLO	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
186	SAN PAOLO IN ALPE	CORNILOLO	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
187	RONCO DEL CIANCIO	CORNILOLO	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
188	PERINAIA	CORNILOLO	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
189	MONTE DELLA FRATTA - MONTE MERLI	PREMILCUORE	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
190	IMPOSTO DI CASE NUOVE	PREMILCUORE	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia
191	BOCCONI	DOVADOLA	Comando Provinciale di Forlì - Cesena
192	BROSSO	CASINA	Comando Provinciale di Reggio Emilia
193	FORESTA DI CAMPIGNA	CAMPIGNA	Coor.to T.le Ambiente di Pratovecchio/Santa Sofia

**Decreto Legislativo n. 386 del 10 novembre 2003****ALLEGATO I  
(Articolo 1, comma 1)****ELENCO DI SPECIE ARBOREE E DI IBRIDI ARTIFICIALI**

*Abies alba* Millier  
*Abies cephalonica* Loud.  
*Abies grandis* Lindl.  
*Abies nebrodensis* (Lojac.) Mattei  
*Abies pinsapo* Boiss.  
*Acer campestre* L.  
*Acer obtusatum* W. et K.  
*Acer opulifolium* Chaix  
*Acer platanoides* L.  
*Acer pseudoplatanus* L.  
*Alnus cordata* (Loisel) Desf.  
*Alnus glutinosa* Gaertn.  
*Alnus incana* (L.) Moench  
*Betula aetnensis* Raf.  
*Betula pendula* Roth  
*Betula pubescens* Ehrh.  
*Carpinus betulus* L.  
*Castanea sativa* Miller  
*Cedrus atlantica* Carr.  
*Cedrus deodara* (D. Don) G. Don  
*Cedrus libani* A. Richard  
*Cupressus sempervirens* Smith  
*Eucalyptus* spp.  
*Fagus sylvatica* L.  
*Fraxinus angustifolia* Vahl.  
*Fraxinus excelsior* L.  
*Fraxinus ornus* L.  
*Juglans nigra* ed ibridi  
*Juglans regia*  
*Larix decidua* Miller  
*Larix kaempferi* Carr.  
*Larix sibirica* Le deb.  
*Larix x eurolepis* Henry  
*Ostrya carpinifolia* Scop.  
*Paulownia* spp.  
*Picea excelsa* Karst.  
*Picea sitchensis* Carr.  
*Pinus brutia* Ten.  
*Pinus canariensis* C. Smith  
*Pinus cembra* L.  
*Pinus contorta* Loud.  
*Pinus halepensis* Miller  
*Pinus leucodermis* Antoine  
*Pinus mugo* Turra  
*Pinus nigra* Arnold  
*Pinus pinaster* Ait.

*Pinus pinea* L.  
*Pinus radiata* D. Don  
*Pinus sylvestris* L.  
*Pinus uncinata* Miller  
*Populus* SPP e ibridi  
*Prunus avium* L.  
*Prunus padus* L.  
*Pseudotsuga menziesii* Franco  
*Pyrus pyraeaster* Burgds.  
*Quercus cerris* L.  
*Quercus frainetto* Ten.  
*Quercus ilex* L.  
*Quercus macrolepis* Kotschy  
*Quercus petraea* Liebl.  
*Quercus pubescens* Willd.  
*Quercus robur* L.  
*Quercus rubra* L.  
*Quercus suber* L.  
*Quercus trojana* Webb  
*Robinia pseudoacacia* L.  
*Salix alba* L.  
*Sorbus aria* (L.) Crantz  
*Sorbus aucuparia* L.  
*Sorbus domestica* L.  
*Sorbus torminalis* (L.) Crantz  
*Tilia cordata* Miller  
*Tilia platyphyllos* Scop.  
*Ulmus glabra* Hudson  
*Ulmus minor* Miller  
*Ulmus* spp.ed ibridi

**Decreto Legislativo n. 386 del 10 novembre 2003****ALLEGATO II****(Articolo 2, comma 2, lettera a))****REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE DEI MATERIALI DI BASE DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE CERTIFICATI COME "IDENTIFICATI ALLA FONTE"**

1. I materiali di base consistono in una fonte di semi o un soprassuolo o, per le specie sporadiche ed i popolamenti misti, un'area di raccolta ubicati in una singola regione di provenienza. A discrezione dello Stato membro, in ogni singolo caso può essere richiesta un'ispezione formale; questa deve comunque essere effettuata se i materiali sono destinati a uno specifico fine forestale.
2. La fonte di semi, il soprassuolo o l'area di raccolta devono essere conformi ai criteri stabiliti dallo Stato membro.
3. Occorre dichiarare la regione di provenienza, l'ubicazione e l'altitudine, o l'estensione altimetrica, del luogo o dei luoghi in cui sono raccolti i materiali di moltiplicazione. Occorre, inoltre, dichiarare se i materiali di base sono:
  - a) autoctoni, non autoctoni o di origine sconosciuta;
  - b) indigeni, non indigeni o di origine sconosciuta.

Per i materiali di base non autoctoni o non indigeni deve essere dichiarata l'origine, se conosciuta.

**Decreto Legislativo n. 386 del 10 novembre 2003****ALLEGATO III****(Articolo 2, comma 2, lettera b))****REQUISITI MINIMI PER L'AMMISSIONE DEI MATERIALI DI BASE DESTINATI ALLA PRODUZIONE DI MATERIALI DI MOLTIPLICAZIONE CERTIFICATI COME "SELEZIONATI".**

Generale: il soprassuolo e' valutato tenendo conto del fine specifico dichiarato al quale e' destinato il materiale di moltiplicazione; a seconda del fine specifico, viene attribuita la debita importanza ai requisiti di cui ai punti da 1 a 10. I criteri di selezione sono stabiliti dallo Stato membro e il fine e' indicato nel registro nazionale.

- 1) Origine: Occorre appurare, mediante prove storiche o altri mezzi appropriati, se il soprassuolo sia autoctono/indigeno, non autoctono/non indigeno o di origine sconosciuta; per i materiali di base non autoctoni o non indigeni deve essere dichiarata l'origine, se conosciuta.
- 2) Isolamento: I soprassuoli devono essere sufficientemente distanti da cattivi soprassuoli della stessa specie o a soprassuoli di una specie o varietà suscettibile di dar origine ad ibridazioni. Occorre prestare particolare attenzione a tale requisito qualora i soprassuoli autoctoni/indigeni siano circondati da soprassuoli non autoctoni/non indigeni o di origine sconosciuta.
- 3) Entità della popolazione: I soprassuoli devono comprendere uno o più gruppi di alberi ben distribuiti e abbastanza numerosi da consentire una interfecondazione sufficiente. I soprassuoli selezionati devono comprendere un numero e una densità sufficiente di individui su una determinata superficie, onde evitare gli effetti sfavorevoli della riproduzione in parentela stretta.
- 4) Età e sviluppo: I soprassuoli devono comprendere alberi che abbiano raggiunto un'età, o un fase di sviluppo tale che i caratteri per la selezione possano essere valutati con sicurezza.
- 5) Omogeneità: I soprassuoli devono presentare una normale variabilità individuale dei caratteri morfologici. Se necessario, gli alberi inferiori devono essere eliminati.
- 6) Adeguatezza: I materiali devono essere chiaramente adeguati alle condizioni ecologiche prevalenti nella regione di provenienza.
- 7) Stato sanitario e resistenza: Gli alberi devono, in linea generale, essere indenni da attacchi di organismi nocivi e resistenti alle influenze sfavorevoli del clima e del luogo, ad eccezione dei danni causati dall'inquinamento, in cui crescono.
- 8) Produzione quantitativa: Per l'ammissione dei soprassuoli selezionati, la produzione quantitativa di legno deve essere, in linea generale, superiore a quella che si considera come media in analoghe condizioni ecologiche e di gestione.
- 9) Qualità del legno: La qualità del legno deve essere presa in considerazione e in certi casi può divenire un criterio essenziale.
- 10) Forma o portamento: Gli alberi nei soprassuoli devono presentare caratteri morfologici particolarmente favorevoli, in particolare la dirittezza e la circolarità del fusto, la disposizione favorevole e la finezza dei rami e la potatura naturale.  
Inoltre, la frequenza di fusti biforcati e di fibra torta deve essere ridotta al minimo.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE ABITATIVE 30 ottobre 2008, n. 13313

**Aggiornamento limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata finanziati ai sensi delle L. 457/78, L. 179/92, programma 1999/2000 e programma 20.000 abitazioni in affitto**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamata la deliberazione n. 1341 del 2 ottobre 2006 con la quale la Giunta regionale ha aggiornato i limiti di reddito per l'accesso ai programmi di edilizia agevolata finanziati ai sensi delle Leggi 457/78 e 179/92 e ha stabilito che i suddetti limiti siano variati con cadenza biennale a decorrere dalla data di esecutività della citata delibera con determinazione dirigenziale sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati;

dato atto che occorre variare i limiti di reddito aggiornati con la suddetta deliberazione 1341/06;

ritenuto opportuno aggiornare il limite di reddito attualmente stabilito in Euro 35.000,00 per l'accesso agli alloggi realizzati in attuazione dei programmi di edilizia agevolata 1999/2000 e 20.000 abitazioni in affitto, applicando le stesse modalità di aggiornamento stabilite con la precitata deliberazione 1341/06;

considerato che l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati elaborato dall'ISTAT ha subito una variazione del +5,3% tra il mese di settembre del 2006 e lo stesso mese del 2008;

ritenuto, al fine di consentire alle Amministrazioni comunali di applicare gli adeguamenti previsti dalla presente determinazione per l'accertamento dei requisiti soggettivi, di aggiornare i limiti massimi di reddito così come riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione e di stabilire che i nuovi limiti si applicano dalla data di esecutività di questo atto;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006, e n. 1663 del 27 dicembre 2006;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07;

determina:

1) di aggiornare, per le motivazioni indicate nella premessa che costituisce parte integrante di questa determinazione, i limiti massimi di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per gli interventi finanziati ai sensi della Legge 457/78 e Legge 179/92, programma 1999/2000, programma 20.000 alloggi in affitto, sulla base della variazione percentuale del 5,3% fatta registrare dall'indice ISTAT tra il mese di settembre 2006 e lo stesso mese del 2008, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante alla presente determinazione;

2) di applicare i nuovi limiti di reddito a partire dalla data di esecutività di questo atto;

3) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Raffaele Lungarella

*(segue allegato fotografato)*

## Allegato A

LIMITI DI REDDITO PER GLI INTERVENTI DI EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA									
TIPOLOGIA	LEGG. 457/78		L. 179/92 - Programma quadriennale 1992/95			PROGRAMMA 1999/2000	L.21/01 - PROGRAMMA 2000 ALLOGGI IN AFFITTO		
	limite di reddito Euro	rapporto fra tasso agevolato e tasso riferimento %	limite di reddito Euro	% da applicare a per la determinazione del contributo	limite di reddito Euro				
PROPRIETA'	fino a		18.427,50	30	18.427,50	30	35		
	fino a		22.113,00	50	22.113,00	20	25	36.855,00	
	fino a		36.855,00	70	36.855,00	10	15		
LOCAZIONE A TERMINE CON PROPRIETA' DIFFERITA	fino a					25	30		
	fino a				18.427,50	20	25		
	fino a				22.113,00	10	15		
LOCAZIONE A TERMINE	fino a				36.855,00	20	25	36.855,00	36.855,00
LOCAZIONE PERMANENTE	fino a		36.855,00	20	36.855,00	30	35	36.855,00	36.855,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA DEI SERVIZI SOCIALI. PROMOZIONE SOCIALE, TERZO SETTORE, SERVIZIO CIVILE 30 ottobre 2008, n. 13366

**Iscrizione dell'Organizzazione denominata "ANOLF – Associazione nazionale oltre le frontiere Emilia-Romagna" con sede in Bologna nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. n. 12/2005 e successive modificazioni**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

l'Organizzazione denominata "ANOLF – Associazione nazionale oltre le frontiere Emilia-Romagna" con sede in Boogna è iscritta nel Registro regionale delle organizzazioni di volontariato di cui alla L.R. 12/05 e successive modificazioni.

La presente determinazione è comunicata all'Organizzazione in oggetto, al Comune e alla Provincia interessati, all'Agenzia regionale delle Entrate ed è pubblicata nel Bollettino Ufficiale regionale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Angelo Bergamaschi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE PROGETTI 13 ottobre 2008, n. 12138

**Assegnazione assegni formativi e assunzione impegni di spesa nell'ambito del catalogo offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della D.G.R. n. 727/08 – Il provvedimento**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro";

richiamate:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- la deliberazione della Giunta regionale 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera GR 503/07" e ss.mm. e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 1681/07 "Programma operativo della Regione Emilia-Romagna FSE Obiettivo 2 'Competitività regionale e occupazione' 2007-2013 – Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi intermedi";
- la deliberazione della Giunta regionale 1951/07 "Adozione del Piano di attività regionale 2008 in attuazione dell'Accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07";
- 140/08 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione, e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";

richiamate in particolare le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2059 del 20/12/2007 "Invito a presentare candidature per soggetti attuatori e offerte formative per l'erogazione di assegni formativi nell'ambito dello spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità" di seguito avviso;
- n. 727 del 19/5/2008 "Validazione organismi e approvazione offerte formative da inserire nel catalogo regionale in attuazione della delibera di Giunta regionale 2059/07";

richiamata la determinazione n. 9400 del 7/8/2008 "Assegnazione assegni formativi e assunzione degli impegni di spesa nell'ambito del catalogo regionale offerte formative per lo spettacolo dal vivo di figure artistiche ad alta professionalità in attuazione della delibera di Giunta regionale 727/08 – I provvedimento", con la quale sono stati assegnati assegni formativi per complessivi Euro 429.000,00 e che pertanto residuano risorse pari ad Euro 822.500,00;

dato atto che per la realizzazione delle attività sono previste al punto 4) del dispositivo della sopra citata deliberazione 727/08, risorse per Euro 1.251.500,00 del POR FSE Ob. 2 2007/2013 – Asse Adattabilità;

considerato che nella citata deliberazione 727/08 è stabilito al punto 5 lettere a), b) e c) del dispositivo che:

- i soggetti attuatori provvederanno a pubblicizzare le iniziative e ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle candidature coerentemente a quanto indicato nel "Formulario per la presentazione dell'offerta formativa" e definiranno una graduatoria di potenziali beneficiari da inviare, unitamente alle schede anagrafiche, al Servizio "Programmazione e Valutazione progetti", della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione che provvederà a validarla individuando nei primi 11 candidati i beneficiari dell'assegno formativo. Inoltre si impegnano a rendere disponibile i calendari dell'attività presso i loro siti informativi;
- il Responsabile del Servizio sopra indicato, provvederà ad assegnare ai singoli beneficiari, come sopra individuati, gli assegni formativi, e ad assumere i relativi impegni di spesa per un complessivo di pari importo a favore dei beneficiari, previa acquisizione del disciplinare informativo debitamente sottoscritto in cui sono contenuti gli impegni dell'utente;
- il "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziarie nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità ivi indicate;

dato atto che gli organismi di formazione di seguito elencati, hanno provveduto a espletare le procedure di propria competenza e a definire le graduatorie di potenziali beneficiari:

- Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico regionale di Modena:  
"Corso di alta formazione teatrale";  
"Tecniche di vocalità molecolare. Conoscenza e composizione delle unità minime della voce. Corso di alta formazione per performer dello spettacolo dal vivo";
- Associazione balletto classico Cosi-Stefanescu di Reggio Emilia:  
"Corso di alta formazione professionale di balletto";

dato atto altresì che è stata acquisita la documentazione, agli atti del Servizio, per procedere:

- alla validazione della graduatoria di cui all'Allegato A) parte integrante del presente provvedimento;
- all'assegnazione degli assegni formativi ai singoli partecipanti di cui all'Allegato B), per le attività di cui trattasi, nella

misura massima stabilita al punto E) dell'Allegato alla deliberazione 2059/07 e per gli importi di cui all'Allegato 4) della deliberazione 727/08 sopra citata;

preso atto delle formali rinunce dei sigg.ri Arbelli Nicole, Scardamaglia Giovanni e Tappi Filippo a partecipare all'attività formativa "Tecniche di vocalità molecolare. Conoscenza e composizione delle unità minime della voce. Corso di alta formazione per performer dello spettacolo dal vivo" tenuto da Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico regionale di Modena, pervenute con prot. n. 403/08 del 18/9/2008 agli atti del Servizio;

ritenuto pertanto opportuno assegnare gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa, ed assumere i relativi impegni di spesa nel rispetto della normativa vigente e della programmazione delle risorse attualmente iscritte a bilancio, per un costo complessivo pari ad Euro 330.000,00 con un onere finanziario a carico pubblico (POR FSE 2007/2013) di pari importo;

viste:

- la L.R. 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- la L.R. 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- la L.R. 25/07 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2008 e Bilancio pluriennale 2008-2010";
- la L.R. 13/08 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio 2008 e del Bilancio pluriennale 2008-2010 a norma dell'articolo 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

visto l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252;

ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01, e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24/7/2006, n. 1150 del 31/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 60 del 29/1/2007;

richiamata, altresì, la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, avente per oggetto: "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche" e ss.mm.;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

dato atto del parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale dott. Marcello Bonaccorso, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e ss.mm.;

determina:

1) di validare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le graduatorie dei beneficiari degli assegni formativi, Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto, redatte in base agli elenchi dei potenziali beneficiari, agli atti del competente Servizio, selezionati dagli Organismi di formazione di seguito elencati:

- Emilia-Romagna Teatro Fondazione – Teatro Stabile Pubblico regionale di Modena per le attività formative "Corso di alta formazione teatrale" e "Tecniche di vocalità molecolare.

Conoscenza e composizione delle unità minime della voce. Corso di alta formazione per performer dello spettacolo dal vivo";

- Associazione balletto classico Cossi-Stefanescu di Reggio Emilia per l'attività formativa "Corso di alta formazione professionale di balletto",

tenuto conto dei criteri di selezione e di quanto previsto dalla deliberazione 727/08 (POR Emilia-Romagna FSE 2007/2013 – Asse Adattabilità);

2) di individuare i beneficiari degli assegni formativi, in base alle graduatorie di cui al punto 1) e al numero di 11 candidati approvato al punto 5), lett. a) del dispositivo della deliberazione 727/08, come elencati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare ai beneficiari sopra individuati ed indicati nell'Allegato B), gli assegni formativi quale contributo alle spese di partecipazione all'offerta formativa nella misura massima stabilita al punto E) dell'allegato alla delibera 2059/07 e per gli importi di cui all'Allegato 4) della delibera 727/08;

4) di dare atto:

- dell'acquisizione delle dichiarazioni rese dai beneficiari sopra individuati, riguardanti l'accettazione del contributo nonché l'impegno a rispettare le norme che regolano la tipologia di formazione di cui trattasi, trattenute agli atti del Servizio;
- che l'assegno formativo dovrà essere utilizzato unicamente per frequentare il corso prescelto e che ogni utente potrà richiedere e beneficiare dell'assegno formativo di alta formazione per una sola volta nell'ambito della presente iniziativa, come indicato nella D.G.R 727/08;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 330.000,00 sul Bilancio dell'esercizio finanziario 2008, dotato della necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 121.077,00 (36,69%) registrata al n. 3761 di impegno sul Capitolo n. 75525 "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – Contributo CE sul FSE (Reg. CE n. 1083 dell'11 luglio 2006; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007)" – UPB 1.6.4.2.25264;
- quanto a Euro 208.923,00 (63,31%) registrata al n. 3762 di impegno sul Capitolo 75537 "Assegnazione alle persone per voucher finalizzati al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali, volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione – Programma operativo 2007-2013 – (Legge 16 aprile 1987, n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; Dec. C (2007) 5327 del 26 ottobre 2007). Mezzi statali" – UPB 1.6.4.2.25265;

6) di dare infine atto che il "Servizio Gestione e Controllo delle attività finanziate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" della Direzione generale, Cultura, Formazione e Lavoro della Regione, provvederà alla liquidazione degli assegni formativi con appositi atti e con le modalità indicate al punto 5 c) primo, secondo e terzo alinea del dispositivo della citata deliberazione 727/08;

7) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Francesca Bergamini

(segue allegato fotografato)

**ALLEGATO A)****Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

<b>ORGANISMO: EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE DI MODENA</b>		
<b>TITOLO ATTIVITA': CORSO DI ALTA FORMAZIONE TEATRALE</b>		
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
<b>1</b>	<b>BRINZI</b>	<b>MARCO</b>
<b>2</b>	<b>COCO</b>	<b>GIORGIA</b>
<b>3</b>	<b>DEBRI</b>	<b>FRANCESCA</b>
<b>4</b>	<b>DI GENIO</b>	<b>ANGELO</b>
<b>5</b>	<b>DI GIACOMO</b>	<b>MICHELE</b>
<b>6</b>	<b>FABIANI</b>	<b>FEDERICA</b>
<b>7</b>	<b>FEDERICO</b>	<b>ALESSANDRO</b>
<b>8</b>	<b>HOBEL</b>	<b>DIANA</b>
<b>9</b>	<b>INSENGA</b>	<b>GAIA</b>
<b>10</b>	<b>PALLA</b>	<b>DAVIDE LORENZO GIULIANO</b>
<b>11</b>	<b>PELIGRA</b>	<b>ANTONIO GIUSEPPE</b>
<b>12</b>	<b>LUSSIANA</b>	<b>ALESSANDRO MARIO OTTAVIO</b>

**ALLEGATO A)****Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

<b>ORGANISMO:</b> <b>EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE – TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE DI MODENA</b>		
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> <b>TECNICHE DI VOCALITA' MOLECOLARE. CONOSCENZA E COMPOSIZIONE DELLE UNITA' MINIME DELLA VOCE. CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER PERFORMER DELLO SPETTACOLO DAL VIVO</b>		
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
<b>1</b>	<b>GATELLI</b>	<b>CATIA</b>
<b>2</b>	<b>GRAMEGNA</b>	<b>LUANA</b>
<b>3</b>	<b>LAGHI</b>	<b>SABINA</b>
<b>4</b>	<b>LUCAT</b>	<b>PIERRE MARIA</b>
<b>5</b>	<b>MACALUSO</b>	<b>ANDREA</b>
<b>6</b>	<b>MASOTTI</b>	<b>SARA</b>
<b>7</b>	<b>SICCA</b>	<b>BENEDETTO</b>
<b>8</b>	<b>TURCO LIVERI</b>	<b>ELISA</b>
<b>9</b>	<b>VENTURINI</b>	<b>SILVIA</b>
<b>10</b>	<b>YBARRA</b>	<b>VANIA NOEMI</b>
<b>11</b>	<b>ZAMPETTI</b>	<b>ENRICA</b>
<b>12</b>	<b>ARBELLI</b>	<b>NICOLE</b> *
<b>13</b>	<b>SCARDAMAGLIA</b>	<b>GIOVANNI</b> *
<b>14</b>	<b>TAPPI</b>	<b>FILIPPO</b> *

\* *Beneficiari ritirati*

**ALLEGATO A)****Graduatoria dei beneficiari degli assegni formativi**

<b>ORGANISMO:</b> <b>ASSOCIAZIONE BALLETO CLASSICO COSI-STEFANESCU DI REGGIO EMILIA</b>		
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> <b>CORSO DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BALLETO</b>		
	<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>
1	STAFA	REZART
2	GRORI	DORIAN
3	GALLORO	VITTORIO
4	CASOLARI	ELENA
5	CRESTON	MICHELA
6	VENTURA	CLARA
7	FLABOREA	BEATRICE
8	MASI	PAOLA
9	SEROV	ALEXANDR
10	CAMMARANO	ANDREA MARIA
11	BRUNI	FRANCESCO
12	LUKAJ	TILJAUS
13	HORTA BARBOSA ASSAD	BIANCA
14	SEROVA	LARISA
15	CANTARELLI	MAURA

**ALLEGATO B)**  
**Beneficiari degli assegni formativi**

<b>ORGANISMO:</b> EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE - TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE DI MODENA				
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> CORSO DI ALTA FORMAZIONE TEATRALE				
<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RESIDENZA/DOMICILIO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO</b>	<b>COSTO DEL CORSO</b>
BRINZI	MARCO	MODENA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
COCO	GIORGIA	CESENA (FC)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
DEBRI	FRANCESCA	MODENA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
DI GENIO	ANGELO	CESENA (FC)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
DI GIACOMO	MICHELE	CESENA (FC)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
FABIANI	FEDERICA	RIMINI	€ 11.000,00	€ 11.000,00
FEDERICO	ALESSANDRO	RUBIERA (RE)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
HOBEL	DIANA	MODENA	€ 11.000,00	€ 11.000,00
INSENGA	GAIA	CESENA (FC)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
PALLA	DAVIDE LORENZO GIULIANO	CESENA (FC)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
PELIGRA	ANTONIO GIUSEPPE	RUBIERA (RE)	€ 11.000,00	€ 11.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 121.000,00</b>	

**ALLEGATO B*****Beneficiari degli assegni formativi***

<b>ORGANISMO:</b> <b>EMILIA ROMAGNA TEATRO FONDAZIONE – TEATRO STABILE PUBBLICO REGIONALE DI MODENA</b>				
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> <b>TECNICHE DI VOCALITA' MOLECOLARE. CONOSCENZA E COMPOSIZIONE DELLE UNITA' MINIME DELLA VOCE. CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER PERFORMER DELLO SPETTACOLO DAL VIVO</b>				
<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RESIDENZA/DOMICILIO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO</b>	<b>COSTO DEL CORSO</b>
<b>GATELLI</b>	<b>CATIA</b>	<b>PREDAPPIO (FC)</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>GRAMEGNA</b>	<b>LUANA</b>	<b>RAVENNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>LAGHI</b>	<b>SABINA</b>	<b>FAENZA (RA)</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>LUCAT</b>	<b>PIERRE MARIA</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>MACALUSO</b>	<b>ANDREA</b>	<b>RIMINI</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>MASOTTI</b>	<b>SARA</b>	<b>RAVENNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>SICCA</b>	<b>BENEDETTO</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>TURCO LIVERI</b>	<b>ELISA</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>VENTURINI</b>	<b>SILVIA</b>	<b>RAVENNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>YBARRA</b>	<b>VANIA NOEMI</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>ZAMPETTI</b>	<b>ENRICA</b>	<b>BOLOGNA</b>	<b>€ 11.000,00</b>	<b>€ 11.000,00</b>
<b>TOTALE</b>			<b>€ 121.000,00</b>	

**ALLEGATO B)****Beneficiari degli assegni formativi**

<b>ORGANISMO:</b> <b>ASSOCIAZIONE BALLETO CLASSICO COSI-STEFANESCU</b> <b>REGGIO EMILIA</b>				
<b>TITOLO ATTIVITA':</b> <b>CORSO DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE DI BALLETO</b>				
<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>RESIDENZA/DOMICILIO</b>	<b>IMPORTO ASSEGNO FORMATIVO</b>	<b>COSTO DEL CORSO</b>
STAFÀ	REZART	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
GRORI	DORIAN	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
GALLORO	VITTORIO	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
CASOLARI	ELENA	MODENA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
CRESTON	MICHELA	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
VENTURA	CLARA	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
FLABOREA	BEATRICE	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
MASI	PAOLA	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
SEROV	ALEXANDR	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
CAMMARANO	ANDREA MARIA	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
BRUNI	FRANCESCO	REGGIO EMILIA	€ 8.000,00	€ 11.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 88.000,00</b>	

<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 330.000,00</b>
------------------------	---------------------

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RIFIUTI E BONIFICA SITI 30 ottobre 2008, n. 13364

**DGR 2318/05 – Integrazione dell’elenco regionale degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio (punto 7 deliberativo) con impianto in comune di Modena, Via Caruso n. 150 gestito da Akron SpA**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;
- la L.R. 19 agosto 1996, n. 31 recante “Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi” ed in particolare l’articolo 13, commi 6 bis e 6 ter;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005 recante “L.R. 31/96 – Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – Prime disposizioni”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 450 del 3 aprile 2007, recante “Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/06 e 1663/06. Modifica agli indirizzi approvati con delibera 447/03 e successive modifiche”, esecutiva ai sensi di legge e successive modifiche;

premessi che la ditta Akron SpA in data 7 ottobre 2008 ha presentato istanza (prot. PG. 2008.229881 del 7 ottobre 2008) di riduzione del tributo speciale ai sensi del punto 6) della sopra richiamata deliberazione 2318/05, per l’impianto di selezione dalla stessa gestito ed ubicati nel comune di Modena, Via Caruso n. 150;

valutato che:

- tale impianto è risultato iscrivibile nell’elenco degli impianti di cui al punto 7) della deliberazione di Giunta regionale

- 2318/05 come impianto di selezione automatica dei rifiuti;
- per tale impianto l’applicazione del tributo speciale in misura ridotta decorre, ai sensi dei punti 8) e 9) della sopracitata DGR 2318/05, dal 7 ottobre 2008;

ritenuto di poter procedere all’iscrizione dell’impianto sopra richiamato nell’elenco regionale di cui al punto 7) della DGR 2318/05;

richiamate le deliberazioni della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1150 del 31 luglio 2006 e n. 1663 del 27 novembre 2006;

vista la determinazione del Direttore generale “Ambiente e Difesa del suolo e della costa” n. 12934 in data 10 ottobre 2007 relativa a “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti”;

attestata la regolarità amministrativa ai sensi della deliberazione della Giunta regionale 450/07 e successive modifiche;

determina:

1) di integrare l’elenco – di cui alla determinazione n. 17737 del 13 dicembre 2006, come integrato con determinazioni n. 648 del 26 gennaio 2007, n. 3558 del 22 marzo 2007, n. 5350 del 3 maggio 2007, n. 1158 dell’11 febbraio 2008, n. 1674 del 21 febbraio 2008, n. 4303 del 17 aprile 2008 e n. 8927 del 25 luglio 2008 del Responsabile del Servizio Rifiuti e Bonifica siti – degli impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio, costituito ai sensi del punto 7) della deliberazione di Giunta regionale n. 2318 del 29 dicembre 2005, che possono usufruire del pagamento del tributo in misura ridotta, con il seguente impianto di selezione automatica:

- Sede impianto: comune di Modena, via Caruso n. 150;
- Gestore: Akron SpA;
- decorrenza iscrizione: 7 ottobre 2008;

2) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gian Franco Saetti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI 16 ottobre 2008, n. 12407

**L.R. 24/2000. Cancellazione dall’Elenco regionale dell’O.P. “A.PRO.CA.L.” con sede in Comacchio (FE)**

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

determina:

per i motivi indicati in premessa:

1) di cancellare dall’elenco regionale delle Organizzazioni di produttori della società “A.PRO.CA.L.”, con sede legale in Comacchio (FE), già iscritta al n. 12, a far data dall’1/1/2008;

2) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Davide Barchi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 17 ottobre 2008, n. 12467

**Comune di Luzzara – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Luzzara (RE) – REPPA4133**

## IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Comune di Luzzara con sede in Via A. Avanzi n. 1 del Comune di Luzzara (RE), la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Casoni del comune di Luzzara (RE) da destinarsi ad uso igienico;

b) di fissare la quantità d’acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,016 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 52, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall’1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modi-

ficare se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 17 ottobre 2008, n. 12469

**Comune di Luzzara – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Luzzara (RE) – REPPA4132**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Comune di Luzzara con sede in Via A. Avanzi n. 1 del Comune di Luzzara (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. Villarotta del comune di Luzzara (RE) da destinarsi ad uso igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,016 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 42, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 17 ottobre 2008, n. 12472

**Bonori Luca – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di San Martino in Rio (RE) – REPPA5007**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Bonori Luca, (omissis) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in Via Provinciale per Reggio del comune di San Martino in Rio (RE) da destinarsi ad uso igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 0,6 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 1071, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI  
DEL PO 17 ottobre 2008, n. 12476

**Bacchi SpA – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso igienico in comune di Boretto (RE) – REPPA4978**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Bacchi SpA con sede in Via F.lli Cervi n. 21 del Comune di Boretto (RE), la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee in loc. S. Croce del comune di Boretto (RE) da destinarsi ad uso igienico;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 6 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 120, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché del-

la sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 ottobre 2008, n. 12752

### **Pisani e Sartori – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Reggio Emilia, loc. Cella (REPPA3691)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi alla Azienda Pisani Angelo e Sartori Ida, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Reggio Emilia, loc. Cella da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3 per un volume complessivo annuo di mc. 500, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 ottobre 2008, n. 12759

### **Agenzia d'Ambito ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Rubiera, loc. Passerella (REPPA4923)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi alla Agenzia d'Ambito ATO3, codice fiscale 91105100357 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Rubiera (RE), loc. Passerella da destinarsi ad uso consumo umano;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata

massima di l/s 90 e media di l/s 47,37, per un volume complessivo annuo di mc. 2.135.350, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 ottobre 2008, n. 12762

### **Agenzia d'Ambito ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Cavriago, loc. Caneparini (REPPA4943)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi alla Agenzia d'Ambito ATO3, codice fiscale 91105100357 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Cavriago (RE), loc. Caneparini da destinarsi ad uso consumo umano;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 91 e media di l/s 59,19, per un volume complessivo annuo di mc. 1.866.700, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 ottobre 2008, n. 12768

**Agenzia d'Ambito ATO3 – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso consumo umano in comune di Quattro Castella, loc. Rubbianino (REPPA4958)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti dei terzi alla Agenzia d'Ambito ATO3, codice fiscale 91105100357 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Quattro Castella (RE), loc. Rubbianino da destinarsi ad uso consumo umano;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 18 e media di l/s 15,7 per un volume complessivo annuo di mc. 496.692, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 22 ottobre 2008, n. 12770

**Incerti Settimo – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dal t. Lucola ad uso domestico (irrigazione orto e giardino) in comune di Villa Minozzo – RE08A0044**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, a Incerti Settimo, (omissis) la concessione a derivare acqua pubblica dal t. Lucola in comune di Villa Minozzo (RE) da destinarsi ad uso domestico (irrigazione orto e giardino);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima e media di l/s 2 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 40 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata per 5 anni dalla data del 22/10/2008.

Estratto disciplinare

(omissis)

Articolo 4 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendano necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la difesa dell'ambiente, sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 ottobre 2008, n. 12888

**Catellani Srl di Catellani Nello – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Canossa (RE) – REPPA5130**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Catellani Srl di Catellani Nello, con sede in Via del Conchello n. 8 del Comune di Canossa (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee nel comune di Canossa (RE), loc. Barrabana da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 340, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 ottobre 2008, n. 12890

**Nuova Idropress SpA – Concessione con procedura**

**semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo area verde in comune di Canossa (RE) – REPPA5415**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Nuova Idropress SpA con sede in Via Consolini n. 10 del Comune di Canossa (RE) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee nel comune di Canossa (RE), loc. Ciano da destinarsi ad uso irriguo area verde;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 23 ottobre 2008, n. 12897

**Ronzoni Maria, Grasselli Adalgisa e Grasselli Cinzia – Concessione con procedura semplificata derivazione acque pubbliche dalle falde sotterranee ad uso irriguo in comune di Vezzano sul Crostolo (RE) – REPPA1446**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta Ronzoni Maria (omissis) Grasselli Adalgisa (omissis) e Grasselli Cinzia, (omissis) la concessione a derivare acque pubbliche dalle falde sotterranee nel comune di Vezzano sul Crostolo (RE), loc. Le Basse da destinarsi ad uso irriguo;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 5 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc. 540, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la durata della concessione sia di anni 5 dall'1/1/2006, data immediatamente successiva a quella della

scadenza della concessione originaria, ovvero sino al 31/12/2010.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 28 ottobre 2008, n. 13140

**Comune di Boretto – Concessione derivazione acqua pubblica dalle falde sotterranee ad uso igienico e lavaggio automezzi in comune di Boretto Strada Cimitero (RE08A0035)**

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare, al Comune di Boretto, codice fiscale 00439040353 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in comune di Boretto (RE) Strada Cimitero da destinarsi ad uso servizi igienici e lavaggio automezzi comunali;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,5 per un volume complessivo annuo di mc. 100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

Estratto disciplinare parte integrante della determinazione

(omissis)

Articolo 3 – *Obblighi e condizione particolari cui è assoggettata la derivazione*

(omissis)

Le opere di prelievo devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione del Servizio concedente la concessione. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento dello stato del pozzo nonché della sua manutenzione e sicurezza, affinché risulti innocuo ai terzi ed al pubblico generale interesse.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Giuseppe Bagni

## COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

**Convocazione della riunione di pubblico accertamento per la richiesta di registrazione, ai sensi del Reg. (CEE) n. 510/06 della indicazione geografica protetta "Aaglio bianco piacentino"**

Il Direttore generale Agricoltura comunica che, ai sensi del decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali 21 maggio 2007, articolo 7, commi 3, 4 e 5, è stata indetta

la riunione di pubblico accertamento avente lo scopo di verificare la rispondenza della disciplina proposta per l'indicazione geografica protetta "Aaglio bianco piacentino" agli usi leali e costanti previsti dal Regolamento (CE) 510/06.

Tale riunione si svolgerà mercoledì 3 dicembre 2008 alle ore 10,30, a Monticelli d'Ongina (PC), nella sala del Consiglio comunale, presso la Biblioteca comunale, in Via Aldo Moro.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi ad Alberto Ventura del Servizio Valorizzazione delle produzioni, Viale Silvani n. 6 – Bologna – tel. 051/284466, e-mail: alventura@regione.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE GENERALE  
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

**Programma triennale per le attività produttive 2003-2005. Misura 1.1 Azione B. Proroga dei termini per la presentazione delle domande**

Il Direttore generale, vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2613 del 15 dicembre 2003 avente ad oggetto "Programma triennale per le attività produttive per gli anni 2003-2005. Attuazione della Misura 1.1 Azione B. Approvazione dello schema di atto aggiuntivo, integrativo delle convenzioni in essere tra Regione Emilia-Romagna e MCC SpA";

visto in particolare il punto 4), lettera c) del dispositivo della predetta deliberazione 2613/03, in cui è stabilito che «alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazione ai sensi dell'Azione B della Misura 1.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 provvederà il Direttore generale Attività produttive, Commercio, Turismo con propria comunicazione da pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna»;

visto l'art. 27 della L.R. 26 luglio 2007, n. 13 in cui è stabilito che il Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è prorogato fino ad approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa;

considerato che il Programma triennale per le attività produttive 2003-2008 è pienamente operativo;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 791 del 4 aprile 2007 avente ad oggetto "Adeguamento delle disposizioni operative della Mis. 1.1 Az. B del Programma triennale delle attività produttive 2003-2005 a nuove norme comunitarie";

vista altresì la deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 19 maggio 2008 avente ad oggetto "Modifica delle disposizioni operative della Misura 1.1 Azione B del Programma triennale delle attività produttive 2003-2005";

richiamato il proprio comunicato protocollo n. 141449 del 9 giugno 2008;

richiamate altresì le disposizioni operative per l'attuazione della Misura 1.1 Azione B approvate con le predette deliberazioni 2613/03, 791/07 e 700/08; comunica:

- 1) l'ultima data utile per la presentazione a Mediocredito Centrale SpA delle domande di agevolazione ai sensi della Misura 1.1 Azione B del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 è prorogata al 31 maggio 2009, fatta salva la necessità di procedere alla chiusura anticipata dei termini per esaurimento delle risorse finanziarie o per altre cause debitamente motivate;
- 2) per quanto non espressamente indicato nella presente comunicazione in merito all'attivazione della procedura di recepimento ed istruttoria delle domande, si rimanda alle disposizioni operative approvate con deliberazioni della Giunta regionale 2613/03, 791/07 e 700/08.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Comune di Collecchio (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio comunale (RUE) – (Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20) – Approvazione variante Piano urbanistico attuativo avente valore di P.P. di iniziativa pubblica (PP2 del Centro – Via Braia – Collecchio) (articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 25/9/2008 sono state approvate modifiche al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Collecchio, nello specifico articolo 27.6 comma 2, RUE parte I.

Le modifiche al RUE sono in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio, Piazza Repubblica n. 1

– secondo piano.

Con pari delibera è intervenuta l'approvazione della variante al PUA di iniziativa pubblica comparto PP2 del Centro. Il Pua è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Collecchio, Piazza Repubblica n. 1 – secondo piano.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

**Comune di Montechiarugolo (PR) – Approvazione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 6 – Art. 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 20/10/2008 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Montechiarugolo.

La modifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Edilizia privata – Piazza Rivasi n. 4 – Montechiarugolo e può essere consultata liberamente nei seguenti orari: tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 13.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 130 del 21/10/2008 è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, avente per oggetto: approvazione di variante al POC riguardante una modifica alla destinazione d'uso da "Attrezzature private di interesse collettivo" a "Contenitore disponibile", inerente la riorganizzazione scolastica dell'Istituto "La Salle" – Approvazione delle controdeduzioni. L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm., art. 34, I.E.

La variante al POC approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) – (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano ope-**

**rativo comunale (POC) connessa all'attuazione di PUA – Approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che è stata approvata una variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Parma, con contestuale approvazione di Piano urbanistico attuativo (PUA), con atto di C.C. n. 131 del 21/10/2008 avente per oggetto: approvazione di variante al POC connessa all'attuazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo alla "Scheda Norma C7 (ex D6) Via Paradigna". Controdeduzione alle osservazioni, approvazione PUA e schema di convenzione ai sensi degli artt. 22 – 35 della L.R. 20/00 e s.m./i.e.

L'entrata in vigore della variante comporterà apposizione di vincolo espropriativo, ai sensi degli artt. 8 e 10 della L.R. 19/12/2002, n. 37.

La variante al POC e il PUA approvati sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso il Servizio Archivi – Ufficio Archivio di deposito e Archivio storico (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello De Strada n. 11/a – Parma) (tel. 0521/218245).

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,  
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI  
INTERNAZIONALI

**Comune di Sassuolo – Approvazione del Piano operativo comunale (POC) per la realizzazione della nuova sede del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e della Croce Rossa Italiana – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 14/10/2008 è stato approvato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Sassuolo per la realizzazione della nuova sede del Corpo Intercomunale di Polizia Municipale e della Croce Rossa Italiana.

Il POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche previste.

Il POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso la Segreteria generale del Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5.

IL DIRETTORE GENERALE  
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO –  
PIACENZA

**Sigg. Guasconi Pio e Righi Angela – Domanda in data 20/6/2007 – Concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea per mezzo di n. 1 pozzo ad uso irriguo posto in loc. Incrociata in comune di Calendasco (PC) – Regolamento regionale n. 41 del 20/11/2001, artt. 5 e 6 – Concessione di derivazione**

Il Responsabile del Servizio determina:

- di assentire ai sigg. Guasconi Pio e Righi Angela la concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in loc. Incrociata in comune di Calendasco (PC) da destinare ad

uso irriguo nella quantità stabilita fino ad un massimo e non superiore a 40 l/sec. d'acqua;

- di stabilire che la concessione di derivazione sia accordata a decorrere dalla data del provvedimento n. 11152 del 23/9/2008, con scadenza in data 31/12/2015 e con possibilità di rinnovazioni alle condizioni di cui all'art. 27 del R.R. 41/01 ed esercitata nel rispetto degli obblighi e delle condizioni contenute nel disciplinare, che costituisce parte integrante del presente atto, mediante l'opera di presa ed adduzione descritta nel progetto di massima e definitivo indicato nel disciplinare medesimo;
- di fissare in Euro 17,63 l'importo del canone a carico dei sigg. Guasconi Pio e Righi Angela, dovuti alla Regione Emilia-Romagna.

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della determina n. 11152 in data 23/9/2008

Art. 14 – *Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione*

È proibito permettere ad altri l'utilizzazione dell'acqua.

È vietato, inoltre, apporre varianti, spostamenti, trasformazioni alle opere di derivazione e all'uso dell'acqua senza la preventiva autorizzazione del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po – sede di Piacenza, che potrà concederla di volta in volta, a seconda delle necessità, dando le opportune disposizioni per l'esercizio della derivazione.

L'inosservanza di tali divieti comporta la decadenza dal diritto di derivare a norma dell'art. 32 del Regolamento regionale 41/01.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO  
EMILIA

**Domanda di concessione di derivazione acque pubbliche in  
comune di Villa Minozzo**

Richiedente: Comitato Interassociativo Servizi Pesca, codice fiscale 80017750359, con sede in comune di Reggio Emilia, Viale Regina Elena n. 16.

Data domanda: 31/10/2008.

Pratica n. 458 – codice procedimento: RE08A0068.

Derivazione da: torrente Prampola.

Ubicazione: comune Villa Minozzo (RE), località Minozzo.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 946.

Uso: ittico.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Verghereto**

Richiedente: Gabelli Antonio, sede in comune di Verghereto.

Data domanda di concessione: 20/10/2008.

Proc. n. FC08A0043.

Derivazione dal fosso della Parella, bacino Para.

Opere di presa: piccola briglia in muratura con canaletta laterale.

Ubicazione: comune di Verghereto, Via Capanne Fabbrica.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0700 (l/s 7,00), mod. medi 0,0300 (l/s 3,00).

Volume di prelievo: mc. annui 94.608,00.

Uso: idroelettrico.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella**

Richiedente: Azienda agricola Dalmonte Rita s.s., con sede in comune di Brisighella, Via Casse n. 1.

Data domanda di concessione: 10/10/2007.

Proc. n. RAPP1099.

Derivazione da: acque superficiali.

Fiume: Lamone.

Opere di presa: mobili.

Ubicazione: comune Brisighella, località Molino del Rosso.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 0,26 (l/s 26,00), mod. medi 0,013 (l/s 13,00).

Volume di prelievo: mc. annui 49.412.

Uso: agricolo irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Ravenna, località Savio**

Richiedente: Travaglini Diotallevi Luisa (Lunarda), con sede in comune di Ravenna.

Data domanda di concessione: 11/8/2008.

Pratica n. RAPP1378/08/RN01.

Derivazione da: fiume Savio.

Opere di presa: pompa "Caprari B200" azionata da trattore

della potenza motore di Cv 45 – diam. tubo di mandata mm. 150.

Ubicazione: comune Ravenna, località Savio.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3), mod. medi 0,025 (l/s 2,5).

Volume di prelievo: mc. annui 5961,60.

Uso: igienico/assimilati.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Errano**

Richiedente: Dalmonte Rita, con sede in comune di Faenza.

Data domanda di concessione: 10/10/2008.

Pratica n. RA080030.

Derivazione da: fiume Lamone.

Opere di presa: pompa "Caprari MECD3/50" azionata da trattore della potenza motore di Cv 50 – diam. tubo di mandata mm. 100.

Ubicazione: comune Faenza, località Errano.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0116 (l/s 11,6), mod. medi 0,0144 (l/s 1,44).

Volume di prelievo: mc. annui 4.125.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. geol. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Faenza, località Cosina**

Richiedente: Nediani Giancarlo, con sede a Faenza.

Data domanda: 13/10/2008.

Pratica n. RA08A0029.

Derivazione da: acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Faenza, località Cosina.

Portata richiesta: mod. massimi 0,03 (l/s 3).

Volume di prelievo: mc. annui 1.890.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Mauro Ceroni.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giorgio A. Gullotta

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Mauro Pascoli**

Il Comune di San Mauro Pascoli (FC), partita IVA 81001550409 con sede in Piazza Mazzini n. 3, ha presentato domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente regolarmente denunciato, a firma del geom. Giovanni Ravagli in qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli (FC), ad uso irriguo di aree pubbliche per irrigazione del complesso sportivo di Via Monti nel Capoluogo, e censito nel NCT del Comune medesimo al foglio n. 7, mappale 213.

Domanda in data: 17/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 3 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 4500.

Uso risorsa idrica: irrigazione di attrezzature sportive.

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini, Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (Stanza n. 20 d.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Mauro Pascoli**

Il Comune di San Mauro Pascoli (FC) partita IVA 81001550409 con sede in Piazza Mazzini n. 3, ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea, a firma del geom. Giovanni Ravagli in

qualità di Responsabile del Settore Tecnico del Comune di San Mauro Pascoli (FC), ad uso irriguo di aree pubbliche per irrigazione del parco pubblico "Giovagnoli" ubicato in Via Montessori, e censito nel NCT del Comune medesimo al foglio n. 13, mappale 751.

Domanda in data 20/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 1,67 lt/sec. max per un volume annuo stimato di mc. 390.

Uso risorsa idrica: irrigazione di aree destinate a verde pubblico (parco pubblico).

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7, tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 13 (stanza n. 20 d.ssa geol. Franca Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Rimini, località San Vito**

Il signor Ottaviani Fabio residente a Rimini, ha presentato domanda di concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo ubicato in Via San Vito n. 22 in località San Vito in comune di Rimini, ad uso agricolo irriguo, e censito nel NCT del comune medesimo al foglio n. 39, mappale 559.

Domanda in data 21/12/2007.

Portata presunta di prelievo: 10 lt/sc. max per un volume annuo stimato di mc. 28.800.

Uso risorsa idrica: agricolo irriguo (colture orticole varie).

Responsabile procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Le osservazioni e le eventuali opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

La domanda e la documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 d.ssa geol. Franca Rossella dalle ore 9 alle ore 13).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Domanda di rinnovo in sanatoria di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Montefiorino – Prat. n. MOPPA0063/01RN01**

Richiedente: Exportceram-Fideuro Srl, comune Montefiorino.

Data domanda: 4/7/2001.

Derivazione dal torrente Dolo.

Portata richiesta: l/s 1,00.

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Paolo Panciroli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Modena – Prat. n. MO08A0073**

Richiedente: Ferrari Luca, comune di Modena.

Data domanda: 9/10/2008.

Derivazione dal fiume Panaro.

Portata richiesta: l/s 20,00.

Uso: irriguo.

Responsabile del procedimento: Panciroli Paolo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate per la visione presso il Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Modena Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

per IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Paolo Panciroli

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale (non assentibile ope-legis) in comune di Bologna**

Richiedente: Torri Fabio con sede in comune di Bologna.

Data domanda di concessione: 18/12/2008 e successive integrazioni.

Proc. n. BO07A0164.

Derivazione da acque sotterranee.

opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune di Bologna, località Borgo Panigale, Via Boiardo n. 1/6.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0310 (l/s 3,50), mod. medi 0,0018 (l/s 0,06).

Volume di prelievo: mc. annui 1920,00.

Uso/i: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione

sione devono pervenire, in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale in comune di Bologna**

Richiedente: Coltelli Marco sede legale Via del Tuscolano n. 39 – Bologna.

Data domanda di concessione: 21/12/2007.

Procedimento n. BO07A0154.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via del Tuscolano n. 39 – Bologna.

Portata richiesta: massima 0,8 l/s.

Volume di prelievo: 150 mc/anno.

Uso/i: irrigazione agricola.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il medesimo servizio.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale (non assentibile ope-legis) in comune di Granarolo dell'Emilia**

Richiedente: Nannoni Pierfrancesco legale rappresentante Zinco Brill Srl, codice fiscale 01796671202, con sede in comune di Granarolo dell'Emilia, Via Buoizzi n. 19.

Data domanda di concessione: 21/12/2008 e successive integrazioni.

Proc. n. BO07A0162.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Granarolo dell'Emilia, località Cadriano, Via Buoizzi n. 19.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0308 (l/s 3,00), mod. medi 0,0018 (l/s 0,739).

Volume di prelievo: mc. annui 5.500,00.

Uso/i: industriale.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura preferenziale (non assentibile ope-legis) in comune di Minerbio**

Richiedente: Magagnoli Massimiliano legale rappresentante Terra Due Srl, codice fiscale 02653771200 con sede a Bologna, Via D'Azeglio n. 48.

Data domanda di concessione: 24/12/2008 e successive integrazioni.

Proc. n. BO07A0163.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: comune Minerbio, Via Ronchi Inferiore n. 9.

Portata richiesta: mod. massimi 0,0200 (l/s 2,00), mod. medi 0,0009 (l/s 0,054).

Volume di prelievo: mc. annui 1.728,00.

Uso/i: irrigazione aree verdi aziendali.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino del fiume Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Calderara di Reno**

Richiedente: Righi Enea con sede legale in Via di Mezzo Levante n. 3 – Calderara di Reno.

Data domanda di concessione: 14/7/2008.

Procedimento n. BO08A0109.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: pozzo.

Ubicazione: Via di Mezzo Levante n. 3 – Calderara di Reno.

Portata richiesta: massima 1 l/s.

Volume di prelievo: 500 mc/anno.

Uso/i: irriguo.

Responsabile del procedimento: Rosciglione Leonardo.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacino Reno, Bologna, Viale Silvani n. 6 – 40122 Bologna.

Per ogni ulteriore chiarimento rivolgersi a Caporale Leonardo, tel. 051/284734. Il ricevimento del pubblico si effettua presso i nostri uffici, nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di variante non sostanziale alla concessione di derivazione dalle acque sotterranee di acqua pubblica in comune di Barbiano di Cotignola – Pratica N. TP32**

Ditta: Bosi Tullio legale rappresentante della ditta S.I.R.E.A. SpA, Via Corriera n. 25 – Barbiano di Cotignola – partita IVA 00072200397.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 1/10/2008, prot. n. 225700 per il prelievo di acqua pubblica dalle acque sotterranee del comune di Barbiano di Cotignola, per una portata massima di l/s 6,5 e media di l/s 0,41 ad uso industriale e un volume annuo complessivo di mc. 13.000.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Cortebrugatella, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: fiume Trebbia (Bacino fiume Trebbia) comune di Cortebrugatella località Marsaglia – Area demaniale identificata al NCT del Comune di Cortebrugatella al foglio di mappa n. 26 a fronte dei mappali 78 e 512 della superficie di mq. 175,00 – uso consentito: giardino.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

#### **Domanda di concessione di derivazione dalle acque sotterranee di acqua pubblica in comune di Alfonsine – Pratica n. TP33**

Ditta: Casadio Olimpo – Capo Legale rappresentante dell'Azienda agricola Eredi Casadio s.s., Via Romolo Gessi n. 16 – Ravenna – partita IVA 00125390393.

Domanda presentata al STB Reno di Bologna in data 24/10/2008, prot. n. 219745 per il prelievo di acqua pubblica dalle acque sotterranee del comune di Alfonsine, per una portata massima di l/s 1,5 e media di l/s 0,01 ad uso irriguo e un volume annuo complessivo di mc. 480.

Il responsabile del procedimento è il dott. Leonardo Rosciglione.

Entro 15 giorni dalla data della pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia della domanda e degli elaborati progettuali.

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL  
Leonardo Rosciglione

le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

#### **Elenco delle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio di concessioni in comune di Rivergaro, ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 7/04**

- 1) Corso d'acqua: fiume Trebbia (Bacino fiume Trebbia) comune di Rivergaro località Parco del Trebbia – Rive S. Agata – Area demaniale identificata al NCT del Comune di Rivergaro al foglio di mappa n. 22 a fronte del mappale 157 della superficie di mq. 60,00 – Uso consentito: giostra e attrazioni per bambini – PC08T0023.

Entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio in Piacenza in Via S. Franca n. 38.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle doman-

de di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 23032402 intestato a: Regione Emilia-Romagna – causale: spese d'istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

##### **Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Gragnano T.se**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04, l'istanza in data 31/3/2008, assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 89672 in data 7/4/2008 – PC08T0021, con la quale la soc. C.M.D. Srl (c.f. 01465940334) con sede in Piacenza, Via XXIV Maggio n. 142, ha chiesto la concessione per la realizzazione di uno scarico nel R. Loggia, in comune di Gragnano T.se (PC), con condotta per acque meteoriche, in località Gragnanino Via Madre Teresa di Calcutta a fronte dei mappali 335, 354 e 440 del foglio del NCT del comune di Gragnano T.se (PC).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38, Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

##### **Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Piacenza**

Si pubblica, ai sensi dell'art. 16, Legge 7/04 l'istanza, con cui l'ENEL SpA zona di Piacenza (codice fiscale 05779711000) con sede in Piacenza, Via Emilia Pavese n. 11, ha chiesto, con istanza n. 304392 in data 30/6/2008 (rif. UT/36410/1/1188), assunta al protocollo dello scrivente Servizio al n. 162269 in data 2/7/2008, la concessione per l'attraversamento aereo del Colatore Riazza, senza infissione di sostegni in ambito demaniale, con linea elettrica a kV 0,4 in loc. Pittolo a fronte del mappale 12 del foglio 61 del NCT del Comune di Piacenza – PC08T0030.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PIACENZA

##### **Domanda di concessione per l'attraversamento di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Ponte dell'Olio**

Il Comune di Ponte dell'Olio con sede in Via V. Veneto n. 147, Ponte dell'Olio, con istanza in data 28/7/2008, ns. prot. n. 186396 del 31/7/2008, ha chiesto la concessione per la realizzazione di un ponte in sponde sx e dx del rio Cisiaga nella loc. Cisiaga di Ponte dell'Olio (PC) (foglio 11, mappale 1891).

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data della pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Via S. Franca n. 38 – Piacenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

---

#### REGIONE EMILIA-ROMAGNA

##### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

##### **Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Langhirano**

- Classifica: 2008.550.200.20.30.657.
- Richiedente: Provincia di Parma.
- Data di protocollo: 19/6/2008, n. prot. 151445.
- Comune di Langhirano (provincia di Parma).
- Corso d'acqua: cavo Ariana.
- Identificazione catastale: foglio 1, mappali 29 - 30 - 75 - 74 - 69, comune di Langhirano.
- Uso: viabilità.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico nei comuni di Tizzano e Corniglio**

- Classifica: 2008.550.200.20.30.864.
- Richiedente: Begani Anselmo.
- Data di protocollo: 1/8/2008, n. prot. 187371.
- Comuni di (provincia di Parma): Tizzano – Corniglio.
- Corso d'acqua: torrente Parma.
- Identificazione catastale: foglio 16, fronte mappali 4 - 5 del comune di Tizzano Val Parma, foglio 21, fronte mappale 291 del comune di Corniglio – provincia di Parma.
- Uso: pista e guado.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati, nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini Affluenti Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 – Parma.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

**Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. 7/04 s.m.i. nel comune di Colorno (PR)**

Corso d'acqua: fiume Po, località Isola Schluderer, comune di Colorno (provincia di Parma).

Area demaniale identificata al NCT del Comune di Colorno, foglio 1, mappale 23, parte.

Estensione: Ha. 03.00.00.

Uso consentito: agricolo con divieto tassativo di coltivare pioppi e arboricoltura da legno.

Durata della concessione: anni 6, in deroga all'articolo 18 della L.R. 7/04 non è ammesso il rinnovo alla scadenza.

Canone: Euro 90,00 ad ettaro (nel caso di più concorrenti verrà effettuata una gara per attribuire l'area al miglior offerente).

- 1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
- 2) La domanda dovrà essere corredata:
  - 2.1) dichiarazione di avere preso visione dell'avviso di pubblicazione dell'area e di accettarne il contenuto senza riserve;
  - 2.2) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – Parma);
  - 2.3) fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.
- 3) La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di Colorno, foglio 1, mapp. 23 parte di Ha. 03.00.00".
- 4) La domanda dovrà pervenire presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, entro trenta giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 s.m.i., tenendo salvi i diritti di preferenza, di priorità d'uso e di prelazione previsti dalla legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano, loc. Pratissolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Rinaldi Filippo, data di protocollo 19/2/2008, corso d'acqua Fosso Cà de Miani, località Pratissolo comune di Scandiano (RE), foglio 18 a fronte del mappale 222, uso: realizzazione di due scarichi acque meteoriche.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Castellarano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Camellini Sergio ed altri, data di protocollo 10/3/2008, corso d'acqua Rio Cà de Fii, località Cà de Fii, comune di Castellarano (RE), foglio 18, a fronte del mappale 74, uso: realizzazione di tombamento ed utilizzo area di risulta.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Viano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Zini Enrico, data di protocollo 10/3/2008, corso d'acqua rio Fagiano, località Fagiano – Isola, comune di Viano (RE), foglio 22, mappali 60 e 59, uso: realizzazione di un ponte stradale privato ad una corsia.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Scandiano, località Arceto (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Idea Snc di Schianchi e Madella, data di protocollo 23/6/2008, corso d'acqua rio Canaletto, località Arceto, comune di Scandiano (RE), foglio 16 a fronte del mappale 309, uso: realizzazione di uno scarico acque reflue.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Casalgrande (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: SNAM Rete Gas, data di protocollo 8/7/2008, corso d'acqua fiume Secchia, località Veggia, comune di Casalgrande (RE), foglio 32, mappali 153 e 292, uso: posa di tubazione convogliante gas metano e posa di recinzione.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei

Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Scandiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: ENIA SpA, data di protocollo 10/9/2008, corso d'acqua rio Braglia, località Molino Porcino, comune di Scandiano (RE), foglio 22 a fronte dei mappali 130 e 145, uso: realizzazione di attraversamento aereo con tubazione acqua fissata a fianco del ponticello esistente.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, con opere e infrastrutture pubbliche in comune di Bibbiano (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: ENEL Distribuzione SpA, data di protocollo 22/9/2008, corso d'acqua rio Montefalcone, località Piazzola, comune di Bibbiano (RE), foglio 37, a fronte dei mappali 211 e 421, uso: realizzazione di attraversamento con linea elettrica a 15 Kv.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso prioritario e/o strumentale, in comune di Cavriago (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Immobiliare Miramonti SpA, data di protocollo 1/10/2008, corso d'acqua rio Veta, località Roncaglio, comune di Cavriago (RE), foglio 19 a fronte del mappale 96, uso: realizzazione di uno scarico acque meteoriche, foglio 19 a fronte dei mappali 338 e 110, uso: tombamento di un tratto di rio per la realizzazione di pista ciclabile.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Domanda di concessione di area del demanio idrico, per uso strumentale in comune di Vetto (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Richiedente: Dalla Casa Pierluigi, data di protocollo 6/10/2008, corso d'acqua rio di Vetto, comune di Vetto (RE), foglio 24 a fronte del mappale 2, uso: realizzazione di accesso carraio ed area cortiliva.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copia della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alle aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale in comune di Vezzano nel Crostolo (L.R. 14 aprile 2004, n. 7, art. 16)**

Comune: Vezzano sul Crostolo, corso d'acqua Rio Castello, foglio 8 a fronte dei mappali 93 e 97, uso: agricolo.

Le domande concorrenti, opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione.

Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Reggio Emilia, Via Emilia S. Stefano n. 25.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Gianfranco Larini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

**Domanda di concessione per l'utilizzo di area del demanio idrico – Comune di Ferrara (provincia di Ferrara) foglio 162 particella senza numero, limitrofa alle part. 14 e 253 di proprietà privata. Trattasi di area della sup. di ca. mq. 221,50 dei quali mq. 115,30 da adibire a parcheggio, mq. 44,20 ad area cortiliva, mq. 62,00 da coprire con strutture facilmente amovibili a servizio dell'attività di ristorazione**

La ditta Trattoria Volano Srl, con sede legale in Via Chiesa n. 32/A a Ferrara, rappresentata dalla sig.ra Prima Bego, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico per vari usi, per una superficie complessiva di ca. mq. 221,50 così come su indicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44100 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Andrea Peretti

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

**Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Forlì (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Azienda Recywood Srl con sede in comune di Faenza (RA), Via Deruta n. 13, codice fiscale 03167230402.

Data di arrivo domanda di concessione: 20/10/2008.

Pratica numero FC08T0086.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Forlì (FC).

Foglio : 182 - 200, fronte mappali 22 - 23 - 30 - 31.

Uso: pulitura mediante taglio selettivo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via del-

le Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del rio Pezzola in comune di Dovadola (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Impresa Edile Benvenuti Thomas & C. Snc con sede in comune di Cesena (FC), Via Ravennate n. 2727, codice fiscale 03127780405.

Data di arrivo domanda di concessione: 20/10/2008.

Pratica numero FC08T0085.

Corso d'acqua: rio Pezzola.

Comune: Dovadola (FC), località Trovette.

Foglio: 18, fronte mappali: /.

Uso: attraversamento del rio.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

#### **Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Montone in comune di Dovadola (FC) (L.R. n. 7 del 14 aprile 2004)**

Richiedente: Fagnoli Pier Nicola residente in comune di Dovadola (FC).

Data di arrivo domanda di concessione: 22/10/2008.

Pratica numero FC08T0084.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Comune: Dovadola (FC).

Foglio: 16, fronte mappale 18.

Uso: parcheggio e giardino.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Forlì – Settore Gestione del Demanio – 47100 Forlì, Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. Valerio Ercolani.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Valerio Ercolani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del rio Campodosio, nel comune di Brisighella, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: HERA SpA, con sede in Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data d'arrivo della domanda: 12/9/2008.

Procedimento numero RA08T0014.

Corso d'acqua: rio Campodosio.

Ubicazione: comune di Brisighella, località San Martino in Gattara.

Identificazione catastale: foglio 199, mappali 132 - 133.

Uso richiesto: allacciamento di uno scarico alla fognatura comunale.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco nel comune di Forlì (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Fabbri Sabrina, residente in Durazzanino (FC).

Data d'arrivo della domanda: 14/10/2008.

Procedimento numero RA08T0015.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Forlì, località Durazzanino.

Identificazione catastale: foglio 23, mappale 62.

Uso richiesto: scarico acque depurate.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del rio Castiglione, nel comune di Brisighella, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna (RA), codice fiscale 00356680397.

Data d'arrivo della domanda: 24/10/2008.

Procedimento numero RA08T0016.

Corso d'acqua: rio Castiglione.

Ubicazione: comune di Brisighella, località Capoluogo.

Identificazione catastale: foglio 42, mappale 40, foglio 61, mappale 1, foglio 43, mappale 28, foglio 47, mappali 133 - 210.

Uso richiesto: costruzione di chiavica di smaltimento acque meteoriche ed ampliamento ponte.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

#### **Domanda di concessione aree demaniali del fiume Ronco,**

#### **nel comune di Ravenna, per occupazione con opere pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)**

Richiedente: Telecom Italia SpA con sede in Rimini (RN), codice fiscale 00488410010.

Data d'arrivo della domanda: 27/10/2008.

Procedimento numero RA08T0017.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Longana – San Bartolo.

Uso richiesto: costruzione di linea telefonica.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del Demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Miccoli

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA – RIMINI

#### **Domanda di concessione di area demaniale in comune di Montecolombo**

Il Comune di Montecolombo (RN), partita IVA 00629210402 con sede in Piazza Malatesta n. 14 a Montecolombo (RN), ha presentato in data 20/5/2008 prot. n. 0126879, a firma del Responsabile dell'Area Tecnica geom. Livi Daniele, domanda di concessione di un'area demaniale ubicata in comune di Montecolombo (RN), località Taverna, in sponda sinistra del fiume Conca, finalizzata all'edificazione di una struttura sportiva polivalente coperta.

L'area è identificata catastalmente al foglio 10 antistante il mappale 212 del comune di Montecolombo (RN).

Durata accordabile: anni 19.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Vannoni.

Copia della domanda e la relativa documentazione tecnica sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini Conca e Marecchia di Rimini – Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 20 dott.ssa geol. Francia Rossella).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

**PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE  
L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA  
DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO  
VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTE-  
NIBILITÀ AMBIENTALE

COMUNICATO

**Titolo III – Procedura di VIA relativa al progetto di realizza-  
zione dell'impianto idroelettrico ad acqua fluente per la produ-  
zione di energia elettrica denominato "Montecerreto"**

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servi-  
zio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale  
avvisa che, ai sensi del Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n.  
9, come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono  
stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti  
interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti  
per l'effettuazione della procedura di VIA relativa al

- progetto: realizzazione dell'impianto idroelettrico ad acqua  
fluente per la produzione di energia elettrica denominato  
"Montecerreto";
- localizzato: sul torrente Rossenna, nel comune di Lama Mo-  
cogno, in provincia di Modena, con opera di presa a quota  
740,60 m.s.l.m. (coordinate UTM: N=4910920; E=634498)  
e restituzione a quota 687,00 m.s.l.m. (coordinate UTM:  
N=4911120; E=635445);
- presentato da: San Giorgio Energia Srl, con sede in Viale Fi-  
lopanti n. 4 – Bologna, partita IVA 02792491207.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B1  
– Industria energetica – B.1.8) impianti per la produzione di  
energia idroelettrica – non ricadente in area protetta.

Il progetto interessa il territorio del comune di Lama Moco-  
gno e della provincia di Modena.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idroelet-  
trico ad acqua fluente per la produzione di energia elettrica ca-  
ratterizzato dal seguente schema di impianto:

- opera di presa;
- dissabbiatore,
- canale derivatore;
- vasca di carico;
- condotta forzata;
- centralina elettrica e restituzione.

La portata di progetto è di 0,550 mc/s, il salto legale di con-  
cessione è di 52,33 m., la potenza installata è di 260 KW, la po-  
tenza di concessione è di 117 KW.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e  
del relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione  
della procedura di VIA, presso la sede dell'Autorità competen-  
te:

- Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e  
Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n.  
21 – 40121 Bologna;
- presso la sede del Comune di Lama Mocogno sita in Via  
XXIV Maggio n. 4 – 41023 Lama Mocogno;
- presso la sede della Provincia di Modena – Servizio Risorse  
del territorio ed Impatto ambientale, sita in Via Jacopo Ba-  
rozzi n. 340 – 41100 Modena.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per  
l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 45  
giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del pre-  
sente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi  
dell'art. 15, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità  
competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione  
impatto e Promozione sostenibilità ambientale, al seguente in-  
dirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Titolo II – Decisione relativa alla procedura di verifica  
(screening) del progetto preliminare di parco solare ad inse-  
guitori fotovoltaici biassiali**

L'Autorità competente Provincia di Bologna, comunica la  
decisione relativa alla procedura di verifica (screening) concer-  
nente il progetto preliminare di parco solare ad inseguitori foto-  
voltaici biassiali.

Il progetto è presentato da: Micronica Srl.

Il progetto è localizzato: foglio 48, mappale 211.

Il progetto interessa il territorio del comune di Calderara di  
Reno e della provincia di Bologna.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come  
modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità com-  
petente Giunta provinciale di Bologna con atto delibera n. 550  
del 28/10/2008, ha assunto la seguente decisione:

delibera:

1) di approvare il rapporto di screening e le prescrizioni in  
esso contenute (in atti al fasc. 11.11.2/11/2008 con PG  
414757/2008), documento allegato al presente atto quale parte  
integrante e sostanziale;

2) di escludere in considerazione dei limitati impatti am-  
bientali, il progetto preliminare di parco solare ad inseguitori  
fotovoltaici biassiali dalla ulteriore procedura di VIA, ai sensi  
dell'art. 10, comma 1, L.R. 9/99;

3) di trasmettere la presente delibera al proponente ed al  
Comune di Calderara di Reno;

4) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3,  
L.R. 9/99, il presente partito di deliberazione nel Bollettino  
Ufficiale della Regione;

5) di dare atto che le spese istruttorie quantificate, ai sensi  
della normativa vigente in materia di impatto ambientale, in  
Euro 442,80 come indicato in narrativa, formeranno oggetto di  
apposito atto di accertamento dell'ufficio competente;

6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile  
per le motivazioni espresse in narrativa.

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa  
all'impianto Az. agr. Masiera Srl in comune di Cesena**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11  
ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta pro-  
vinciale n. 542 prot. n. 93972/08 del 21/10/2008 l'autorizzazio-  
ne integrata ambientale relativa all'impianto: Az. agr. Masiera  
Srl in comune di Cesena (FC) – Via Terni n. 35 – loc. San Vitto-  
re di Cesena (FC).

Localizzato: in comune di Cesena (FC), Via Terni n. 35,  
loc. San Vittore di Cesena (FC).

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autoriz-  
zazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cese-  
na – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa  
all'impianto Soc. agr. SIA Srl**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 543 prot. n. 93987/08 del 21/10/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: Soc. agr. SIA Srl Via del Rio n. 400 loc. San Vittore Cesena con: allevamento in Via Torricchia comune di Forlimpopoli (FC) e allevamento Bevano – Via Bagalona comune di Bertinoro (FC).

Localizzato: con allevamento in Via Torricchia comune di Forlimpopoli (FC) e allevamento Bevano – Via Bagalona comune di Bertinoro (FC).

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Rilascio di autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto ditta AVI.COOP Soc. Coop. agr. in comune di Cesena**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata con delibera di Giunta provinciale n. 544 prot. n. 93994/08 del 21/10/2008 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto: ditta AVI.COOP Soc. Coop. agr. con sede legale e stabilimento in comune di Cesena (FC), Via del Rio n. 336.

Localizzato: comune di Cesena (FC), Via del Rio n. 336.

Durata: 5 anni.

I soggetti interessati possono prendere visione dell'autorizzazione integrata ambientale presso la Provincia di Forlì-Cesena – Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì).

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa all'Az. agr. Battistini di Locatelli Catia S.S. con insediamento in comune di Bagno di Romagna**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Az. agr. Battistini di Locatelli Catia S.S. – Via Battistini n. 25 – in comune di Bagno di Romagna (FC);
- localizzato: in comune di Bagno di Romagna (FC), loc. San Piero in Bagno – Via del Molino;
- presentata da: Locatelli Catia.

Il progetto interessa il territorio del comune di Bagno di Romagna e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Bagno di Romagna (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

### COMUNICATO

#### **Domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa alla Soc. agr. Quadrifoglio S.S. con insediamento in comune di Longiano (FC)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata depositata presso l'Autorità competente: Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, Ufficio Reflui zootecnici e AIA (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di autorizzazione integrata ambientale relativa al

- impianto: Soc. agr. Quadrifoglio S.S. – Via Rene n. 1696 – in comune di Sant'Elpidio a Mare (AP);
- localizzato: in comune di Longiano (FC), Via Montalti n. 820;
- presentata da: Bracalente Simone.

Il progetto interessa il territorio del comune di Longiano e della provincia di Forlì-Cesena.

I soggetti interessati possono prendere visione della domanda di autorizzazione integrata ambientale presso l'Ufficio Risorse idriche (Piazza Morgagni n. 9 – Forlì) e presso la sede del Comune di Longiano (FC) e presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena.

La domanda di autorizzazione integrata ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 1, può presentare osservazioni all'Autorità competente Amministrazione provinciale di Forlì – Ufficio Risorse idriche al seguente indirizzo: Piazza Morgagni n. 9 – 47100 Forlì.

## PROVINCIA DI PARMA

### COMUNICATO

#### **Titolo III – Decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) inerente il progetto “Impianto di compostaggio in comune di Soragna”**

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità (screening) inerente il progetto “Impianto di compostaggio in comune di Soragna”.

Il progetto è stato presentato da: Riproter Gestioni Srl.

Il progetto interessa il territorio del comune di Soragna e della provincia di Parma.

Ai sensi dei DLgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l'Autorità competente Provincia di Parma, con atto determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente, Difesa del suolo e Tutela del territorio n. 3965 del 5/11/2008, ha assunto la seguente decisione:

per quanto di competenza e fatte salve le successive eventuali prescrizioni e/o considerazioni che potrebbero pervenire da parte dei Vigili del Fuoco:

a) di non assoggettare alla ulteriore procedura di VIA, ai sensi dell'art. 20 “Verifica di assoggettabilità” del DLgs 152/06 e s.m.i., il progetto di “impianto di compostaggio in comune di

Soragna", a condizione del rispetto di quanto contenuto negli elaborati presentati e che siano ottemperate le seguenti prescrizioni:

- 1) che l'impianto per la produzione di compost di qualità attui un ciclo di lavorazione esclusivamente di natura biologica-organica e senza alcun uso di sostanze chimiche e/o artificiali, in particolare attenendosi alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 nei punti 16.1, 16.1.1 e 16.1.2 del DLgs 5 febbraio 1998, ed assicurando il rispetto delle previsioni 16.1.3 – Attività di recupero – dello stesso allegato;
- 2) la quantità di compost prodotta annualmente non dovrà superare il limite categorico consentito dalla normativa locale vigente (9.800 t);
- 3) che la ditta attui, in accordo con l'Amministrazione comunale, i necessari adeguamenti stradali, così come indicato in sede di Conferenza di Servizi, con prescrizione che il volume di traffico venga mantenuto con un massimo di 16/18 viaggi al giorno (senza presenza di mezzi leggeri) come descritto in relazione e nei documenti di compatibilità acustica (vedi indicazione ARPA);
- 4) che dovrà essere concordata con il Comune di Soragna la creazione di una Commissione speciale, al fine di realizzare un sistema di controllo puntuale sull'impatto delle emissioni di odori e polveri, che adotti criteri di controllo, interventi straordinari ed eventuali sanzioni, regolati da meccanismi basati sulla trasparenza e sul massimo coinvolgimento dei cittadini;
- 5) la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata preventivamente a tutti i partecipanti la Conferenza dei Servizi e inoltre dovrà essere fornito alla Provincia di Parma e ad ARPA, per gli adeguati controlli, un cronoprogramma degli stessi lavori;
- 6) dovranno essere recepite tutte le adeguate eventuali autorizzazioni settoriali e nulla osta di merito per il cantiere e per l'esercizio dell'impianto al fine del rispetto delle norme in materia ambientale; in particolare, per quanto di competenza della Provincia di Parma, la ditta dovrà presentare: istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del DLgs 152/06 e s.m.i., istanza di autorizzazione ai sensi del DLgs 387/03 e s.m.i. ed istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
  - b) di trasmettere il presente atto, ai sensi dell'art. 6, L.R. 9/99 e s.m.i., a tutte le Amministrazioni competenti per il rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati necessari per la realizzazione degli interventi in oggetto;
  - c) di quantificare le spese istruttorie, come da art. 28, L.R. 9/99 e s.m.i., applicando la percentuale 0,02% al costo di realizzazione dell'intervento per un valore di Euro 1.348.000,00 così come dichiarato dal proponente. La cifra da corrispondere direttamente all'Amministrazione provinciale di Parma è di Euro 270;
  - d) di pubblicare la presente determina, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3, L.R. 9/99 e s.m.i.

COMUNITÀ MONTANA DELL'APPENNINO REGGIANO  
– CASTELNOVO NE' MONTI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) – Progetto di impianto fotovoltaico della potenza di 200 KWp posizionato a terra, sito in località Pianzo, comune di Casina**

Lo Sportello Unico per le Attività produttive della Comunità Montana dell'Appennino Reggiano avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. del 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. del 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati progettuali per l'effettuazione della procedura di veri-

fica (screening) relativa al progetto di realizzazione di impianto fotovoltaico a terra di potenza nominale pari a 205,92 destinato ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione in bassa tensione (tipo grid-connected) e connesso alla rete di utente, a valle del dispositivo generale ricadente al punto B.2.5 Allegato B2 (impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda) presentata dalla sig.ra Paglia Elisabetta, titolare della ditta Azienda Agrituristica Paglia Elisabetta, con sede in località Cernaieto n. 5, comune di Casina (RE), da realizzarsi in località Pianzo comune di Casina (RE). Il progetto interessa il territorio del comune di Casina in provincia di Reggio Emilia.

L'Autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

I soggetti interessati possono prendere visione della documentazione integrativa per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente, Provincia di Reggio Emilia Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia e presso la sede del comune di Casina (RE), Via Piazza IV Novembre n. 3.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – Reggio Emilia.

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto del parcheggio pubblico in Via del Carpentiere a Bologna**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Comune di Bologna – Settore Ambiente e Verde urbano – Unità Qualità ambientale – Ufficio VIA – Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto del parcheggio pubblico in Via del Carpentiere a Bologna;
- presentato da: Alma Mater Studiorum Università di Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B.3, punto B.3.7) "Costruzioni centri commerciali e parcheggi".

Il progetto interessa il territorio del comune di Bologna e della provincia di Bologna.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio pubblico di 280 posti a raso e aree verdi con annesso bacino di laminazione delle acque meteoriche, a servizio delle attività universitarie; la superficie complessiva dell'area d'intervento è di circa 15.600 mq.

L'Autorità competente è il Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano sita in Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A – 40129 Bologna.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Bologna – Ufficio VIA – Unità Qualità ambientale – Settore Ambiente e Verde urbano al seguente indirizzo: Piazza Liber Paradisus n. 10 – Torre A.

## COMUNE DI BOMPORTO (Modena)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Esito della procedura di verifica (screening) relativa alla costruzione di un centro commerciale nel comparto edificatorio “PP1-Bomporto” – sub comparto “M”**

Lo Sportello Unico per l'Edilizia, l'Urbanistica e l'Impresa del Comune di Bomporto (MO), comunica che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, è stata completata la procedura di verifica (screening) relativa al:

- progetto: costruzione di un centro commerciale nel comparto edificatorio “PP1-Bomporto” – sub comparto “M”;
- localizzazione: comune di Bomporto – Via Adige – Via Reduci della Prigionia;
- presentato da: Promar Srl con sede in Bastiglia (MO).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: Allegato B3 – Progetti di infrastrutture – punto B3.7 “Costruzione di centri commerciali e parcheggi”.

Il progetto interessa esclusivamente il territorio del comune di Bomporto, provincia di Modena ed è localizzato nell'ambito del centro abitato.

Il progetto prevede la realizzazione di un centro commerciale con esercizi di vendita al dettaglio del tipo “medio-grande” con superficie di vendita fino a 1500 mq., per complessivi 6569 mq. di S.U. L'intervento prevede la realizzazione dei parcheggi pertinenziali e delle opere di urbanizzazione previste dal Piano particolareggiato vigente sull'area oggetto di intervento.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente, Comune di Bomporto, con determinazione dirigenziale n. 387 del 29/10/2008 ha assunto la seguente decisione: l'esito della procedura è stato positivo, con alcune prescrizioni cui il soggetto proponente dovrà attenersi in fase di realizzazione dell'opera e pertanto è stata esclusa la necessità di ulteriore procedura di VIA.

## COMUNE DI RICCIONE (Rimini)

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione interrato piazzale Sacco e Vanzetti**

L'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Provincia di Rimini – Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione, avvisa che ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione interrato piazzale Sacco e Vanzetti;
- localizzato: comune di Riccione – Piazzale Sacco e Vanzetti Riccione (RN);
- presentato da: Soc. Zebra 2 Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: (Allegato B3) B.3.7 progetti di costruzione di centri commerciali e parcheggi.

Il progetto interessa il territorio del solo comune di Riccione e della provincia di Rimini.

Il progetto prevede la realizzazione di un parcheggio interrato (1 livello interrato) e sistemazione soprassuoli.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna, Provincia di Rimini, Comune di Riccione, Ufficio Ambiente.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Riccione, sita in Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione – Cap 47838.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro il termine di 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 19 novembre 2008 dall'Ufficio Ambiente sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98 chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Riccione – Ufficio Ambiente del Comune di Riccione (RN) al seguente indirizzo: Via Vittorio Emanuele II n. 2 – Riccione – Cap 47838.

## CONSORZIO DELLA BONIFICA RENANA – BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto P.0277/P/2 – Realizzazione di una cassa di espansione a servizio del canale di Medicina in comune di Castel Guelfo (BO) – II stralcio funzionale**

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35, sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: P.0277/P/2 – Realizzazione di una cassa di espansione a servizio del canale di Medicina in comune di Castel Guelfo (BO) – II stralcio funzionale;
- localizzato: nel comune di Castel Guelfo, in provincia di Bologna;
- presentato da: Consorzio della Bonifica Renana, Via S. Stefano n. 56 – Bologna.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1.18 – Opere di regolazione del corso dei fiumi e torrenti, interventi di bonifica.

Il progetto interessa il territorio del comune di Castel Guelfo in provincia di Bologna.

Il progetto prevede: la pulizia dell'alveo e il risonamento del canale di Medicina a valle dell'autostrada A1 e l'ampliamento di una vasca con funzioni di laminazione delle piene del canale di Medicina e di serbatoio di accumulo di acque ad uso irriguo, nonché la realizzazione di opere complementari di arredo e sistemazione a verde dell'area.

Le attività connesse agli scavi sono effettuate nell'ambito di una attività estrattiva prevista dal PAE del Comune di Castel Guelfo ai sensi dell'art. 13 bis del PIAE della Provincia di Bologna.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – Bologna.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione

Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – Bologna e presso la sede del Comune di Castel Guelfo in Via Gramsci n. 10.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 30 giorni naturali

consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente sopra indicata.

## AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

### Variante generale al PTCP – Avviso di adozione e deposito

Si rende noto che, con delibera consigliare n. 92 del 6/11/2008, la Provincia di Reggio Emilia ha adottato la variante generale al PTCP col rapporto ambientale e la sintesi non tecnica dello stesso.

I documenti sono depositati in forma digitale, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso le sedi di:

- Provincia di Reggio Emilia;
- Comuni della Provincia di Reggio Emilia;
- Comunità Montana;
- Enti di gestione delle Aree naturali protette nel territorio reggiano;
- Regione Emilia-Romagna;
- Province di Modena, Parma, Mantova, Lucca, Massa-Carrara.

Copia cartacea dei documenti è disponibile per la presa visione presso il Servizio Pianificazione territoriale della Provincia di Reggio Emilia, Via Guido da Castello n. 13 – Reggio Emilia – nei giorni di martedì e giovedì orario 9-13; 15-17 o su appuntamento in altro orario (tel. 0522/444450).

La documentazione è altresì disponibile sul:

- 1) sito Internet: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it) alla voce "PTCP";
- 2) sito Internet: [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it), link dell'Ambiente, VAS, voce "progetti in corso".

Si precisa che ai fini della valutazione ambientale, l'Autorità procedente è la Provincia di Reggio Emilia e l'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione dei suddetti documenti.

Entro lo stesso termine:

- ai sensi dell'art. 14, comma 3 del DLgs 152/06, relativo al procedimento di valutazione ambientale, chiunque può presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi;
- ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. 20/00 relativo al procedimento di approvazione della variante, possono presentare osservazioni e proposte i seguenti soggetti:
  - a) gli enti ed organismi pubblici;
  - b) le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi;
  - c) i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del piano adottato sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni dovranno pervenire, in duplice copia su carta semplice, all'indirizzo: Provincia di Reggio Emilia, Ufficio Archivio e Protocollo – Corso Garibaldi n. 59 – 42100 Reggio Emilia, entro il termine del 18 gennaio 2009.

IL DIRIGENTE  
Anna Campeol

## ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Comune di Ferrara – Approvazione di variante specifica (Via Turchi), adottata con del. C.C. n. 53/21477 in data 6/4/2005, accordo art. 18, L.R. 20/00 c.m. (art. 14, comma 8, L.R. 47/78, art. 41, L.R. 20/00 c.m.). Verifica di assoggettabilità (art. 12, DLgs 4/08)**

Con delibera della Giunta provinciale n. 304 del 14/10/2008 è stata approvata la variante specifica, adottata con delib. C.C. n. 53 in data 6/4/2005, dal Comune di Ferrara.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, saranno depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termine dell'art. 10 della Legge 17 agosto, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Massimo Mastella

Con deliberazione della Giunta provinciale di Forlì-Cesena prot. n. 93507/545 del 21/10/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, sono state approvate, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 47/78, le previsioni della variante generale al PRG del Comune di Longiano, sospese con deliberazione di G.P. n. 47479/238 del 15/6/2006, successivamente depositate con deliberazioni del Consiglio comunale nn. 9 e 10 del 14/3/2008 e controdedotte con delibera C.C. n. 21 del 18/6/2008.

Copia della suddetta deliberazione di Giunta provinciale e degli atti tecnici allegati alla medesima, saranno depositati presso gli uffici comunali a libera visione del pubblico, ai sensi dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni.

IL PRESIDENTE  
Massimo Bulbi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Accordo di programma per la nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del Nuovo Asse Cispadano ed opere connesse, in comune di Guastalla**

In data 23/9/2008 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra la Provincia ed il Comune di Guastalla per la "Nuova classificazione di strade provinciali e comunali nell'ambito della realizzazione del Nuovo Asse Cispadano ed opere connesse".

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione delle previsioni della variante generale al PRG del Comune di Longiano**

Chiunque sia interessato, può prenderne visione presso l'Ufficio del Servizio Infrastrutture ed Edilizia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Valerio Bussei

---

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Provvedimento di declassificazione di strade provinciali in comune di Luzzara**

La Provincia di Reggio Emilia con deliberazione consigliere n. 72 del 2/10/2008 ed il Comune di Luzzara, con deliberazione consigliere n. 32 del 19/6/2008, hanno stabilito di declassificare a viabilità comunale i seguenti tratti di strada ricadenti nel territorio del comune di Luzzara, con le tempistiche indicate:

- tratto di SP62R del confine con il comune di Guastalla (zona Tagliata) ad intersezione con nuova bretella a nord di Codisotto, a seguito della già avvenuta apertura al traffico del tratto di strada da rotonda grande di Tagliata di Guastalla (confine con comune di Guastalla) a confine con provincia di Mantova (Viale Marx di Suzzara), compreso raccordo a SP62R a nord di Codisotto di Luzzara ricadente nel territorio del comune di Luzzara, con decorrenza dall'anno in corso;
- tratto di SP2 dall'incrocio con la SP62VAR (rotonda grande di Tagliata), all'incrocio con Via Fosse Ardeatine a Villarotta, fino al confine con comune di Reggilo, nonché la SP84 da Codisotto alla intersezione con la SP 2 in località Villarotta, in coincidenza con l'apertura al traffico del tratto di Cispadana da rotonda grande di Tagliata di Guastalla (confine con comune di Guastalla), fino al confine con comune di Reggilo.

Entro il termine di 30 giorni, successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione delle citate deliberazioni, non è stata presentata nessuna opposizione avverso il provvedimento medesimo.

Ai sensi dell'art. 4 della L.R. del 19/8/1994, il presente provvedimento ha effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Ermenegildo Deolmi

---

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Approvazione di variante alle NTA del PRG**

Il Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia privata, rende noto, che con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 24/9/2008 si è proceduto ad approvare la variante alle NTA delle PRG e ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 7/12/1978, adottata con delibera di Consiglio comunale n. 10 del 30/1/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorella Costi

---

COMUNE DI BAGNOLI IN PIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione del Piano particolareggiato di ini-**

**ziativa privata denominato ZIRT 1.4, in variante alle NTA del PRG**

Il Responsabile di Settore avvisa, che con deliberazione di Consiglio comunale n. 65 del 15/10/2008, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato ZIRT 1.4, in variante alle NTA del PRG, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 16 del 20/2/2008.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Lorella Costi

---

COMUNE DI BUDRIO (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di rettifica del Piano di razionalizzazione dei distributori carburanti**

Il Comune di Budrio, a seguito ed in recepimento delle disposizioni del DLgs 112/08 convertito in Legge 133/08 in vigore dal 22/8/2008, con delibera consiliare n. 75 del 29/10/2008, rettifica, per le parti non coerenti con la legge, il Piano di razionalizzazione dei distributori carburanti, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 31 del 21/4/2008.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Tiziana Draghetti

---

COMUNE DI CADEO (Piacenza)

COMUNICATO

**Avviso di approvazione PUA**

Si avvisa che con deliberazioni di Consiglio comunale:

- n. 59 del 6/11/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo denominato "San Pietro" in Cadeo;
- n. 60 del 6/11/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo denominato "San Bassano 2" in Fontana Fredda;
- n. 61 del 6/11/2008 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo denominato "Stornella" in Roveleto.

I PUA sono in vigore dalla data della presente pubblicazione e sono depositati per la libera consultazione presso l'Ufficio tecnico comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Pier Luigi Agosti

---

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Adozione della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78 per la variazione normativa alle NTA del Comparto 33 - Zona D1.1 località San Vitale - Deposito atti**

Con deliberazione n. 72 del 29/10/2008, dichiarata immediatamente esecutiva è stata adottata la variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e dell'art. 41 della L.R. 20/00.

Gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria comunale dal 4 novembre 2008 e per trenta giorni consecutivi.

Eventuali osservazioni dovranno essere redatte in triplice copia di cui una in bollo e presentate inderogabilmente entro 30 giorni dal compiuto deposito, cioè entro le ore 13 del 3 gennaio 2009 con la precisa indicazione dell'oggetto di cui sopra.

Responsabile del procedimento: ing. Mauro Lorrà.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Emanuela Bison

COMUNE DI CAMPEGINE (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Avviso di deposito del Piano particolareggiato di iniziativa privata PP6/9**

Il responsabile del procedimento rende noto che con delibera di Giunta comunale n. 55 del 30/6/2007, le ditte "Immobiliare la Noce Srl con sede in Campegine in Via G. Amendola n. 14/B" e "F.lli Mainolfi di Mainolfi Antonio e C. Snc" con sede in Campegine in Via Caduti di Nassirya n. 19, hanno presentato il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato PP6/9 sito in Caprara Via Che Guevara.

Ai sensi della L.R. 20/00 (ex art. 25 della L.R. 47/78), gli elaborati del piano sono depositati in libera visione al pubblico presso la Segreteria del settore Assetto del territorio Ambiente e Patrimonio dal 19/11/2008 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prendere visione della documentazione suddetta e presentare osservazioni entro il termine di 30 giorni successivi alla data di deposito.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Silvia Cavallari

COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO (Bologna)

COMUNICATO

**Proposta di Accordo di programma per la realizzazione della nuova Casa della Salute con effetto di variante al PRG vigente e al POC adottato (art. 40, comma 3, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)**

Si avvisa che in data 8 ottobre 2008 i delegati del Comune di Casalecchio di Reno, della Provincia di Bologna, dell'Azienda USL, dell'ARPA, della Soprintendenza ai Beni archeologici, di Galotti SpA nonché il sig. Trittoni Guido, riuniti in conferenza preliminare in rappresentanza delle rispettive Amministrazioni, presso il Municipio di Casalecchio di Reno, hanno sottoscritto all'unanimità una proposta di Accordo di programma per la realizzazione della nuova Casa della Salute e il contestuale riassetto urbanistico dei settori urbani n. 12 Meridiana e n. 3 Centro, nel comune di Casalecchio di Reno.

La proposta prevede l'effetto di variante al PRG vigente e al POC adottato.

L'approvazione definitiva dell'Accordo comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

La proposta di Accordo contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La proposta è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Servizio Urbanistica, del Comune di Casalecchio di Reno e la Provincia di Bologna, dove chiunque può prenderne visione.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione gli enti e le associazioni interessate ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni dell'accordo sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Vittorio Emanuele Bianchi

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante sostanziale al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica relativo al comparto destinato agli usi ricreativi e sportivi di prato**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 135 del 24 ottobre 2008 è stata adottata una variante sostanziale al Piano particolareggiato d'iniziativa pubblica del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 29 ottobre 2008 al 28 novembre 2008 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 29 dicembre 2008, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI CORREGGIO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

**Adozione di variante parziale al PRG vigente**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 136 del 24 ottobre 2008 è stata adottata una variante al Piano regolatore generale vigente del Comune di Correggio.

La variante adottata è depositata per 30 giorni, dal 29 ottobre 2008 al 28 novembre 2008 presso il Servizio Programmazione territoriale e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al giovedì dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 15 alle 18 ed il venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il 29 dicembre 2008, chiunque interessato può formulare osservazioni sui contenuti della variante adottata, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Daniela De Angelis

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito variante specifica al PRG – Piano di recupero denominato "Limite Nord" zona B3 Via Signata, in variante al PRG**

È depositata dal 19 novembre 2008, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e succ. modif. – Piano di recupero denominato "Limite Nord" zona B3 Via Signata, in variante al PRG. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito. Il Responsabile della II Area Tecnica, geom. Michele Bastia.

IL RESPONSABILE  
Michele Bastia

COMUNE DI CREVALCORE (Bologna)

COMUNICATO

**Deposito variante specifica al PRG – Individuazione di zona**

### omogenea D5 per impianti sportivi e ricreativi in Via Di Vittorio

È depositata dal 19 novembre 2008, per trenta giorni consecutivi, presso la Segreteria comunale, la variante specifica al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera c), L.R. 47/78 e succ. modif. – individuazione di zona omogenea D5 per impianti sportivi e ricreativi in Via Di Vittorio. Osservazioni ed opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi al termine del deposito. Il Responsabile della II Area Tecnica, geom. Michele Bastia.

IL RESPONSABILE  
Michele Bastia

### COMUNE DI FANANO (Modena)

#### COMUNICATO

#### Provvedimento di classificazione di strada vicinale di uso pubblico denominata "Strada vicinale della Rovina"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 64 del 22/10/2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla classificazione della strada vicinale di uso pubblico denominato "della Rovina".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Muzzarelli

### COMUNE DI FANANO (Modena)

#### COMUNICATO

#### Provvedimento di declassificazione tratto di strada vicinale denominata "Strada vicinale di Montemezzano" e classificazione nuovo tratto di Strada vicinale denominata "Strada vicinale di Montemezzano"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 65 del 22/10/2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto a declassificare un tratto di strada vicinale denominato "di Montemezzano" interposto alle particelle n. 61 e 62 foglio catastale n. 44 e di provvedere alla classificazione di un nuovo tratto di strada vicinale denominato "di Montemezzano" interposto alla particella n. 62, foglio 44.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Muzzarelli

### COMUNE DI FANANO (Modena)

#### COMUNICATO

#### Provvedimento di classificazione di strada vicinale di uso pubblico denominata "Strada vicinale di Casa Madoia"

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 27/10/2008, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla classificazione della strada vicinale di uso pubblico denominato "di Casa Madoia".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Andrea Muzzarelli

### COMUNE DI FERRIERE (Piacenza)

#### COMUNICATO

#### Piano regolatore generale: adozione di variante specifica allo strumento urbanistico vigente ai sensi art. 41, comma 2, L.R. 20/00 (ex art. 15, comma 4), L.R. 47/78 per modifica tavola n. 1 scala 1:2000 in loc. frazione Terruzzi

Si comunica che con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 in data 26/9/2008 è stata adottata variante al PRG vigente di Ferriere per modifica dalla Tavola n. 1 scala 1:2000 in loc. Terruzzi ai sensi art. 15, comma 4, L.R. 47/78.

Copia di tale deliberazione di C.C. n. 27 del 26/9/2008 e degli atti costitutivi del Piano sono depositati negli uffici comunali a libera visione del pubblico per 30 giorni a far data 26/11/2008, ai sensi art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni. Decorso tale termine, e fino a trenta giorni dopo la scadenza del deposito chiunque può presentare osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Carlobruno Labati

### COMUNE DI FORMIGINE (Modena)

#### COMUNICATO

#### Avviso di deposito del progetto definitivo delle opere per la realizzazione della Tangenziale Sud di Formigine, collegante la Via Ghiarola con la Via Sassuolo

Il Dirigente dell'Area 5 rende noto che presso l'Ufficio Espropri del Comune, è stato depositato il progetto definitivo delle opere per la realizzazione della Tangenziale Sud di Formigine, collegante la Via Ghiarola con la Via Sassuolo.

L'approvazione del suddetto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare e lo stesso è accompagnato dall'apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali.

A decorrere dalla data del 19/11/2008 e per venti giorni successivi, fino alla data del 9/12/2008 compresa, è possibile prendere visione del suddetto progetto definitivo depositato.

Possono presentare osservazioni nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, e quindi entro la data del 29/12/2008, coloro ai quali pur, non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

IL DIRIGENTE  
Alessandro Malavolti

### COMUNE DI GORO (Ferrara)

#### COMUNICATO

#### Avviso di pubblicazione ai sensi dell'articolo 18 del regolamento attuativo del Codice della Navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328, per l'istanza presentata dall'Amministrazione provinciale di Ferrara diretta ad ottenere in estensione una zona del demanio marittimo

Il Segretario comunale vista la L.R. 31 maggio 2002, n. 9; vista la delibera del Consiglio comunale n. 27 del 21/3/2006; visto il proprio provvedimento n. 16 del 12/11/2003; visto l'articolo 18 del regolamento attuativo del Codice della Navigazione, approvato con DPR 15 febbraio 1952, n. 328, premesso:

- che con atto di sottomissione rep. 809 del 5/12/2006, questa Amministrazione procedeva a concedere all'Amministrazione

zione provinciale l'anticipata occupazione di una area del demanio marittimo, nelle more del rilascio della concessione definitiva, di mq. 44.550 per la costruzione di un porto turistico giusto quanto disposto con atto della Giunta municipale in data 23/11/2006, n. 132, dichiarata immediatamente eseguibile;

- che l'Amministrazione provinciale di Ferrara con nota dell'8/7/2008, assunta in atti di questo Comune in data 10/7/2008 protocollo 4531, a seguito dell'ultimazione dei lavori, ha richiesto il rilascio della concessione demaniale marittima definitiva per anni 35 relativa al nuovo porto turistico allo scopo di mantenervi e gestirvi pontili galleggianti per ormeggio imbarcazioni da diporto;
- che sono in corso le procedure per il rilascio della concessione demaniale definitiva;
- che nelle more della procedura di rilascio della predetta concessione demaniale marittima, l'Amministrazione provinciale di Ferrara ha presentato una istanza datata 18/6/2008, prot. 54389, integrata con nota del 4/9/2008, assunta in atti in pari data con protocollo 5457 e ulteriormente integrata con nota del 30/10/2008, assunta in atti in data 31/10/2008, protocollo 6555, diretta ad ottenere in estensione della concessione demaniale di cui sopra, una zona del demanio marittimo per anni 35 e precisamente:
  - ZD 001 superficie occupata a terra scoperta di mq. 3.140;
  - OR 002 superficie occupata a terra coperta opere di facile rimozione di mq. 141 manufatti;
  - SP 003 superficie occupata in acqua specchio acqueo libero di mq. 14.500;
  - SP 004 superficie occupata in acqua da pontili galleggianti finger e minifinger di mq. 745;
- che l'area oggetto della richiesta di estensione è oggi occupata dal Club Goronautica con sede in Goro, Via Pietro Nenni n. 28, in forza delle concessioni demaniali rep. n. 2/08 periodo 1/1/1998-31/12/2001, e rep. n. 3/08 periodo 1/1/2002-31/12/2005, scaduta e non ancora rinnovata;
- che il Club Goronautica con sede in Goro Via Pietro Nenni n. 28, ha provveduto nelle more del rinnovo della concessione, salvo conguaglio, al pagamento dei canoni demaniali fino al 31/12/2008;

tutto ciò premesso e considerato comunica:

- che la predetta istanza di estensione della concessione demaniale e la relativa documentazione presentata dall'Amministrazione provinciale di Ferrara, resteranno depositati a disposizione del pubblico presso il Comune di Goro, Piazza Dante Alighieri n. 19, presso l'ufficio lavori pubblici, per giorni 30 naturali e consecutivi a decorrere dal 3/11/2008.

Invita tutti coloro che, ai sensi dell'articolo 18 del regolamento di attuazione del Codice della Navigazione, potrebbero avervi interesse, a presentare entro il termine del 3/12/2008, per iscritto al Comune di Goro, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei propri diritti, con l'avvertenza che, decorso il termine stabilito, si darà corso alle pratiche relative alle concessioni richieste.

Il termine sopraindicato vale anche per la presentazione delle domande concorrenti.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo pretorio di questo Comune, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito Internet del Comune di Goro.

Il responsabile del procedimento è il sig. Matteo Zapattera dipendente di questa Amministrazione con la qualifica di Istruttore direttivo LL.PP. tel. 0533/792925.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Romeo Luciana

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

**Approvazione di variante speciale al vigente PRG relativa alla rotatoria sulla Via Piratello/S. Vitale in corrispondenza con la strada Brignani**

Si comunica che con delibera di C.C. n. 76 dell'11/9/2008 esecutiva a termini di legge è stata approvata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni la variante speciale al vigente PRG già adottata con delibera di C.C. n. 45 del 22/4/2008 relativa alla rotatoria sulla Via Piratello/S. Vitale in corrispondenza della strada Brignani, il tutto come meglio indicato negli elaborati tecnici allegati al suddetto atto consistenti in:

- relazione di approvazione;
- estratto catastale;
- stralcio Tavola 3.2 vigente e variante;
- stralcio Tavola 3.3 vigente e variante.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

**Approvazione di variante speciale al vigente PRG inerente la ridefinizione di zonizzazioni nell'area sud-ovest del Parco del Loto a seguito dell'approvazione dello studio di fattibilità per il suo completamento ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00**

Si comunica che con delibera di C.C. n. 77 dell'11/9/2008 esecutiva a termini di legge è stata approvata, ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni la variante speciale al vigente PRG già adottata con delibera di C.C. n. 46 del 22/4/2008, per la ridefinizione di zonizzazioni nell'area sud/ovest del Parco del Loto a seguito dell'approvazione dello "studio di fattibilità" propedeutico alla realizzazione degli interventi necessari al suo completamento e alla conseguente fruibilità, il tutto come meglio indicato negli elaborati tecnici di variante consistenti in:

- relazione di approvazione;
- estratto catastale;
- stralcio Tavola 3.2 vigente e variante;
- stralcio Allegato 7.2 variante;
- stralcio NTA (art. 39 - 40 - 47 - 57 - 58 - 61 - 148) vigente e variante.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Teresa Chiauzzi

COMUNE DI LUGO (Ravenna)

COMUNICATO

**Approvazione di variante speciale al vigente PRG inerente la ridefinizione di zonizzazioni in alcune aree del Capoluogo e della frazione di Voltana ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00**

Si comunica che con delibera di C.C. n. 78 dell'11/9/2008 esecutiva a termini di legge è stata approvata ai sensi dell'art. 41 della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni la variante speciale al vigente PRG già adottata con delibera di C.C. n. 47 del 22/4/2008 inerente la ridefinizione di zonizzazioni in alcune aree del Capoluogo e della frazione di Voltana, il tutto come meglio indicato negli elaborati tecnici allegati al suddetto atto consistenti in:

- relazione;
- estratto catastale;
- stralci Tavole 3.3 - 3.4 - 3.6 vigente e variante;
- stralcio NTA (art. 41 - 60) vigente e variante.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, muniti del visto di conformità all'originale, sono depositati in via permanente negli uffici comunali a libera visione del pubblico.

IL DIRIGENTE  
Teresa ChiauZZi

COMUNE DI MEDESANO (Parma)

COMUNICATO

**Adozione di variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Articoli 32 - 33 - 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 86 del 2/10/2008 è stata adottata la variante al Piano strutturale comunale (PSC) con contestuale variante al Piano operativo comunale (POC) e modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Adeguamento al PTCP.

Le varianti adottate sono depositate per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Urbanistica Edilizia privata in Medesano, Piazza Marconi n. 6 e possono essere visionate liberamente nei seguenti orari:

- il lunedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- il giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13 - dalle ore 14 alle ore 17.

Entro i 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni delle varianti sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti delle stesse, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Federica Varazzani

COMUNE DI MONTEVEGLIO (Bologna)

COMUNICATO

**Modifiche al Regolamento urbanistico edilizio. Approvazione. Avviso di deposito**

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 43 del 30/10/2008, ai sensi dell'art. 33 della L.R. 20/00 e s.m., sono state approvate: modifiche al Regolamento urbanistico edilizio - Approvazione.

Gli atti relativi alla delibera di cui sopra, sono depositati presso la Segreteria del Comune.

IL RESPONSABILE  
P. Cinti

COMUNE DI PALANZANO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 giugno 2008, n. 23

**Sdemanializzazione e vendita relitto stradale in loc. Cà Borghesi di Ranzano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto della strada comunale posta in Ranzano loc. Cà Borghesi, individuato al foglio 31 del Catasto terreni del Comune di Palanzano;

2) di trasferire tale appezzamento di terreno al patrimonio disponibile del Comune;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale, precisando che gli interessati potranno presentare opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza di tale termine, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

4) di trasmettere il presente provvedimento divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) di alienare successivamente all'espletamento delle suddette formalità di pubblicazione al sig. Maggiali Roberto, (*omissis*) il relitto posto in Ranzano loc. Cà Borghesi ed indicato in premessa, alla cifra di Euro 375,00;

6) di dare atto che le spese relative al frazionamento, al rilievo del terreno, nonché tutte le altre consequenziali all'adozione del presente atto sono a carico dell'acquirente;

7) di dar mandato al Responsabile del Settore Tecnico per tutti gli ulteriori adempimenti.

COMUNE DI PALANZANO (Parma)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 giugno 2008, n. 24

**Sdemanializzazione e vendita relitto stradale in loc. Casetta di Ranzano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di sdemanializzare ad ogni effetto di legge il relitto della strada comunale posta in Ranzano loc. Casetta, individuato al foglio 15 del Catasto terreni del Comune di Palanzano;

2) di trasferire tale appezzamento di terreno al patrimonio disponibile del Comune;

3) di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale, precisando che gli interessati potranno presentare opposizioni entro 30 giorni successivi alla scadenza di tale termine, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 19/8/1994, n. 35;

4) di trasmettere il presente provvedimento divenuto definitivo, alla Regione Emilia-Romagna per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione;

5) ad avvenuta sdemanializzazione, successivamente all'espletamento delle suddette formalità di pubblicazione, di permutare il relitto stradale con area sita in loc. Casetta di Ranzano, individuata al foglio 15 del Catasto terreni del Comune di Palanzano all'interno del mappale 37 di proprietà della sig.ra Ferrari Tullia;

6) di dare atto che le spese relative al frazionamento, al rilievo del terreno nonché tutte le altre consequenziali all'adozione del presente atto sono a carico dell'acquirente;

7) di dar mandato al Responsabile del Settore Tecnico per tutti gli ulteriori adempimenti.

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 25 settembre 2008, n. 54

**Piano delle attività estrattive. Correzione di errore materiale ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20. Approvazione**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di controdedurre come segue alle osservazioni formulate da rappresentanti del Comitato spontaneo di opposizione alla Cava Zerbai, sulla base delle motivazioni in premessa:

- osservazione n. 1 – osservazione non accolta, la stessa non risulta pertinente al procedimento in esame e verrà definita nell'ambito della Conferenza dei Servizi per l'esame della valutazione di impatto ambientale;
- osservazione n. 2 – osservazione accolta;
- osservazione n. 3 – osservazione accolta;

2) di approvare la correzione di errore materiale ai sensi dell'art. 41, comma 2, lett. b) della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

3) di dare atto che il contenuto della variante specifica è dettagliatamente descritto negli elaborati tecnici allegati alla deliberazione Consiglio comunale n. 23 del 28/3/2008;

4) di allegare al presente atto la sola tav. 14 bis modificata a seguito dell'accoglimento delle osservazioni n. 2 e n. 3;

5) di dare mandato ai competenti uffici per i successivi adempimenti.

COMUNE DI PREDAPPIO (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Declassificazione di porzione di ex strada vicinale della Busca in località Fiordinano – Rocca delle Caminate**

Con deliberazione della Giunta comunale n. 116 del 7/8/2008 esecutiva, si è provveduto alla declassificazione di porzione di ex strada vicinale della Busca in località Fiordinano – Rocca delle Caminate.

La variazione, ai sensi della L.R. 35/94, avrà efficacia dal secondo mese successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE  
Stefano Cintoli

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Approvazione di variante urbanistica al vigente PRG**

Si avvisa che il Consiglio comunale, nella seduta del 17/3/2008, ha controdedotto alle osservazioni ed approvato con propria deliberazione consiliare PG n. 19774/206 del 22/9/2008 apposita variante urbanistica al vigente PRG riguardante la Tav. p. 2:23 relativa all'individuazione di attrezzature superiori adottata in sede di deliberazione consiliare PG n. 5086/73 del 17/3/2008.

La suddetta variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione e si trova definitivamente depositata presso l'Archivio generale del Comune.

IL DIRETTORE  
Giordano Gasparini

COMUNE DI SAN CESARIO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

**Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico del comparto Piazza Roma in variante al PRG – Approvazione**

Il Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Ambiente con deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 9/9/2008, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato definitivamente il Piano di recupero di iniziativa pubblica del centro storico del comparto Piazza Roma in variante al PRG ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. A), L.R. 46/88, adottata con deliberazione consiliare n. 49 del 2/8/2007.

Copia di tale deliberazione e degli atti tecnici alla medesima allegati, sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
A. Magnani

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO (Bologna)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 settembre 2008, n. 79

**Approvazione variante n. 26 al PRG**

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di approvare – ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 47/78, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95 – la variante 26 così come adottata con deliberazione consiliare n. 37 del 3 aprile 2008;

2) di pubblicare il presente atto mediante l'affissione all'Albo pretorio ai sensi dell'art. 124 del DLgs 18 agosto 2000, n. 267, nonché dell'art. 21, comma 7 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47;

3) di provvedere all'aggiornamento degli elaborati di Piano ed alla loro trasmissione alla Provincia ed alla Regione, quale condizione legittimante l'attuazione delle previsioni della variante, ai sensi dell'art. 15, comma 3 della L.R. 47/78 come modificato dall'art. 12 della L.R. 6/95;

(omissis)

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto di espansione commerciale-direzionale "D5.a – Sant'Anselmo" in Via F. Lamborghini**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e s.m.e i., rende noto che è stato depositato per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 19/11/2008 al 18/12/2008, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione del comparto di espansione commerciale-direzionale "D5.a – Sant'Anselmo" in Via F. Lamborghini, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 17/1/2009.

IL RESPONSABILE  
Davide Scacchetti

COMUNE DI SANT'AGATA BOLOGNESE (Bologna)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione della zona urbanistica "Ta3" in Via Montirone**

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la L.R. n. 47 del 7/12/1978 e s.m.e i., rende noto che è stato depositato per trenta giorni consecutivi e precisamente dal 19/11/2008 al 18/12/2008, presso la Segreteria del Comune, il Piano particolareggiato di iniziativa privata per l'attuazione della zona urbanistica "Ta3" in Via Montirone, ove chiunque può prenderne visione.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni possono essere presentate presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Sant'Agata Bolognese entro e non oltre 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 17/1/2009.

IL RESPONSABILE  
Davide Scacchetti

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Declassificazione a relitto e pertanto sdemanializzazione porzione di strada Sarsina – San Martino in loc.tà Pianaccia distinta catastalmente al foglio 49 del Comune di Sarsina particella n. 402 per complessivi mq. 466**

La deliberazione della Giunta comunale n. 105 del 9/9/2008 è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/9/2008 al 25/9/2008.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 26 settembre al 25 ottobre 2008 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO  
Goffredo Polidori

COMUNE DI SARSINA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Declassificazione a relitto e pertanto sdemanializzazione porzione di strada comunale in loc.tà S. Martino Appozzo distinta catastalmente al foglio 49 del Comune di Sarsina particelle nn. 154 e 155 per complessivi mq. 87**

La deliberazione della Giunta comunale n. 106 del 9/9/2008 è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 10/9/2008 al 25/9/2008.

Il provvedimento è stato depositato presso la Segreteria comunale dal 26 settembre al 25 ottobre 2008 senza che siano pervenuti reclami od opposizioni ed avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo a quello della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL VICE SEGRETARIO  
Goffredo Polidori

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante parziale al Piano regolatore in seguito ad accordo di programma denominato "Accordo**

**di programma per riqualificazione urbana PRU2 Valle Ferrovia", ai sensi art. 40, L.R. 20/00**

Il Responsabile del Settore IV Pianificazione territoriale e Ambiente avverte che in attuazione della Conferenza preliminare con la quale sono state dichiarate adottate le varianti urbanistiche al Piano regolatore vigente inerenti i progetti oggetto di accordo di programma denominato "Accordo di programma per riqualificazione urbana PRU2 Valle Ferrovia" presso le segreterie degli Enti direttamente coinvolti:

- Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena;
- Comune di Savignano sul Rubicone;

è depositata, con decorrenza dal 19 novembre 2008 e per 60 giorni consecutivi la seguente documentazione:

- verbale della Conferenza preliminare;
- schema di accordo di programma;
- elaborati relativi ai progetti ed alle varianti parziali agli strumenti urbanistici vigenti, come di seguito:  
Elenco tavole allegate al presente accordo di programma:
  - Tav. A/V tavola dei vincoli;
  - Tav. 1/V stato di attuazione;
  - Tav. 2/V planimetria di progetto;
  - Tav. 3/V planimetria rete fognaria;
  - Tav. 4/V planimetria rete acqua, gas, cablaggio, ed isole ecologiche;
  - Tav. 5/V planimetria rete illuminazione pubblica;
  - Tav. 6/V planimetria rete fognaria bianche e vasche di laminazione;
  - Tav. 7/V planimetria rete ENEL;
  - Tav. 8/V planimetria rete Telecom;
  - elaborato 9/V schema tipologico;
  - elaborato 10/V norme tecniche di attuazione;
  - elaborato 11 relazione geologica;
  - elaborato 12 relazione geologica integrativa su possibilità liquefazione terreni;
  - elaborato 13/V computo metrico;
  - Tav. 14/V tavola standards urbanistici e opera extra-standards;
  - Tav. 14bis/V regime dei suoli;
  - Tav. 14ter/V progetto preliminare campo sportivo;
  - elaborato 15/V schemi di convenzioni urbanistiche;
  - Tav. 16 testo coordinato;
  - elaborato 17/V relazione generale;
  - elaborato 18/V valutazione previsionale di clima acustico;
  - Tav. 19/V assetto proprietario;
  - Tav. 20/V verifica di assoggettabilità;
  - Tav. 21A/V sezioni stradali e percorsi;
  - Tav. 21B/V sezioni stradali e percorsi;
  - Tav. 22/V indagine idrogeologica e ambientale;
  - Tav. 23/V indagine idrobiologica per la valutazione dell'utilizzo a fini energetici delle acque del bacino ex fornace di Savignano sul Rubicone;
- variante urbanistica:
  - Tavola di PRG vigente;
  - Tavola di PRG come modificato dalla variante all'Accordo di programma.

Chiunque sia interessato potrà prenderne visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni improrogabilmente entro il 17 gennaio 2009 (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni devono essere presentate in triplice copia, di cui un originale in bollo.

IL RESPONSABILE  
Gilberto Versari

COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 maggio 2008, n. 35

**Approvazione Piano particolareggiato di iniziativa privata**

**“B3 – Schede n. 21a e 21b” in Via Casale e Via Roosevelt, in variante al PRG**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*(omissis)* delibera:

1) di approvare la variante al P.P. di iniziativa privata “B3 – Scheda n. 21a e 21b” in località Villa Verucchio Via Casale e Via Roosevelt, in variante al vigente PRG, redatto dagli archh. Menghi Valerio, Piolanti Silverio, e Gasperini Giordano, e composto dagli elaborati descritti in premessa, controdeducendo alle osservazioni pervenute facendo propria la proposta formulata dall’Ufficio Urbanistico comunale (Allegato E).

*(omissis)*

## COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 30 settembre 2008, n. 65

**Conferma delle previsioni contenute nel P.P. “B3 – Schede n. 21a e 21b” a seguito di espletamento della verifica di asseguibilità di cui all’art. 12 del DLgs 4/2008**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*(omissis)* delibera:

1) di dare atto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato “B3 – Schede n. 21a e 21b” in località Villa Verucchio, Via Casale e Via Roosevelt, in variante al PRG ha espletato la procedura di verifica di cui all’art. 12 del DLgs 4/08;

2) che tale verifica si è conclusa con l’esclusione del medesimo piano dagli obblighi di verifica di cui agli articoli da 13 a 18 del DLgs 4/08, come risulta dall’allegata delibera di G.P. n. 229 del 30/9/2008 (Allegato A).

*(omissis)*

## COMUNE DI VERUCCHIO (Rimini)

## COMUNICATO

**Avviso deposito di approvazione di variante al vigente PRG relativa a modifiche normative e cartografiche**

Il Dirigente premesso che con deliberazioni del Consiglio comunale n. 86 del 28/11/2007 e n. 6 dell’ 1/2/2008, esecutive, è stata adottata la variante al vigente PRG per modifiche normative e cartografiche in località Doccio, in località Poggio, ed in località Villa Verucchio, che con deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 30/9/2008 è stata definitivamente approvata la variante di cui sopra, rende noto che il provvedimento suddetto, con gli atti allegati, è depositato nella Segreteria comunale a libera visione del pubblico a termini dell’art. 10 della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE  
Mauro Barocci

## COMUNE DI VETTO (Reggio Emilia)

## COMUNICATO

**Adozione del Piano strutturale comunale (PSC)**

Il Responsabile del Servizio in esecuzione alle delibere di C.C. n. 38 del 5/11/2008, esecutiva ai sensi di legge, visti gli artt. 28 e 32 della L.R. 20/00 rende noto che presso l’Ufficio Tecnico di Vetto sono depositati gli elaborati relativi al Piano

strutturale comunale (PSC). Durante il periodo di deposito chiunque può prenderne visione in tutti i suoi elementi. Fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in competente bollo.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Paolo Castagnetti

## COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuta approvazione di variante specifica al Piano regolatore per la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione**

Il Responsabile Settore Urbanistica – Territorio – Patrimonio – Ambiente avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 49 del 30/10/2008 è stata approvata la variante specifica al PRG, funzionale alla realizzazione di un nuovo impianto di depurazione dei reflui a servizio dei centri abitati di Gualdo, Duccola e del nuovo polo ospedaliero di Cona.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Marco Zanoni

## COMUNE DI ZOLA PREDOSA (Bologna)

## COMUNICATO

**Avviso di deposito e pubblicazione del piano di sviluppo aziendale per la realizzazione di una copertura fra due capannoni ad uso agricolo in Zola Predosa, Via Prati n. 13**

Con domanda prot. 12451 del 29/5/2008 i sig.ri Adani Roberto e Romano hanno presentato il Piano di sviluppo aziendale per la realizzazione di una copertura fra due capannoni ad uso agricolo in Zola Predosa Via Prati n. 13.

Ai sensi della L.R. 7/12/1978, n. 47 e ss.mm.ii., gli atti costitutivi del Piano di sviluppo aziendale sono depositati presso la Segreteria comunale per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 19/11/2008, durante i quali sarà possibile prenderne visione, dalle ore 9 alle ore 13.

Chiunque può presentare osservazioni, in triplice copia di cui l’originale in bollo, entro trenta giorni dal compiuto deposito, e precisamente entro le ore 13 del 19/1/2009.

IL RESPONSABILE  
Gabriele Passerini

## CONSORZIO DELLA BONIFICA RENO-PALATA – BOLOGNA

## COMUNICATO

**Modifica del vigente piano di classifica per il riparto degli oneri consortili: approvazione definitiva**

Il Presidente premesso:

- che con delibera in data 17/3/2008, ogg. V, il Consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Reno Palata ha approvato le proposte di modificazioni ed integrazioni al vigente piano di classifica per il riparto degli oneri consortili;
- che con ordinanza n. 110 del 22/5/2008 il Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna ha stabilito i criteri relativi al deposito della sopracitata deliberazione consortile ed ha determinato l’iter procedurale di approvazione definitiva della stessa;
- che, nei termini fissati dalla citata ordinanza del Presidente della Giunta regionale per la presentazione di eventuali op-

- posizioni e reclami contro la citata deliberazione consortile approvativa del modificato piano di classifica, non sono pervenuti al Consorzio opposizioni o reclami;
- che sulla base di tale risultanze il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha provveduto, con deliberazione in data 18/9/2008, ogg. V, ad approvare in via definitiva le modifiche ed integrazioni al vigente piano di classifica per il riparto degli oneri consortili;
  - che la Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del suolo, della costa e Bonifica con nota in data 28/10/2008

PG/2008/253203 ha comunicato che la sopracitata deliberazione è stata controllata senza rilievi di legittimità della Direzione generale Affari istituzionali e legislativi;

informa che a partire dall'1 gennaio 2009 i ruoli contributivi imposti dal Consorzio della Bonifica Reno-Palata di Bologna saranno determinati sulla base dei criteri fissati dal piano di classifica modificato ed integrato come in premessa.

IL PRESIDENTE  
Vincenzo Breveglieri

---

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)  
COMUNICATO

**Pubblicazione revisione dello Statuto comunale**

Il Comune di Castelvetro Piacentino – Provincia di Piacenza – con delibera del Consiglio comunale n. 40 del 31/10/2008 – esecutiva ai sensi di legge – ha modificato il comma 2 dell'art.

19 dello Statuto comunale riguardante “la composizione della Giunta comunale” così come segue:

«Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, purchè in possesso dei requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di consigliere».

IL SEGRETARIO  
Antonella Guarino

---

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA  
COMUNICATO

**Bilancio d'esercizio consolidato 2007**

*(segue allegato fotografato)*

AZIENDA USL DI PARMA - BILANCIO D'ESERCIZIO 2007 CONSOLIDATO (delibera n.211 del 30aprile 2008 ) (unità di euro)		
STATO PATRIMONIALE		
<b>ATTIVO</b>		
<b>A) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>154.990.552</b>	
<b>B) ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
Scorte	4.333.056	
Crediti	194.201.141	
Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz	2.735	
Disponibilità liquide	1.522.138	
<b>Totale ATTIVO CIRCOLANTE (B)</b>	<b>200.059.070</b>	
<b>C) RATEI E RISCONTI</b>	<b>583.493</b>	
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>355.633.115</b>	
<b>D) CONTI D'ORDINE</b>	<b>9.637.332</b>	
<b>PASSIVO</b>		
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
Perdita dell'esercizio	41.933.225	
<b>Totale PATRIMONIO NETTO</b>	<b>36.369.500</b>	
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>13.492.766</b>	
<b>D) DEBITI</b>	<b>299.017.065</b>	
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>	<b>6.753.784</b>	
<b>TOTALE PASSIVO E NETTO</b>	<b>355.633.115</b>	
<b>F) CONTI D'ORDINE</b>	<b>9.637.332</b>	
<b>CONTO ECONOMICO</b>		
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
Contributi c/esercizio		667.533.867
Proventi e Ricavi d'esercizio		14.331.431
Concorsi,recuperi,rimborsi per attività tipiche		30.032.695
Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie		7.650.879
Costi capitalizzati		3.651.905
Altri ricavi		3.118.812
<b>Totale VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>726.319.589</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Acquisto di beni		30.663.984
Acquisti di servizi		551.370.709
Godimento beni di terzi		5.070.309
Personale		111.710.019
Ammortamenti e Svalutazioni		9.569.681
Variazione delle rimanenze		87.605
Accantonamenti dell'esercizio		7.880.740
Oneri diversi di gestione		5.141.197
<b>Totale COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>721.319.033</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A+B)</b>		<b>5.000.557</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		<b>2.233.524</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		<b>150.086</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</b>		<b>2.616.946</b>
Imposte e tasse		8.180.671
<b>H) PERDITA D' ESERCIZIO</b>		<b>5.563.725</b>

**OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO**

*N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri - Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 - 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO TECNICO BACINI CONCA E MARECCHIA - RIMINI

COMUNICATO

**Legge 183/89: decreti di espropriazione - Lavori: Cod. 2E4F002 - Progetto di sistemazione idraulica del fiume Uso**

Con provvedimenti del Responsabile del Servizio Tecnico Bacini Conca e Marecchia - Rimini del 7 ottobre 2008 n. 11889, 11860, 11864, 11870, 11867, 11875, 11878 e 11905 sono stati emessi i decreti di espropriazione delle aree ubicate in comune di Bellaria Igea-Marina interessate dall'esecuzione dei lavori: progetto di sistemazione idraulica del fiume Uso. Cod. 2E4F002.

*Proprietari:*

- Santini Simona  
foglio 6, mappali 994 e 2752 del Catasto terreni;
- Morri Christian  
foglio 10, mappali 35, 575 e 577 del Catasto terreni;
- Massimo Crociati, Morigi Giuliana, Crociati Arnalda  
foglio 9, mappali 132 e 32 del Catasto terreni;
- Condominio fabbricato sito in Via San Mauro n. 7  
foglio 6, mappale 2754 del Catasto urbano;
- eredi Zamagni  
foglio 7, mappale 13 del Catasto terreni;
- Gerini Maria  
foglio 7, mappale 11 del Catasto terreni;
- Vernocchi Gino  
foglio 10, mappali 24 e 581 del Catasto terreni;
- Dorizzi Valeria, Ricci Natale  
foglio 9, mappali 122, 137, 140, 141 e 143 del Catasto terreni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Mauro Vannoni

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

**Espropriazione per pubblica utilità degli immobili occorrenti per la realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 17 Jolanda-Berra in comune di Jolanda di Savoia. CLVI04-1850-00-009 - CUP J21B06 00021 0003**

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara dei beni sottoindicati, occorrenti per la realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 17 Jolanda-Berra in comune di Jolanda di Savoia, autorizzandone il trasferimento del diritto di proprietà in capo alla Provincia medesima beneficiaria dell'esproprio.

*Comune censuario:* Jolanda di Savoia  
Decreto prot. n. 90321 del 27/10/2008:

*Proprietari:*

- Bertolaso Dario e Fasolin Ivana (proprietari per 1/2 ciascuno)  
dati catastali: foglio 27, mappale 162 (ex mappale 45/b) mq. 487; mappale 166 (ex mappale 72/b) mq. 814; mappale 164 (ex mappale 47/b) mq. 756, superficie complessiva mq. 2.057. L'indennità di esproprio condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 7.973,22. Si è provveduto inoltre al pagamento diretto dell'indennità all'affittuario.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'espropriazione definitiva a favore della Provincia di Ferrara e l'imposizione di servitù coattiva a favore di ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ferrara, dei beni sottoindicati, occorrenti per la realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 17 Jolanda-Berra in comune di Jolanda di Savoia.

*Comune censuario:* Jolanda di Savoia

Decreto prot. n. 90324 del 27/10/2008

*Proprietari:*

- Orlandini Roberto  
dati catastali esproprio a favore della Provincia di Ferrara: foglio 28, mappale 104 (ex 101 AAB) mq. 566;  
dati catastali servitù a favore di ENEL Distribuzione SpA: foglio 28, mappale 103 parte (ex 101 AAA) mq. 15.  
L'indennità condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 4.165,44.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropri ha pronunciato l'imposizione di servitù coattiva a favore di ENEL Distribuzione SpA - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Ferrara, occorrenti per la realizzazione di una rotatoria alla intersezione della SP n. 60 Gran Linea e SP n. 17 Jolanda-Berra in comune di Jolanda di Savoia, autorizzando la trascrizione a favore di ENEL medesima sull'area di seguito descritta.

*Comune censuario:* Jolanda di Savoia

Decreto prot. n. 90323 del 27/10/2008

*Proprietari:*

- Telloli Clarice  
dati catastali: foglio 35, mappale 57/parte, mq. 30.  
L'indennità di asservimento condivisa e liquidata alla proprietà è pari a complessivi Euro 55,62.

Si stabilisce che i presenti decreti di esproprio e di asservimento vengano:

- notificati ai proprietari ablati nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;
- registrati presso l'Agenzia delle Entrate di Ferrara;
- volturati nel catasto e nei libri censuari;
- trascritti presso l'Agenzia del Territorio - Servizio Pubblicità immobiliare;
- pubblicati, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Ai sensi dell'art. 23, comma 5 del DPR 327/01 e s.m.i., l'opposizione del terzo sarà proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per i terzi l'indennità resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta;
- trasmessi in copia alla Regione Emilia-Romagna (art. 4, L.R. 37/02 e s.m.i. - art. 14, DPR 327/01 e s.m.i.).

Avverso i suddetti decreti può essere opposto ricorso al competente Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero, alternativamente, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Capo dello Stato.

IL DIRIGENTE  
Andrea Aragusta

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 623 progetto pilota per l’attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale” – Decreto 61/08**

Con decreto n. 61 del 4/11/2008, il Direttore dell’ Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

*Intestato catastale:* Richetti Iole (proprietà per 1/1)

- NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 2007/39520 del 20/2/2007: foglio 2, mapp. 229 (ex 130 parte) di mq. 179; mapp. 232 (ex 145 parte) di mq. 642; mapp. 234 (ex 146 parte) di mq. 55; mapp. 221 (ex 212 parte) di mq. 321; mapp. 220 (ex 6 parte) di mq. 1813; mapp. 222 (ex 92 parte) di mq. 2;
- frazionamento n. 36995 del 16/2/2007: foglio 5, mapp. 108 (ex 13 parte) di mq. 269; mapp. 110 (ex 14 parte) di mq. 783.  
Indennità depositata alla C.DD.PP. Euro 23.017,34.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 623 progetto pilota per l’attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale” – Decreto 62/08**

Con decreto n. 62 del 4/11/2008, il Direttore dell’ Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

*Intestato catastale:* Torreggiani Anna Maria (proprietà per 1/1)

- NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 2007/39520 del 20/2/2007: foglio 2, mapp. 224 (ex 125 parte) di mq. 8; mapp. 225 (ex 125 parte) di mq. 71; mapp. 226 (ex 128 parte) di mq. 33.  
Indennità liquidata Euro 1.096,17.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 623 progetto pilota per l’attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale” – Decreto 63/08**

Con decreto n. 63 del 4/11/2008, il Direttore dell’ Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Respon-

sabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

*Intestato catastale ed accertato:* Quattrocento Srl (proprietà per 1/1)

- NCEU – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 2007/39520 del 20/2/2007: foglio 2, mapp. 227 (ex 131 parte) di mq. 160.  
Indennità depositata alla C.DD.PP. Euro 2.080,00 (IVA esclusa).

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 623 progetto pilota per l’attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale” – Decreto 64/08**

Con decreto n. 64 del 4/11/2008, il Direttore dell’ Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

*Intestati catastali ed accertati:* Bisi Arnoldo, Giuseppe e Ivano (proprietà per 1/3 ciascuno)

- NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 2007/39520 del 20/2/2007: foglio 2, mapp. 240 (ex 174 parte) di mq. 256; mapp. 242 (ex 175 parte) di mq. 110; mapp. 244 (ex 176 parte) di mq. 170.  
Indennità liquidata: Euro 3.403,62.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “SP 623 progetto pilota per l’attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale” – Decreto 65/08**

Con decreto n. 65 del 4/11/2008, il Direttore dell’ Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell’Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l’area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all’oggetto. È sotto riportata la proprietà e l’indennità pagata o depositata.

*Intestati catastali:* Montanari Francesca (proprietà per 12/36), Paradisi Franca (proprietà per 11/36), Paradisi Giorgio (proprietà per 2/36), Reggianini Guerrino (proprietà per 9/36), Reggianini Monica (proprietà per 2/36)

- NCEU – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 2007/39520 del 20/2/2007:

foglio 2, mapp. 230 (ex 204 parte) di mq. 45.  
Indennità liquidata o depositata alla C.DD.PP. Euro 585,00.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "SP 623 progetto pilota per l'attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale" – Decreto 66/08**

Con decreto n. 66 del 4/11/2008, il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestati catastali ed accertati:* Martini Laura, Vaccari Alberto (proprietà per 1/2 ciascuno)

- NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 36995 del 16/2/2007: foglio 5, mapp. 106 (ex 6 parte) di mq. 667. Indennità liquidata: Euro 3.881,94.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "SP 623 progetto pilota per l'attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in sicurezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale" – Decreto 67/08**

Con decreto n. 67 del 4/11/2008, il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato accertato:* Azienda agricola Ligma S.S. (proprietà per 1/1)

- NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 36995 del 20/2/2007: foglio 5, mapp. 112 (ex 38 parte) di mq. 1932; mapp. 114 (ex 39 parte) di mq. 88. Indennità depositata alla C.DD.PP. Euro 8.034,72.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**Progetto denominato "SP 623 progetto pilota per l'attuazione del piano integrato di interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Adeguamento e messa in si-**

**curezza tratto da Spilamberto-Modena Sud. Allargamento sede stradale" – Decreto 68/08**

Con decreto n. 68 del 4/11/2008, il Direttore dell' Area Lavori pubblici della Provincia di Modena, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327, come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302, ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È sotto riportata la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

*Intestato catastale ed accertato:* Società agricola Corticella Srl (proprietà per 1/1)

- NCT – area soggetta ad esproprio in comune di Spilamberto, frazionamento n. 2007/39520 del 20/2/2007: foglio 2, mapp. 236 (ex 148 parte) di mq. 20; mapp. 238 (ex 149 parte) di mq. 167. Indennità depositata alla C.DD.PP. Euro 1.098,44.

IL DIRETTORE  
Alessandro Manni

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria per i lavori relativi al progetto sistema pedemontano. Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità d'innesto lungo la Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo – Ordine di pagamento – Det. 1972/08**

Determinazione n. 1972 del 16/10/2008 comportante ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione relativa a beni immobili interessati dalla realizzazione dei lavori relativo al progetto: "Sistema pedemontano. Riqualficazione e messa in sicurezza della viabilità d'innesto lungo la Strada Provinciale n. 28 di Gossolengo" ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 8 ed art. 26 del Testo Unico in materia di espropriazione per pubblica utilità (DPR 8/6/2001, n. 327 e successive modificazioni ed integrazioni).

*Comune censuario:* NCT Gossolengo (PC)

*Proprietari:*

- Bazzini Elide, Gabriella, Lucia e Ugo, Viani Mauro foglio 18, mappale 671, mq. 170. Totale indennità Euro 1.588,96;
- Leasint SpA foglio 18, mappale 665, mq. 130, mappale 663, mq. 205. Totale indennità Euro 444,52.

Ai sensi dell'art. 26, comma 8 del DPR 327/01 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

LA RESPONSABILE  
Gabriella Blesi

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio a norma di legge di un'area necessaria alla realizzazione dell'Asse Lungosavena a nord della tangenziale, da Via dell'Industria al Centro Agroalimentare, di proprietà della Società CAAB Quattro Srl**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 259768/2008 del 30/10/2008, il Direttore del Settore Patrimonio, determina:

- 1) per le ragioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate, di espropriare a favore del Comune di Bologna, l'area censita al C.T. del Comune di Bologna, al foglio 133, mappale 287 della superficie di mq. 4.237, di proprietà della società CAAB Quattro Srl – codice fiscale 02669361202 – Via S. Isaia n. 6/2 – 40123 Bologna – Indennità Euro 92.441,99;  
Comune censuario: Bologna;
- 2) di stabilire che il presente provvedimento, verrà notificato alla Società P.P. 8 – CAA Quattro Srl – codice fiscale 02669361202 – con sede in Bologna, Via S. Isaia n. 6/2, registrato all'Ufficio del Registro atti privati, trascritto alla competente Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità immobiliare, comunicato alla Regione Emilia-Romagna Servizio Affari giuridici generali del Territorio, nonché pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;
- 3) di rendere noto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica, nonché, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni sempre decorrente dalla notificazione.

IL DIRETTORE  
Catia Bellagamba

COMUNE DI BOLOGNA  
COMUNICATO

**Pronuncia di esproprio a norma di legge di un'area necessaria alla realizzazione dell'Asse Lungosavena a nord della tangenziale, da Via dell'Industria al Centro Agroalimentare, di proprietà della Società Baschieri e Pellagri SpA**

Con determinazione dirigenziale P.G. n. 25947/2008 del 30/10/2008, il Direttore del Settore Patrimonio, determina:

- 1) per le ragioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate, di espropriare a favore del Comune di Bologna, l'area censita al C.T. del Comune di Bologna, al foglio 24, mappale 334, superficie mq. 454 e mappale 332 superficie mq. 4.764 di proprietà della società Baschieri & Pellegari SpA – Indennità Euro 18.784,80;  
Comune censuario: Castenaso
- 2) di stabilire che il presente provvedimento, verrà notificato alla Baschieri e Pellagri SpA – codice fiscale 00290260371 – con sede in Via del Frullo n. 26 – 40055 Castenaso (BO), registrato all'Ufficio del Registro atti privati, trascritto alla competente Agenzia del Territorio – Servizio di Pubblicità immobiliare e comunicato alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Affari giuridici generali del Territorio, nonché pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione stessa;
- 3) di rendere noto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso il ricorso al TAR dell'Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni decorrenti dalla notifica, nonché, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni sempre decorrente dalla notificazione.

IL DIRETTORE  
Catia Bellagamba

COMUNE DI FERRARA  
COMUNICATO

**Decreto di esproprio delle aree necessarie alle opere di pubblica utilità per la realizzazione del percorso ciclo-pedonale protetto in Via dei Calzolari a Francolino**

Con determinazione n. 460 del 30/10/2008, P.G. 83621 è

stata disposta a favore del Comune di Ferrara, per la realizzazione dell'opera in oggetto, l'espropriazione delle seguenti aree.

*Comune censuario:* Ferrara

- ditta 1: Zampini Giovanni (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 422 (ex 64 parte) di mq. 45;
- ditta 2/3: Garbellini Giulio Cesare (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 420 e 421 (ex 77 parte) di mq. 110;
- ditta 4: Società Borgo Fiorito Srl (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 418 (ex 320 parte) di mq. 460;
- ditta 5: Malucelli Daniele, Gualandi Malvina (in qualità di comproprietari per 1/2 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 417 (ex 287 parte) di mq. 50;
- ditta L: Malucelli Maurizio (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 416 (ex 13 parte) di mq. 30;
- ditta E/19: Farnetti Franco (in qualità di comproprietario per 2/4), Farnetti Giuliana e Gualtieri (in qualità di comproprietari per 1/4 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara ai fogli 43 e 45, mapp. 413 e 1187 (ex 88 e 116 parte) di mq. 36;
- ditta F: Raimondi Claudia ed Elisa (in qualità di comproprietarie per 1/2 ciascuna)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 412 (ex 18 parte) di mq. 20;
- ditta G: Nagliati Maria Graziella, Raimondi Mario (in qualità di comproprietari per 1/2 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 411 (ex 207 parte) di mq. 14;
- ditta H: Peverati Anna Maria, Ugatti Idris (in qualità di comproprietari per 1/2 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 410 (ex 205 parte) di mq. 8;
- ditta I: Busi Giovanni (in qualità di comproprietario per 2/6), Lodi Maria Pia, Mangolini Valeria, Tani Aldino e Rita (in qualità di comproprietari per 1/6 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 408 (ex 226 parte) di mq. 8;
- ditte 7 e 41: Pritoni Nicoletta (in qualità di comproprietario per 121,35/1000 della ditta 7), in qualità di comproprietario per 1/3 della ditta 41)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 407 (ex 227 parte) di mq. 25 (ditta 7) e foglio 45, mapp. 1106 (ex 426 parte) di mq. 33 (ditta 41);
- ditta 7: Fiorelli Fiorella (in qualità di comproprietario per 275,46/1000), Piantentini Carlo (in qualità di comproprietario per 121,35/1000), Talmelli Aldino (in qualità di comproprietario per 239,65/1000), Talmelli Franco (in qualità di comproprietario per 242,19/1000)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 407 (ex 227 parte) di mq. 25
- ditta 8: Maini Patrizia, Palazzi Moreno (in qualità di comproprietari per 1/12 ciascuno), Beccati Filippo (in qualità di comproprietario per 2/12), Bonora Barbara, (in qualità di comproprietario per 1/12), Parolini Carla, Galletti Claudia (in qualità di comproprietario per 2/12 ciascuna), Vallieri Alessandro (in qualità di comproprietario per 1/12)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 406 (ex 336 parte) di mq. 10;
- ditte 9/10: Lamborghini Matteo (in qualità di comproprietario per 1/1 della ditta 9, in qualità di comproprietario per 1/2 della ditta 10)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 405 (ex 338 parte) di mq. 15 (ditta 9) e foglio 43, mapp. 404 (ex 288 parte) di mq. 24 (ditta 10)

- ditta 10: Nagliati Pietro (in qualità di comproprietario per 1/2)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 404 (ex 288 parte) di mq. 24;
- ditta 11: Longhi Franco (in qualità di comproprietario per 3/4), Sandonati Fiorella (in qualità di comproprietario per 1/4)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 402 (ex 21 parte) di mq. 20;
- ditte 12/13: Longhi Federica e Massimo, Zanforlin Antonietta (in qualità di comproprietari per 1/3 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 400 e 401 (ex 265 e 262 parte) di mq. 15;
- ditta 14: Bianchi Albino (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 43, mapp. 398 e 399 (ex 23 parte) di mq. 14;
- ditte 15/17/18: Parrocchia di San Marco Evangelista in Francolino (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1193, 1191 e 1189 (ex A, 274 e 119 parte) di mq. 248;
- ditta 16: Droghetti Riccardo, Sinigaglia Ilaria (in qualità di comproprietari per 1/4 ciascuno), Vignali Lucia (in qualità di comproprietario per 1/2)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1192 (ex 120 parte) di mq. 45;
- ditta A: Cazzola Anna Maria, Giancarlo, Maria e Vanda (in qualità di comproprietari per 1/4 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1186 (ex 115 parte) di mq. 25;
- ditta 20: Cazzola Carla e Guido (in qualità di comproprietari per 8/72 ciascuno), Fillini Giovanna (in qualità di comproprietario per 20/72), Negri Laura (in qualità di comproprietario per 27/72), Stabellini Daniele (in qualità di comproprietario per 9/72)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1185 (ex 756 parte) di mq. 12;
- ditte 21/23 e 22: Vitali Mauro (in qualità di comproprietario per 1/1 delle ditte 21/23) (in qualità di comproprietario per 1/2 della ditta 22)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1184 e 1182 (ex 108 e 422 parte) di mq. 69 (ditta 21/23) e foglio 45, mapp. 1183 (ex 154 parte) di mq. 12 (ditta 22);
- ditta 22: Casetti Elisa (in qualità di comproprietario per 1/2)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1183 (ex 154 parte) di mq. 12;
- ditta 24: Galetti Dino (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1181 (ex 423 parte) di mq. 36;
- ditta 25: Bertaglia Maurizio (in qualità di comproprietario per 3/4), Nagliati Norma (in qualità di comproprietario per 1/4)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1180 (ex 398 parte) di mq. 38;
- ditta 26: Tani Anna (in qualità di comproprietario per 5/140), Fiorini Ilario, Lazzari Luciana, Maestri Barbara, Martini Alessandro, Mazzanti Maurizio e Michele (in qualità di comproprietari 10/140), Pittiglio Carolina (in qualità di comproprietario per 12/140), Previati Lucia (in qualità di comproprietario per 15/140)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1179 (ex 529 parte) di mq. 30;
- ditte 26 e 38: Rimondi Roberta (in qualità di comproprietario per 10/140 della ditta 26, in qualità di comproprietario per 11/81 della ditta 38), Bottoni Luisa (in qualità di usufruttuario per 1/3)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1179 (ex 529 parte) di mq. 30 (ditta 26) e mapp. 1109 (ex 268 parte) di mq. 87 (ditta 38);
- ditta 26: Sandri Francesca (in qualità di comproprietario per 20/140 della ditta 26), Sassoli Federico (in qualità di comproprietario per 10/140), Valente Alessandro (in qualità di comproprietario per 8/140)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1179 (ex 529 parte) di mq. 30;
- ditta 28: Catozzi Lidia (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1178 (ex 348 parte) di mq. 10;
- ditta B: Buganza Flavio (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1121 (ex 104 parte) di mq. 80;
- ditta C: Buganza Antonina, Musacci Stefano (in qualità di comproprietari per 1/2 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1120 (ex 103 parte) di mq. 25;
- ditta 32: Bianchi Giovanni (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1117 sub 2 (ex 978 parte) di mq. 43;
- ditta 33: Bianchi Aurelio (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1116 (ex 438 parte) di mq. 152;
- ditta 34: Immobiliare Prestige Srl (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1115 (ex 527 parte) di mq. 136;
- ditta 35: Azzolini Giuseppe (in qualità di comproprietario per 1/1), Azzolini Giovanni, Fanti Giovanna (usufrutto con diritto di accrescimento per 500/1000 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1114 (ex 985 parte) di mq. 5;
- ditta Q: Mobili Barbieri Snc di Giovanni e Giuseppe Azzolini e C. (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1113 (ex 731 parte) di mq. 12;
- ditta R: Soffritti Valerio (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1112 (ex 80 parte) di mq. 15;
- ditta 36: Mantovani Isabella, Vallieri Ercole (in qualità di comproprietari per 1/2 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1111 (ex 272 parte) di mq. 132;
- ditta 37: Bassi Maria Teresa (in qualità di comproprietario per 21/81), Fabbri Maurizio (in qualità di comproprietario per 27/81), Pedrazzi Vittorio, Paolo e Monica (in qualità di comproprietari per 2/81 ciascuno), Rimondi Alfredina, Franciosi Elide, Rimondi Nadia (in qualità di comproprietari per 9/81 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1110 (ex 78 parte) di mq. 18)
- ditta 38: Rimondi Enrico ed Enrica (in qualità di comproprietari per 11/81 ciascuno), Vacchi Germana (in qualità di comproprietario per 48/81)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1109 (ex 268 parte) di mq. 87;
- ditta 39: Buzzoni Anna, Montaciani Vinicio (in qualità di comproprietari per 1/2 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1108 (ex 444 parte) di mq. 24;
- ditta 40: Pritoni Luciana (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1107 (ex 462 parte) di mq. 36;
- ditta 41: Pritoni Laura, Robboni Nida (in qualità di comproprietari per 1/3 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1106 (ex 426 parte) di mq. 33;
- ditta 42: Pritoni Giuliana, Giuliano e Walter (in qualità di comproprietari per 1/3 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1105 (ex 196 parte) di mq. 78;
- ditta 43: Cirelli Iole, Servidori Alessandra e Stefania (in qualità di comproprietari per 1/3 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45,

- mapp. 1104 (ex 275 parte) di mq. 126;
- ditta 44: Droghetti Giannetto (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1103 (ex 244 parte) di mq. 10;
- ditta M: Gorgheggi Valda (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1100 (ex 243 parte) di mq. 10;
- ditta 46: Zerbini Dario (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1099 (ex 354 parte) di mq. 15;
- ditta 47: Zappaterra Annalisa (in qualità di comproprietario per 4/8), Zappaterra Daniela (in qualità di comproprietario per 1/8), Grassi Bruno (in qualità di comproprietario per 3/8)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1098 (ex 355 parte) di mq. 5;
- ditta N: Piva Aldino (in qualità di comproprietario per 4/6), Piva Antonio e Simone (in qualità di comproprietari per 1/6 ciascuno);  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1097 (ex 363 parte) di mq. 9;
- ditta O: Rescazzi Odero, Sgrini Marinella (in qualità di comproprietari per 1/2 ciascuno)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1096 (ex 722 parte) di mq. 14;
- ditta P: Franceschetti Alberto (in qualità di comproprietario per 1/1)  
per l'area distinta al NCT del Comune di Ferrara al foglio 45, mapp. 1095 (ex 240 parte) di mq. 21.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Patrizia Blasi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori di bonifica dei movimenti franosi in Via dei Sabbioni – località Monte Vescovo**

La Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni rende noto, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse, e della Legge 7/8/1990, n. 241, che in data 19 novembre 2008 sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Comune gli elaborati costituenti il progetto definitivo in variante per la realizzazione dei lavori di bonifica dei movimenti franosi in Via dei Sabbioni – loc. Monte Vescovo, l'allegato indicante le aree da espropriare (piano particellare) e l'elenco dei proprietari interessati.

Gli atti resteranno depositati per 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, e precisamente dal 19 novembre 2008 al 9 dicembre 2008.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. a) della L.R. 19/12/2002, n. 37 e norme connesse.

I proprietari delle aree interessate potranno prendere visione degli atti suddetti nei 20 giorni successivi al ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e negli ulteriori 20 giorni potranno presentare osservazioni scritte.

Coloro ai quali, pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte fino al 29 dicembre 2008.

Le osservazioni dovranno essere indirizzate all'Ufficio per le Espropriazioni, Piazza Saffi n. 8 – 47100 Forlì. Responsabile

del procedimento è la dott.ssa Daniela Giulianini dell'Ufficio per le Espropriazioni.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

**Determinazione dirigenziale relativa al pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti alla realizzazione dei lavori di bonifica dei movimenti franosi in Via dei Sabbioni – loc. Monte Vescovo**

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 2667 del 30 ottobre 2008, è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione delle aree occorrenti per la realizzazione delle opere in oggetto, come segue:

*Ditta proprietaria:* Orsacchi Luciano

- Indennità di espropriazione determinata ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera d) del DPR 327/01:  
area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì, al foglio 190, particella 29 parte, mq. 1.265 circa, particella 30 parte mq. 647 circa, particella 32 parte, mq. 1.826 circa, per complessivi mq. 3.738 circa. Importo calcolato moltiplicando per tre l'importo dovuto ai sensi dell'art. 40, comma 3: tipo di coltura seminativo e seminativo arbor.: Euro 8.926,34, triplicazione prevista per il proprietario diretto coltivatore Euro 26.779,03.

Indennità di asservimento: area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì, al foglio 190, particella 29 parte, mq. 478 circa, particella 30 parte, mq. 1.024 circa, particella 32 parte, mq. 369 circa, per complessivi mq. 1.871 circa: Euro 743,62.

Totale indennità da pagare Euro 27.522,65.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Il provvedimento di pagamento diventa esecutivo col decorso di trenta giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE  
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORMIGNANA (Ferrara)

COMUNICATO

**Avviso di deposito di progetto definitivo di opera pubblica comportante espropriazione di terreni per pubblica utilità**

Il Responsabile del Servizio Tecnico, a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e s.m. ed integrazioni, avvisa che presso il Servizio Tecnico del Comune di Formignana, Via Vittoria n. 29 – 44035 Formignana (FE), sono depositati: il progetto definitivo dell'opera "Lavori di urbanizzazione area residenziale di espansione in Formignana (FE), Via Meneghini/Via Nevatica" in Formignana, l'elaborato in cui sono indicate le risultanze dei registri catastali, la relazione illustrativa, la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il deposito degli elaborati ha una durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Nei 20 giorni successivi al deposito coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, pos-

sono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Simona Rossi – Resp. Servizio Tecnico comunale – Via Vittoria n. 29 – 44035 Formignana (FE) – tel. 0533/608642.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Simona Rossi

COMUNE DI GOSSOLENGO (Piacenza)

COMUNICATO

**Lavori di ampliamento cimitero frazionale di Quarto – Articolo 16 – L.R. 19 dicembre 2002, n. 37**

Si avvisa che in data 8/11/2008 è stato depositato il progetto definitivo dei lavori di ampliamento del cimitero frazionale di Quarto di Gossolengo, relativo alla costruzione del muro in c.a. perimetrale ed il collegamento tramite apertura della cappella centrale cimiteriale con l'area del cimitero attuale.

L'approvazione del progetto non comporterà variante al PRG vigente del Comune di Gossolengo.

Il progetto contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il progetto è depositato per 20 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso, presso il competente Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: 10,30 – 12,30.

Entro 20 giorni dalla scadenza del periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente del procedimento: Ufficio Espropriazione del Comune di Gossolengo – Piazza Roma n. 16 – 29020 Gossolengo (Piacenza).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Adriano Ferdenzi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2691/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2691 del 16/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Barbieri Anna e Tondelli Gian Carlo  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 90 parte esteso mq. 3. Indennità di occupazione Euro 4,02.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2692/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2692 del 16/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietario:*

- Condominio "Isabella"  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 57 parte esteso mq. 60, superficie espropriata mq. 70 (l'indennità di occupazione viene quindi calcolata per mq. 70). Indennità di occupazione Euro 93,66.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2693/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2693 del 16/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietario:*

- "Condominio di Via Battibue n. 37"  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 56 parte esteso mq. 130, ex 58 parte esteso mq. 15, superficie complessiva occupata mq. 145. Indennità di occupazione Euro 194,02.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2694/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2694 del 16/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- Asti Nino, Briganti Paola, Asti Federico  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale ex 84 parte esteso mq. 50. Indennità di occupazione Euro 167,19.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2766/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2766 del 24/10/2008, è

stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietario:*

- Bernazzoli Sergio  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 79 parte esteso mq. 115. Indennità di occupazione Euro 153,82.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2767/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2767 del 24/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietari:*

- F.lli Ghidini Sas di Ghidini Carlo e C.  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 15, mappale ex 8 parte esteso mq. 290. Indennità di occupazione Euro 387,88.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di occupazione per i lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Det. 2768/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2768 del 24/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di occupazione da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile in Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

*Proprietario:*

- Pagliarini Pierino  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 18, mappale ex 85 parte esteso mq. 35. Indennità di occupazione Euro 46,81.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione – Via Cocchi – Via Pontasso – Det. 2805/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2805 del 27/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione – Via Cocchi – Via Pontasso.

*Proprietari:*

- Grassi Andrea, Maria Virginia, Silvia e Gianni  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 40, mappale 436 esteso mq. 328. Indennità di esproprio Euro 1.804,00.

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2, punto c) del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 2.706,00.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Determinazione indennità provvisoria di esproprio per i lavori di realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione – Via Cocchi – Via Pontasso – Det. 2806/08**

Con determinazione dirigenziale n. 2806 del 27/10/2008, è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da corrispondere ai proprietari delle aree interessate dai lavori di realizzazione della rotatoria Viale Martiri Liberazione – Via Cocchi – Via Pontasso.

*Proprietaria:*

- Guazzo Adriana  
C.T. Comune censuario di San Pancrazio Parmense, foglio 25, mappale 173 esteso mq. 72, foglio 34, mappale 153 esteso mq. 531, superficie complessiva espropriata mq. 603. Indennità di esproprio Euro 3.376,80 (A).

In caso di condivisione dell'indennità e conseguente cessione volontaria, la stessa viene aumentata del 50% (art. 45, comma 2, punto c) del DPR 327/01 modificato con DLgs 302/02) e pertanto risulterà pari ad Euro 5.065,20 (B).

Indennizzo per alberature a corpo Euro 1.000,00 (C).

Riepilogando:

- somma dovuta in caso di accettazione (B) + (C) Euro 6.065,20;
- somma dovuta in caso di non accettazione (A) + (C) Euro 4.376,80.

È stata inoltre determinata con determina dirigenziale n. 2801 del 27/10/2008, ai sensi dell'art. 17 della Legge 865/71, l'indennità aggiuntiva spettante all'affittuario del fondo Az. agricola Bonati Paolo e Andrea S.s. in Euro 3.376,80.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

**Occupazione d'urgenza e indennità di asservimento e/o di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del Collettore fognario per acque nere, intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo – Det. 2853/08**

Con determina dirigenziale n. 2853 del 31/10/2008, è stata determinata in base al DPR 327/01 l'occupazione d'urgenza e l'indennità di asservimento e/o di esproprio delle aree necessarie per la realizzazione del Collettore fognario per acque nere, intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo, come sottospecificato.

*Comune censuario:* Golese

*Proprietari:*

- Salvarani SpA  
foglio 27, mappale 25, area da occupare mq. 156 circa, foglio 33, mappali 2, 15, 18, 20, 116, 121 area da occupare mq. 8.978,23 circa, superficie complessiva da occupare mq. 9.134,23, indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 2.928,40;
- Azienda agricola Bocchi SpA  
foglio 32, mappali 3, 29, 109, 115 area da occupare mq. 16.771,20 circa, indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 5.534,49;
- Rosati Maria, Storci Rosanna  
foglio 33, mappale 176 area da occupare mq. 2.842,70 circa, indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 938,09;
- Agrofin Srl  
foglio 33, mappali 5, 6, 10, 134, 135 area da occupare mq. 2.886,05 circa, indennità di asservimento prevista nel piano particellare Euro 960,64.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Esproprio definitivo per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese – Decreto prot. 189026/08**

Con decreto prot. n. 189026 del 29/10/2008 è stato pronunciato l'esproprio definitivo a favore del Comune di Parma degli immobili occorrenti per la realizzazione della rotatoria Via Vallazza – Via Cremonese come sotto specificato.

*Ditta proprietaria:* Mutti Lidia

dati catastali: C.T. Comune di Cortile San Martino, foglio 15, mappale 403 esteso mq. 610. Indennità di esproprio corrisposta Euro 5.124,00.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

#### COMUNE DI PARMA

##### COMUNICATO

#### **Avvio del procedimento per la dichiarazione di pubblica utilità relativa alla realizzazione del collettore fognario di Strada Argini**

Il Responsabile della struttura, ai sensi del DPR n. 327 dell'8/6/2001 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 e dell'art. 16 della L.R. 19/12/2002, n. 37, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Parma è depositato il progetto definitivo relativo all'opera in oggetto con apposito allegato indicante le aree da asservire ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, nonché la relazione tecnica contenente la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'opera.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle opere stesse ai sensi del DPR 327/01 come modificato dal DLgs 302/02.

Il deposito è effettuato per la durata di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il responsabile del procedimento è il geom. Mario Somacher.

Il responsabile del procedimento espropriativo è il dott. Alessandro Puglisi.

IL RESPONSABILE  
Alessandro Puglisi

#### COMUNE DI RIMINI

##### COMUNICATO

#### **Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso – Decreto di esproprio 36/08**

Con decreto di esproprio rep. n. 36 del 23/10/2008, determinazione dirigenziale n. 1730 del 23/10/2008, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme di legge, e che sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del suddetto DPR è stato disposto il passaggio di proprietà, nonché è stata imposta servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio, in capo al Comune di Rimini, codice fiscale e partita IVA 00304260409, beneficiario dell'esproprio e dell'asservimento delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: "Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il comune di Rimini di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso".

*Comune censuario:* Rimini

- *Ditta 9:* Benedettini Ezio (proprietà 1/1)  
area individuata al Catasto terreni, foglio 181, mappale 434 (già mappale 46/parte) – seminativo arborato di mq. 1.286 in esproprio; mappale 433/c (già mappale 46/c) mq 9 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio. Indennità liquidata Euro 16.670,93 di cui Euro 14,94 per asservimento;
- *Ditta 10:* Cicchini Alessandro, Antonietta e Nella (proprietà 1/9 ciascuno), Manzi Angela (proprietà 6/9)  
aree individuate al Catasto terreni foglio 181: mappale 436 (già mappale 461/parte, derivato dal mapp. 47/parte) – seminativo – di mq. 3.485 in esproprio; mappale 438 (già mappale 459/parte, derivato dal mapp. 50/parte) – seminativo – di mq. 3.406 in esproprio; mappale 435/c (già mappale 47/c) di mq. 45, in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio; mappale 435/d (già mappale 47/d) di mq. 44, in asservimento per servitù coattiva permanente di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio; Mappale 435/e (già mappale 47/e) di mq. 36 in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio; mappale 437/c (già mappale 50/c) di mq. 45, in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio; mappale 437/d (già mappale 50/d) di mq. 43, in asservimento per servitù coattiva permanente per il posizionamento di manufatti interrati di drenaggio delle acque di falda e servitù coattiva permanente di passaggio; mq. 213 totali in asservimento. Indennità liquidata Euro 86.167,30 di cui Euro 353,67 per asservimento;
- *Ditta 15:* Del Vecchio Bruna (usufruttuario per 1/2), Montebelli Sergio (nuda proprietà per 1/2, piena proprietà 1/2)  
area individuata al Catasto fabbricati, foglio 181, mappale 441 (già mappale 63/parte), area urbana, di mq. 211 in esproprio. indennità liquidata Euro 31.180,91;
- *Ditta 16:* Delvecchio Giuseppina (proprietà per 6/18), Delvecchio Alida e Danilo (proprietà per 3/18 ciascuno), Delvecchio Ferdinanda (proprietà per 6/18)  
area individuata al Catasto terreni, foglio 181, mappale 445 (già mappale 67/parte) vigneto, di mq. 304 in esproprio; mappale 447 (già mappale 68/parte), seminativo, di mq. 136

- in esproprio. Indennità liquidata Euro 67.437,44;
- *Ditta 17*: Masini Alberta (proprietà per 1/1) area individuata al Catasto fabbricati, foglio 181, mappale 442 (già mappale 65/parte), area urbana, di mq. 194 in esproprio. Indennità liquidata Euro 12.489,62;
  - *Ditta 18/19*: Centro direzionale San Marino S.A. con sede nella Repubblica di San Marino (proprietà per 1/1) aree individuate al Catasto fabbricati, foglio 181, mappale 414, area urbana, di mq. 373 in esproprio; mappale 458 (già mappale 415/parte), area urbana, di mq. 106 in esproprio; mappale 452 (già mappale 368/parte), area urbana, di mq. 188 in esproprio. Aree individuate al Catasto terreni, foglio 181, mappale 451 (già mappale 366/parte), seminativo arborato, di mq. 579 in esproprio; mappale 376, seminativo arborato, di mq. 1.639 in esproprio; mappale 378, seminativo arborato, di mq. 165 in esproprio. Indennità liquidata Euro 25.066,43.

Si precisa che le ditte sopra indicate hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata regolarmente liquidata.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

#### COMUNE DI RIMINI

##### COMUNICATO

### **Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il comune di Rimini di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso – Decreto di esproprio 37/08**

Con decreto di esproprio rep. n. 37 del 23/10/2008 determinazione dirigenziale n. 1731 del 23/10/2008, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme degli atti processuali civili, e che sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del suddetto DPR è stato disposto il passaggio di proprietà, in capo al Comune di Rimini, codice fiscale e partita IVA 00304260409, beneficiario dell'esproprio delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: "Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il comune di Rimini di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso".

Comune censuario: Rimini

- *Ditta 11*: Gianni Luciano (proprietà 1/1)

area individuata al Catasto fabbricati, foglio 181, mappale 439 (già mappale 53/parte) area urbana di mq. 3.063 in esproprio. Indennità depositata Euro 12.714,51.

Si precisa che la ditta sopra indicata non ha accettato l'indennità provvisoria di esproprio offertale e la stessa è stata regolarmente depositata a suo nome e/o in conto degli aventi causa presso la Direzione dei Servizi Vari.

Si dà atto che:

- la proprietà interessata ha la facoltà di accettare l'indennità provvisoria di esproprio, con le maggiorazioni previste dall'art. 45, comma 2, DPR 327/01 fino alla data di esecuzione del presente decreto;
- nel caso in cui non accetti la indennità provvisoria di esproprio entro tale data, verrà richiesto, alla Commissione provinciale competente, di voler essa stessa quantificare la indennità definitiva.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

#### COMUNE DI RIMINI

##### COMUNICATO

### **Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso – Decreto di esproprio 38/08**

Con decreto di esproprio rep. n. 38 del 23/10/2008 determinazione dirigenziale n. 1733 del 23/10/2008, sotto condizione sospensiva che il medesimo decreto sia successivamente notificato, nelle forme degli atti processuali civili, e che sia eseguito, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), DPR 8/6/2001, n. 327, mediante l'immissione in possesso nelle aree espropriate e con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del suddetto DPR è stato disposto il passaggio di proprietà, in capo al Comune di Rimini, codice fiscale e partita IVA 00304260409, beneficiario dell'esproprio delle aree sotto indicate, necessarie alla realizzazione dell'opera: "Progetto della strada di fondovalle a confine tra la Repubblica di San Marino ed il Comune di Rimini di collegamento tra Dogana Bassa e la zona industriale di Galazzano in corrispondenza del fosso Marignano con tombinamento dello stesso".

Comune censuario: Rimini

- *Ditta 13*: Delvecchio Giancarlo, Gloriano, Maria Pia e Paola (proprietà per 1/4 ciascuno) area individuata al Catasto fabbricati, foglio 181, mappale 54, sub 4, categoria C/6, classe 3, consistenza mq. 14, sub 5, categoria C/3 classe 4, consistenza mq. 166, sub 7, categoria

C/1, classe 7, consistenza mq. 16, sub 8, categoria C/1, classe 7, consistenza mq. 18, sub. 10, categoria C/2, classe 2, consistenza mq. 27, sub 12, categoria A/3, classe 4, consistenza 8,5 vani, sub 13, categoria C/1, classe 7, consistenza mq. 41, sub 14, bene comune non censibile. Aree individuate al Catasto terreni, foglio 181, mappale 54, ente urbano, di mq. 1.680 in esproprio; mappale 457 (già mappale 365/parte), seminativo, di mq. 2.931 in esproprio; mappale 449 (già mappale 80/parte), seminativo, di mq. 100 in esproprio; mappale 244, seminativo di mq. 251 in esproprio. Indennità depositata Euro 877.610,57;

- **Ditta 14:** Casadei Valentini Augusto e Sangiorgi Maria Teresa (proprietà per 1/2 ciascuno) area individuata al Catasto fabbricati, foglio 181, mappale 440 (già mappale 62/parte), area urbana, di mq. 212 in esproprio. Indennità depositata Euro 50.000,00.

Si precisa che le ditte sopra indicate non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio loro offerta e la stessa è stata regolarmente depositata a loro nome e/o in conto degli aventi causa presso la Direzione dei Servizi vari.

Si dà atto che le ditte sopra indicate hanno comunicato di volersi avvalere per la determinazione dell'indennità definitiva, di quanto disposto dall'art. 21, comma 2 del DPR n. 327 dell'8/6/2001.

Si dà atto che ai fini della realizzazione dell'opera in considerazione non si sono verificati i presupposti per la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di esproprio, né è stato emanato il decreto di "occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre, sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

Si attesta che responsabile amministrativo del procedimento espropriativo è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile dell'U.O. Ufficio per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

## COMUNE DI RIMINI

### COMUNICATO

**Lavori di prolungamento di Viale Aosta fino al confine comunale ed a proseguire sul territorio di Rimini a collegarsi con la Via Losanna, nonché allargamento del Viale Vercelli per la realizzazione di pista ciclabile. Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio**

Con determinazione dirigenziale n. 1532 del 25/9/2008 (pratica n. 1798116 del 25/9/2008), adempite alle prescrizioni di cui agli artt. 16 e 18, L.R. 37/02, sono state stabilite le indennità provvisorie di esproprio, per la realizzazione dell'opera in oggetto, come individuate nell'estratto dall'Allegato "A" alla citata determinazione.

È stato stabilito che le indennità provvisorie di esproprio come quantificate dalla citata determinazione, sono notificate agli interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 e seguenti del DPR 8/6/2001, n. 327.

È stato precisato che, se le indennità provvisorie di esproprio, notificate saranno accettate dagli interessati, verranno loro

corrisposte direttamente, mentre, se dagli stessi non fossero ritenute congrue, verranno depositate a loro nome e/o in conto degli aventi causa, presso la Direzione provinciale dei Servizi Vari, e verrà richiesta alla Commissione provinciale competente di determinare l'indennità definitiva di esproprio.

È stato specificato che le indennità di cui trattasi, sono soggette, ove ne ricorrano i presupposti, sia il disposto dell'art. 37, comma 7 del DPR 327/01 sia alla ritenuta del 20% a favore dell'erario, ai sensi dell'art. 35 del medesimo DPR.

È stato aggiornato l'elenco ditte e piano particellare di esproprio, approvato con deliberazione di G.C. 229/08, sulla base delle risultanze catastali ed anagrafiche, delle colture effettivamente in atto nelle aree interessate dalla procedura dei valori agricoli medi determinati dalla Commissione provinciale competente riferenti all'anno 2008.

È stato stabilito che responsabile del procedimento amministrativo inerente alla procedura espropriativa è la dott.ssa Francesca Gabellini, Responsabile U.O. per le Espropriazioni.

IL RESPONSABILE  
Francesca Gabellini

(segue allegato fotografato)

**STRALCIO ALLEGATO "A" DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1532 DEL 25/09/2008  
ELENCO DITTE**

**COMUNE DI RIMINI**

**NUMERO DI PIANO: 02**

**DITTA ATTUALE:**

Dellabianca Dorina, Ubalducci Giovanna, Gabellini Anna, Gabellini Edda, Signorini Elvino, Signorini Lucia, Signorini Paolo, Signorini Rita, Signorini Roberto e Società Teresina Impresit S.r.l.

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE							
Foglio	M.le	Qualità	Cl.	M.le	C.U.			Superficie			Porzione interessata			Sup. Interessatà			Note
					Sub.	Ha	A	Ca	Ha	A	Ca	Ha	A	Ca			
125	785	Sem. Arb.	3				00	01	81			intera (ex 351b)	00	01	81	Esproprio	
125	788	Sem. Arb.	3				00	01	99			intera (ex 357b)	00	01	99	Esproprio	
125	790	Sem. Arb.	3				00	03	36			intera (ex 363b)	00	03	36	Esproprio	
125	794	Sem. Arb.	3				00	07	69			intera (ex 369c)	00	07	69	Esproprio	
125	799	Sem. Arb.	3				00	01	02			intera (ex 370b)	00	01	02	Esproprio	

**Foglio 125 part. 785, 788, 790, 794, 799**

Superficie da espropriare: mq. 1.587

Valore di esproprio: mq. 1.587 x € 6.905= € 10.958,24

Magg. per esproprio parziale: € 10.958,24 x 60%= € 6.574,94

Somma € 17.533,18

**TOTALE INDENNITA' € 17.533,18**

(diconsi euro diciassette milacinquecentotrentatré/18)

**Maggiorazione del 50% dell'indennità base in caso di accettazione:**

(€ 10.958,24 x 50%)= € 5.479,12

(diconsi euro cinquemilaquattrocentosettantatré/12)

**Maggiorazione da corrispondere qualora l'area sia coltivata direttamente dal proprietario, in caso di accettazione:**

(€ 10.958,24 x 2)= € 21.916,48

(diconsi euro ventunomilanovecentosedici/48)

**NUMERO DI PIANO: 06**

**DITTA ATTUALE:**

Vitale Giulio, Vitale Cristina, Donati Giancarlo, Donati Margherita

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE							
Foglio	M.le	Qualità	Cl.	M.le	C.U.			Superficie			Porzione interessata			Sup. Interessatà			Note
					Sub.	Ha	A	Ca	Ha	A	Ca	Ha	A	Ca			
125	806	Seminativo	3				00	43	63			intera (ex 18c)	00	43	63	Esproprio	
125	809	Pascolo	U				00	09	32			intera (ex 19b)	00	09	32	Esproprio	
125	801	Seminativo	3				00	29	26			intera (ex 107c)	00	29	26	Esproprio	

**Foglio 125 part. 801, 806, 809**

Superficie da espropriare mq. 8.221

Valore di esproprio: mq. 8.221 x € 6.905= € 56.766,01

Maggiorazione per esproprio parziale: € 56.766,01 x 60%=€ 34.059,60  
 Soprassuoli: € 1.200,00  
**TOTALE INDENNITA' € 92.025,61**  
 (diconsi euro novantadue miliaventicinque/61)

Maggiorazione del 50% dell'indennità base in caso di accettazione:  
 (€ 56.766,01 x 50%)= € 28.383,01  
 (diconsi euro ventottomila trecentottantatre/01)

Maggiorazione da corrispondere qualora l'area sia coltivata direttamente dal proprietario, in caso di accettazione:  
 (€ 56.766,01 x 2)= € 113.532,02  
 (diconsi euro centotredicimilacinquecentotrentadue/02)

**NUMERO DI PIANO: 08**

**DITTA ATTUALE:**  
 Stacchini Pier Marino

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE				
Foglio	M.le	C.T.	Qualità	C.I.	M.le	C.U.	Superficie			Porzione Interessata	Sup. interessata			Note
							Sub.	Ha	A		Ca	Ha	A	
125	827	Sem. Arb.	4				00	11	68	intera (ex 477c)	00	11	68	Esproprio
125	811	Sem. Arb.	3				00	00	98	intera (ex 615b)	00	00	98	Esproprio
125	824	Sem. Arb.	4				00	00	69	intera (ex 690c)	00	00	69	Esproprio

**Foglio 125 part. 811**

Superficie da espropriare mq. 98  
 Valore di esproprio: mq. 98 x € 6.905= € 676,69  
 Maggiorazione per esproprio parziale: € 676,69 x 40%= € 270,68  
 Soprassuoli: € 1200,00

**Foglio 125 part. 827, 824**

Superficie da espropriare mq. 1.237  
 Valore di esproprio: mq. 1.237 x € 6.905= € 8.541,49  
 Maggiorazione per esproprio parziale: € 8.541,49 x 50%= € 4.270,74  
 Soprassuoli: € 1.800,00

**TOTALE INDENNITA' € 16.759,60**

(diconsi euro sedicimilasettecentocinquantanove/60)

Maggiorazione del 50% dell'indennità base in caso di accettazione:

((€ 676,69 + 8541,49) x 50%)= € 4.609,09  
 (diconsi euro quattromilaseicentonove/09)

Maggiorazione da corrispondere qualora l'area sia coltivata direttamente dal proprietario, in caso di accettazione:

((€ 676,69 + 8541,49) x 2)= € 18.436,36  
 (diconsi euro diciottomilaquattrocentotrentasei/36)

**NUMERO DI PIANO: 09****DITTA ATTUALE:**

Stacchini Maria Luisa

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE				
Foglio	M.te	Qualità	Cl.	M.te	C.U.			Superficie			Sup. interessata			Note
					Sub.	Ha	A	Ca	Ha	A	Ca	Ha	A	
125	820	Sem.Arb.	3				00	87			00	00	87	Esproprio
125	817	Sem.Arb.	4				06	53			00	06	53	Esproprio

**Foglio 125 part. 817, 820**

Superficie da espropriare mq. 740

Valore di esproprio: mq. 740 x € 6.905= € 5.109,70

Maggiorazione per esproprio parziale: € 5.109,70 x 40%= € 2.043,88

Soprassuoli: € 3.000,00

**TOTALE INDENNITA' € 10.153,58**

(dicorsi euro diecimilacentocinquante/58)

**Maggiorazione del 50% dell'indennità base in caso di accettazione:**

(€ 5.109,70 x 50%)= € 2.554,85

(dicorsi euro duemilacinquecentocinquantaquattro/85)

**Maggiorazione da corrispondere qualora l'area sia coltivata direttamente dal proprietario, in caso di accettazione:**

(€ 5.109,70 x 2)= € 10.219,40

(dicorsi euro diecimiladuecentocinquantanove/40)

**NUMERO DI PIANO: 10****DITTA ATTUALE:**

Stacchini Pier Giorgio

DATI CATASTALI										IMMOBILI DA OCCUPARE					
Foglio	M.te	Qualità	Cl.	M.te	C.U.			Superficie			Sup. interessata			Note	
					Sub.	Ha	A	Ca	Ha	A	Ca	Ha	A		Ca
125	813	Sem.Arb.	4				00	00	42			00	00	42	Esproprio
125	814	Sem.Arb.	4				00	02	83			00	02	83	Esproprio

**Foglio 125 part. 813, 814**

Superficie da espropriare mq. 325

Valore di esproprio: mq. 325 x € 6.905= € 2.244,13

Maggiorazione per esproprio parziale: € 2.244,13 x 40%= € 897,65

Soprassuoli: € 2.400,00

**TOTALE INDENNITA' € 5.541,78**

(dicorsi euro cinquemilacinquecentoquarantuno/78)

**Maggiorazione del 50% dell'indennità base in caso di accettazione:**

(€ 2.244,13 x 50%)= € 1.122,07

(dicorsi euro millecentoventidue/07)

**Maggiorazione da corrispondere qualora l'area sia coltivata direttamente dal proprietario, in caso di accettazione:**

(€ 2.244,13 x 2)= € 4.488,26

(dicorsi euro quattromilaquattrocentottantotto/26)

**NUMERO DI PIANO: 11**

**DITTA ATTUALE:**  
Stacchini Giuseppe

DATI CATASTALI						IMMOBILI DA OCCUPARE						
Foglio	M.te	Qualità	C.T.	C.U.	Sub.	Superficie			Sup. interessata			Note
						Ha	A	Ca	Ha	A	Ca	
125	821	Sem. Arb.	4			00	10	54	00	10	54	Esproprio
						intera(ex 689c)						

**Foglio 125 part. 821**

Superficie da espropriare mq. 1.054

Valore di esproprio: mq. 1.054 x €. 6,905= €. 7.277,87

Maggiorazione per esproprio parziale: €. 7.277,87 x 50%=€. 3.638,94

Soprasuoli: €. 1.000,00

**TOTALE INDENNITA' €. 11.916,81**

(diconsi euro undicimilanovecentosedici/81)

**Maggiorazione del 50% dell'indennità base in caso di accettazione:**

(€. 7.277,87 x 50%)=€. 3.638,94

(diconsi euro tremilaseicentotrentotto/94)

**Maggiorazione da corrispondere qualora l'area sia coltivata direttamente dal proprietario, in caso di accettazione:**

(€. 7.277,87 x 2)=€. 14.555,74

(diconsi euro quattordicimilacinquecentocinquantacinque/74)

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)  
COMUNICATO

**Lavori di ampliamento della sezione stradale e realizzazione della pista ciclabile in un tratto di Via Montalbano. Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e deposito degli atti, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 37/02 e s.m.**

Il responsabile del procedimento, visto il DPR 8/8/2001, n. 327 "Testo unico delle espropriazioni" come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302, vista la L.R. Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni, rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di San Giovanni in Marignano, sito in Via Roma n. 62, per 20 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna effettuata il 19/11/2008, sono depositati gli elaborati tecnici costituenti il progetto preliminare dell'opera in oggetto, comprensivi di allegati in cui sono individuati i beni occorrenti alla realizzazione del progetto stesso ed i relativi proprietari catastali, nonché di relazione e quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta delle opere da eseguire.

La successiva approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ad esso riferita.

Entro il termine di giorni 20 decorrenti dalla data di ricevimento di specifico, individuale avviso, i proprietari dei beni interessati possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono presentare osservazioni scritte al predetto Ufficio per le Espropriazioni (Via Roma n. 62).

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento, possono presentare osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni dal 19/11/2008 al 9/12/2008.

Riferimento per le osservazioni è: Pratica n. 166 del 19/7/2008.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il sig. Stefano Galluzzi, responsabile del procedimento dell'Ufficio per le Espropriazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione dell'opera (tel. 0541/828123).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Galluzzi

COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO (Rimini)  
COMUNICATO

**Lavori di realizzazione della nuova condotta di chiusura di anello fra San Giovanni in Marignano e Morciano. Comunicazione di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e deposito degli atti, ai sensi dell'art. 16, comma 3, L.R. 37/02 e s.m.**

Il responsabile del procedimento, visto il DPR 8/8/2001, n. 327 "Testo unico delle espropriazioni" come modificato con DLgs 27/12/2002, n. 302, vista la L.R. Regione Emilia-Romagna n. 37 del 19/12/2002 e sue successive modificazioni, rende noto che presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di San Giovanni in Marignano, sito in Via Roma n. 62, per 20 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna effettuata il 19/11/2008, sono depositati gli elaborati tecnici costituenti il progetto preliminare dell'opera in oggetto, comprensivi di allegati in cui sono individuati i beni occorrenti alla realizzazione del progetto stesso ed i relativi proprietari catastali, nonché di relazione e quadro economico in cui sono indicati natura, scopo e spesa presunta delle opere da eseguire.

La successiva approvazione del progetto definitivo com-

porterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ad esso riferita.

Entro il termine di giorni 20 decorrenti dalla data di ricevimento di specifico, individuale avviso, i proprietari dei beni interessati possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 giorni possono presentare osservazioni scritte al predetto Ufficio per le Espropriazioni (Via Roma n. 62).

Anche coloro i quali, pur non essendo proprietari, possano ricevere un pregiudizio diretto dell'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera in argomento, possono presentare osservazioni scritte al medesimo Ufficio per le Espropriazioni dal 19/11/2008 al 9/12/2008.

Responsabile dell'avvio del procedimento di cui trattasi è il sig. Stefano Galluzzi, responsabile del procedimento dell'Ufficio per le Espropriazioni, nonché per la progettazione e la realizzazione dell'opera (tel. 0541/828123).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Stefano Galluzzi

COMUNE DI SASSUOLO (Modena)  
COMUNICATO

**Avviso di deposito progetto definitivo di opera pubblica conforme alle previsioni urbanistiche (art. 16, L.R. 37/02)**

Il Dirigente a norma dell'art. 16, comma 2 della L.R. 19/12/2002, n. 37 avvisa che è in corso l'approvazione del progetto definitivo per "Realizzazione della nuova sede del Corpo intercomunale di Polizia Municipale e della Croce Rossa".

Presso il Servizio Patrimonio del Comune, Ufficio competente in materia di espropri ai sensi dell'art. 3 della L.R. 37/02, è stato depositato il progetto definitivo per la realizzazione dell'opera corredato dell'apposito allegato che indica le aree da espropriare ed i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione del suddetto progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare.

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, e per i venti giorni successivi è possibile prendere visione del suddetto progetto definitivo.

Decorsi i venti giorni di pubblicazione di cui al punto precedente, nei venti giorni successivi – ossia entro il 29/12/2008 – possono presentare osservazioni coloro ai quali pur, non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità. Le osservazioni vanno indirizzate al Dirigente Responsabile del Servizio Patrimonio.

Di tutti i citati atti ed elaborati può essere presa visione e richiesta copia presso il Servizio Patrimonio, Via del Pretorio n. 18 – 41049 Sassuolo, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, martedì e giovedì pomeriggio dalle 15 alle 17 o, previo appuntamento chiamando il numero 0536/1844736.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Patrimonio, dott. Cristiano Annovi.

IL DIRIGENTE  
Cristiano Annovi

COMUNE DI VIGNOLA (Modena)  
COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di Via Ravenna e della immissione di Via Venturina sulla S.P. 569 – Impegno e contestuale liquidazione acconto indennità di esproprio – Proprietà Immobiliare Vignola Srl (determinazione di impegno e contestuale liquidazione n. 15 del 4/11/2008)**

Il Dirigente, premesso che con determinazione dirigenziale dell'Ufficio Espropri n. 259 del 28/4/2008 si è provveduto a determinare, in via provvisoria, l'indennità di esproprio delle aree interessate dai lavori in oggetto, notificata ai sensi dell'art. 20, comma 4 del DPR 327/01 a tutti i proprietari interessati giuste note prot. n. 8186 e 8188 del 28/4/2008, atteso che la relazione notarile dello Studio Smeraldi Mauro, richiesta da questo Ufficio al fine di comprovare la piena e libera proprietà degli immobili oggetto d'esproprio, evidenziava sull'area di proprietà della Società Immobiliare Vignola Srl (foglio 10, mapp. 266, 267 e 29) l'iscrizione, a Modena in data 9/5/2007 al n. 4389 part., di un'ipoteca a favore della Banca Modenese SpA, preso atto che con nota del 2/9/2008, acquisita al prot. gen. n. 16901 del 4/9/2008, il suddetto Istituto Bancario ha autorizzato il Comune di Vignola, quale Ente espropriante, al pagamento diretto alla Società Immobiliare Vignola Srl di quanto dovuto a titolo di indennità d'esproprio, vista la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al regime fiscale della Società Immobiliare Vignola Srl, resa, ai sensi dell'art. 47 DPR 445/00, dalla legale rappresentante sig.ra Antonella Regnani, in virtù della quale si rende necessario, al fine della corresponsione dell'indennità d'esproprio, integrare l'impegno di spesa per la somma di complessivi Euro 8.625,00 con imputazione sul Cap. 6200/22 del bilancio in corso RR.PP. 2003, dal momento che la proprietà in questione è soggetta a IVA ed emetterà al momento del pagamento regolare fattura; determina:

- 1) di integrare l'impegno di spesa di Euro 43.125,00 assunto con precedente determinazione dirigenziale n. 259 del 28/4/2008, quale indennità d'esproprio a favore della Società Immobiliare Vignola Srl, per la somma di ulteriori Euro 8.625,00 a titolo di IVA, con imputazione al Cap. 6200/22 del bilancio in corso RR.PP. 2003 che presenta la necessaria disponibilità;
- 2) di procedere alla liquidazione dell'acconto pari all'80% dell'indennità d'esproprio a favore della Società Immobiliare Vignola Srl, per la somma complessiva di Euro 41.400,00;
- 3) di ribadire che l'importo di cessione complessivo da liquidare è presunto e potrà essere modificato solo sulla base del frazionamento che sarà predisposto al termine dei lavori;
- 4) di disporre che l'emissione del relativo mandato di pagamento avverrà a seguito dell'emissione di regolare fattura da parte della Società Immobiliare Vignola Srl;
- 5) di disporre che un estratto del presente provvedimento venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna a far data dal 19/11/2008, dando atto che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione ove non sia proposta da eventuali terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

per IL DIRIGENTE  
Carla Zecca

## CONSORZIO DELLA BONIFICA BURANA LEO SCOLTENNA PANARO – MODENA

### COMUNICATO

**Avviso di deposito di progetto ai fini della dichiarazione di pubblica utilità (L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, articoli 11 e 16) – Avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento: "Fossetta di Villafranca: costruzione manufatto sottopassante il Cavo Canalino", comune di Cavezzo (MO)**

Si rende noto l'avvio del procedimento di approvazione del progetto esecutivo relativo all'intervento: "Fossetta di Villafranca: costruzione manufatto sottopassante il cavo Canalino" comune di Cavezzo (MO) dell'importo complessivo di 103.291,38 Euro. Tale intervento rientra nell'ambito della Legge 183/89 – Bacini Fiume del Po – Annualità 2003, con programma interventi difesa del suolo 2001-2003 deliberato dalla Giunta regionale con atto n. 856 del 10/5/2004.

Ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. 37/02 e successive modificazioni, nonché ai sensi della Legge 241/90, avvisa che sono depositati presso l'Ufficio per le Espropriazioni di questo Consorzio, in visione a chi vi abbia interesse:

- 1) il progetto esecutivo la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- 2) allegato in cui sono indicate le aree da asservire e i nominativi di coloro che ne risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- 3) una relazione indicante la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'intervento;
- 4) un allegato recante l'indicazione del responsabile del procedimento;
- 5) copia della deliberazione del Comitato Amministrativo n. 75/2006 in data 20 marzo 2006 con il quale è stato approvato da questo Consorzio il progetto esecutivo.

L'approvazione del progetto comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, in riferimento alle medesime aree.

Presso l'Ufficio Espropri del Consorzio della Bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro in Modena, Corso Vittorio Emanuele II n. 107 (Cap. 41100) sono depositati gli atti, elaborati e documenti di cui sopra, dei quali può essere presa visione nonché estratta copia nei seguenti giorni ed orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 13 inoltre il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15 alle 18.

Il deposito ha una durata di venti giorni a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro tale periodo, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio consorziale per le espropriazioni.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianni Chiarelli

## COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI BOLOGNA  
COMUNICATO

**Avviso di deposito istanza per il rilascio di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Malalbergo**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che ENEL Distribuzione SpA – Società con socio unico e soggetta a

direzione e coordinamento di ENEL SpA – Casella postale 1752 – succ. 1 40121 Bologna con domanda n. 3572/SR/1857 del 30/6/2008, pervenuta in data 7/7/2008 e protocollata con P.G. n. 285397/08 – fascicolo 8.4.2/92/2008, successivamente integrata con nota del 29/10/2008, in atti al P.G. n. 447951/08, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina denominata "P. Fornace" nel comune di Malalbergo.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere, ai sensi dell'art. 4 bis

della L.R. 10/93 e s.m.; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale, con apposizione del vincolo espropriativo.

Inoltre è stata richiesta la dichiarazione di inamovibilità ai sensi dell'art. 52 quarter del DPR 327/01 "Testo unico sugli espropri" e successive modifiche ed integrazioni.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale, Galleria del Leone n. 1 – Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dal 19/11/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna – Ufficio Amministrativo Pianificazione territoriale entro il 29/12/2008, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/5/2009.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Antonella Pizziconi

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Bologna**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 442502/08 del 24/10/2008 – fascicolo 8.4.2/39/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per lo spostamento della dorsale Vivaio, nei pressi della Via Vivaio e Via Serre, in comune di Bologna – Rif. 3572/BO/1848.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Bologna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Petrucci

## PROVINCIA DI BOLOGNA

### COMUNICATO

#### **Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici in comune di Castello d'Argile**

L'Amministrazione provinciale di Bologna rende noto che, con atto dirigenziale P.G. n. 443849/08 del 27/10/2008 – fascicolo 8.4.2/20/2008, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m. è stata autorizzata la società ENEL Distribuzione SpA per la costruzione e l'esercizio delle seguenti opere elettriche:

linea elettrica a 15 kV aerea ed in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina elettrica denominata PRIMARI50, nel comune di Castello d'Argile – Rif. 3572/BO/1853.

L'autorizzazione comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Castello d'Argile, con apposizione del vincolo espropriativo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Giuseppe Petrucci

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Piacenza**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale rende noto che l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11 – 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 104881 del 7/3/2008, pervenuta in data 25/3/2008 prot. prov.le n. 26056, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e succ. modif., alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV per collegamento linee esistenti "Valera-Stella" in località Besurica in comune di Piacenza – istanza n. 35710/609.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG comunale.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/11/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/5/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Adalgisa Torselli

## PROVINCIA DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Cadeo**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale rende noto che l'ENEL – Divisione Infrastrutture e Reti – Zona di Piacenza – con sede in Via Emilia Pavese n. 11 – 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 104888 del 7/3/2008, pervenuta in data 27/3/2008 prot. prov.le n. 26780, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e succ. modif., alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV per collegamento linee esistenti "Tadino-Mandel" in località Salvareggia in comune di Cadeo – istanza n. 35710/608.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al POC comunale.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza – Servizio Pianificazione territoriale e ambientale – Via Garibaldi n. 50 – Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/11/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/5/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI PIACENZA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica in comune di Cortemaggiore**

L'Amministrazione provinciale di Piacenza, Servizio Pianificazione territoriale e ambientale rende noto che l'ENEL - Divisione Infrastrutture e Reti - Zona di Piacenza - con sede in Via Emilia Pavese n. 11 - 29100 Piacenza, con domanda prot. n. 140484 del 27/3/2008, pervenuta in data 9/4/2008 prot. prov.le n. 30691, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e succ. modif., alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica sotterranea a 15 kV per allaccio lottizzazione Minardi Fabio, in località Casanuova di Sopra in comune di Cortemaggiore - istanza n. 35710/610.

Gli originali della domanda ed i relativi allegati, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. 10/93 così come modificato dall'art. 30 della L.R. 19/12/2002, n. 37, sono depositati presso l'Amministrazione provinciale di Piacenza - Servizio Pianificazione territoriale e ambientale - Via Garibaldi n. 50 - Piacenza, e vi resteranno per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 19/11/2008, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni ed opposizioni dovranno essere presentate alla predetta Amministrazione provinciale nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro il 18/5/2009.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Adalgisa Torselli

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

**Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto elettrico a 15 kV, in cavo sotterraneo per l'estendimento della nuova dorsale denominata "MT AUTO" e collegamento della cabina tipo Box esistente n. 25118, nelle Vie Statale per Carpi e Sinistra Tresinaro (Zona industriale) nel comune di Correggio, provincia di Reggio Emilia**

Con autorizzazione prot. n. 2008/72519/18 cl. 9.10.3 del 29/10/2008 rilasciata ai sensi della L.R. 10/93, l'ENEL Distribuzione - Direzione Rete - Unità territoriale Rete Emilia-Romagna e Marche - Zona di Reggio Emilia, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto elettrico di cui all'istanza n. ERM-ZORE-PLA/gr/3578/1486 del 30/6/2008 situato in comune di Correggio.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Annalisa Sansone

ENEL DISTRIBUZIONE SPA - DIVISIONE  
INFRASTRUTTURE E RETI - BOLOGNA

COMUNICATO

**Programma interventi anno 2008 - III integrazione**

La scrivente ENEL Distribuzione Spa, Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di ENEL SpA - Sviluppo Rete Emilia-Romagna e Marche, Progettazione lavori e Autorizzazioni - con sede in Bologna, Via Darwin n. 4 - codice fiscale e partita IVA 05779711000, avvisa che, in ottemperanza dell'art. 2, comma 6 della L.R. 10/93 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. 3572/1862 redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'Amministrazione provinciale di Bologna l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico: denominazione impianto: linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'elettificazione del Comparto "D2.10", con inserimento di n. 2 cabine elettriche denominate "Piastra 1" e "Piastra 2".

Comune di: Pianoro.

Caratteristiche tecniche impianto: tensione 15 kV; frequenza 50 Hz, corrente max 265 A; linea interrata in cavo elicordato: n. 2 cavi in alluminio, sezione 185 mmq., densità di corrente 1.43 A/mmq.; lunghezza 570 m.

Estremi impianto: Pian di Macina, Via del Savena, in comune di Pianoro.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 22 in data 13/2/2008.

IL RESPONSABILE  
Sauro Camillini

HERA SPA - HOLDING ENERGIA RISORSE AMBIENTE -  
BOLOGNA

COMUNICATO

**Richiesta di autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di linea elettrica nei comuni di S. Agata sul Santerno e Massa Lombarda**

HERA SpA - Holding Energia Risorse Ambiente - Viale C. Berti Pichat n. 2/4 - Bologna, rende noto che con domanda inoltrata alla Provincia di Ravenna, chiede l'autorizzazione, ai sensi della L.R. n. 10 del 22/2/1993, e successive integrazioni, alla costruzione e all'esercizio di una linea elettrica aerea e in cavo di II Classe (15 kV) in comune di S. Agata sul Santerno e Massa Lombarda (derivazione Cabina S. Lucia 1/A).

Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- tensione di esercizio: II Classe (15 kV);
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: rame;
- lunghezza totale: Km. 0,575.

Del presente impianto non è stato dato avviso nel Programma annuale degli interventi inviato alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione con prot. 8.

per HERA SPA  
Stefano Pelliconi































## LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

**Edicola Libreria Cavalieri** – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)  
**Libreria di Palazzo Monsignani S.r.l.** – Via Emilia n. 71/3 – 40026 Imola (BO)  
**Nuova Tipografia Delmaino S.n.c.** – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

**Libreria del professionista** – Via XXII Giugno n. 3 – 47900 Rimini  
**Libreria Incontri** – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

## MODALITÀ PER LA RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI ATTI

Le modalità per la pubblicazione degli atti per i quali è previsto il pagamento sono:

- Euro 2,07 per ogni riga di titolo in grassetto o in maiuscolo
- Euro 0,77 per ogni riga o frazione di riga (intendendo per riga la somma di n. 65 battute dattiloscritte)

gli Enti e le Amministrazioni interessati dovranno effettuare il versamento sul **c/c postale n. 239400** intestato al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna e unire la ricevuta dell'avvenuto pagamento al testo del quale viene richiesta la pubblicazione.

**Avvertenza** – L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nel provvedimento inviato per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

**L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.**

**L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.**

**La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.**

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.